Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; Il Venerdì di Repubblica L.700; Il Venerdì + fasc. cucina L. 1.500; VHS cucina Vissani L. 13.400; CD Chopin L. 7.000; Italia Oggi Sette L. 1.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 125 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 29 MAGGIO 1999

Dopo l'incriminazione di Milosevic, gelo tra Usa e Russia: Cernomyrdin a Belgrado senza deleghe

Diplomazia nel vicolo cieco

Sempre più vicina l'invasione - Scoppia la polemica in Italia

Belgrado dice sì al G8. Gli Usa: cosa vecchia e non sufficiente. L'ultima idea di Mosca: in Kosovo forze Nato e serbe assieme. Talbott: «Possiamo valutare»

BRUXELLES La decisione del Tribunale internazionale dell'Aia di incriminare Milosevic riporta il gelo tra Mosca e Washington e rende sempre più improbabile una soluzione diplomatica. Ma Cernomyrdin non demorde. L'inviato russo a Belgrado ha parlato ieri per nove ore con Milosevic, proponendo un piano russo che prevede la presenza contemporanea delle forze Nato e serbe in Kosovo, sotto un comando neutro. Al termine dei colloqui, un comunicato congiunto afferma che «la Jugoslavia accetta i principi generali del G8». Ma, ricordando che questo era già stato annunciato, il vice segretario di Stato Usa Talbott precisa che Cernomyrdin «non sta negoziando per conto della Nato: con Milosevic usiamo solo il linguaggio delle bombe fintanto che non accetta le cinque condizioni poste dalla comunità internazionale».

Tra le pieghe del pessimismo e delle contrapposte rigidità, si possono però cogliere piccoli passi avanti: Talbott ha ammesso che in Kosovo «potrebbe esserci una presenza serba» anche dopo il ritiro.

Intanto la Nato, approfittando del bel tempo, intensifica la campagna aerea: obbiettivo principale la neutralizzazione delle forze serbe in Kosovo, in vista dell'ingresso nella regione dei soldati Nato. Il Pentagono avrebbe già ordinato 9mila medaglie al valore. E primi bombardamenti con gli F18 partiti anche dalle basi ungheresi.

L'intervento di terra è intanto oggetto di discussione e polemiche in Italia, anche tra ministri, in particolare Dini e Scognamiglio, per cui lo stesso D'Alema è intervenuto chiedendo ai componenti l'esecutivo una maggiore cautela nelle loro esternazioni.

● *A pagina 2*

REPORTAGE

Tra i trafficanti di uomini

● *A pagina 3*

Silvio Maranzana

Varato il ddl a tutela degli atleti e della regolarità delle gare

Fino a tre anni di carcere per il doping nello sport

Una volata del Giro d'Italia di quest'anno: l'ombra del doping resta sempre in agguato.

ROMA Da tre mesi a tre anni di reclusione nei confronti di chi sottopone a doping un atleta anche se consenziente, in modo pericoloso per la sua salute. E' quanto è previsto dal nuovo disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri che introduce norme che mirano a contrastare il ricorso al doping. L'intervento è volto a tutelare la salute dell'atleta e a garantire la regolarità delle manifestazioni sportive. E sotto quest'ultimo aspetto responsabilità penali sono definite anche per chi si sottomette al doping. Parte importante del ddl è l'istituzione del laboratorio di controllo sanitario dell'attività sportiva, che dovrà effettuare i controlli antidoping.

E dalla Francia arrivano nuovi dati inquietanti: metà ciclisti «fuorilegge», Virenque ancora positivo. Giro: oggi tocca a Pantani

Intanto, ancora fango sul ciclismo: lo scaraventa, proprio nell'unico giorno di riposo del Giro d'Italia, la stampa francese, la quale rivela dati secondo cui metà dei corridori transalpini sarebbe dopata. E ieri, appena pochi giorni dopo la ricomparsa sul podio di Virenque, L'Equipe rivela che due settimane fa, in un controllo antidoping, il corridore è stato nuovamente trovato positivo in seguito all'assunzione di medicinali cordicoidi.

Oggi comunque il Giro entra nel vivo: sulle prime montagne impegnative grande attesa per Pantani.

● *A pagina 7 e in Sport*

Un missile da un aereo di ritorno dal Kosovo cade su una casa a Brindisi. Il governo intanto vara le misure a rifusione dei danni recati alla pesca

Troppo pochi 60 miliardi: pescatori in sciopero

ROMA Sessanta miliardi di indennizzo per i pescatori danneggiati dalle bombe sganciate in Adriatico dagli aerei Nato di ritorno dalle missioni militari in Kosovo e la possibilità di un fermo, volontario, esteso dal 4 giugno al 15 luglio. Sono queste le misure-cardine previste dal decreto approvato dal governo ma già bocciato dalla categoria, che ha subito proclamato lo stato di agitazione fino a mercoledì, giorno in cui si riunirà a Roma il «parlamentino» della pesca presso il ministero delle Risorse agricole.

E, parlando di sganciamento di bombe, un clamoroso episodio si è verificato alla periferia di Brindisi, dove un ordigno Nato ha sfondato il tetto di una casa: si tratta di un missile «dissuasore» in dotazione agli aerei ed elicotteri Nato, caduto da un velivolo di ritorno da una missione.

L'abitazione lesionata è di un informatore farmaceutico che dopo essersi mostrato preoccupato per i danni subiti, ha successivamente minimizzato il fatto. Secondo un'indiscrezione non confermata gli sarebbe già arrivata da parte della Nato una cifra, circa un migliaio di dollari, come primo rimborso. Solo per una fortunata coincidenza le conseguenze non sono state ben più gravi. E' la prima volta dall'inizio del conflitto nel Kosovo che una bomba alleata cade sulla terra ferma, in una zona abitata sebbene periferica.

● *A pagina 5*

Ottimismo degli inquirenti che indagano sull'omicidio D'Antona

«Prenderemo i Br assassini: la pista è la rivendicazione»

ALL'INTERNO

SCONTRI

Pakistan e India: sale la tensione

● *A pagina 11*

SENTENZA

Cassazione: liquidazione nell'eredità

● *A pagina 6*

SCHENGEN

E l'Europa è tutta «schedata»

● *A pagina 7*

Indagini all'Atm e al Comune di Milano dopo l'allarme terroristi lanciato dal sindaco Albertini. A Bologna e a Roma doppia manifestazione Cgil, Cisl, Uil

ROMA «E' stato un delitto voluto, ricercato per farsi conoscere: se avessero voluto gambizzarlo non avrebbero sparato sei colpi verso il torace». Gli esperti di antiterrorismo smontano il teorema di un errore per l'omicidio di Massimo D'Antona. E l'autopsia conferma che sono stati mirati e colpiti gli organi vitali.

Cade così la teoria avanzata dal sottosegretario agli Interni, Nicola Sinisi, ascoltato dalla Commissione stragi.

Intanto il supertestimone del delitto, il ragazzo che per primo ha soccorso il professore agonizzante, in un'intervista si confida: «la mia vita non è più la stessa. Mi spaventa qualsiasi cosa. Per mettermi in agitazione basta una telefonata muta».

Gli investigatori stanno ripercorrendo le testimonianze di tutte le persone che videro la scena del delitto, per accertare se col passare dei giorni siano affiorati ulteriori particolari

«Li prenderemo. Li abbiamo già sconfitti una volta e ora sappiamo come muoverci - affermano gli investigatori - la pista è chiara e parte dal documento di rivendicazione».

A Milano, nel frattempo, il sindaco Albertini ha discusso dell'emergenza Br con il questore: sulla possibilità di br infiltrati all'Atm indaga la magistratura. La giunta comunale ieri ha fatto quadrato attorno ad Albertini: «Diverse fonti segnalano la presenza di attività di propaganda eversiva in alcuni settori, uffici e aziende dell'amministrazione comunale» scrivono gli assessori in una nota.

Oggi a Bologna e a Roma doppia manifestazione nazionale contro il terrorismo indetta dai sindacati.

● *A pagina 6*

Tir tampona autocisterna austriaca, s'incendia il contenuto: carbonizzati dall'immane rogo i camionisti stranieri

Latisana, inferno sull'autostrada: due morti

Tragedia annunciata per un tratto su cui grava un traffico eccessivo

I vigili del fuoco spengono le fiamme dopo il grave incidente sull'A4, vicino a Latisana.

PALMANOVA Ore 15: inferno sull'A4. Un'autocisterna austriaca, piena di gasolio, viene tamponata da un Tir sulla corsia in direzione di Trieste tra i caselli di Latisana e Porpetto. Si scatena un rogo di immani proporzioni. Morti carbonizzati i due camionisti dell'autocisterna, ferita una donna al volante di una vettura che, a sua volta, ha tamponato l'autoarticolato.

La scena è apocalittica: l'asfalto si scioglie per il calore che raggiunge punte elevatissime, rendendo impossibile a chiunque, soccorritori compresi, di avvicinarsi al groviglio di lamiere. Il fumo, denso e nero, invade la corsia opposta dove il traffico continua a scorrere. Tra gli automobilisti in transito c'è panico. Si forma una coda di chilometri in direzione di Trieste. Finalmente l'autostrada viene chiusa nel tratto da Latisana a Porpetto. Le auto imbottigliate vengono fatte defluire da appositi varchi. Uscite obbligatorie vengono istituite ai caselli di Latisana e di San Giorgio di Nogaro. Paralizzato per ore l'attraversamento della regione per l'intasamento anche delle vicine statali.

L'incidente è avvenuto in direzione Trieste: corsia bloccata per ore, code chilometriche, statali adiacenti intasate

Si è trattato di una tragedia quasi annunciata per un tratto autostradale ormai sovraccarico di traffico e rallentato dai nodi del bivio di Palmanova e dal casello di Latisana- Lignano, su cui grava un eccezionale flusso turistico. Appena mercoledì era stato sollevato alle autorità autostradali il grave problema, prendendo anche lo spunto della coda di 17 chilometri formatasi in zona in corrispondenza delle festività di Pentecoste.

● *A pagina 16*

E27501

Comunicare
TELEFONIA E ACCESSORI
CENTRO TIN

TELEFONINI CELLULARI GSM da..... L. 220.000 IVATO
TELEFONINI CELLULARI TACS CON ROTTAMAZIONE da..... L. 120.000 IVATO
FAX da..... L. 399.000 IVATO
NOVITÀ IN ARRIVO:
FAX SHARP UX 2700 A COLORI..... L. 898.000 + IVA
SPECIALE VACANZE:
ANTIFURTI PER CASA da L. 76.000 A 2.000.000
ANTIFURTO SATELLITARE VIASAT a..... L. 1.659.000 + IVA (MONTAGGIO COMPRESO)

Negozio insip TELECOM
STREAM - INTERNET
CENTRALINI TELEFONICI
A TRIESTE DUE PUNTI VENDITA:
C.so Italia 26 - tel. 040.765655 - comts@tin.it
Via F. Severo 138 - tel. 040.577750 - greenone@tin.it

Oceano Indiano: tracce di un «Jurassic Park», in superficie fino a 20 milioni di anni fa

Continente perduto sott'acqua

Ci vivevano dinosauri e lucertole in mezzo a gigantesche felci. Il «naufragio» causato dal raffreddamento e dalla contrazione del magma terrestre

LONDRA *Dalle profondità dell'Oceano Indiano sono venute a galla tracce di un continente perduto, dove per milioni di anni dinosauri e lucertole hanno vissuto tra gigantesche felci in mezzo a fiumi e paludi prima di un apocalittico inabissamento. L'enorme Atlantide si trovava tra l'Australia sud-occidentale e l'Antartide, con epicentro le isole Kerguelen. Fino a 20 milioni di anni fa tutta quella zona era sopra il livello dell'acqua e pullulava di vita.*

La clamorosa scoperta della remota «Jurassic Park» è stata fatta grazie a trivellazioni compiute con una nave da ricerca in un tempestoso tratto di mare. Lo scavo a due chilometri di profondità ha lasciato a bocca aperta gli scienziati: «I frammenti di legno, i semi, le spore e i pollini recuperati in un sedimento vecchio di 90 milioni di anni provano in modo incontrovertibile che molta parte di quella regione era sopra il livello del mare», ha affermato Mike Coffin, un geologo dell'università del Texas che ha partecipato alla spedizione.

Il naufragio sarebbe stato provocato dal raffreddamento e dalla contrazione del magma terrestre circa 20 milioni di anni fa e le ottanta disabitate e desolate isolette dell'arcipelago Kerguelen, dalla fine del secolo scorso sotto controllo francese, sarebbero tutto quanto resta di quella terra inghiottita dall'oceano.

● *A pagina 11*

Studio Mark
scegliere un modo di progettare il letto è come scegliere un modo di dormire
modello Ghiretto design Carlo Forcolini
lli & perizzi
Cassina
via San Nicolò 32, Mazzini 31

L'inviato russo Cernomyrdin esce da nove ore di colloqui con il Presidente jugoslavo e si dice ancora una volta «soddisfatto»

Milosevic, nuovo sì al G8. Usa: cosa vecchia

E la Nato frena: «Sta trattando senza un nostro mandato. Noi usiamo le bombe»

La strategia dell'emissario di Eltsin prevede la contemporanea presenza di truppe dell'Alleanza e serbe nel territorio conteso

BELGRADO Nove ore di colloquio, poi una cena di lavoro prima del ritorno a Mosca. Nonostante l'incriminazione di Milosevic da parte del tribunale dell'Aja e l'ostentato pessimismo alla partenza da Mosca ieri mattina, Viktor Cernomyrdin si è sottoposto a un nuovo tour de force per far uscire il presidente jugoslavo dall'angolo. Alla fine, un comunicato congiunto che potrebbe essere un nuovo spiraglio di pace: «La Jugoslavia accetta i principi generali del G8 ed è d'accordo sul fatto che il Consiglio di Sicurezza dell' Onu adotti una risoluzione in conformità con la carta delle Nazioni Unite». Parole ancora molto ambigue, come hanno fatto notare subito i primi commenti della Nato e del Dipartimento di Stato Usa («È cosa vecchia»), e ben lontane dall'accettazione delle cinque condizioni poste dall'Alleanza. Ma sono comunque segnali di disponibilità al dialogo.

La proposta presentata dall'inviato di Eltsin, secondo indiscrezioni attendibili, è un nuovo «piano», che non ha ancora l'approvazione Nato ma che prevederebbe la contemporanea presenza in Kosovo di truppe Nato e forze serbe, con la forza di pace affidata a un paese neutrale.

La risposta di Belgrado si potrà forse conoscere oggi, quando Cernomyrdin riferirà al Cremlino i risultati della sua quarta missione nella capitale jugoslava. «Sono soddisfatto per i colloqui», si è limitato a dire prima di salire sull'aereo: «Abbiamo concordato posizioni comuni. Ora sono certo di tornare la settimana prossima con Ahtisaari», il presidente finlandese che agisce da mediatore per conto della Ue.

Il mediatore russo si è presentato all'appuntamento con il dittatore serbo molto presto: partito da Mosca alle 7 del mattino, era a Belgrado prima delle 10. Ad accompagnarlo, una nutrita delegazione di esperti militari e il direttore del dipartimento per la cooperazione internazionale del ministero della Difesa, Leonid Ivashov. Segno certo che nei colloqui si è discusa l'effettiva situazione militare della Serbia e i particolari tecnici delle condizioni poste dalla Nato, in particolare del ritiro serbo dal Kosovo e della composizione della forza internazionale nella regione.

Questo lavoro all'apparenza molto concreto si è svolto però in un clima decisamente raggelato dalla decisione del Tribunale dell' Aja di incriminare Milosevic e dal fallimento del vertice a tre di giovedì a Mosca tra Cernomyrdin, l'inviato Usa Strobe Talbott e quello europeo Martti Ahtisaari. «Non ci sono risultati», ha detto seccamente ieri mattina Cernomyrdin all'aeroporto di Mosca: «L'unica soluzione che ritengono praticabile è cessare i bombardamenti e porre fine alla guerra e subito dopo aprire i colloqui per una soluzione politica».

Quanto a Milosevic, il mediatore russo ha ribadito che «Mosca ha trattato e tratta con il presidente legittimamente eletto».

Parole pesanti, alle quali Usa e Nato rispondono in modo non meno pesante: «Non c'è nessun negoziato con Milosevic», ha detto seccamente il portavoce Nato Jamie Shea. «Cernomyrdin sta solo portando il messagio del presidente e del governo russo, ma non sta negoziando nè per conto dell' Alleanza Atlantica, nè per conto degli Stati Uniti», ha dichiarato Strobe Talbott a Bruxelles, dove ha informato Javier Solana e gli ambasciatori Nato dei «progressi» registrati nei suoi colloqui a Mosca: «Noi stiamo parlando con Belgrado attraverso un solo linguaggio, quello delle bombe». Talbott ha anche polemizzato direttamente con Cernomyrdin, dicendosi «orripilato» da un suo articolo critico con la Nato apparso sul Washington Post: «Sono in disaccordo con tutto l'articolo, compresa la punteggiatura».

Tra le pieghe del pessimismo e delle contrapposte rigidità, si possono però cogliere i piccoli passi avanti: Talbott ha ammesso in Kosovo «dovrebbe esserci una presenza serba» anche dopo il ritiro, anche se ha ammesso di non aver chiaro «quale possa essere il ruolo» delle forze serbe nella regione.

Carri armati albanesi si dirigono verso la frontiera jugoslava per esercitazioni.

Partono anche dall'Ungheria gli attacchi alle truppe serbe in Kosovo: colpite caserme, carri armati e sei ripetitori radio

Gli aerei aprono la strada all'invasione

BRUXELLES La Nato attacca decisamente le forze serbe in Kosovo. Colpisce caserme, depositi di munizioni, l'artiglieria, depositi di carburante e viveri. Al 65.o giorno di bombardamenti, ormai non più frenati dal maltempo, gli aerei dell'Alleanza battono ogni giorno il record di missioni portate a termine: l'ultima cifra, fornita ieri dal portavoce Jamie Shea, è di 792 nelle 24 ore, di cui 310 missioni di bombardamento e 92 di neutralizzazione della contraerea serba.

Perchè, nonostante le perdite subite e l'inefficienza del sistema radar, la contraerea di Miosevic è ancora in azione. «Sparano alla disperata, nella speranza di colpire qualcosa anche per caso» - minimizza il portavoce militare Walter Jertz.

La scelta degli obbiettivi Nato, sia quelli in Kosovo sia quelli in Serbia, sembra confermare che l'Alleanza sta ora usando l'arma aerea con lo scopo primario non più di indurre Milosevic alla resa, ma di sgombrare il terreno in vista di un ingresso in Kosovo dei soldati occidentali. Se questo ingresso sia previsto in ambiente permissivo od ostile, è in questo momento una domanda oziosa per i pianificatori dei bombardamenti: quel che importa è ridurre al minimo la consistenza e l'efficienza della forze serbe nella regione.

A sottolineare il progressivo cambiamento degli obbiettivi strategici è arrivato ieri anche il battesimo del fuoco dei 24 caccia F/A-18D Hornet, che operano dalla base ungherese di Taszar.

Questi aerei sono utilizzati per attacchi di precisione offensivi, insieme agli aerei anti-carro A-10, pure basati a Taszar.

Grazie anche a questi rinforzi, sono stati neutralizzati 20 pezzi di artiglieria, 2 carri armati, un veicolo corazzato, due mortai, sette postazioni antiaeree, due lancimissili multipli e diverse postazioni dell'esercito.

La contraerea di Belgrado risponde con missili sparati alla disperata

Bombardati anche tutti gli aeroporti del Kosovo, depositi di carburante e sei ripetitori radio.

Ma se il comando militare Nato guarda decisamente all'ingresso di truppe, il semaforo verde politico è tutt'altro che scontato. Un altro ostacolo l'ha posto ieri ufficialmente la Macedonia, il cui territorio dovrebbe fare (insieme a quello albanese) da base per un' eventuale attacco di terra.

Primo attacco in grande stile dell'Uck dal confine albanese

MORINI Pur senza disporre di artiglieria pesante ma sfruttando abilmente la conoscenza del terreno e i bombardamenti della Nato che dal cielo colpiscono incessantemente le postazioni jugoslave, l'Uck sembra aver sferrato al confine albanese il suo primo, vero attacco di terra nel Kosovo meridionale.

I combattimenti a ridosso del valico di frontiera di Morini proseguono senza sosta. Alle incursioni di fanteria dei guerriglieri indipendentisti, l'Armata popolare jugoslava risponde con cannoni e mortai, alzando poi il tiro verso il territorio albanese, che rappresenta la retrovia dell'attacco, e che anche ieri è stato ripetutamente colpito. Decine di bombe sono cadute soprattutto intorno al villaggio frontaliero di Pogaj, quattro chilometri a Ovest di Morini, mentre nel pomeriggio è stato attaccato Dobrun.

L'Uck, forte di truppe fresche e nuovi armamenti forniti «da vari Stati democratici» come già la scorsa settimana aveva annunciato trionfalmente il capo del governo provvisorio del Kosovo, Hashim Thaci, annuncia continue vittorie sul terreno. L'esercito di indipendentisti sostiene di avere ormai assunto il controllo del fronte orientale del Monte Pashtrik e di aver conquistato i villaggi di Gorozhup, Malaj, Planeje e Hasi Lubizhdes, tutti a ovest di Morini.

Ieri si è combattuto intensamente con scambi di mortaio anche di fronte al villaggio albanese di Vlahene. Secondo testimoni oculari un gruppo di soldati serbi sarebbe stato circondato e costretto a difendersi dall'interno di un tunnel scavato nel cuore della montagna. L'altra notte i caccia Nato hanno colpito le postazioni jugoslave vicino a Gorozhup e nella zona di Zhur, sette chilometri dal valico di Morini. L'Uck sostiene di aver compiuto incursioni anche in questa zona e afferma di essersi spinto fino al quartiere Tusuz della città di Prizren, dove sarebbero caduti in un'imboscata 21 soldati serbi i cui compagni avrebbero poi ucciso per rappresaglia 28 civili.

Il vero fronte dei combattimenti sembra essere segnato tuttavia dal fiume «Drini Bianco» che segna il confine tra Kosovo e Albania, lambendo il posto doganale di Morini. L'Uck è ormai molto vicino alla riva sinistra; i soldati serbi controllano ancora saldamente la riva destra. Riuscire a presidiare le due sponde del fiume significa garantirsi il controllo su un'altra importantissima via d'accesso al Kosovo meridionale. Il valore strategico che il corso d'acqua sta assumendo sembra essere confermato anche dall'imponente esercitazione compiuta ieri dalle forze armate albanesi, denominata proprio «Drini Bianco '99». A meno di cinque chilometri da Morini, reparti corazzati e di artiglieria hanno simulato quella che sarebbe la reazione albanese nel caso di uno sconfinamento serbo. «Oggi è solo un'esercitazione - ha avvertito il comandante della Divisione 2200 di Kukes, Kuduzi Lamaj - ma domani potrebbe diventare una vera azione di guerra».

Il Polo contro il ministro degli Esteri che afferma: «Non vogliamo invadere la Jugoslavia»

Scognamiglio contraddice Lamberto Dini «Con la Nato, l'Italia farà la sua parte»

ROMA Qual è la linea del governo sul Kosovo? Il presidente dei deputati di Forza Italia, Giuseppe Pisanu, ne ipotizza addirittura tre: quella del presidente del Consiglio, sostanzialmente corretta verso l'Alleanza atlantica; quella della sua maggioranza parlamentare, trainata dal leader di Prc Armando Cossutta; quella infine del ministro degli Esteri, Lamberto Dini, che «si colloca astutamente tra l'una e l'altra».

Delle prime due, se ne era avuta chiara dimostrazione all'atto della votazione del documento della maggioranza su una possibile tregua del conflitto. Ma l'ultima, nata ieri dopo l'intervista pubblicata nell'ultimo numero del settimanale «Panorama» nella quale Dini ha esternato tutto il suo dissenso sull' ipotesi di un invio di truppe di terra nel Kosovo al di fuori di un accordo di pace («se così fosse l'Italia sarebbe costretta a dissociarsi»), ha scatenato una bagarre politica.

Il ministro degli Esteri ha voluto subito puntualizzare che la sua posizione non va assolutamente contro la linea di governo. Anzi: si basa sui principi del G8 che l'Italia in primo luogo sta cercando di trasfondere in una risoluzione delle Nazioni unite. «Osservo - ha sottolineato Dini - che questa è la posizione non solo di molti paesi dell'Alleanza atlantica, ribadita per esempio dal Cancelliere Schroeder ancora pochi giorni fa a Bari, ma anche, e soprattutto, del governo italiano. Ricordo infatti che lo stesso presidente del Consiglio ha affermato che la prospettiva dell'impiego di truppe di terra è stata da noi sempre avversata in assenza di un mandato delle Nazioni unite. Non vogliamo sconfiggere la Jugoslavia e non abbiamo in programma di invaderla».

Ma su quest'ultima affermazione si sono scatenate le approvazioni e le ire di pacifisti e atlantisti. Cossutta ha dato ragione a Dini, ma Fausto Bertinotti ha chiesto a questo punto una presa di posizione collegiale del governo a favore della tregua, «che faccia fronte al mandato ricevuto dal Parlamento, che finora l'esecutivo non ha rispettato».

Il Polo si è invece sdegnato dell'«inaccettabile dissociazione dalla Nato» espressa dalla posizione del titolare della Farnesina. «E' necessario che il presidente del Consiglio chiarisca al più presto - ha tuonato il segretario del Ccd, Pieferdinando Casini - noi sappiamo che l'intervento militare di terra, se ci sarà, è finalizzato esclusivamente a riportare nelle loro case e nei loro villaggi i profughi kosovari».

Molto più duro Francesco Cossiga che, in un'intervista al 'Corriere della sera' ha giudicato incredibili le affermazioni del ministro degli Esteri e ha chiesto al presidente Massimo D'Alema di dissociarsi. Dini ha subito ribattutto alle critiche avanzate suggerendo di leggere le sue dichiarazioni prima di commentarle: «Io ho solo ribadito che, senza una risoluzione dell'Onu, l'invio di truppe di terra si configurerebbe come un'invasione della Jugoslavia».

Cossiga invita D'Alema a dissociarsi dalla posizione del titolare della Farnesina Casini vuole dal premier un chiarimento

Ma ha contraddirlo, a parte la secca replica di Cossiga, ci ha pensato, con grande soddisfazione del presidente di An Gianfranco Fini, lo stesso ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio: «Esiste una sola strategia Nato che è quella stabilita dal summit di Washington e consiste nell'azione aerea. Tuttavia se verrà deciso un intervento di terra, l'Italia ne farà parte».

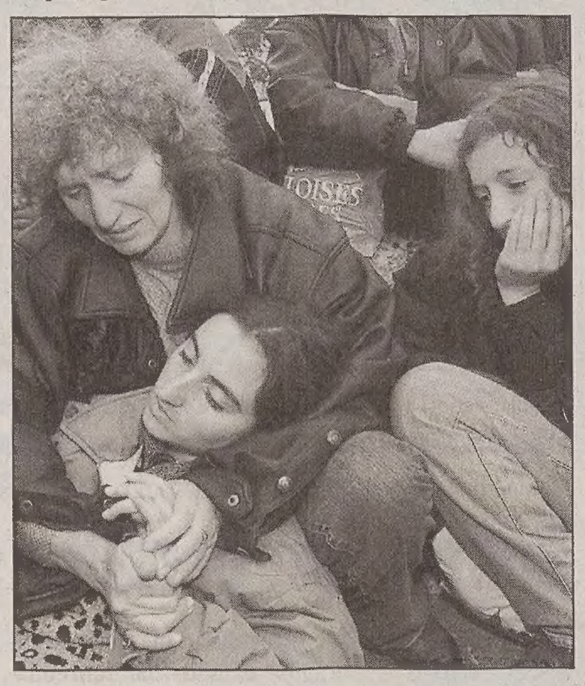
I tre scafisti dello speronamento accusati di omicidio - Sbarchi continui

I morti non fermano i disperati: in 24 ore oltre 1000 clandestini

TARANTO Concorso plurimo in omicidio e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina: di questi reati sono accusati i tre scafisti albanesi arrestati giovedì subito dopo la collisione tra il loro gommone e il guardacoste della Guardia di finanza avvenuta a 30 miglia da Otranto e che è costata la vita a cinque profughi kosovari. Gli altri 29 profughi che si sono salvati saranno ascoltati nelle prossime ore da carabinieri, polizia di frontiera e uomini della Capitaneria di porto.

Così ha disposto il magistrato che si occupa delle indagini, il sostituto procuratore di Lecce Imerio Tramis. Il magistrato ha disposto anche il sequestro del gommone e del guardacoste per ricostruire la dinamica della strage, «far luce», come ha promesso il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, su questo episodio che insanguina ancora una volta il Canale d'Otranto, un mare di frontiera solcato senza soste, ogni giorno, dai battelli, dagli scafi, dai gommoni carichi di kosovari in fuga.

Un'esodo senza sosta, massiccio. Ieri ne sono arrivati altri mille. I primi 300 sono sbarcati a Mola di Bari, 15 chilometri a Sud del capoluogo pugliese. Erano a bordo di un battello attraccato nel porticciolo. Sette albanesi sono stati arrestati: i cinque uomini dell'equipaggio e due «basisti» che guidavano le operazioni di attracco sul molo. Un sistema meno primitivo e sbrigativo che le «agenzie» criminali albanesi avrebbero affinato, forse con qualche complice italiano, come risulta dai primi accertamenti, per eludere i controlli. Il battello giunto a Mola, infatti, è partito da un porto a Nord dell'Albania, quindi sufficientemente lontano da Valona e dall'isola di Seseno, presidiate dalla polizia albanese e dalla motovedette italiane. Cambiano le rotte, ma comunque non i profitti. Ognuno dei 300 clandestini a bordo ha pagato un milione di lire per essere stipato nella stiva. Come al solito tantissimi tra i passeggeri hanno i volti di donne e bambini. Moltissimi quelli al di sotto di un anno. Nel gruppo c'era anche una giovane ragazza paraplegica.



Alcune profughe appena sbarcate in Puglia.

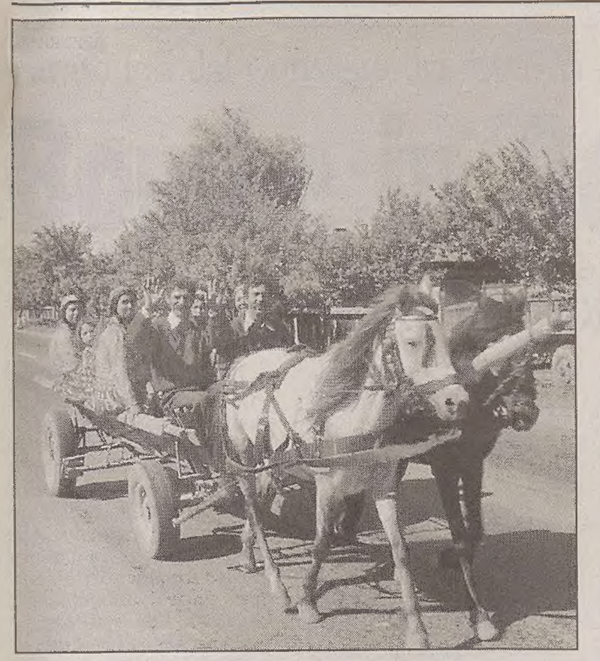
Stesse scene nel Salento. Centocinquanta profughi, soprattutto donne e bambini, appena sbarcati sono stati scoperti dai carabinieri lungo la costa tra Tricase e Leuca. Si aggiungono ai 20 bloccati a Tricase dalla Guardia di Finanza ed ad altri 55 kosovari che, a piccoli gruppi, si aggiravano sulle spiagge del Salento.

A otto miglia al largo di Capo d'Otranto, una motovedetta è riuscita a bloccare un gommone. A bordo c'erano 20 clandestini. I due scafisti sono stati arrestati. Fronte caldo anche sulla costa brindisina: qui complessivamente sono stati bloccati 440 clandestini.

Altri 340 kosovari sono arrivati nel porto di Brindisi a bordo di traghetti di linea: erano muniti di documenti falsi comprati a peso d'oro a Valona. Gli ultimi arrivi in serata: sono i cinque kosovari che hanno riportato ustioni nell'incendio avvenuto ieri in un campo profughi in Albania. Un elicottero li ha trasbordati in Italia per il ricovero nel centro grandi ustionati dell' ospedale di Brindisi.

L'«assalto» con gommoni e vecchie carrette ma utilizzando rotte nuove. Volontari della Protezione civile denunciati: bimbi nascosti per farli immigrare

Quattro volontari italiani della Protezione civile, di ritorno dall' Albania, sono stati denunciati dalla polizia di frontiera per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I quattro sono stati fermati nella stazione marittima di Brindisi, poco dopo essere scesi da un traghetto in compagnia di quattro bambini kosovari tra i tre ed i sette anni, che avevano cercato di nascondere facendo indossare le giacche delle loro divise. La vicenda è avvenuta un paio di giorni fa e non è ancora del tutto chiarita.



Prima di raggiungere la meta bisogna attraversare la Transilvania con il suo mito di Dracula e salire sui Carpazi usando strade polverose

Il Nord della Romania tra cavalli e poveri mercati

SUCEAVA Ci troviamo nella parte nord della Romania, e per raggiungere la città di Suceava, in quel tratto di territorio romeno incastonato tra Ucraina e Moldova, bisogna attraversare la Transilvania. È proprio quei luoghi nei quali Bram Stoker pensò di collocare il romanzesco personaggio del conte Dracula. Il confine con l'Ungheria, per chi viene dall'Italia o comunque dall'Europa occidentale, dista 400-500 chilometri di strade tutte simili che si possono definire – nel migliore dei casi – una via di mezzo tra le nostre statali e le nostre provinciali.

Prima di raggiungere la zona più a nord dell'itinerario si attraversano le città di Oradea (a una decina di chilometri dall'Ungheria) e di Cluj Napoca (la vecchia Klausenburg). La prima ancora piena di quelli che si potrebbero ormai definire i relitti industriali del regime di Ceausescu, ma con un delizioso centro storico adagiato sul corso del Crisul Repede, attraversato da tre grandi ponti. La seconda sede di un'università nella quale si insegna in romeno, ungherese e tedesco, a testimoniare la storia della città, divisa in tre anime. Intorno solo grossi paesotti o piccole cittadine con i mercati di quartiere e tanti autostoppisti che chiedono un passaggio ai camion o agli immancabili carri trainati da cavalli.

Lasciato questo paesaggio si comincia però a salire sui Carpazi (più precisamente sui Muntii Bigaului e Calimani), incontrando panorami e scorci di pianura che potrebbero essere confusi con le nostre regioni prealpine. Ci riporta alla realtà di quei luoghi l'attraversare i paesi più poveri, con le strade piene di buche e la difficoltà di trovare un ristorante che si avvicini agli standard per noi abituali.

Cluj, la più importante città della Transilvania si trova sul percorso verso Suceava.

IL VIAGGIO DEI DISPERATI Dalla città quasi al confine con Moldova e Ucraina l'esodo di migliaia di romeni in cerca di guadagni all'Ovest

Suceava, nella tana dei trafficanti di uomini

I clandestini partono a gruppi dalla stazione ferroviaria verso una valle incantata di nome Trieste

Qui a fianco, la stazione di Suceava. L'incontro con il passeur delle centinaia di clandestini che ogni mese tentano di raggiungere l'Italia, parte sempre da qui, anche se alcuni provengono da altre città rumene. Il treno è il primo mezzo usato durante il percorso di duemila chilometri verso Ovest. Si passa quindi al pullman e al taxi, in particolare nel tratto fra Zagabria e Buzet. Una trentina di chilometri a cavallo del confine tra Slovenia e Italia vengono fatti a piedi, attraverso i boschi. Lo sbocco nella zona di Vignano, presso Muggia, qui sotto, significa il raggiungimento dell'Eden.

SUCEAVA Benvenuti nell'unico posto al mondo in cui sventolando il miraggio di Trieste si guadagnano quindici milioni al mese, mentre tutti gli altri che lavorano prendono 120 mila lire ogni trenta giorni e non hanno cosa dar da mangiare ai propri figli. Benvenuti a Suceava, città del Nord-Est della Romania, un tiro di schioppo da Ucraina e Moldova, un inferno anche se qui non c'è guerra.

Siamo a millequattrocento chilometri da Trieste, in un grigio centro della Bucovina. Potrebbe essere noto solamente perché funge da punto di partenza del turismo internazionale per il tour degli splendidi monasteri ortodossi, in realtà è stato la culla di una mafia artigianale, ma potente, un'organizzazione criminale che non fa stragi e non mette bombe, ma è temuta, e in patria rispettata e amata e si è arricchita facendo contrabbando di uomini.

Suceava, dove durante i pomeriggi, l'acqua viene tolta a fini di razionamento anche nei «migliori» alberghi, è la capitale dei passeur e dei clandestini. Ma fin da Oradea, prima città venendo da Ovest, una decina di chilometri dopo il confine ungherese, la Romania si presenta con un salto nel Medioevo. Il viaggio ancora infinito verso Suceava è un rally su uno sterrato polveroso, un sobbalzo senza soluzione di continuità tra buche e crateri stradali, uno slalom tra carri trainati da cavalli e mandrie di mucche, un salto a ostacoli in mezzo a bufale al pascolo sulla strada e carovane di Romi. Ma è anche uno spasmodico peregrinare sulle tracce del fantomatico «Rachi», il boss dei boss tra i passeur, una figura che nella fantasia popolare è qualcosa che sta a metà tra l'imprendibile Zorro e l'inquietante Dracula, personaggio mitico della vicina Transilvania.

E' «Rachi» che figura in testa alla lista dei passeur romeni schedati dal Pool anticlandestini della Procura distrettuale antimafia di Trieste. Accanto alla sua foto segnaletica, nel fascicolo conservato al secondo piano del palazzo di giustizia, in foro Ulpiano, soltanto il suo vero nome, Irimia Toader, la sua data di nascita, 9 novembre '75, e la sua residenza, Dumbraveni, frazione di Suceava. Ma «Rachi» resta un fantasma che ricorre negli interrogatori di quasi tutti i passeur arrestati e i clandestini respinti lungo le linee confinarie a Trieste, a Gorizia, a Tarvisio. «E' lui il capo che ci ha indicato la strada», «E' a lui e ai suoi uomini che abbiamo dato i soldi».

Mentre il sole cala arrossando i campi, mendicanti, zingare e vecchi con il bastone si mischiano a famigliole in partenza sulle panchine e nelle due puzzolenti sale d'aspetto della stazione ferroviaria di Suceava, molto discosta dal centrocittà. Qui i gruppi di giovani che vogliono a tutti i costi arrivare in Italia, hanno l'appuntamento con il «passeur», siano essi originari di Suceava, oppure della zona di Roman, una città oltre cento chilometri più sotto o da regioni ancora più lontane. Il viaggio è misto: treno, autobus, taxi, fino all'ultimo tratto tra Slovenia e Italia, da percorrere sempre a piedi con il cuore in gola, i vestiti sporchi, il fiatone e il terrore di venir presi, finire in carcere, essere rispediti a casa.

La maggior parte dei clandestini che passano il nostro confine sono romeni. Impossibile fare una cifra. Con l'esplosione della guerra in Serbia e la deviazione delle rotte a Nord, attraverso l'Ungheria, il flusso è leggermente diminuito, ma non certo arrestato.

Secondo stime oggi ammesse dalle stesse forze dell'ordine, per ogni clandestino bloccato, altri cinque passano indenni. A Suceava, dove un ingegnere guadagna 150 mila lire al mese e la vita è impossibile anche se il suo costo è la metà di quello italiano, Trieste è un nome noto anche alle vecchie e ai bambini, è la valle incantata verso la quale migliaia di romeni si sono messi e si metteranno in marcia. Quasi sempre la metà finale è Roma, o Milano, o Torino, dove lavorare in nero per due o tre anni e mettere da parte i soldi per farsi la casa. Ma la porta del Paradiso è «Mughìa», come i romeni chiamano Muggia.

6657264.6.9)

■ Organizăm excursii Italia. Asigurăm reducere pentru grupuri și colaboratori. Plecări săptămînale. Înscrieri la Restaurant Cireșica - Buhuși, tel. 034 - 264500; 094 - 584185. (BC - 1543712.6.7)

Un annuncio che offre escursioni clandestine apparso qualche settimana fa sul «Monitorul de Roman»

In Romania i clandestini vengono considerati dei coraggiosi e le guide sono persone benemerite talvolta considerate alla stregua di eroi

Immigrati particolari

I carabinieri li riconoscono dai libretti delle preghiere

TRIESTE Spesso hanno ancora addosso il libretto delle preghiere. Non tentano di scappare e non si ribellano durante l'interrogatorio in caserma. Sono disponibili e disciplinati, con un atteggiamento che li distingue dagli altri immigrati clandestini.

Sono così i romeni che vengono intercettati alle porte di Muggia dai carabinieri impegnati in quotidiani servizi di controllo nelle zone boschive a ridosso del confine. Nella maggior parte dei casi si tratta di gruppi numerosi, con una decina di persone – soprattutto uomini – guidati da passeur di nazionalità romena. Lasciano il loro Paese per cercare lavoro e, tra i gruppi fermati finora, non è mai stato riscontrato alcun collegamento con traffici di droga o armi.

Dai racconti raccolti dai carabinieri di Muggia – che spesso si trovano nella condizione di dover assistere i clandestini rifocillandoli in caserma e magari facendoli visitare da un medico nei casi più gravi – sono emersi anche altri particolari che riguardano il viaggio e le condizioni di vita del romeni. In qualche caso si tratta di persone che viaggiano con l'intera famiglia, o di uomini che ritornano a lavorare in Italia dopo aver passato le «vacanze» a casa con i propri cari, costretti a farlo per la chiusura estiva delle ditte per le quali lavorano.

Tra loro è molto forte il senso di solidarietà, e se qualcuno ha bisogno di qualcosa gli altri componenti del gruppo sono sempre pronti a mettersi a disposizione. Di solito fanno il viaggio, che dura due o tre giorni, con gli stessi vestiti addosso, per poi cambiarsi una volta passato il confine e tentare di confondersi tra i residenti durante il giorno.

TESTI DELL'INVIATO
Silvio Maranzana
FOTO E COLLABORAZIONE DI
Riccardo Coretti

Dumbraveni, frazione di Suceava, si sta abbellendo con i soldi dei «traghettatori»

Professione passeur, paga 15 milioni

Ionel: «Salutatemi il Coroneo, vi ho trascorso più di due mesi»

DUMBRAVENI Il bosco di Vignano, vicino Muggia, dove il mitico Ovest dà il benvenuto, la stazione ferroviaria di piazza Libertà dalla quale si prendono i treni per le grandi città italiane, le carceri del Coroneo in cui alcuni passeur sono stati sbattuti, anche per lunghi mesi. Sono le tre «cartoline turistiche» di Trieste che tutti nel Nord-Est della Romania hanno ben presenti. A Suceava, i clandestini sono visti come dei coraggiosi e le guide come benemeriti. Nessuno se ne va, per restare all'estero, tutti dopo due o tre anni reinvestono in patria il denaro guadagnato o grazie agli stessi clienti o con il lavoro in nero fatto in Italia. Una decina di «passeur» e le loro famiglie, che hanno in mano le correnti di traffico umano verso occidente, grazie a questa moderna forma di attività criminale sono diventati ricchi, tra gli uomini più ricchi dell'intera Romania. Fanno due viaggi al mese, portando dieci, quindici persone alla volta. Ogni clandestino paga mille marchi di cui 700 rimangono al «passeur». I conti sono presto fatti, sono all'incirca una quindicina di milioni di lire di guadagno mensile in un paese dove anmche qualche ingegnere guadagna solo l'equivalente di 150 mila lire, cioè cento volte di meno.

Il quotidiano locale, il «Monitorul» tratta i passeur, o meglio i «calauzesc» come si chiamano qui, soprattutto negli annunci economici. «Passeur serio per l'Italia offresi. Telefonare allo 030/245498», dice un'inserzione. E un'altra: «Si organizzano escursioni in Italia. Iscrizioni presso il ritorante Ciresica (traduz.: ciliegina, ndr.) a Buhusi». In questo modo gli aspiranti clandestini sanno dove farsi vivi. Ma annunci appaiono addittura sui muri delle strade. L'aiuto della grintosa cronista di nera, Laura, è però essenziale per arrivare ai contatti giusti. Il direttore della Prefettura, Mircea Grosaru, pur mantenendo un ruolo esterno svolge in qualche circostanza un'eccezionale opera di traduzione.

Con una manciata di migliaia di «Lei», il tassista è a disposizione per alcune ore. Salgono i cronisti di Trieste e di Suceava e un ragazzo sveglio del posto che in passato ha presentato a «Rachi» e ai suoi luogotenenti molti romeni disposti a spendere pur di raggiungere Trieste. La macchina mette subito il muso verso Dumbraveni, una decina di chilometri dal capoluogo. E' qui il quartier generale dei traghettatori di uomini, i Caronte romeni. Da fetida baraccopoli dove bambini sporchi di pochi anni spingono rudimentali aratri e tra oche e mucche in libertà, si sprigionano i miasmi di una carogna di cane, questa frazione si sta lentamente trasformando in un paese con case dignitose, se non addirittura eleganti. Dumbraveni è un paese restaurato in gran parte con i soldi guadagnati grazie ai «salvacondotti» per l'Italia.

La macchina fa sobbalzi su sobbalzi, le strade sono tutte uguali e tutte polverose, senza nome, così come senza numero sono le case. Un urlo indica al tassista di fermarsi. Il ragazzo ha visto Ionel Tirdea, «passeur» potente ed emergente. Sta uscendo dal paese in macchina assieme alla famiglia. Scende un attimo, sorride: «Salutatemi Trieste, io conosco molto bene il Coroneo perchè ci ho trascorso due mesi e mezzo. Non posso dire niente, non so, va bene, aspettatemi davanti a casa mia arrivo tra dieci minuti».

L'attesa dura mezz'ora, tre quarti d'ora. Poi arriva una telefonata ai parenti, dentro casa: «Ionel vi aspetta al bar del paese». Le strade sono un labirinto anche per i romeni, alla fine spunta il locale, è il ritrovo della mafia di Suceava, dei contrabbandieri di uomini. «Ionel se ne è andato», dicono. La beffa gli è riuscita, ha depistato i cronisti per tornarsene tranquillo a casa. «Ionel ne ha traghettati in Italia 500, anzi sicuramente 600 — dicono i ragazzi — ma certamebnte Rachi ne ha portati molti di più, ha il record assoluto. Se volete una nostra intervista, basta che ci diate duemila marchi (due milioni di lire, ndr.).

La sera sta calando, l'ambiente è ostile, i passeur si rifiutano di parlare e la stanchezza sta salendo. Ma quando le speranze stanno scemando si riapre all'improvviso una nuova, miracolosa traccia per arrivare al boss dei boss.

(1 - continua)

Il bar di Dumbraveni. Sulla balconata, passeur in briefing.

Tra baracche, cavalli oche e bimbi sporchi spunta qualche casa dignitosa se non addirittura elegante

Bambini in una strada polverosa di Dumbraveni, il sobborgo dei traghettatori di uomini.

AZZURRA

PUNTO SOLE. IL PUNTO FRESCO DELL'ESTATE.

Fino al 31 maggio

CONDIZIONATORE
compreso

IN PIÙ
finanziamento di 8 milioni
in 24 mesi a tasso 0

IN PIÙ
assicurazione furto e incendio
SimplicITER per il 1° anno

oppure

L. 14.250.000
se date indietro
il vostro usato

Punto sa sempre come stupirvi. Ma questa volta supera davvero se stessa e vi offre Punto Sole a partire da L. 17.250.000 tutto compreso. Oppure, se date indietro il vostro usato vi offre una riduzione di L. 3.000.000 sul prezzo di listino. Un'occasione irripetibile, da prendere al volo fino al 31 maggio.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Esempio finanziamento: Fiat Punto Sole 3p. L. 17.250.000 (IPT esclusa). Importo da finanziare L. 8.000.000. Durata 24 mesi. N° 24 versamenti mensili da L. 334.000. Spese pratica L. 250.000 più bolli. T.A.E.G. 3,11%. Salvo approvazione SAVA.

Varato ieri dal Consiglio dei ministri il decreto-legge che indennizza con 60 miliardi il settore

Bombe in Adriatico, soldi alla pesca

Ma il provvedimento non soddisfa la marineria: stato di agitazione

ROMA Sessanta miliardi di indennizzo per i pescatori danneggiati dalle bombe sganciate in Adriatico dagli aerei Nato di ritorno dalle missioni militari in Kosovo. E la possibilità di un fermo, volontario, esteso dal 4 giugno al 15 luglio. Sono queste le misure-cardine previste dal decreto legge varato ieri dal Consiglio dei ministri e subito bocciato dalla categoria interessata che, per tutta risposta, ha proclamato lo stato di agitazione fino al prossimo mercoledì, giorno in cui si riunirà a Roma il «parlamentino» della pesca presso il ministero delle Risorse agricole.

Ma vediamo i punti del provvedimento. Per riparare i danni causati dallo sganciamento di ordigni Nato in mare il Governo ha dunque deciso di mettere a disposizione 60 miliardi. Trenta di questi - ha fatto sapere il ministro delle Risorse agricole De Castro - provengono dal Fondo nazionale del credito peschereccio, gli altri 30 sono previsti tramite il cofinanziamento comunitario. Per quanto riguarda la parte comunitaria, ha assicurato De Castro, sono già state ricevute assicurazioni da parte dell'Unione europea per l'erogazione dei fondi. Le modalità di verifica dei danni subiti e l'entità dei premi saranno definiti con un decreto del ministero delle Politiche agricole, dopo aver sentito il parere della Commissione consultiva della pesca marittima e il Comitato nazionale di conservazione e gestione delle risorse biologiche del mare, entrambi convocati per il 2 giugno e presieduti da De Castro. I due organismi stabiliranno anche i criteri di articolazione del fermo volontario della pesca nelle varie marinerie. Per quanto riguarda il periodo precedente al 4 giugno (a partire dal 14 maggio), gli indennizzi per gli armatori saranno stanziati solo dopo aver valutato le prove dei danni. E infine: il decreto legge istituisce anche un'unità di crisi coordinata dal ministro per le Politiche agricole e in grado di garantire una rapida informazione sulla vicenda.

Ma il pacchetto di norme non è piaciuto agli addetti che ad Ancona hanno annunciato lo stato di agitazione. Quali i punti contestati? Innanzitutto i pescatori chiedono l'obbligatorietà del fermo, oltre a garanzie di sicurezza per l'attività in mare: «altrimenti rischiamo di andare a pescare - ha spiegato il presidente della Lega pesca Ettore Ianì - mettendo in pericolo la vita». Ancora: i regolamenti comunitari blindano le sovvenzioni penalizzando nei fatti i piccoli natanti, quelli fino a 50 tonnellate di stazza. In questo caso, dunque, sarebbe stata necessaria una normativa ad hoc che tenesse conto della straordinarietà del contesto: lo stato di guerra.

Brindisi: missile Nato sul tetto Per fortuna non è esploso

BRINDISI Un missile cosiddetto 'dissuasore' sganciato da un velivolo Nato di ritorno da una missione in Serbia sarebbe caduto sul tetto di un'abitazione privata di Brindisi. L'ordigno non è esploso e non avrebbe provocato danni alle persone. L'impatto avrebbe sollevato solo molto fumo e causato una lesione al tetto dell'abitazione. L'episodio sarebbe avvenuto tre giorni fa nel «Rione Paradiso», un quartiere alla periferia di Brindisi, in direzione nord verso l'aeroporto. Il missile sarebbe stato perso da uno degli aerei o degli elicotteri della Nato di ritorno da una missione militare.

L'abitazione, lesionata nell'impatto, è di un informatore farmaceutico al quale, secondo un'indiscrezione non confermata gli sarebbe già arrivata da parte dalle autorità Nato una cifra (meno di un migliaio di dollari) come primo rimborso dei danni subiti. Sul posto si è visto per un sopralluogo personale della base Usaf, di stanza a San Vito dei Normanni. L'ordigno è stato prelevato dai carabinieri ed è a disposizione della Procura brindisina.

Il missile dissuasore fa parte dell'armamento di elicotteri e aerei della Nato. E' un sistema di difesa perchè crea fonti di calore alternative per 'distogliere' i missili nemici. Solo per una fortunata coincidenza le conseguenze non sono state ben più gravi. E' la prima volta dall'inizio del conflitto nel Kosovo che una bomba alleata cade sulla terra ferma, in una zona abitata sebbene periferica. Nel «Rione Paradiso» qualcuno comincia a chiedersi, se altre bombe siano disseminate nella campagna vicina che divide il loro quartiere dall'aeroporto. Finora le bombe degli aerei della Nato di ritorno dalle missioni di guerra nella Federazione jugoslava venivano sganciate in mare, per motivi di sicurezza, in zone ben definite. Nel Basso Adriatico ci sono 106 bombe a una profondità di 400 metri. Le ultime di cui si ha conferma, due bombe al laser di 500 chilogrammi ciascuna, sono state sganciate giovedì scorso, alle sette e mezza del mattino, proprio al largo di Brindisi, nella cosiddetta «area 4», un'area predefinita nell'ambito dell'intervento Nato a una profondità di 700 metri. A sganciarle è stato un «Tornado» dell'Aeronautica militare italiana che aveva un'avaria al sistema idraulico della superficie alare. Il cacciabombardire «Ids» era da poco partito dalla base Nato di Gioia del Colle, in provincia di Bari, per una missione in Kosovo, ma è dovuto rientrare alla base proprio a causa di quell' avaria.

L'INTERVISTA

«È la strada per allargare il Polo»

Fini: «L'accordo con Segni non guasterà i rapporti con Forza Italia. Anzi»

ROMA Gianfranco Fini, che parlerà a Trieste lunedì pomeriggio alle 17 nella Stazione marittima, rilancia l'idea di una Costituente per le riforme.

Ma non pensa che sia un percorso troppo lungo? Non è meglio ricorrere all'articolo 138 della Costituzione?

«Si può certo ricorrere all' articolo 138. Ma le riforme si possono fare solo se c'è un quadro d'insieme. La Bicamerale mi ha insegnato proprio questo: andando avanti a pezzettini si rischia che al primo contrasto ci si blocchi e non si faccia alcun passo riformatore».

Possibile che sulle riforme si riproduca l'accordo a quattro tra lei, Berlusconi, D'Alema e Veltroni che ha portato all'elezione di Ciampi?

«E' possibile ma certo non basterebbe. Perchè la questione è quella che ha portato al fallimento della Bicamerale: cosa si vuole fare? che Costituzione vogliamo scrivere? Se si sciolgono i nodi che la Bicamerale non ha sciolto si può certo andare avanti; ma bisogna scioglierli questi nodi».

Se il referendum sulla legge elettorale fosse passato, Ciampi sarebbe diventato comunque capo dello Stato?

«Io l'avrei votato in ogni caso e per la ragione che Ciampi è un vero bipolarista e un convinto assertore del sistema maggioritario».

Molti dicono che le elezioni europee segneranno una svolta nel quadro politico attuale ...

«Non credo. Temo invece che aumenterà il partito dell'astensione soprattutto laddove il voto per il parlamento Europeo non è abbinato al voto amministrativo. Ma dalle urne non uscirà alcun sisma politico. Forse solo nel centrosinistra ci sarà qualche problema in ragione del rapporto tra Prodi e Marini».

E l'accordo tra An e Segni?

«Una destra che punta al cambiamento e alle riforme. Non a caso la prima iniziativa comune è la raccolta di firme per un referendum che abolisca la legge sui soldi ai partiti. L'intesa avrà in prospettiva effetti positivi nelle relazioni con Forza Italia, perchè puntiamo ad allargare l'area del Polo».

Guerra nel Kosovo: come si è comportato il Governo?

«D'Alema come presidente del Consiglio non è criticabile, come capo della maggioranza è invece censurabile. Se non fosse stato per il senso di responsabilità del Polo, l'Italia sarebbe considerata dagli alleati un paese inaffidabile».

r.b.

Il governo stanzia 1800 miliardi in tre anni ma dice no alla proroga della sospensione degli sfratti

Affitti: un aiuto alle famiglie povere

NAPOLI Due notizie di particolare interesse per proprietari e inquilini italiani. Il governo, innanzitutto, annuncia attraverso il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, l'avvio di una delle principali novità della legge di riforma degli affitti: le famiglie a basso reddito potranno contare su 1800 miliardi in tre anni (600 miliardi l'anno dal '99 al 2001) per integrare il pagamento del canone. La regione, che assorbirà più finanziamenti nell'anno in corso, è la Campania (117,2), seguita dalla Lombardia (97,1). Sempre Micheli, e siamo alla seconda notizia di rilievo per l'universo casa, ha spiegato che non ci sarà nessuna proroga per la sospensione degli sfratti di sei mesi, decisa al momento di entrare in vigore della legge di riforma delle locazioni. I sindacati dell'inquilinato, che avevano chiesto uno slittamento del blocco fino a settembre (il problema secondo Sunia, Sicet e Uniat riguarda 1.300.000 famiglie), non sono naturalmente contenti dell'orientamento di Palazzo Chigi. «Noi non siamo favorevole a proroghe», ha chiarito il ministro Micheli. Posizione che viene letta con favore, invece, dalla proprietà. Per Corrado Sforza Fogliani, numero della Confedilizia, quelle del titolare dei lavori Pubblici «sono parole di grande responsabilità e ci tranquillizzano. Chi chiede la proroga - prosegue - non sa neppure che la legge già prevede che la sola presentazione dell' istanza di graduazione dello sfratto, da parte dell'inquilino, tenga ulteriormente sospesa l'esecuzione fino alla decisione del giudice». Per il coordinatore generale dell'Uppi (Unione dei piccoli Proprietari), Giacomo Carini, «è semplicemente inconcepibile la sola richiesta di prorogare ulteriormente 180 giorni di sospensione indiscriminata di tutte le esecuzioni, che già ha costituito un danno alla proprietà in violazione delle norme costituzionali». Tornando ai finanziamenti per le famiglie a basso reddito, un decreto ministeriale definisce i requisiti: il contributo ad esempio, non potrà superare i 6 milioni l'anno per redditi non superiori ai 20 milioni annui rispetto ai quali l'incidenza del canone non sia inferiore al 14 per cento. Agevolazione massima di 4,5 milioni, invece, sulla base di redditi fino a 27 milioni e incidenza del canone non inferiore al 24 per cento.

IL DIBATTITO

Mentre Ciampi prosegue la sua ricognizione

Maggioranza e opposizione troppo distanti per impostare insieme le riforme istituzionali

ROMA *Il problema non è se scegliere la Costituente, la Bicamerale o l'articolo 138: il vero ed unico scoglio sulla tormentata via delle riforme è la mancanza della volontà politica di farle, condivisa da maggioranza e opposizioni. Dopo i primi entusiasmi seguiti all'elezione di Ciampi e al suo giro esplorativo con i leader dei partiti (ieri ha ricevuto Casini e Cossutta), le forze politiche sono più che mai divise e la campagna elettorale accentua l'arroccamento sulle diverse posizioni. «Nessuno ha il coraggio di ammettere che oggi per le riforme non c'è il clima adatto - taglia corto il segretario dell'Udeur Clemente Mastella - una rondine non fa primavera e non si può pensare che l'elezione del capo dello Stato, avvenuta con il concorso e il consenso del Polo, possa improvvisamente riavviare la stagione delle riforme».*

A portare qualche novità potrebbe essere l'intervento di Massimo D'Alema martedì alla commissione Affari costituzionali della Camera. Il diessino Antonio Soda si aspetta che dal presidente del Consiglio «un contributo al dibattito sulle questioni aperte, in particolare l'elezione diretta del capo dello Stato e la forma di governo, è una spinta propulsiva sulle riforme già in fase avanzata e cioè federalismo e giusto processo».

La maggioranza rimane schierata a favore di riforme realizzate in Parlamento con l'articolo 138 della Costituzione, strada che il Polo rifiuta perchè mancherebbe un quadro organico della revisione della Costituzione. Il leader di An Gianfranco Fini insiste sulla Costituente, mentre quello del Ccd Pier Ferdinando Casini ieri ha esposto anche al presidente della Repubblica la sua proposta di ritornare alla Bicamerale, guidata questa volta da Silvio Berlusconi. Lo stesso Casini ammette però che l'importante non è lo strumento, che si può scegliere dopo le Europee, ma la «spinta» a fare le riforme.

Il presidente dei senatori ds Cesare Salvi accusa Fini e Berlusconi di far prevalere la propaganda politica e la demagogia sulla reale volontà riformatrice. Il primo, con la Costituente, rinvia tutto ad un indefinito futuro, l'altro dice di voler usare il voto europeo per mettere in discussione il governo e «fa una cosa che non accade in nessun altro paese». Ma lo stesso D'Alema osserva che Berlusconi non vuole vincere per le Europee, ma per rovesciare il governo e «se la destra vincesse le elezioni non sarebbe facile continuare nel processo di riforma delle istituzioni».

A Salvi risponde polemico il capogruppo di Forza Italia al Senato: «ecco il bue che dice cornuto all' asino», ricordando che la Bicamerale saltò perchè «la sinistra non mantenne gli impegni presi, pur di salvare il governo dell'Ulivo che rischiava di perdere la sua maggioranza».

Marina Maresca

Dopo aver fatto balenare l'ipotesi di correttivi al sistema previdenziale, ecco la retromarcia: l'eventuale modifica avverrà solo nel 2001

Governo e Inps: per ora le pensioni non si toccano

E la questione fiscale provoca uno scontro al vetriolo tra Berlusconi e Veltroni

ROMA Il Governo fa quadrato sulle pensioni. E dopo aver fatto balenare nei giorni scorsi di poter anticipare interventi correttivi, ieri è partito il dietro-front, che a giudicare almeno dalla concordia di toni, sembra quasi studiato. «La verifica e l'eventuale correzione si farà solo nel 2001», come previsto dalla legge hanno spiegato il vice-premier Sergio Mattarella, il ministro del Lavoro, il presidente dell'Inps.

Sullo sfondo si fa feroce lo scontro tra Valter Veltroni e Silvio Berlusconi sul tema tasse, spese e ricette economiche. In pieno clima elettorale ieri il segretario dei Ds ha aperto le ostilità contro la ricetta proposta dal leader di Forza Italia nel tax day. «Ha il coraggio di andare a dire che vuole ridurre le tasse di 220 mila miliardi; abbia allora anche quello di andare in televisione e dire 'ho deciso di ridurre le tasse e per questo ho deciso di togliere le pensioni a tutti, oppure abolire la scuola pubblica o l'assistenza sanitaria'. Non è accettabile che si presenti su un palco e dica di voler tagliare le tasse ma senza spiegare come: è roba da spettacolo televisivo e non da politica seria».

Immediata e altrettanto sprezzante la replica. «Veltroni ignora, tra molte altre cose, che il reddito totale dell'Irpef in Italia è di 185.000 miliardi. Come può pensare, che se ne possano perdere di più, addirittura 221.000, con una semplice redistribuzione e non con un'abolizione dell'imposta sulle persone fisiche? Non sarebbe meglio che leggesse con la necessaria attenzione le proposte degli avversari prima di tirar fuori cifre dal cappello peggio di un illusionista da baraccone? Consiglio a Veltroni un corso accelerato di scienza delle finanze».

Ma in soccorso di Veltroni è intervenuto il ministero delle Finanze che ha giudicato «verosimile» la cifra fatta da Veltroni. L'esenzione di redditi fino a 22 milioni (che rappresentano una parte molto rilevante della base imponibile Irpef), la modifica delle aliquote e l'esenzione degli ultrasettantenni determinerebbero infatti una perdita di gettito superiore ai 120.000 miliardi. A questi vanno aggiunti gli oltre 40.000 miliardi che costituiscono le attuali detrazioni per carichi familiari e altri 50.000 miliardi come effetto dell' abolizione dell'Irap. Infine vanno considerati i 5.000 miliardi corrispondenti ai 4 punti di riduzione Irpeg proposti dal Polo.

Sul fronte pensioni c'è stata invece una massicia retromarcia. Dal vice premier Sergio Mattarella, al ministro del Lavoro Bassolino al presidente dell'Inps ieri la parola d'ordine è stata: per ora le pensioni non si toccano e fino al 2.001 nessuna verifica.

p.t.

Siae commissariata, deficit di oltre 50 miliardi Nel 2000 il «rosso» è destinato ad aggravarsi

ROMA Tra i primi compiti che Mauro Masi, nominato commissario straordinario della Siae, dovrà affrontare c'è la situazione finanziaria della Società italiana autori ed editori. E' infatti di 53 miliardi e 800 milioni il deficit previsto per quest'anno, dovuto tra l'altro al mancato introito di 56 miliardi delle scommesse sui cavalli. Il deficit, inoltre, è destinato ad aumentare l'anno prossimo poichè è stata abolita l'imposta spettacoli, la cui riscossione rendeva alla Siae 150 miliardi. Questa situazione ha provocato l'intervento della Presidenza del Consiglio. Il commissariamento della Siae potrà contribuire anche a realizzare la riforma dell'ente: lo sottolinea il sottosegretario a palazzo Chigi, Marco Minniti.

Parte stamane da Trieste il treno dei Democratici

TRIESTE Parte stamane dalla stazione centrale di Trieste il treno dei Democratici «per l'Europa che vogliamo». Dopo il pullman prodiano di tre anni fa, adesso il nuovo mezzo per la campagna elettorale europea è quello ferroviario: il convoglio muoverà alle 10 dai binari della stazione del capoluogo giuliano; in precedenza, con inizio alle 9.30, è prevista, sempre nell'ambito della stazione triestina, una manifestazione alla quale parteciperà il sindaco Riccardo Illy. L'Asinello, dunque, parte da Nord-Est, a Trieste stamattina ci saranno gli esponenti di punta della lista nella nostra circoscrizione, dall'ex ministro ed ex rettore dell'Università di Venezia Paolo Costa all'ex presidente diessino della Regione Emilia-Romagna Antonio La Forgia. Dopo l'esordio giuliano, il treno «democratico» toccherà oggi Udine, Pordenone, Portogruaro, Mestre, Lancenigo, Conegliano, Castelfranco.

Infine, una curiosità: slitta il palio dei somari per evitare di essere tacciati di fare propaganda elettorale impropria all' Asinello di Romano Prodi. E' accaduto a Savignano sul Rubicone nel cesenate dove i responsabili della associazione «Gaio e Sabino», che organizza l' 8/a edizione del locale «Palio dei somari» hanno pensato bene di evitare possibili accuse da altre formazioni politiche. La gara dei quadrupedi era in programma dal 10 al 12 giugno, ma gli organizzatori hanno considerato che il simbolo del palio era molto simile a quello adottato dal neo presidente della commissione Europea.

Il vice-presidente del Consiglio rilancia D'Alema come premier, ma Rutelli la pensa diversamente

Mattarella a Prodi: l'Ulivo è defunto

ROMA La competizione tra le forze del centro sinistra, in particolare tra il Ppi e l'Asinello di Prodi, va avanti senza esclusione di colpi. Le due forze di centro dell'ex Ulivo si dividono sulle prospettive politiche del futuro. Il vice presidente del Consiglio Sergio Mattarella dichiara morta quell'alleanza, almeno nella forma in cui nacque sotto la guida di Prodi, e candida D'Alema a futuro candidato premier. «Nulla contro le primarie - dice - non siamo in Libano dove a un cristiano deve succedere un musulmano. Se il governo fa bene è giusto che chi l'ha presieduto venga riconfermato alla sua guida». Mattarella attacca Prodi per aver scatenato una gara, che può essere suicida, al centro. «Prodi - spiega - con la frase 'competition is competition' ha sostanzialmente contraddetto l'idea fondamentale dell'Ulivo: la solidarietà tra partiti diversi, un cammino comune di forze con storie distinte».

Ma sulla futura premiership del centro sinistra la pensa diversamente il sindaco di Roma Francesco Rutelli, per il quale D'Alema deve ancora dimostrare di avere la cultura politica per guidare «la seconda fase dell'Ulivo». Rutelli sottolinea che con Prodi ha vinto per la prima volta il centro sinistra, grazie ad un modo non tradizionale di intendere l'alleanza.

Il segretario del Ppi Franco Marini chiede invece ai Ds, dopo le elezioni, un chiarimento dei rapporti nella coalizione che «dovranno essere più chiari», anche se, precisa, «non è in discussione la nostra collocazione con il centrosinistra». Gli brucia ancora la mancata elezione di Rosa Russo Jervolino al Quirinale che, a suo parere, ha dimostrato che qualcosa non è filata liscia «sul modo di raccordarci fra noi». «Non c'è nulla di personale, ma all'interno di una coalizione bisogna avere tutti una lealtà assoluta», sottolinea Marini.

Francesco Cossiga, intanto, non smette di prendersela con Marini che, con i suoi errori, «è riuscito a fare sembrare Forza Italia come il più importante, se non l'unico rappresentante del popolarismo». E prevede anche che, prima o poi, D'Alema farà fuori i due ministri «cossighiani» Scognamiglio e Folloni perchè dovrà tener conto dei rapporti di forza nella coalizione. Il presidente del Ppi Gerardo Bianco difende però Marini dalle accuse di Cossiga. «Poteva appoggiare il governo Prodi a suo tempo - contrattacca - e invece ha creato una grande confusione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Emè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.O. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 28 maggio 1999 è stata di 54.100 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

BRIGATE ROSSE Gli esperti di antiterrorismo smontano la tesi di un errore del gruppo d'attacco

D'Antona, hanno sparato per uccidere

Sindacati oggi in piazza a Bologna e a Roma «per la difesa della democrazia»

ROMA Hanno sparato per uccidere. Gli esperti di antiterrorismo smontano il teorema di un errore per l'omicidio di Massimo D'Antona. E l'autopsia conferma che sono stati mirati e colpiti gli organi vitali. Non solo: «È stato voluto, deliberato e ricercato per ottenere quel salto di qualità che li facesse conoscere. Noi, però, li prenderemo».

Dunque, l'intenzione non era quella di gambizzare il collaboratore del ministro del Lavoro, Antonio Bassolino, ma di farlo tacere per sempre.

Cade così la teoria avanzata dal sottosegretario agli Interni, Nicola Sinisi, ascoltato in gran segreto martedì in commissione Stragi. Del resto il presidente Giovanni Pellegrino dice di essere rimasto perplesso ad ascoltarlo: contro D'Antona «sono stati sparati sei colpi di pistola. Se si considera che uno lo ha raggiunto al cuore e che gli altri si sono conficcati negli avambracci mentre cercava di proteggersi mi sembra francamente difficile ipotizzare che i killer non volessero uccidere». In ogni caso pubblicare degli atti riservati «significa volersi allontanare dalla verità. Spero comunque che le indagini non siano state danneggiate».

Ha paura di essere «danneggiato», invece, il supertestimone del delitto, il ragazzo che per primo ha soccorso il professore agonizzante. In un'intervista a "Il Giornale" racconta: «La mia vita non è più la stessa. Mi spaventa qualsiasi cosa. Per mettermi in agitazione basta una telefonata muta».

Mercoledì scorso, davanti al magistrato che ha redatto un verbale formale, ha ripetuto parola per parola la deposizione che aveva fatto la mattina stessa dell'omicidio agli investigatori. E cioè di aver visto i killer subito dopo aver sentito gli spari («il rumore sembrava quello delle miccette»). Ha descritto due uomini alti circa 1,75, senza baffi o barba, con i cappellini e giubotti k-way, uno dei quali aveva riposto la pistola nella cintura dei pantaloni.

Gli investigatori stanno ripercorrendo le testimonianze di tutte le persone che videro la scena del delitto, per accertare se col passare dei giorni siano affiorati ulteriori particolari, mentre tornano a perlustrare palmo a palmo il giardino di Villa Albani che ha il muro di cinta confinante con il tratto di via Salaria dove è stato ucciso Massimo D'Antona.

«Li prenderemo. Li abbiamo già sconfitti una volta e ora sappiamo come muoverci»: le risposte, secondo gli investigatori, vengono dal documento di rivendicazione.

Senza trascurare nulla, neppure cercare una «mente», forse «un vecchio brigatista» latitante, in libera uscita o detenuto che sia, e quanti, anchè se diversissimi per esperienze, possono essere stati indottrinati: forse un piccolo gruppo per una «grande gesto dimostrativo», in grado di fare proseliti.

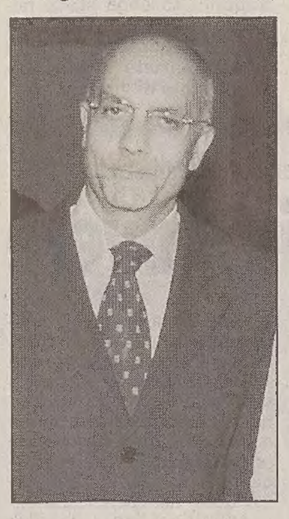
E come 20 anni fa i sindacati scendono in piazza contro il terrorismo e «per la difesa della democrazia». Oggi a Roma e Bologna due manifestazioni, organizzate da Cgil, Cisl e Uil, raduneranno circa 200 mila persone.

Ma il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, ci tiene a sottolineare che «non siamo in uno stato di emergenza». Insomma, «non ci sono motivi di allarme per i cittadini». C'è, semmai, «una doverosa preoccupazione». In ogni caso, assicura, «lo Stato è in grado di reagire nel modo più forte in modo da garantire la sicurezza di tutti».

La verità è, sottolinea il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, che «paradossalmente quelli che hanno capito meglio l'importanza che ha il Patto per il lavoro per il Paese sono i brigatisti. Per questo hanno ucciso D'Antona».

L'omicidio del professore, che ha collaborato con i sindacati, e il ritorno delle Brigate rosse ha infatti spinto le tre confederazioni alla mobilitazione che, a partire dalle 17, sarà seguita in diretta da RaiDue.

Chiara Raiola



Per il primo cittadino «ci sono delle cellule anche in altre aziende»

Secondo lo Slai Cobas, le «infamanti dichiarazioni di Albertini» avrebbero «il preciso intento di criminalizzare il movimento dei lavoratori»: «Noi con il terrorismo non c'entriamo niente - hanno affermato - e anche l'omicidio D'Antona siamo convinti che non riguardi il mondo del lavoro».

Sulla stessa linea gli altri sindacati. «Le parole del sindaco - ha affermato in una nota il segretario regionale della Cisl di Milano, Maria Grazia Fabrizio - sono gravi e del tutto irresponsabili».

Rosario Caiazzo

BRIGATE ROSSE Milano, il sindaco Albertini ha discusso sull'emergenza con il questore

Stelle a cinque punte all'Atm, indagini

Organizzazioni sindacali sul piede di guerra. I Cobas annunciano querele e chiedono le dimissioni del titolare di Palazzo Marino

MILANO Sulle Brigate rosse all'Atm di Milano ora indaga anche la magistratura. Dopo l'allarme lanciato dal sindaco Gabriele Albertini, ieri la procura ha aperto un fascicolo contro ignoti. Le indagini dovranno accertare se effettivamente tra i lavoratori dell'azienda municipalizzata dei trasporti ci siano cellule terroristiche. «Prendo atto - ha spiegato il procuratore reggente, Gerardo D'Ambrosio - che il sindaco prima parlava di voci, ora di fonti».

Fonti che sono state citate in un comunicato della giunta comunale, che ieri ha fatto quadrato attorno ad Albertini: «Diverse fonti segnalano la presenza di attività di propaganda eversiva in alcuni settori, uffici e aziende dell'Amministrazione comunale - hanno scritto gli assessori nella nota -. Anzichè esibirsi in banale polemica e ipocrita indignazione tutti dovrebbero concorrere alla vigilanza per la prevenzione di minacce eversive».

Nel fascicolo aperto in procura per il momento c'è solo il comunicato della giunta comunale. Il sindaco e gli assessori nei prossimi giorni potrebbero essere convocati al palazzo di giustizia per essere ascoltati sulla denuncia. Albertini aveva comunicato alla prefettura l'indiscrezione sulle Br all'Atm già una settimana fa.

Ieri il sindaco ha incontrato il questore di Milano, Giovanni Finazzo, con il quale ha parlato proprio delle notizie raccolte in ambienti sindacali sull'attività di propaganda di sedicenti Br all'interno dell'Atm.

Un'attività che ricalcherebbe quella svolta da gruppi terroristi negli anni Settanta e Ottanta tra i lavoratori di aziende pubbliche e private.

Contro il sindaco sono scesi sul piede di guerra i sindacati. I Cobas dell'azienda di trasporti hanno annunciato querele e chiesto le dimissioni immediate di Albertini. Una delegazione del sindacato si è recata ieri mattina dal procuratore reggente di Milano, Gerardo D'Ambrosio, per protestare e offrire tutta la disponibilità nelle eventuali indagini.

LA SENTENZA

Caso sollevato dalla pretura di Gorizia

Se mancano i familiari la liquidazione spetta agli eredi non a carico

ROMA Anche gli eredi non a carico potranno beneficiare della liquidazione del «de cuius». A dare la lieta novella - che sicuramente farà contenti un bel po' di parenti magari anche «serpenti» - è stata la Corte costituzionale con una sentenza che, sia pure con un certo ritardo, ha dovuto rimediare ad alcune storture del diritto previdenziale. Che cosa hanno stabilito i giudici della Consulta? In pratica questo: quando muore un dipendente, in servizio nel settore pubblico, il trattamento di fine rapporto accantonato fino a quel momento, se non esistono parenti a carico (moglie, figli, familiari conviventi), deve essere esteso ai parenti non carico sottoponendolo alle normali regole successorie. Ma è anche logico che sia così, visto e considerato che la liquidazione altro non è che una retribuzione differita o, comunque, un accantonamento di una parte del denaro che il lavoratore lascia la suo datore di lavoro. Questa somma, necessariamente, deve ritornare indietro per far parte dell'asse ereditario.

L'Alta Corte, naturalmente, addentrandosi nella materia giurisdizionale, ha usato le sue perifrasi spiegando che - in casi come quello che le è stato sottoposto da un pretore di Gorizia - è necessario superare «l'iniziale affermazione del carattere meramente previdenziale» dovendosi riconoscere invece «l'essenziale natura di retribuzione differita, pur se legata a una concorrente funzione previdenziale». In parole povere: l'indennità di fine rapporto entra nel testamento. E questo perchè, va sottolineato ancora una volta, la liquidazione non ha un carattere previdenziale trattandosi di indennità che costituisce «una porzione del compenso per il lavoro prestato». D'altra parte non si vede per quale motivo, qualora sia stata accantonata dal lavoratore una certa porzione di patrimonio sotto forma di liquidazione, questa alla sua morte non debba essere considerata una pura e semplice eredità.

Ma i giudici della Consulta quando parlano di «funzione» vanno ancora più nel profondo: se ci sono parenti a carico - dicono - d'accordo; ma in loro assenza questa funzione perde la sua rilevanza tipica, espandendosi in tutta la sua portata la natura retributiva dell'indennità, con la conseguenza che la devoluzione «mortis causa» di questa deve rimanere soggetta alle generali regole della successione. La questione nasce dal ricorso, portato davanti al pretore, dalla sorella di un dipendente delle Ferrovie dello Stato morto in servizio. Anche se economicamente indipendente, la donna chiedeva quanto le spettava. Ha avuto ragione. Nel dichiarare illegittima, nella parte ad hoc, la legge sulla riforma dell'opera di previdenza a favore del personale delle Fs, così conclude l'Alta Corte: «Riaffermata la connotazione unitaria di tutte le indennità di fine rapporto è sufficiente ribadire che essa comporta la generale applicabilità a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro subordinato, dei principi informatori della materia e delle disposizioni sulla successione ereditaria».

Piero Ferrari

OTTO MILIARDI

All'asta la residenza di «Anonimo veneziano»

La celebre «Casa dei Tre Oci» già abitazione dei Guggenheim forse andrà a un ente pubblico

VENEZIA *La «Casa dei Tre Oci» è in vendita. Oneri di gestione troppo gravosi hanno convinto i proprietari a dare mandato per le trattative alla casa d'aste Sotheby's che ha ceduto l'esclusiva alla Venice Real Estate. L'annuncio è comparso ieri sul Wall Street Journal, otto miliardi il valore stimato per il prestigioso immobile dell'isola della Giudecca costruito tra il 1910 e il 1913. Ma l'ultima parola non è ancora detta, il palazzo potrebbe anche essere lasciato a un ente pubblico.*

Isole, palazzi storici, dimore nobiliari, la «Casa dei Tre Oci» è l'ultima di una serie di pezzi pregiati che Venezia ha messo in vendita. Affacciato sul canale della Giudecca, tutti i visitatori e i turisti della città lagunare di passaggio sulle fondamenta delle Zitelle o in canale ricordano il singolare edificio e le sue tre finestre ogivali, ribattezzate «tre oci», cioè tre occhi dai veneziani, la sua facciata moderna con ammiccamenti al neogotico alla Gaudi. È un palazzo singolare, in passato sede di manifestazioni, seminari, laboratori per studenti con docenti del calibro di Renzo Piano e Ignazio Gardella, architetti di fama internazioanle. Ha vissuto tante vite «Casa De Maria», questo il nome originale della costruzione realizzata dal pittore e fotografo Mario De Maria. Concepita come atelier, è stata centro culturale, laboratorio, scenografia per diversi lavori televisivi realizzati dalle Rai e per il film Anonimo Veneziano, interpretato da Florinda Bolkan e Tony Musante, e abitazione per inquilini eccellente come lo stesso Renzo Piano e la figlia di Peggy Guggenheim.

Ora quell'attività multiforme che permetteva la gestione della dimora è in declino e i proprietari, il regista Giulio Machi e sua moglie, sentono il peso della responsabilità di mantenere, restaurare, valorizzare l'edificio. Una storia comune a tanta parte del patrimonio veneziano poi passato in mani americane e giapponesi, ma per la «Casa dei Tre Oci» la multinazionale che negli ultimi decenni ha acquistato Venezia a suon di valuta pregiata non ha ancora vinto la sua ultima trattativa. Machi e sua moglie specificano infatti che l'incarico conferito alla Venice Real Estate è in qualche modo solo esplorativo, una prova per vedere come risponde il mercato alla proposta di vendita, una prova per la coppia che non sa se riuscirà a separarsi dall'amata dimora tanto amata che Machi e sua moglie non escludono ancora che «Casa De Maria» possa finire a un ente pubblico in grado di valorizzarne le architetture, la posizione strategica, i 400 metri quadrati di estensione per piano.

Monica Zicchiero

Nei confronti di un ufficiale dell'Aeronautica ipotizzato il reato di omessa esecuzione non avendo egli rispettato le disposizioni contenute in un dispaccio del '97

Cermis: non proibì voli a bassa quota, italiano indagato

Secondo la difesa il testo non conteneva un ordine ma solo un messaggio interlocutorio

BARI Il direttore della sezione sicurezza dei voli (Atcc) del terzo Roc di Martina Franca (Taranto), tenente colonnello Celestino Carratù, è indagato dalla procura presso il tribunale militare di Bari nell'ambito dell'inchiesta «collegata» alla strage del Cermis del 3 febbraio del 1998.

Secondo quanto si è appreso, nei confronti dell'ufficiale sarebbe ipotizzato il reato di omessa esecuzione dell'incarico.

Il procuratore militare, Giuseppe Iacobellis, titolare dell'indagine, contesterebbe a Carratù - che sarebbe l'unico indagato nel filone barese dell'inchiesta - di aver autorizzato tra l'aprile '97 e la primavera del '98, diversi voli a bassa quota, secondo l'accusa non consentiti, tra cui quello del «Prowler» statunitense che tranciò i cavi della funivia di Cavalese uccidendo 20 persone.

Dal centro di controllo del traffico aereo del terzo Roc di Martina Franca, infatti, partono le autorizzazioni per tutti i voli militari compiuti sul territorio nazionale. In particolare, secondo l'accusa, il direttore della sezione volo non avrebbe rispettato le disposizioni contenute nel dispaccio inoltrato a tutte le basi militari italiane il 21 aprile del 1997.

Nel dispaccio si riportava un messaggio secondo cui, a seguito di contatti avviati tra lo Stato maggiore dell'Aeronautica militare italiano e il Comando aereo belga di Shape, tutti i voli degli aerei militari che operavano per la guerra in Bosnia, non dovevano avvenire a bassa quota per non provocare disagi alla popolazione di Aviano e del Nord-Est italiano.

Secondo la difesa dell'indagato, il testo del dispaccio non conteneva un ordine ma solo il messaggio interlocutorio di un'intesa che le autorità aeronautiche avrebbero voluto adottare ma che avrebbero effettivamente adottato solo il giorno dopo la strage del Cermis. Per questi motivi il difensore dell'ufficiale ha chiesto alla procura di archiviare le indagini a carico del proprio assistito.

Durante le indagini il pm ha sequestrato presso il terzo Roc numerosi piani di volo, oltre ad una voluminosa documentazione. Le conclusioni delle indagini saranno sottoposte alle valutazioni del gip Mauro Di Molfetta.

Siracusa: pomeriggio di sangue ad Avola con cinque persone ferite

Fioraio ucciso in cimitero

SIRACUSA Un uomo ha ucciso a colpi di pistola un fioraio nel cimitero di Avola e ha ferito altre cinque persone. La vittima è Paolo Guastella, di 42 anni; i feriti, tra cui due donne, sono stati trasportati nell'ospedale «Di Maria» di Avola. Alcuni di loro verserebbero in gravi condizioni.

Secondo una prima, frammentaria ricostruzione la sparatoria sarebbe cominciata in via Cappuccini, nei pressi del cimitero. L'omicida, poi fermato dai carabinieri, avrebbe poi inseguito il fioraio all'interno del camposanto, continuando a sparare numerosi colpi di pistola.

Tre dei cinque feriti - un uomo, una donna e un ragazzo - versano in gravi condizioni e sono stati sottoposti a operazione nell'ospedale di Avola. «Disperate» sono state definite le condizioni della donna da un medico del pronto soccorso.

I carabinieri hanno arrestato l'autore della sparatoria, Giuseppe Cancemi, di 64 anni, di Avola. L'uomo, prima di arrendersi, ha rivolto la pistola contro i militari, ma quando si è reso conto di avere varie armi puntate contro è stato colto da un malore ed è stato bloccato. Dopo una visita medica Cancemi è stato posto a disposizione del magistrato, presso la stazione dell'Arma, ad Avola.

I feriti sono Paolo Tiralongo, di 27 anni, Clara Tiralongo, di 48, Sebastiano Iacono, di 56, Innocenzo Buscemi, di 19, Maria Monello, di 53. Per tutti la prgnosi è riservata, più gravi le condizioni delle due donne e del ragazzo.

Il «gesto» di Cancemi sarebbe maturato nell'ambiente dei fiorai. La vittima è Paolo Guastella, anche lui, come Cancemi, commerciante di fiori nei pressi del cimitero e titolare di un'agenzia di pompe funebri.

Cancemi avrebbe iniziato a sparare dentro la camera mortuaria e avrebbe utilizzato una pistola a tamburo caricata più volte. Tra le persone ferite, anche due donne che sarebbero estranee al movente della sparatoria. Pare che Cancemi abbia voluto colpire chi avrebbe contribuito all'arresto del figlio.

Arrestati nel Lodigiano un pluripregiudicato campano e un croato

Rapinatori «pendolari» di Tir

MILANO Violento conflitto a fuoco ieri mattina all'alba a Tavazzano, nel Lodigiano, tra due pattuglie di carabinieri e una banda di 6 o 7 rapinatori di Tir, sorpresi poco dopo aver rubato un automezzo carico di prodotti alimentari. Un malvivente di origine campana, pluripregiudicato, ferito nella sparatoria e un croato, alla guida del Tir, sono stati arrestati. Gli altri sono riusciti a fuggire. Nessun ferito tra i carabinieri.

Il Tir era «scortato» da due vetture con a bordo altri maviventi che sono subito scappati. I carabinieri erano da tempo sulle tracce di una banda di «pendolari» delle rapine ai Tir di origine campana. Giovedì a mezzanotte i militari hanno seguito i sospetti da un albergo di Carpiano, nell'hinterland milanese, mentre salivano su una Golf. Dopo un breve pedinamento la vettura è stata persa di vista e auto civetta sono state piazzate lungo tutta la via Emilia: la Golf è stata rintracciata un paio d'ore dopo mentre faceva da staffetta a un camion frigorifero. I carabinieri hanno capito che la rapina era stata già compiuta e hanno cercato di fermare l'auto per un controllo, intimando l'alt con la paletta.

È iniziato un folle inseguimento. Il conducente dell'auto ha cercato di far andare fuori strada i militari e ha esploso 4-5 colpi di pistola. Nei dintorni di Tavazzano, dopo aver sparato in aria, i carabinieri hanno mirato alle gomme dell'auto. Il conducente, un napoletano pluripregiudicato, era stato ferito al gluteo: ricoverato all'ospedale di Lodi, guarirà in due settimane. Fermato anche un croato, il conducente del camion, rapinato a Olmo, nel Lodigiano, che trasportava 300 milioni di merci alimentari. Il camionista era stato minacciato con una pistola e costretto a salire su un'altra auto con tre banditi: è stato poi liberato, privo delle scarpe, a Cavenago D'Adda. I tre complici sono tuttora ricercati.

E a Roma la rapina finisce nel sangue: quattro colpi di pistola hanno posto fine alla carriera criminale di Claudio Becciu. Romano, 43 anni, Becciu è stato ucciso ieri mattina mentre tentava di assaltare l'agenzia 27 della Bnl, al quartiere Ostiense di Roma. Il bandito ha cercato di disarmare la guardia giurata di scorta davanti all'ingresso della filiale ma non ci è riuscito. Il vigilantes gli ha sparato contro quattro volte.

Finisce nel sangue la carriera criminale di un bandito

Infine a Montesilvano (Pescara), alla Bnl, un uomo con indosso la divisa da carabiniere si è avvicinato allo sportello e ha detto: «È una rapina, state calmi e non vi accadrà nulla». Non era uno scherzo, ma un «colpo» in piena regola che il sedicente militare dell'Arma ha compiuto ieri spalleggiato da un altro bandito. Per minacciare dipendenti e clienti, poi rinchiusi in uno stanzino, i malviventi hanno brandito grossi taglierini. Da uno dei cassieri si sono fatti consegnare tutto il contante: circa 70 milioni di lire.

Disegno di legge per la tutela della salute degli atleti messo a punto dal Consiglio dei ministri

Doping, fino a tre anni di carcere

Con la voce di Dino Zoff al via da lunedì una campagna radiotelevisiva

Giovanna Melandri

ROMA Da tre mesi a tre anni di carcere per chi somministra sostanze dopanti a un atleta, anche se consenziente. Pene analoghe per gli atleti che autonomamente decidano di doparsi: chi «gioca sporco» rischia da un mese a un anno di reclusione, oltre a «punizioni» pecuniarie. Pene molto più severe, dunque, rispetto a quelle in cui - tanto per citare alcuni nomi celebri - incorsero Ben Johnson cui fu tolta la medaglia d'oro olimpica dei 100 metri o quel Rodolfo Massi che venne fermato al tour de France e trascorse una notte dietro le sbarre. Pene che potrebbero ricadere su un giro di atleti professionisti - nel '98 sono stati 95 in tutto - che sono stati trovati positivi ai controlli.

Il doping diventa insomma reato penale: è questo il punto forte del disegno di legge per la tutela della salute degli atleti e della regolarità delle competizioni agonistiche messo a punto dal Consiglio dei ministri. Il provvedimento - che mira a mettere il nostro Paese in linea con la convenzione contro il doping del Consiglio d'Europa ratificata con la legge nazionale del '95 - prevede anche la creazione presso il ministero della Sanità di una commissione con il compito di individuare le sostanze e le pratiche costituenti doping e di inserirle in apposite tabelle da aggiornare periodicamente, con cadenza non inferiore a un anno.

Organismo tecnico della commissione, il laboratorio di controllo sanitario dell'attività sportiva che sarà finanziato dal Coni a partire dal Duemila con tre miliardi di stanziamento (almeno agli inizi) e che avrà il compito di curare i controlli. Una volta ottenuto l'accreditamento Cio, il laboratorio sostituirà quello operante presso il Coni. Il sistema sanzionatorio messo a punto prevede aggravanti - con pena fino a quattro anni se ne ricorre una sola e fino a cinque anni e quattro mesi di reclusione se ricorrono entrambe - per i casi di doping nei confronti di un minorenne o di commissione del reato da parte di un componente o di un dipendente del Coni o di altri organi sportivi (quali federazioni, società, enti di promozione).

Sono poi previste due pene accessorie: l'interdizione temporanea della professione sanitaria in caso di reato commesso da un medico o da un altro sanitario, interdizione temporanea dalle cariche negli uffici direttivi del settore sportivo nel caso in cui il fatto sia commesso nell'ambito del Coni o di altri enti sportivi.

Lo spirito di questa legge che - ha spiegato il ministro per i Beni culturali, Giovanna Melandri, non è in contrasto con il testo proposto al Senato e ora fermo per il «blocco» della legislativa della commissione Sanità - rappresenta dunque una «vittoria» per l'allenaatore della Roma, Zeman, dalle cui parole si generò tutto lo scandalo doping. Tanto che il ministro per i Beni culturali - testimonial dell'iniziativa Deborah Compagnoni - ieri ha anche presentato una campagna radiotelevisiva anti-doping. Gli spot saranno trasmessi dalla Rai a partire da lunedì, quattro volte al giorno. «Niente infanga lo sport se lo sport è pulito», recita la voce fuori campo che nella sua versione radiofonica è quella del ct della nazionale Dino Zoff.

Elisabetta Martorelli

Si è concluso ieri sera alle 21 lo sciopero nazionale dei ferrovieri aderenti ai sindacati autonomi

Malpensa express avvicina l'aeroporto

MILANO In una giornata di caos sulle linee ferroviarie per lo sciopero dei sindacati autonomi conclusosi ieri sera alle 21, è stata inaugurata la linea «Malpensa express» che, sui binari porterà gli utenti dal centro di Milano allo scalo aeroportuale in 40 minuti.

Treni soppressi, ritardi ovunque, partenze annullate e solita «guerra di cifre» sulle percentuali di adesione allo sciopero nazionale dei ferrovieri tra sindacati autonomi e Ferrovie dello Stato. Uno sciopero che ha mandato in tilt il sistema ferroviario: una situazione prevedibile a causa della quale molti utenti hanno preferito rinunciare al viaggio disertando in massa le stazioni. Il 75% dei ferrovieri non si è presentato in servizio, soppressi 65 su 100 dei treni passeggeri, 85 su 100 convogli merci, il 60% dei treni regionali e metropolitani non ha circolato: questi gli effetti dello sciopero secondo i dati diffusi nel pomeriggio da Fisafs, Comu e Sma. Del tutto diverse le valutazioni delle Ferrovie secondo le quali, nelle prime 17 ore, all'agitazione ha aderito il 36% dei macchinisti, il 15% dei capistazione e del personale addetto addetto alla circolazione e il 21,4% del personale di bordo in Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Lazio e Sicilia. Molti disagi anche per i collegamenti con le isole: il personale sui traghetti Fs di collegamento con Messina ha scioperato fino alle 21 di ieri sera, mentre per quello in servizio tra Civitavecchia e Golfo Aranci l'agitazione è stata di 8 ore, dalle 9 alle 17.

Da domani l'aeroporto di Malpensa è «più vicino». Dopo le polemiche dei mesi scorsi, e con 5 mesi di anticipo sulla tabella di marcia, parte infatti il «Malpensa express», il treno che dal cuore di Milano (piazzale Cadorna) porterà i passeggeri fino al lontano hub. Il biglietto costerà 15 mila lire (20 mila andata e ritorno se nella stessa giornata) per percorrere la distanza di 50 chilometri in 40 minuti.

«Abbiamo raccolto una duplice sfida: completare l'aeroporto di Malpensa, facendolo funzionare come hub, e costruire un sistema di accessibilità rapido e sicuro - ha dichiarato il presidente della giunta regionale lombarda, Roberto Formigoni -. Ci siamo riusciti, anche se Malpensa express è solo una parte del programma delle infrastrutture che saranno realizzate intorno a Malpensa 2000».

I treni per Malpensa, da piazzale Cadorna, partiranno ogni 30 minuti. Inoltre l'Alitalia ha personalizzato una carrozza del treno, dalla capacità di 98 posti, e a partire da martedì ospiterà gratuitamente i passeggeri in possesso di biglietto Alitalia o della carta d'imbarco. I treni delle Ferrovie Nord utilizzati per il Malpensa express hanno una capienza di 425 posti.

Nella fase iniziale le Ferrovie Nord prevedono una media di 3-4 mila passeggeri al giorno. Il Malpensa express ne può trasportare oltre 15 mila al giorno. Le Ferrovie Nord contano di avvicinarsi a questo numero con il completamento dei trasferimenti dei voli da Linate a Malpensa, prevista per il 30 ottobre.

Milano, aeroporto più vicino col «Malpensa express».

IN BREVE

Tragedia in provincia di Latina

Bimbo annega nella buca piena d'acqua piovana Stava seguendo due rane

LATINA Un bambino di cinque anni, Giampaolo Pennazzato, è morto cadendo in una buca piena d'acqua vicino la sua abitazione a Borgo Sabotino, nei pressi di Latina. La buca era stata realizzata dal padre come fondamenta per un capannone. Il bambino stava giocando, con due rane, quando è caduto nella buca larga 50 centimetri e profonda 70. Inutile il soccorso della madre. Giampaolo è caduto con la faccia in avanti, nella buca, e per il bambino non c'è stato nulla da fare. La buca era piena d'acqua per la pioggia caduta nei giorni scorsi.

Diciassettenne si uccide impiccandosi in casa preoccupato per l'andamento scolastico

CARBONIA Uno studente di 17 anni, preoccupato per l'andamento scolastico e per le interrogazioni, si è suicidato impiccandosi nella propria abitazione a Sant'Antioco. Frequentava l'istituto tecnico commerciale per ragionieri di Carbonia e aveva la passione per la musica (suonava la tromba in un complessino del paese). Il fatto è avvenuto l'altra sera. Il corpo del ragazzo - che ha usato come corda la cintura dei pantaloni, legandola al bastone che regge la tenda - è stato scoperto dalla madre.

Ragazza muore dopo l'inutile attesa di un polmone Prima del decesso dà il consenso al dono delle cornee

LECCO Una ragazza gravemente malata è morta dopo aver aspettato invano un polmone nuovo per il trapianto, ma prima di morire ha voluto dare il suo consenso alla donazione delle cornee. Si è spenta così, senza mai venire meno al suo ottimismo che l'aveva anche portata a prendersi un diploma durante la malattia, una giovane di 21 anni, Genny Esposito, sofferente di fibrosi cistica. La giovane, residente a Lecco, è morta all'ospedale Borgo Trento di Verona, dove per cinquanta giorni ha atteso un polmone compatibile col suo organismo.

Il violento incendio in un negozio di Padova sloggia quattro famiglie che abitavano di sopra

PADOVA Danni per 3 miliardi nell'incendio di un negozio di elettrodomestici e radiotv nel popolare quartiere dell'Arcella a Padova. Le fiamme, scoppiate probabilmente per un corto circuito, dagli uffici del negozio si sono sviluppate nel magazzino retrostante di 600 metri quadrati, facendo cadere il soffitto e attaccando anche gli appartamenti soprastanti. Si è resa necessaria l'evacuazione di quattro famiglie. Il proprietario, Bruno Fonti, ha parlato di 3 miliardi di danni.

Proposta di legge presentata alla Camera sottoscritta da Ds e Ppi

Stop alle discriminazioni ai gay Rispetto della privacy sessuale

ROMA Stop alle discriminazioni contro gli omosessuali, l'introduzione della «privacy» sessuale e il divieto di comportamenti intolleranti nelle scuole. Sono questi i punti cardine di una proposta di legge presentata alla Camera da Antonio Soda (Ds) e sottoscritta da deputati dei Ds e Ppi fra i quali anche il capogruppo popolare Antonello Soro.

Ne sta discutendo la commissione Affari Costituzionali, insieme alla proposta di Nicki Vendola (Prc), anch'essa volta a integrare la legislazione vigente in tema di discriminazione, con disposizioni per la tutela dei diversi orientamenti sessuali delle persone. La proposta Soda introduce anche il principio della tutela della riservatezza sessuale, vietando «a qualsiasi autorità pubblica» di indagare «senza provvedimento motivato dell'autorità giudiziaria» sulla vita sessuale e sull'orientamento sessuale dei cittadini e di acquisire e detenere informazioni su questi temi. Bandita l'intolleranza sessuale nelle scuole e punito con multe fino a cento milioni il riferimento anche indiretto all'orientamento sessuale nell'offerta e nella stipulazione di contratti di assicurazione sanitaria.

È «una materia molto delicata, nella quale il Parlamento può far fare al Paese un passo di civiltà in avanti», ha spiegato nella sua relazione Paolo Palma (Ppi), che predisporrà il testo unico per la prossima settimana. Nella sua relazione Palma ha citato anche le parole di condanna della discriminazione nei confronti di omosessuali di Giovanni Paolo II e del primate cattolico inglese Cardinale Basil Hume, pur ricordando la posizione di condanna della Chiesa nei confronti del comportamento omosessuale.

«Mi sono soffermato diffusamente sui pronunciamenti di alte autorità ecclesiastiche - ha spiegato Palma - per il semplice fatto che le questioni relative alla morale sessuale, in particolare alla omosessualità, fanno scattare a volte dei riflessi condizionati che in quanto tali affondano le loro radici nel pregiudizio, nell'emotività o in una scarsa conoscenza della complessita dei problemi».

Dopo la convenzione di Schengen informazioni su auto rubate, traffico d'armi e documenti rubati

Nove milioni di dati nell'archivio europeo

I garanti della riservatezza di ogni Stato controllano sul rispetto dei diritti

FIRENZE In un anno sono stati raccolti quasi 9 milioni di dati relativi a dieci Paesi europei dal Sis, il Sistema d'informazione Schengen. Si tratta di un archivio elettronico, istituito in seguito all'entrata in vigore della convenzione di Schengen, che centralizza tutte le informazioni riguardanti le persone ricercate o poste sotto sorveglianza, quelle relative ai veicoli ricercati, al traffico di armi, di documenti falsi e di moduli da riempire per le certificazioni d'identità, al sequestro di banconote false.

I dati sono contenuti nella terza relazione dell'attività dell'Autorità comune di controllo di Schengen (Acc) - istituzione indipendente composta dai garanti della privacy degli Stati membri che ha il compito di controllare che questi rispettino i diritti delle persone previsti nella Convenzione - che è stato presentato ieri a Firenze dal presidente, il portoghese, Joao Labescat da Silva.

Sono complessivamente 8.826.856 i dati raccolti dal Sis dal marzo '98 al 5 marzo del '99. La maggior parte delle segnalazioni (5.293.806) riguardano falsi documenti d'identità, 1.239.055 sono quelle relative a persone ricercate, 1.175.030 quelle per veicoli rubati, 823.336 per sequestro di banconote false, 213.425 a traffico di armi e 82.204 a originali di moduli d'identità ancora da riempire, rubati.

Il maggior numero di segnalazioni complessive riguarda la Germania (2.878.933), al secondo posto la Francia (2.581.838) seguita dall'Italia (2.427.247). All'ultimo posto il Portogallo con 34.492 segnalazioni complessive.

I dati devono tuttavia essere interpretati in quanto l'adesione alla convenzione di Schengen non è stata simultanea per i dieci Paesi europei che l'hanno sottoscritta.

L'Italia, a esempio, la cui adesione definitiva risale alla metà del '98, non ha segnalazioni relative a traffico di armi, ma ciò non significa che il fenomeno sia totalmente assente. I dati relativi al nostro Paese mostrano 668.496 segnalazioni per falsi documenti d'identità, 448.852 per veicoli rubati o ricercati, 227.812 per persone ricercate, 77.147 relative a sequestro di banconote false e 4940 per moduli d'identità da riempire.

Stilata da una giuria di esperti la guida blu di Legambiente per vacanze intelligenti all'insegna della qualità

Le spiagge Doc per la prossima estate

Realacci: «La qualità ambientale è la risorsa più rilevante del nostro Paese»

Prosegue intanto sulla costa amalfitana la demolizione del maxi-albergo Fuenti e delle villette abusive a Eboli

ROMA *Occhio alla vela per scegliere il meglio dell'Italia balneare. Da oggi milioni di italiani hanno a disposizione uno strumento per fare vacanze intelligenti all'insegna della qualità: la guida blu di Legambiente consente di orientarsi fra risorse ambientali ed industria del turismo. Una giuria di esperti l'ha stilata in base a requisiti precisi: acque limpide, spiagge incontaminate, presenza di aree protette, strutture ricettive, servizi per i bagnanti, infrastrutture turistiche. Il gradimento oscilla da una vela (valutazione sufficiente) a cinque (ottimo). Gli amanti dell'ambiente costiero potranno invece soffermarsi sulle stelle marine; ai patiti del comfort basterà tenere d'occhio l'ombrellone simbolo delle strutture ricettive e dei servizi a terra (da un minimo di uno ad un massimo di sei).*

La top ten comprende Alghero, Tortolì, La Maddalena e Bosa in Sardegna, Otranto (Puglia), Riomaggiore (Liguria), Marciana (isola d'Elba), Ustica (Sicilia), Tropea (Calabria), Sirolo (Marche). Tutte promosse con il massimo dei voti. Alghero ha meritato le cinque vele per il recupero del centro storico di origine catalana e per il litorale di spiagge, calette e scogliere. Tortolì invece è stata premiata per la macchia mediterranea che degrada verso spiagge di sabbia bianchissima. La Maddalena è l'isola più importante del parco-arcipelago e Bosa si segnala per un caratteristico centro storico situato alla foce del fiume Temo. Per chi preferisce le scogliere, le mete obbligate sono Riomaggiore, perla delle Cinque Terre, Marciana (isola d'Elba), Sirolo nell'Adriatico marchigiano e Ustica con un panorama ricco di grotte e rocce vulcaniche. Ma nella graduatoria delle migliori località di villeggiatura - selezionate fra quattrocento comuni costieri - figurano ben 126 località che meritano la sufficienza piena.

«Vogliamo dimostrare che la qualità ambientale è la risorsa più rilevante su cui l'Italia può contare ed è la condizione per uno sviluppo turistico sano e duraturo» ha spiegato Ermete Realacci presidente di Legambiente.

Ma valorizzare i tesori ambientali per offrire un' alternativa al turismo intensivo non basta. Bisogna tenere alta l'attenzione contro gli attacchi della speculazione e dell'abusivismo edilizio. In Sardegna, a Stintino, si è impedita la costruzione di un villaggio turistico di 60 mila metri cubi di cemento in spregio ai vincoli ambientali.

Intanto prosegue la demolizione del Fuenti, il maxi-albergo che ha sfregiato uno degli angoli più suggestitivi della costiera amalfitana, e delle villette abusive di Eboli. E domani l'operazione «Spiagge pulite» scatterà in duecento località diverse.

Centomila volontari ripuliranno dai rifiuti chilometri e chilometri di litorale della Calabria al Friuli-Venezia Giulia, dalla Liguria al Lazio.

Antonio Pennacchioni

I GRANDI FILM DEL BORGHESE
Robert De Niro
in C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA

Una storia straordinaria di gangsters e tradimenti, di amicizia e di violenza in una sanguinaria New York.
Un capolavoro diretto da un grande Sergio Leone con l'indimenticabile colonna sonora di Ennio Morricone.
IN EDICOLA CON La Voce Borghese Direttore Vittorio Feltri
RIVISTA PIU' VIDEOCASSETTA. DA NON PERDERE
morese

BORSA

BORSA

24179 0,046%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,263	8,289	Marengo Svizzero	50,096	58,360
Argento (per Kg.)	151,838	152,871	Marengo Francese	49,580	57,327
Sterlina (v.C.)	64,557	67,656	Marengo Belga	49,063	56,294
Sterlina (n.C.)	65,590	71,788	Marengo Austriaco	48,547	55,777
Sterlina (post.74)	65,074	70,238	20 Marchi	62,491	67,656
Marengo Italiano	56,810	60,425	Krugerrand	260,811	295,413

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3934,67	-0,685	Londra Eurotop 300	1269,48	0,292
Francoforte	5068,73	-0,297	New York (prov.)	10567,2	0,959
Lisbona	4563,26	0,243	Stoccolma (omx)	772,15	-0,298
Londra	6226,2	0,431	Tokio	15972,6	-1,264
Londra Eurotop 100	2921,33	0,373	Vienna Atx	1172,65	-2,137

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0479	1847,762	Corona Norvegese	8,2445	234,856
Yen Giapponese	126,7000	15,282	Corona Danese	7,4320	260,531
Sterlina Inglese	0,6546	2957,944	Dracma Greca	325,1000	5,956
Franco Svizzero	1,5941	1214,648	Dollaro Canadese	1,5463	1252,196
Corona Svedese	8,9950	215,261	Dollaro Australiano	1,6046	1206,7

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,057%	-1,054%	-0,388%	0,04%
1,0479	126,700	194,062	7,5946

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	8152	4,210	4,210	0,00	3,775	4,250
Acq De Ferrari Rnc	3563	1,840	1,890	-2,65	1,800	2,009
Acq Nicolay	4548	2,349	2,293	2,44	1,944	2,473
Acqua Marcia	481	0,2486	0,2553	-2,62	0,2390	0,2741
Aedes	15428	7,968	8,092	-1,53	6,383	9,720
Aedes Rnc	10026	5,178	5,327	-2,80	3,147	6,818
Aem	3795	1,960	1,980	-1,01	1,889	2,377
Aeroporti Roma	12162	6,281	6,061	3,63	6,061	7,651
Alitalia	5420	2,799	2,821	-0,78	2,771	3,549
Alleanza	20439	10,556	10,570	-0,13	9,341	12,933
Alleanza Rnc	13461	6,952	6,964	-0,17	6,103	7,718
Allianz Subal.	18195	9,397	9,488	-0,96	9,287	10,745
Amga	1554	0,8026	0,8157	-1,61	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2416	1,248	1,273	-1,96	1,199	1,654
Arquati	2116	1,093	1,088	0,46	1,021	1,291
Assitalia	9555	4,935	4,973	-0,76	4,694	5,774
Ausiliare	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Autogrill	18974	9,799	9,808	-0,09	6,775	10,208
Autostr To-mi	11980	6,187	6,210	-0,37	4,411	6,288
Autostrade	12787	6,604	6,466	2,13	5,090	8,032
B Intermobiliare	8132	4,200	4,226	-0,62	3,449	4,609
B Napoli	2273	1,174	1,203	-2,41	1,104	1,419
B Napoli Rnc	2165	1,118	1,133	-1,32	1,074	1,299
B Pop Brescia	73327	37,87	38,36	-1,28	21,54	39,81
B Pop Di Intra	26581	13,728	13,841	-0,82	10,996	14,548
B Pop Di Lodi	20389	10,530	10,628	-0,92	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	29720	15,349	15,601	-1,62	14,008	17,482
B Pop Milano	14425	7,450	7,587	-1,81	6,827	8,876
B Pop Novara	16257	8,396	8,524	-1,50	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17823	9,205	9,210	-0,05	8,220	9,995
B Pop Verona	26113	13,486	13,697	-1,54	10,417	14,492
B.Agr.Mantovana	21036	10,864	11,132	-2,41	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1628	0,8406	0,8707	-3,46	0,8406	1,367
B.ca Roma	2709	1,399	1,438	-2,71	1,236	1,595
B.P.Berg. Cv	40933	21,14	21,42	-1,31	19,431	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	2142	1,106	1,134	-2,47	0,9911	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1478	0,7634	0,7686	-0,68	0,7500	0,9307
B.P.C.Industria	42617	22,01	22,40	-1,74	16,050	23,48
B.P.Cremona	25408	13,122	13,194	-0,55	8,156	13,525
Banca Lombarda	23253	12,009	12,404	-3,18	11,500	14,253
Banco Chiavari	6078	3,139	3,191	-1,63	2,843	3,743
Bassetti	11976	6,185	6,185	0,00	4,944	6,774
Bastogi	130	0,0670	0,0672	-0,30	0,0592	0,0732
Bayer	71022	36,68	37,62	-2,50	30,37	40,79
Bayerische Vita	8537	4,409	4,506	-2,15	4,178	5,630
Bca Carige	16119	8,325	8,437	-1,33	7,518	8,911
Bca Fideuram	10462	5,403	5,427	-0,44	5,045	6,667
Bca Intesa	9310	4,808	4,748	1,26	4,076	5,592
Bca Intesa Rnc	4291	2,216	2,217	-0,05	2,113	2,731
Bca Intesa W 02	2076	1,072	1,056	1,52	0,8060	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	883	0,4559	0,4603	-0,96	0,4460	0,5956
Bca Legnano	10917	5,638	5,702	-1,12	4,964	7,030
Bca Toscana	8249	4,260	4,423	-3,69	3,855	4,916
Bco Desio	5774	2,982	3,058	-2,49	2,982	3,637
Bco Desio Br Rnc99	3117	1,610	1,624	-0,86	1,610	2,001
Bco Sardegna R	31340	16,186	16,313	-0,78	13,281	17,266
Beghelli	3557	1,837	1,853	-0,86	1,837	2,219
Benetton	3584	1,851	1,853	-0,11	1,405	1,942
Bim W	1607	0,8300	0,8042	3,21	0,6362	0,8765
Bna	4819	2,489	2,467	0,89	1,285	2,489
Bna Priv	2356	1,217	1,212	0,41	0,8056	1,229
Bna Rnc	1723	0,8900	0,8903	-0,03	0,7244	0,9790
Bnl	5666	2,926	3,040	-3,75	2,459	3,564
Bnl Rnc	4982	2,573	2,681	-4,03	2,010	3,176
Boero	14503	7,490	7,490	0,00	6,000	7,490
Bon Ferraresi	17481	9,028	8,780	2,82	7,600	9,028
Bonaparte	778	0,4016	0,4035	-0,47	0,3990	0,5667
Bonaparte 1-99	770	0,3978	0,3910	1,74	0,3860	0,4743
Bonaparte Rnc	478	0,2470	0,2480	-0,40	0,2250	0,2618
Brembo	20712	10,697	10,412	2,74	9,362	12,261
Brioschi	343	0,1772	0,1720	3,02	0,1720	0,2785
Brioschi Fin. 2006	81	0,0420	0,0420	0,00	0,0420	0,0636
Buffetti	9403	4,856	4,916	-1,22	2,858	4,916
Bulgari	10919	5,639	5,667	-0,49	4,501	5,959
C.A.L.P.	5557	2,870	2,887	-0,59	2,588	3,228
Caffaro	1789	0,9237	0,9204	0,36	0,9204	1,261
Caffaro R	2143	1,107	1,107	0,00	1,107	1,270
Calcemento	1935	0,9991	1,019	-1,95	0,9691	1,208
Caltagirone	1805	0,9322	0,9545	-2,34	0,8604	0,9802
Caltagirone Rnc	1603	0,8280	0,8840	-6,33	0,8000	0,9250
Cam Fin	3292	1,700	1,738	-2,19	1,598	1,950
Carraro	9023	4,660	4,690	-0,64	4,014	5,094
Cart.Burgo	11949	6,171	6,311	-2,22	4,816	6,779
Cart.Burgo Priv	15142	7,820	8,067	-3,06	6,823	8,390
Cart.Burgo Rnc	14508	7,493	7,493	0,00	6,365	7,500
Castelgarden	8845	4,568	4,568	0,00	2,721	4,576
Cem Augusta	3263	1,685	1,800	-6,39	1,588	1,810
Cem Barletta	6583	3,400	3,400	0,00	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	5770	2,980	3,000	-0,67	2,720	3,350
Cembre	5596	2,890	2,850	1,40	2,668	3,093
Cementir	1808	0,9339	0,9563	-2,34	0,7663	1,013
Cent & Zinelli	247	0,1275	0,1279	-0,31	0,1198	0,1576
Ciga Hotels	1186	0,6124	0,6355	-3,63	0,6094	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1612	0,8327	0,8244	1,01	0,7449	0,8908
Cir	2438	1,259	1,236	1,86	0,8797	1,259
Cir Rnc	1874	0,9677	0,9669	0,08	0,8459	1,044
Cirio	1011	0,5221	0,5260	-0,74	0,5110	0,6418
Cirio W	340	0,1754	0,1763	-0,51	0,1745	0,2813
Class Editori	15535	8,023	8,013	0,12	2,134	9,830
Cmi	4661	2,407	2,434	-1,11	2,047	2,812
Cofide	996	0,5144	0,5163	-0,37	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	935	0,4830	0,4879	-1,00	0,4620	0,6621
Comau	6256	3,231	3,230	0,03	2,170	3,266
Comit	13567	7,007	7,017	-0,14	5,259	7,842
Comit Rnc	10878	5,618	5,601	0,30	4,373	7,598
Compart	1244	0,6425	0,6570	-2,21	0,5422	0,8083
Compart Rnc	1087	0,5613	0,5765	-2,64	0,5353	0,6685
Con.Acque TO	7542	3,895	3,895	0,00	3,500	5,369
Cr. Bergamasco	35116	18,136	18,314	-0,97	15,403	19,789
Cr.Valtellinese	18118	9,357	9,497	-1,47	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	7416	3,830	3,875	-1,16	3,788	4,145
Cred. Valt. 2001 W	8247	4,259	4,373	-2,61	4,186	4,435
Credem	5218	2,695	2,726	-1,14	2,496	3,035
Cremonini	4481	2,314	2,344	-1,28	2,062	2,877
Crespi	3154	1,629	1,670	-2,46	1,583	1,883
Csp International	8694	4,490	4,521	-0,69	4,381	5,501
Cucirini	1549	0,8000	0,8000	0,00	0,6801	0,9919
Dalmine	428	0,2208	0,2225	-0,76	0,2057	0,2732
Danieli	11021	5,692	5,802	-1,90	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	1094	0,5650	0,5686	-0,63	0,5650	0,7378
Danieli Rnc	5193	2,682	2,777	-3,42	2,542	3,402
Danieli W	990	0,5115	0,5342	-4,25	0,4544	1,138
Deroma	10677	5,514	5,505	0,16	5,257	6,602
Ducati Motor H	5576	2,880	2,872	0,28	2,680	2,938
Edison	15924	8,224	8,226	-0,02	8,214	11,692
Emak	4093	2,114	2,107	0,33	1,874	2,169
Eni	11438	5,907	6,027	-1,99	5,097	6,311
Erg	5544	2,863	2,848	0,53	2,670	3,297
Ericsson	56965	29,42	29,89	-1,57	29,42	39,22
Esaote	3820	1,973	1,986	-0,65	1,927	2,274
Falck	13697	7,074	7,088	-0,20	6,600	7,455
Falck R	12586	6,500	6,500	0,00	6,471	7,500
Fiar	6215	3,210	3,210	0,00	2,820	3,720
Fiat	5909	3,052	3,050	0,07	2,627	3,380
Fiat P	2881	1,488	1,522	-2,22	1,356	1,864
Fiat Rnc	3065	1,583	1,613	-1,86	1,456	1,913
Fin. Part	1053	0,5440	0,5487	-0,86	0,5001	0,6439
Fin. Part P	546	0,2818	0,2861	-1,50	0,2818	0,3761
Fin. Part Rnc	729	0,3763	0,3725	1,02	0,3380	0,4168
Fin. Part. W	104	0,0535	0,0535	0,00	0,0519	0,0857
Finarte Aste	3483	1,799	1,808	-0,50	1,037	1,888
Fincasa 44	440	0,2270	0,2277	-0,31	0,2050	0,2590
Finmeccanica	1688	0,8716	0,8769	-0,60	0,7746	1,105
Finmeccanica R	1330	0,6868	0,6977	-1,56	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	98	0,0507	0,0526	-3,61	0,0431	0,0775
Fondiaria Ass	9881	5,103	5,049	1,07	4,210	5,513
Fondiaria Ass R	6980	3,605	3,607	-0,06	3,102	4,354
Fonspa	4235	2,187	2,245	-2,58	1,999	2,795
Gabetti Holding	2537	1,310	1,323	-0,98	1,211	1,447
Garboli	1777	0,9180	0,9180	0,00	0,8014	1,180
Gefran	6235	3,220	3,145	2,38	3,109	3,566
Gemina	1067	0,5509	0,5415	1,74	0,5278	0,6454
Gemina Rnc	1275	0,6586	0,6845	-3,78	0,6510	0,7572
Generali	65756	33,96	34,33	-1,08	33,41	40,47
Generali W 01	76599	39,56	39,70	-0,35	38,54	46,48
Gewiss	34512	17,824	17,942	-0,66	15,596	19,471
Gildemeister	5846	3,019	3,018	0,03	2,792	3,258
Gim	1764	0,9110	0,9206	-1,04	0,7348	0,9757
Gim Rnc	2078	1,073	1,086	-1,20	1,073	1,833
Gim W 99	38	0,0198	0,0194	2,06	0,0188	0,1511
Gr. C Ricchetti	1708	0,8821	0,8967	-1,63	0,8821	1,024
Gr.L'espresso	30152	15,572	15,448	0,80	7,885	15,572
HdP	1189	0,6143	0,6263	-1,92	0,5289	0,6989
HdP Rnc	871	0,4498	0,4607	-2,37	0,4362	0,5306
I Grandi Viaggi	1764	0,9108	0,9286	-1,92	0,8647	1,157
I.M.A.	12334	6,370	6,409	-0,61	5,786	7,108
Idra Presse	4151	2,144	2,092	2,49	1,916	2,319
Ifil Priv	25836	13,343	13,712	-2,69	12,038	17,108
Ifil	6299	3,253	3,320	-2,02	2,884	3,914
Ifil Rnc	4084	2,109	2,140	-1,45	1,925	2,529
Ifil W 99	813	0,4197	0,4315	-2,73	0,4197	1,152
Ifil W Risp 99	982	0,5070	0,5165	-1,84	0,5068	1,064
Imm. Metanopoli	1992	1,029	1,046	-1,63	0,8825	1,074
Impregilo	1397	0,7216	0,7312	-1,31	0,6321	0,8501
Impregilo Rnc	1444	0,7460	0,7414	0,62	0,6845	0,7997
Impregilo W 01	729	0,3766	0,3825	-1,54	0,3751	0,4563
Ina	4357	2,250	2,277	-1,19	1,944	2,792
Interpump	7724	3,989	4,032	-1,07	3,724	4,369
Ipi	3236	1,671	1,676	-0,30	1,480	1,707
Irce	7476	3,861	3,880	-0,49	3,735	4,716
Italcementi	21361	11,032	11,013	0,17	8,043	11,525
Italcementi Rnc	8076	4,171	4,222	-1,21	3,965	4,713
Italfondiario	15810	8,165	8,308	-1,72	8,076	11,000
Italgas	7929	4,095	4,100	-0,12	3,934	5,676
Italmobiliare	48852	25,23	25,98	-2,89	21,41	27,29
Italmobiliare Rnc	31265	16,147	16,264	-0,72	14,877	17,609
Ittierre Holding	4231	2,185	2,217	-1,44	2,052	2,462
Jolly Hotel	10210	5,273	5,313	-0,75	4,535	5,525
Jolly Hotel Rnc	8965	4,630	4,630	0,00	4,600	5,300
La Doria	4763	2,460	2,469	-0,36	2,400	2,822
La Gaiana	6854	3,540	3,711	-4,61	2,100	5,457
Lazio	9563	4,939	4,909	0,61	2,998	9,556
Linificio	787	0,4066	0,4086	-0,49	0,3716	0,4680
Linificio Rnc	716	0,3700	0,3783	-2,19	0,3633	0,4490
Locat	1460	0,7540	0,7430	1,48	0,7430	1,146
Maffei	2339	1,208	1,218	-0,82	1,208	1,503
Magneti Marel R	2391	1,235	1,274	-3,06	1,235	1,468
Magneti Marelli	2449	1,265	1,278	-1,02	1,187	1,519
Manuli Rubber	4914	2,538	2,579	-1,59	2,490	3,340
Marangoni	5985	3,091	3,091	0,00	2,800	3,410
Marzotto	14660	7,571	7,676	-1,37	7,084	8,572
Marzotto Risp	14570	7,525	8,117	-7,29	7,310	10,686
Marzotto Rnc	10436	5,390	5,353	0,69	5,045	6,470
Mediaset	14919	7,705	7,710	-0,06	7,071	9,188
Mediobanca	20927	10,808	11,014	-1,87	9,299	13,244
Mediobanca W 2000	4610	2,381	2,411	-1,24	2,273	3,147
Mediolanum	12524	6,468	6,634	-2,50	5,438	7,589
Merloni	7778	4,017	4,048	-0,77	4,017	4,884
Merloni Rnc	3576	1,847	1,890	-2,28	1,779	2,463
Milano Ass	4943	2,553	2,612	-2,26	2,553	3,519
Milano Ass Rnc	3921	2,025	2,071	-2,22	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	573	0,2960	0,2988	-0,94	0,2949	0,5310
Mittel	2606	1,346	1,349	-0,22	1,230	1,631
Mondadori	31675	16,359	16,834	-2,82	11,607	16,834
Mondadori Rnc	32206	16,633	16,436	1,20	8,950	16,633
Monrif	1244	0,6426	0,6443	-0,26	0,6243	0,8011
Montedison	1627	0,8401	0,8511	-1,29	0,8376	1,194
Montedison Rnc	1304	0,6735	0,6829	-1,38	0,6735	0,8727
Montedison Risp	2023	1,045	1,058	-1,23	1,044	1,234
Montefibre	1032	0,5332	0,5224	2,07	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1106	0,5710	0,5710	0,00	0,5423	0,7448
Navig Montanari	2593	1,339	1,346	-0,52	1,339	1,603
Necchi	664	0,3427	0,3459	-0,93	0,3193	0,3842
Necchi Rnc	1820	0,9400	0,9187	2,32	0,8700	0,9572
Olcese Venez.	1634	0,8437	0,8646	-2,42	0,6208	0,8853
Olivetti	5834	3,013	3,021	-0,26	2,752	3,442
Olivetti P	5131	2,650	2,648	0,08	2,545	3,677
Olivetti Rnc	5009	2,587	2,599	-0,46	2,495	3,125
Olivetti W	4810	2,484	2,483	0,04	2,247	2,913
Pagnossin	7412	3,828	3,965	-3,46	3,543	4,768
Parmalat	2476	1,279	1,274	0,39	1,251	1,666
Parmalat W 03	1629	0,8415	0,8499	-0,99	0,8415	1,202
Parmalat W 99	1430	0,7384	0,7339	0,61	0,7277	1,122
Perlier	548	0,2830	0,2877	-1,63	0,2820	0,4160
Pininfarina	38509	19,888	19,850	0,19	16,685	21,68
Pininfarina Risp	37757	19,500	19,500	0,00	16,825	20,20
Pirelli	5230	2,701	2,778	-2,77	2,264	2,947
Pirelli & C.	3822	1,974	1,998	-1,20	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2928	1,512	1,557	-2,89	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3636	1,878	1,878	0,00	1,738	2,178
Poligrafici	3598	1,858	1,873	-0,80	1,385	2,246
Premafin	1152	0,5948	0,6180	-3,75	0,5418	0,7887
Premaimm	795	0,4104	0,4194	-2,15	0,4040	0,7503
Premuda	1686	0,8705	0,8700	0,06	0,8374	1,067
Premuda Rnc	3040	1,570	1,570	0,00	1,450	2,118
Ras	17994	9,293	9,367	-0,79	9,228	12,968
Ras Rnc	15388	7,947	8,018	-0,89	6,366	9,001
Ratti	2866	1,480	1,489	-0,60	1,478	1,993
Recordati	16425	8,483	8,700	-2,49	7,937	9,888
Recordati Rnc	8467	4,373	4,569	-4,29	4,373	5,183
Reno De Medici	4390	2,267	2,256	0,49	1,952	2,659
Reno De Medici R	4453	2,300	2,300	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4357	2,250	2,250	0,00	1,940	2,584
Ricchetti W 98/01	273	0,1410	0,1528	-7,72	0,1410	0,2169
Richard Ginori 1735	1940	1,002	1,007	-0,50	0,8345	1,034
Rinascente	15589	8,051	8,079	-0,35	7,043	9,336
Rinascente P	7743	3,999	4,008	-0,22	3,603	4,861
Rinascente Rnc	7230	3,734	3,784	-1,32	3,554	5,349
Rinascente W	2703	1,396	1,397	-0,07	1,074	2,075
Rinascente W Rnc	811	0,4191	0,4383	-4,38	0,4191	1,073
Risanamento Na	39209	20,25	20,43	-0,88	16,386	20,43
Risanamento Na Rnc	23415	12,093	11,856	2,00	8,200	12,093
Riva Finanziaria	5549	2,866	2,912	-1,58	2,604	3,369
Roland Europe	4792	2,475	2,500	-1,00	2,338	2,955
RoloBanca1473	43702	22,57	22,67	-0,44	20,71	24,42
Rotondi Evolution	4163	2,150	2,184	-1,56	2,052	2,595
Sabaf	14425	7,450	7,623	-2,27	6,934	8,104
Sadi	3814	1,970	2,006	-1,79	1,910	2,287
Saes Getters	15602	8,058	8,000	0,73	7,679	9,056
Saes Getters P	13593	7,020	7,020	0,00	7,020	8,302
Saes Getters R	7972	4,117	4,179	-1,48	4,015	4,961
Safilo	10140	5,237	5,150	1,69	3,702	5,237
Sai	20329	10,499	10,650	-1,42	8,866	12,905
Sai Rnc	10165	5,250	5,373	-2,29	4,394	6,146
Saiag	9331	4,819	4,993	-3,48	4,819	6,164
Saiag Rnc	5807	2,999	3,001	-0,07	2,910	3,496
Saipem	7741	3,998	4,041	-1,06	2,946	4,282
Saipem Rcv	7551	3,900	3,900	0,00	3,300	4,190
San Paolo Imi	25123	12,975	13,287	-2,35	12,975	16,525
Savino D. Bene	2416	1,248	1,244	0,32	1,123	1,397
Schiapparelli	345	0,1781	0,1762	1,08	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2527	1,305	1,335	-2,25	0,7114	1,335
Seat-pagine Gialle Rnc	1533	0,7915	0,7920	-0,06	0,5599	0,8322
Simint	12729	6,574	6,642	-1,02	5,767	7,724
Sirti	9329	4,818	4,937	-2,41	4,812	5,673
Smi Metalli	986	0,5091	0,5056	0,69	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1124	0,5807	0,5750	0,99	0,5435	0,6208
Smi W 99	118	0,0607	0,0639	-5,01	0,0574	0,1719
Smurfit Sisa	1326	0,6850	0,6900	-0,72	0,6213	0,7225
Snai	5046	2,606	2,647	-1,55	1,904	2,907
Snia	2322	1,199	1,187	1,01	1,184	1,463
Snia R	2200	1,136	1,150	-1,22	1,125	1,468
Snia Rnc	1578	0,8149	0,8220	-0,86	0,8149	0,9805
Sogefi	4604	2,378	2,379	-0,04	2,086	2,598
Sol	3762	1,943	1,995	-2,61	1,943	2,555
Sondel	5733	2,961	3,012	-1,69	2,961	4,126
Sopaf	1097	0,5667	0,5802	-2,33	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	984	0,5083	0,5084	-0,02	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	5840	3,016	3,059	-1,41	3,016	4,018
Stayer	2004	1,035	1,035	0,00	0,6420	1,044
Stefanel	2893	1,494	1,493	0,07	1,405	2,007
Stefanel Rcv	3222	1,664	1,664	0,00	1,664	2,330
Stefanel W	306	0,1580	0,1670	-5,39	0,1580	0,5032
Stmicroelectronics	211537	109,25	108,23	0,94	69,43	115,19
Targetti Sankey	5824	3,008	3,067	-1,92	2,743	3,611
Tecnost	26930	13,908	13,908	0,00	2,810	37,38
Teknecomp	1336	0,6900	0,7103	-2,86	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	1021	0,5272	0,5533	-4,72	0,4406	0,5818
Telecom Italia	19043	9,835	10,034	-1,98	7,576	10,069
Telecom Italia Rn	9960	5,144	5,257	-2,15	4,623	6,593
Terme Acqui	1773	0,9155	0,9725	-5,86	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1534	0,7925	0,8000	-0,94	0,5355	0,9949
Tim	10828	5,592	5,681	-1,57	5,177	6,858
Tim Rnc	6219	3,212	3,277	-1,98	2,991	4,351
Toro Ass Privcy	17473	9,024	9,036	-0,13	6,541	9,036
Toro Ass.Rnc	17475	9,025	9,025	0,00	6,191	9,025
Toro Assicur.	25251	13,041	13,042	-0,01	11,118	14,517
Toro W	11782	6,085	6,295	-3,34	5,668	8,645
Unicem	19448	10,044	10,040	0,04	7,715	11,327
Unicem Rnc	8006	4,135	4,237	-2,41	3,883	4,732
Unicredito It	8787	4,538	4,679	-3,01	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	6837	3,531	3,659	-3,50	3,220	4,092
Unione Immobiliare	869	0,4488	0,4609	-2,63	0,3634	0,4913
Unipol	8063	4,164	4,209	-1,07	2,985	4,209
Unipol Ord W 99	1034	0,5338	0,5495	-2,86	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4695	2,425	2,500	-3,00	1,998	2,760
Unipol Priv W 99	844	0,4360	0,4482	-2,72	0,3952	0,5619
Vianini Ind	1530	0,7900	0,8045	-1,80	0,7500	0,8490
Vianini Lavori	3483	1,799	1,830	-1,69	1,778	2,036
Vittoria Ass	7513	3,880	3,890	-0,26	3,728	4,605
Volkswagen	115363	59,58	60,59	-1,67	55,21	77,30
Zignago Ex	15180	7,840	8,007	-2,09	7,840	10,420
Zucchi	13641	7,045	7,396	-4,75	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8922	4,608	4,637	-0,63	4,012	4,840
Zucchini	16938	8,748	8,756	-0,09	5,007	8,989
DIRITTI						
Cml Azxaz	246	0,1272	0,1195	6,44	0,1144	0,1307
Comau Opa	6293	3,250	N.R.	0,00	3,250	3,250
Fempar Azxaz	N.R.	N.R.	N.R.	0,00	0,0001	0,0001
Fempar Azxob	N.R.	N.R.	N.R.	0,00	0,0001	0,0001
Toro Ass. Priv. Opa	17426	9,000	9,000	0,00	9,000	9,000
Toro Ass. Risp. Opa	17426	9,000	9,000	0,00	9,000	9,000

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,613	10868
Alberto Primo	6,820	13205
Alpi Az.	8,596	16644
Apulia Az.	11,411	22095
Arca Az It.	20,285	39277
Aureo Previdenza	19,943	38615
Azimut Crescita It	18,318	35469
Azzurro	30,494	59045
Blue Cis	9,027	17479
Bn Azioni It.	11,822	22891
Bpb Tiziano	15,841	30672
Capitalgest It.	17,426	33741
Capitalras	19,393	37550
Carif Az It.	9,780	18937
Centrale Capital	25,094	48589
Centrale It.	15,029	29100
Cisalpino Indice	13,370	25888
Cliam Azioni It.	9,001	17428
Comit Az.	12,295	23806
Consultinvest Az.	10,915	21134
Cr Suisse Az. It	12,687	24565
Dival Piazza Affari	7,837	15175
Ducato Az It.	12,601	24399
Effe Az. It.	6,461	12510
Epta Azioni It.	13,089	25344
Eurom Az It.	17,623	34123
F&f Gest It.	20,812	40298
F&f Lag Az It	24,694	47814
F&f Select It.	11,900	23042
Fondersel It.	15,468	29950
Fondersel P M I	10,543	20414
Fondicri Selez It.	20,579	39847
Fondinvest Pza Affari	18,937	36667
Fonditalia Eq It.	11,951	23140
G4 Az. It	5,838	11304
G4 Blue Chips It	5,650	10940
G4 Small Caps	5,603	10849
Galileo	15,870	30729
Genercomit Azioni It	12,084	23398
Genercomit Capital	13,859	26835
Gepocapital	17,090	33091
Gesfimi It.	13,418	25981
Gesticredit Borsitalia	15,463	29941
Gesticredit Crescita	12,311	23837
Gestielle A	13,047	25263
Gestifondi Az It.	14,269	27629
Gestnord P Affari	10,962	21225
Grifoglobal	10,503	20337
Imi It.	21,117	40888
Ing Az.	19,645	38038
Interb Az.	25,659	49683
Interf It.N Eq	9,293	17994
Investire Az.	18,234	35306
Italfortune Cat A	84,070	162782
Italy Stock Manag	12,376	23963
Mediceo Indice It.	8,195	15868
Mida Az.	18,230	35298
Oasi Az. It	11,183	21653
Oasi Crescita Azion	11,827	22900
Oasi Ital Eq Risk	14,615	28299
Oltremare Azion	13,078	25323
Optima Azion	5,661	10961
Padano Indice It.	12,270	23758
Performance Az It.	10,933	21169
Prime It.	17,311	33519
Primecapital	46,661	90348
Primeclub Az It.	16,655	32249
Quadrif Blue Chips	6,090	11792
Risp It Crescita	13,840	26798
Roloitaly	11,242	21768
Rom It.N Index	13,229	25615
Rsa Small Cap	11,435	22141
Sanpaolo Aldebaran It	18,335	35502
Sanpaolo Az It.	9,086	17593
Sanpaolo Azioni	18,800	36402
Symphonia C Az It.	9,678	18739
Venetoblue	16,493	31935
Venetoventure	13,907	26928
Zecchino	11,944	23127
Zenit Az.	11,613	22486
Zeta Az.	18,539	35897
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,395	25936
Aureo E.M.U	12,517	24236
Cisalpino Az.	17,714	34299
Cliam Sestante	8,613	16677
Comit Plus	11,671	22598
Fonditalia Eq Eur.	10,576	20478
Geode Euro Equity	5,027	9734
Gesticredit Privatiz	8,182	15843
Interf Eur.An Eq	7,209	13959
Mida Az. Euro	5,136	9945
Rom Brit Index Gbp	7,970	-
Rom Fr Index	605,962	1173306
Rom German Index	530,694	1027567
Rsa Az	12,306	23828
Sanpaolo Junior	20,163	39041
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	17,425	33740
Arca Az Eur.	11,366	22008
Astese Euroazioni	5,792	11215
Az Eur. Romagest	14,026	27158
Azimut Eur.	11,674	22604
Bn Az Eur.	9,916	19200
Capitalgest Eur.	6,910	13380
Carif Az Eur.	7,602	14720
Centrale Em Eur.	6,390	12373
Centrale Eur.	25,033	48471
Ducato Az Eur.	8,494	16447
Epta Selez Eur.	5,608	10859
Euro Az.	6,624	12826
Eurom Eur. E F	16,871	32667
Europa 2000	17,900	34659
Euroras F Equity	46,210	89475
F&f Potenziale Eur.	7,565	14648
F&f Select Eur.	19,944	38617
Fondersel Eur.	14,254	27600
Fondicri Selez Eur.	7,350	14232
Fondinvest Eur.	16,807	32543
Fondinvest Svil Eur.	6,558	12698
Fonditalia Eq Britain	10,562	20451
Genercomit Eur.	20,671	40025
Gesfimi Eur.	11,759	22769
Gesticredit Euroaz	17,612	34102
Gestielle Eur.	13,906	26926
Gestnord Eur.	10,874	21055
Imi Eur.	19,224	37223
Ing Eur.	18,945	36683
Interf British Eq	6,430	12450
Investire Eur.	14,199	27493
Mediceo Medit.	12,964	25102
Mediceo Nord Eur.	8,119	15721
Phenixfund Top	13,047	25263
Prime Merrill Eur.	22,142	42873
Putnam Eur. Equity	8,957	17343
Quadrif Az.	15,177	29387
Roloeuropa	10,459	20251
Rom British Index	12,166	23557
Sanpaolo Eur.	9,838	19049
Zeta Eurostock	5,220	10107
Zetaswiss	21,876	42358
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	19,417	37597
America 2000	15,527	30064
Arca Az Amer.	21,799	42209
Az N Am Romagest	15,998	30976
Azimut Amer.	11,919	23078
Bn Azioni Amer.	9,960	19285
Capitalgest Amer.	11,120	21531
Carif Az Amer.	8,168	15815
Centrale Amer. $	18,996	-
Centrale Amer. Lit	18,138	35120
Centrale Em Amer	6,727	13025
Ducato Az Amer.	7,211	13962
Epta Selez Amer.	6,135	11879
Eurom Amer. E F	20,562	39814
F&f Select Amer.	14,451	27981
Fondersel Amer.	14,004	27116
Fondicri Selez Amer.	7,781	15066
Fondinv Wall Street	6,612	12803
Fonditalia Eq Usa	13,192	25543
Genercom N Amer.	26,246	50819
Geode N Amer. Eq	4,976	9635
Gesfimi Americhe	10,655	20631
Gesticredit Amer.	10,764	20842
Gestielle Amer.	14,183	27462
Gestnord Amer.	19,601	37953
Gestnord Amer. $	20,528	-
Imi West	22,955	44447
Ing Amer.	20,902	40472
Interf Blue Chips Us	7,734	14975
Interf Small Caps Us Eq	5,528	10704
Investire Amer.	21,618	41858
Mediceo Amer.	10,416	20168
Optima Americhe	5,950	11521
Phenixfund	15,252	29532
Prime Merrill Amer.	22,942	44422
Putnam Usa Eq $ (usd)	8,853	-
Putnam Usa Equity	8,453	16367
Putnam Usa Opport	7,388	14305
Putnam Usa Opport $ (usd	7,737	-
Roloamerica	12,908	24993
Rom N Am Index	19,956	38640
Rom N Am Index Dus	20,900	-
Sanpaolo Amer.	11,964	23166
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	6,202	12009
Arca Az Far East	5,907	11438
Az Pac Romagest	5,646	10932
Azimut Pacif.	6,519	12623
Bn Az Asia	9,991	19345
Capitalgest Pacif.	4,227	8185
Carif Az Asia	4,652	9008
Centrale Em Asia	6,184	11935
Centrale Em Asia $	6,456	-
Centrale Giap.	5,261	10187
Centrale Giap. Yen	673,671	-
Cliam Fenice	6,234	12071
Ducato Az Asia	4,038	7819
Ducato Az Giap.	4,673	9048
Epta Selez Pacif.	6,758	13085
Eurom Tiger Far East	9,274	17957
F&f Select Pacif.	5,851	11329
Fondersel Oriente	5,642	10924
Fondicri Selez Or	4,676	9054
Fondinvest Pacif.	6,103	11817
Fondinvest Sol Lev	6,578	12737
Fonditalia Eq Jap.	3,733	7228
Genercomit Pacif.	5,551	10748
Geode Pacific Equity	4,923	9532
Gepopacifico	4,888	9464
Gesfimi Pacif.	5,099	9873
Gesticredit Far East	4,719	9137
Gestielle Far East	5,675	10988
Gestnord Far East	7,611	14737
Gestnord Far East Yen	974,589	-
Imi East	6,548	12675
Ing Asia	4,527	8765
Interf Jap.Ese Eq	4,301	8328
Investire Pacif.	6,992	13538
Mediceo Asia	3,652	7071
Mediceo Giap.	5,275	10214
Oriente 2000	8,609	16669
Prime Merrill Pacif.	12,601	24399
Putnam Pacific Eq $ (usd	4,983	-
Putnam Pacific Equity	4,758	9213
Rolooriente	5,448	10549
Rom Pacific Index	0,640	1239
Rom Pacific Index Yen	82,000	-
Sanpaolo Pacific	5,584	10812
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	4,919	9525
Carif Paesi Emerg	4,721	9141
Ducato Az P Emerg.	3,654	7075
Epta Merc Emerg	6,110	11831
Eurom Emerg Mk E F	4,610	8926
F&f Select Nuovi Mercati	4,293	8312
Fondicri Alto Pot	8,973	17374
Fondinvest Amer. Lat	6,077	11767
Fondinvest Paesi Emer	6,776	13120
Fonditalia Em Market	3,280	6351
Geode P Emerg.	5,092	9859
Gesticredit Merc Em	4,627	8959
Gestielle Em Mkt	6,622	12822
Gestnord P Emerg.	5,909	11441
Ing Emerg M Equity	4,781	9257
Interf Emerging Markets	4,700	9100
Mediceo Amer. Latina	5,425	10504
Prime Emerging Mk	7,010	13573
Putnam Em Market	4,351	8425
Putnam Em Market $ (dus)	4,557	-
Roloemergenti	5,845	11317
Rsa Em Mkt	5,697	11031
Sanpaolo Ec Emerg.	5,445	10543
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	14,634	28335
Apulia Int.	8,271	16015
Arca 27	14,862	28777
Aureo Global	11,970	23177
Az Inter Romagest	10,719	20755
Azimut Borse Int.	11,868	22980
Bn Azioni Int.	13,828	26775
Bpb Rubens	9,411	18222
Carif Ariete	14,229	27551
Carif Carige Az	7,792	15087
Carif M Graecia Az	6,897	13354
Centrale G8 Blue Chips	11,377	22029
Centrale Global	18,333	35498
Cliam Sirio	8,989	17405
Cr Suisse Az Int	8,884	17202
Ducato Az Imm Attivo	5,936	11494
Ducato Az Int.	33,398	64668
Eptainternational	15,371	29762
Eurom Blue Chips	14,778	28614
Eurom Growth E F	8,129	15740
F&f Gest Int.	16,991	32899
F&f Lag Az Int	14,682	28428
F&f Top50 Int	7,009	13571
Fideuram Az.	15,254	29536
Fondicri Int.	20,478	39651
Fondinvest World	14,143	27385
Fonditalia Global	113,142	219073
Fondo Trading	10,545	20418
Galileo Int.	13,349	25847
Genercomit Int.	18,755	36315
Geode	14,312	27712
Gepoalimentari Farm	5,045	9768
Gepobancario Ass	5,140	9952
Gepobluechips	7,576	14669
Gepoenergia	5,267	10198
Gesfimi Glob.	21,228	41103
Gesfimi Innovaz	11,151	21591
Gesticredit Az.	16,308	31577
Gestielle B	12,347	23907
Gestielle I	12,025	23284
Gestifondi Az Int	13,430	26004
Grifoglobal Int	7,476	14476
Ing Indice Glob.	15,268	29563
Intern Stock Manag	13,909	26932
International Securities	78,157	151333
Investire Int.	12,442	24091
Italfortune Cat B	23,200	44921
Oltremare Stock	10,705	20728
Optima Int.	5,819	11267
Padano Eq Intern	5,111	9896
Performance Az Estero	11,996	23227
Prime Global	16,309	31579
Primeclub Az Int	8,595	16642
Putnam Glob Eq $ (usd)	9,181	-
Putnam Global Equity	8,766	16973
Risp Azion Top 100	15,529	30068
Risp It Borse Int	19,441	37643
Rolotrend	11,710	22674
Rom Univ Index	44,161	85508
Rsa Equity	6,145	11898
Sanpaolo International	14,927	28903
Solid Sim Blue Chips	6,524	12632
Symphonia C Az Glob	9,599	18586
Tallero	8,144	15769
Zetastock	18,059	34967
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,563	14644
Aureo Multiazioni	9,816	19006
Azimut Consumer	4,873	9435
Azimut Energy	4,975	9633
Azimut Generation	4,832	9356
Azimut Multi Media	4,893	9474
Azimut Real Estate	4,945	9575
Bn Commodities	9,951	19268
Bn Energy & Util	9,949	19264
Bn Fashion	10,002	19367
Bn Food	9,909	19187
Bn Iniz Sud	10,008	19378
Bn New Listing	10,381	20100
Bn Property Stk	10,011	19384
Capital It.	74,204	-
Carif Atlante	12,799	24782
Carif Benessere	6,006	11629
Carif Beni Di Consumo	6,139	11887
Carif Delta	24,952	48314
Carif Energ Mat Prime	6,877	13316
Carif Finanza	6,620	12818
Carif Tecnol Avanzate	6,884	13329
Centrale Az Imm Int	5,090	9856
Cristof Colombo	16,120	31213
Dival Cons Goods	6,464	12516
Dival Energy	6,320	12237
Dival Financial Serv	4,997	9676
Dival Indiv Care	6,763	13095
Dival Multimedia	8,476	16412
Eurom Green E F	9,863	19097
Eurom Hi-tech E F	15,087	29213
Eurom Risk Fund	26,268	50862
F&f Select Germ.	10,112	19580
Ferdin Magellano	5,007	9695
Fondinvest Servizi	16,478	31906
Geode Ris Naturali	3,990	7726
Gesticredit Pharm	12,798	24780
Gestielle World Comm	8,730	16904
Gestnord Ambiente	7,236	14011
Gestnord Banking	10,666	20652
Gestnord Tempo Libero	5,132	9937
Ing I T Fund	7,191	13924
Ing Iniziativa	17,091	33093
Ing Olanda	14,089	27280
Italfortune Cat F	7,260	14057
Oasi Francoforte	11,073	21440
Oasi Londra	7,516	14553
Oasi New York	11,026	21349
Oasi Paniere Borse	8,404	16272
Oasi Parigi	13,454	26051
Oasi Tokyo	5,903	11430
Prime Special	12,941	25057
Putnam Int Opport	5,484	10619
Putnam Int Opport $ (usd	5,743	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,584	16621
Sanpaolo Finance	22,595	43750
Sanpaolo High Tech	7,943	15380
Sanpaolo Industrial	15,017	29077
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,042	31062
Zeta Medium Cap	5,472	10595
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	11,966	23169
Alto Bil.	12,237	23694
Arca Bb	28,715	55600
Arca Te	13,831	26781
Armonia	12,086	23402
Aureo	23,853	46186
Azimut Bil.	17,233	33368
Azimut Bil. Int	5,741	11116
Bn Bil.	9,202	17818
Capitalcredit	14,471	28020
Capitalgest Bil	20,175	39064
Carif Blue Chips	9,418	18236
Carif Libra	30,137	58353
Cisalpino Bil.	18,965	36721
Eptacapital	13,869	26854
Eurom Capitalfit	22,431	43432
F&f Eurorisparmio	18,219	35277
F&f Prof.	50,112	97030
Fideuram Performance	10,127	19609
Fondersel	41,425	80210
Fondicri Bil	12,463	24132
Fondinvest Futuro	21,735	42085
Fondo Centrale	18,685	36179
G4 Bil. Int	N.P.	-
Genercomit	27,732	53697
Genercomit Espans	6,950	13457
Geporeinvest	15,067	29174
Gepoworld	11,305	21890
Gesfimi Int.	12,513	24229
Gesticredit Finanza	15,098	29234
Giallo	9,724	18828
Grifocapital	16,299	31559
Imi Capital	28,833	55828
Imindustria	12,850	24881
Ing Portfolio	27,573	53389
Interf Global	57,051	110466
Intermobiliare	17,992	34837
Investire Bil.	13,841	26800
Multiras	24,327	47104
Nagracapital	18,856	36510
Nordcapital	13,798	26717
Nordmix	13,234	25625
Oasi Fin Pers 15	5,336	10332
Oasi Fin Pers 25	5,460	10572
Padano Equilibrio	5,147	9966
Primerend	26,013	50368
Quadrif Int.	9,465	18327
Rolointernational	12,613	24422
Rolomix	12,414	24037
Sanpaolo Soluz 3	6,050	11714
Sanpaolo Soluz 4	5,535	10717
Sanpaolo Soluz 5	22,552	43667
Spazio Bil It	5,773	11178
Symphonia C Patr Glob	5,028	9736
Venetocapital	13,348	25845
Visconteo	25,902	50153
Zeta Bil.	18,514	35848
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,792	11215
Alto Obbl.	6,690	12954
Arca Obbl Eur.	6,304	12206
Bn Previdenza	12,686	24564
Bpb Tiepolo	6,630	12837
Carif Str Currencies	7,023	13598
Cliam Regolo	6,294	12187
Cooperroma Obbl	5,478	10607
Cr Trieste Obbl	6,160	11927
Ducato Redd. It.	17,861	34584
Euro Obbl.	5,976	11571
Fondicri Roma C Mundi	8,061	15608
Fondimpiego	14,611	28291
Fondo Genovese	7,842	15184
Genercomit Rend.	6,682	12938
Geode Global Bond	4,977	9637
Gepobondeuro	5,133	9939
Gestielle M	8,864	17163
Ginevra Obbl	7,328	14189
Grifobond	6,151	11910
Grifoerend	7,604	14723
Investire Obbl	18,308	35449
Liradoro	7,630	14774
Mediceo Redd.	7,480	14483
Nagrarend	8,033	15554
Nordfondo Etico	4,999	9679
Primecash	6,074	11761
Quadrif Conv Bond	7,976	15444
Rendicredit	6,935	13428
Rologest	14,593	28256
Sanpaolo Soluz 2	5,679	10996
Sforzesco	7,696	14902
Spazio Obblig	5,362	10382
Venetorend	12,679	24550
Zenit Obblig	6,184	11974
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,686	11010
Arca Bt	6,957	13471
Arca Mm	11,041	21378
Astese Mon.	5,320	10301
Aureo Mon.	5,491	10632
Azimut Solidity	6,218	12040
Bn Euromon.	9,651	18687
Bn Redd.	6,178	11962
Capitalgest Moneta	8,349	16166
Carif Carige Mon	8,865	17165
Carif Euro Piu'	11,937	23113
Carif M Graecia	7,484	14491
Centrale Cash	6,945	13447
Centrale Tasso Var	5,547	10740
Cisalpino Cash	7,111	13769
Cliam Liquidita'	6,739	13049
Comit Redd.	6,138	11885
Cr Cento Valore	5,316	10293
Cr Suisse Mon It	6,214	12032
Dival Cash	5,482	10615
Epta Tv	5,561	10768
Eurom Liquidita'	5,780	11192
Eurom Rendifit	6,599	12777
Euroras D Mark	54,090	104733
F&f Euromon.	7,348	14228
F&f Lag Mon Euro	6,558	12698
F&f Moneta	5,606	10855
F&f Riserva Euro	6,623	12824
Fideuram Security	7,839	15178
Fondersel Redd.	10,878	21063
Fondicri Ind Plus	7,776	15056
Fondicri Mon.	11,304	21888
Fonditalia Lira	6,323	12243
Fonditalia Mark	4,787	9269
Genercom Br Termine	5,950	11521
Genercomit Monet	10,447	20228
Gepocash	5,791	11213
Gesfimi Mon.	9,337	18079
Gesfimi Tesoreria	5,165	10001
Gesticredit Monete	11,012	21322
Gestielle Bt Euro	5,939	11500
Gestifondi Mon.	7,975	15442
Grifocash	5,852	11331
Imi 2000	13,896	26906
Ing Eurobond	7,125	13796
Interf Lira	5,330	10320
Interf Swiss Franc	4,983	9648
Investire Redd.	5,725	11085
Italfortune Cat E	6,370	12334
Laurin	5,450	10553
Marengo	6,820	13205
Mediceo Mon Eur.	5,951	11523
Mediceo Mon.	6,848	13260
Monetario Romagest	10,478	20288
Nordfondo Cash	7,118	13782
Oasi Famiglia	5,955	11530
Oasi Mon. It	7,643	14799
Oltremare Mon.	6,405	12402
Optima Redd.	5,251	10167
Padano Mon	5,681	11000
Passadore Mon	5,446	10545
Performance Cedola	5,261	10187
Performance Mon 12	8,110	15703
Perseo Rend.	5,522	10692
Personal Cedola	5,215	10098
Personalfondo Mon	11,240	21764
Phenixfund 2	13,310	25772
Prime Mon. Euro	12,874	24928
Quadrif Mon	5,437	10528
Rendiras	12,468	24141
Risp It Corrente	10,767	20848
Rolomoney	8,790	17020
Rom Euro Short T	199,906	387072
Rom Fr Short T	179,658	347866
Rom German Bonds	129,847	251419
Rom German Short Term	176,864	342456
Rsa Mon.	5,951	11523
Sanpaolo Cash	7,666	14843
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,980	11579
Sanpaolo Soluz 1	5,233	10133
Sicilcassa Mon	7,180	13902
Soleil Cis	5,616	10874
Spazio Mon.	5,356	10371
Teodorico Monet	5,616	10874
Venetocash	10,135	19624
Zenit Mon.	5,929	11480
Zeta Mon.	6,576	12733
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,572	10789
Apulia Obbl.	5,954	11529
Arca Rr	7,279	14094
Azimut Fixed Rate	7,505	14532
Bn Euroblig	5,741	11116
Brianza Redd.	5,520	10688
Capitalgest B Euro	7,914	15324
Carif Ala	7,923	15341
Carif Marchi Obb	5,443	10539
Centrale Bond Euro	5,825	11279
Centrale Long Bond Euro	6,570	12721
Centrale Redd.	16,166	31302
Centrale Tasso Fisso	6,511	12607
Cisalpino Cedola	5,754	11141
Cliam Obbl It.	6,149	11906
Comit It.N Corp B	5,130	9933
Consultinvest Redd.	6,092	11796
Cr Suiss Obbl It	6,507	12599
Ducato Ob Euro 2000	5,858	11343
Effe Obbl It.	5,588	10820
Epta Lt	6,459	12506
Epta Mt	5,933	11488
Eptabond	16,751	32434
Eurom N Eur Bond	6,024	11664
Eurom Redd.	11,327	21932
F&f Eurobond	6,050	11714
F&f Euroreddito	10,291	19926
F&f Lag Obbl Euro	14,636	28339
Fondersel Euro	5,682	11002
Fonditalia B Lira	7,734	14975
Fonditalia Float R Lira	6,023	11662
G4 Obbl. It	5,231	10129
Garden Cis	5,652	10944
Geode Euro Bond	4,992	9666
Gesfimi Govt Bond Eur	5,165	10001
Gesfimi Risparmio	6,551	12685
Gesticredit Cedole	5,951	11523
Gestiras Cedola	6,575	12731
Gestiras Risparmio	23,399	45307
Imi Rend	8,468	16396
Ing Redd.	14,308	27704
Interf Bond Lira	5,801	11232
Interf Bond Mark	5,438	10529
Interf Folat Rate Lira	5,325	10311
Italfortune Cat D	12,380	23971
Italmoney	6,908	13376
Italy Bond Manag	6,732	13035
Mida Obbl.	13,608	26349
Mida Obbl. Euro Rating	5,015	9710
Nordfondo	12,909	24995
Oasi Btp Risk	9,873	19117
Oasi Euro	5,463	10578
Oasi Obbl It.	10,612	20548
Oltremare Obbl	6,797	13161
Optima Obblig	5,188	10045
Padano Obbl	7,527	14574
Perf Obbl Euro	7,881	15260
Personal Euro	9,397	18195
Personal It.	7,148	13840
Pitagora	9,548	18488
Prime Bond Euro	7,244	14026
Primeclub Obbl Euro	14,106	27313
Quadrif Risparmio	5,518	10684
Rolorendita	5,194	10057
Rom Euro Bonds	11,697	22649
Rsa Obbl.	11,865	22974
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,695	18772
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,572	10789
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,973	11565
Verde	7,010	13573
Zeta Obbl.	13,665	26459
Zeta Redd.	5,955	11530
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,318	10297
Aureo Rend.	15,232	29493
Azimut Redd. Euro	11,623	22505
Cisalpino Redd.	11,371	22017
Cliam Orione	5,544	10735
Cliam Pegaso	5,498	10646
Epta Eur.	5,442	10537
Euromoney	7,179	13900
Euroras Bond	43,310	83860
Fondicri 1	6,599	12777
Genercomit Eurobond	6,263	12127
Geporend	5,719	11074
Gestielle Liquidita'	10,907	21119
Nordfondo Eur.	6,514	12613
Personal Convergenza	6,532	12648
Putnam Eur Sh Term	5,292	10247
Quadrif Obbl	12,879	24937
Rom British Bond Gbp	12,200	-
Rom British Bonds	18,623	36059
Rom British Short T	35,124	68010
Venetopay	5,514	10677
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,106	9887
Arca Bond Doll.	6,959	13475
Azimut Redd Usa	5,021	9722
Capitalgest B $	6,053	11720
Carif Dir Obbl	7,288	-
Carif Dir Obbl Euro	6,959	13475
Centrale B Amer. $	12,472	-
Centrale Cash $	12,015	-
Columbus Int B	7,355	14241
Columbus Int B $	7,703	-
Ducato Obbl Dlr	6,273	12146
Eurom N Am Bond	7,093	13734
F&f Ris Dol $	6,139	-
F&f Ris Doll.	5,862	11350
Fondersel Dollaro	7,224	13988
Fonditalia Dollar	6,835	13234
Genercomit Am Bond	6,708	12989
Genercomit Am Dlr	7,025	-
Geode North Amer. Bond	4,956	9596
Gepobond Dlr	6,010	11637
Gepobond Dlr $	6,294	-
Gestielle Cash Dol	5,375	-
Interf Bond Dollar	5,907	11438
Mediceo Mon Amer.	6,488	12563
Nordfondo Area Doll	11,871	22985
Nordfondo Area Doll $	12,432	-
Oasi Doll.	6,359	12313
Personal Dollaro $ (usd)	12,862	-
Prime Bond Doll.	5,502	10653
Putnam Usa Bond	5,441	10535
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,698	-
Rom N Am B Dus	22,700	-
Rom N Am Bonds	21,675	41969
Rom N Am S T	54,015	104588
Rom N Am S T Dus	56,570	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,787	11206
OBBL. AREA YEN		
Eurom Yen Bond	8,873	17181
Fonditalia Yen	4,146	8028
Interf Bond Yen	5,428	10510
Oasi Yen	4,559	8827
Personal Yen (jpy)	973,436	-
Rom Pacific Bonds	1,663	3220
Rom Pacific Bonds Y	213,000	-
Rom Pacific S T	3,850	7455
Rom Pacific S T Y	493,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,550	10746
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,873	11372
Capitalgest B Em Mkt	5,566	10777
Carif High Yield	5,292	10247
Centrale Em Bond	5,274	10212
Ducato Obbl P Emerg	5,799	11228
Epta High Yield	5,059	9796
F&f Em Markt Bond	5,098	9871
Fondicri Bond Plus	4,734	9166
Geode Bond Eme Mk	4,956	9596
Gepobond Paesi Emerg	5,091	9858
Gestielle Bt Emer Mkt	5,717	11070
Ing Emerg Market	9,356	18116
Investire Strat Bond	10,917	21138
Nordfondo Emer Bond	4,960	9604
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,455	10562
Adriatic Bond	13,209	25576
Arca Bond	9,787	18950
Arcobaleno	11,904	23049
Aureo Bond	6,997	13548
Azimut Rend. Int.	7,108	13763
Bn Obbl Int.	6,614	12806
Bpb Rembrandt	6,662	12899
Carif Bond	7,199	13939
Carif Carige Obbl	8,037	15562
Carif M Graecia Obbl	5,629	10899
Centrale Money	11,731	22714
Cliam Obbl Est.	7,591	14698
Comit Corporate Bond	5,130	9933
Comit Obbl Est	5,987	11592
Cr Suisse Obbl Int	6,515	12615
Ducato Redd. Int	7,325	14183
Epta 92	10,085	19527
Eurom Intern Bond	7,639	14791
F&f Lag Obbl Int	9,664	18712
F&f Redd Int.	6,432	12454
Fondersel Int	10,974	21249
Fondicri Primary B	9,269	17947
Genercomit Obbl Est	6,253	12107
Gepobond	7,083	13715
Gesfimi Pianeta	6,788	13143
Gesticredit Glob Rend	9,762	18902
Gestielle Bond	8,855	17146
Gestielle Bt Ocse	6,057	11728
Gestifondi Obbl Int	7,251	14040
Gestivita	6,876	13314
Imi Bond	12,407	24023
Ing Bond	12,869	24918
Intermoney	7,416	14359
Intern Bond Manag	6,301	12200
Investire Bond	7,554	14627
Italfortune Cat C	12,190	23603
Mida Obbl Int.	9,890	19150
Nordfondo Global	11,034	21365
Oasi Bond Risk	8,324	16118
Oasi Obbl Intern	9,705	18792
Oltremare Bond	6,577	12735
Optima Ob H Yield	5,105	9885
Padano Bond	7,524	14568
Perf Obbl Estero	7,509	14539
Personal Bond	6,530	12644
Pitagora Int	7,208	13957
Primebond	12,033	23299
Primeclub Obbl Int	6,548	12679
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,416	-
Putnam Global Bond	7,081	13711
Rolobonds	7,823	15147
Rsa Bond	7,007	13567
Sanpaolo Bonds	6,254	12109
Scudo	6,508	12601
Solid Sim Bonds	5,605	10853
Symphonia C Obbl Glob	6,397	12386
Zenit Bond	5,743	11120
Zetabond	13,020	25210
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,230	10127
Agrifutura	13,433	26010
Aureo Gestiob	8,418	16300
Azimut Float Rate	6,225	12053
Azimut Protezione	5,814	11257
Azimut Trend Tassi	6,687	12948
Bn Obbl Altri Rendim	10,006	19374
Bn Valuta Forte	10,670	-
Cooperroma Mon	5,339	10338
Euroras Dollar	113,760	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,165	10001
Oasi 3 Mesi	5,868	11362
Oasi Fr Svizzeri	4,656	9015
Oasi Gest Liquidita'	6,544	12671
Oasi Obbl Glob.	11,087	21467
Oasi Previdenza Int	6,531	12646
Personal Franco (chf)	10,156	-
Personal High Yield (usd	10,179	-
Risp It. Redd.	14,054	27212
Rom Brit Short T Gbp	23,010	-
Rom Fr Bonds	96,587	187019
Sanpaolo Bond H Yield	5,097	9869
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,372	10402
Sanpaolo Ob Est Etico	5,566	10777
Sanpaolo Ob Etico	5,629	10899
Sanpaolo Vega Coupon	6,409	12410
Symphonia C Mon.	5,700	11037
Vasco De Gama	10,875	21057
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,023	19407
Azimut Liquidita'	5,280	10224
Bn Liquidita'	5,571	10787
Carif Tesoreria	6,043	11701
Centrale C Corrente	8,024	15537
Cliam Cash Imprese	5,578	10801
Ducato Mon.	6,791	13149
Effe Mon. It.	5,423	10500
Eptamoney	11,128	21547
Euganeo	5,913	11449
Eurom Contovivo	9,648	18681
Eurom Tesoreria	8,954	17337
Fideuram Moneta	11,861	22966
Fondersel Cash	7,194	13930
Fondoforte	8,760	16962
Gesticredit Cash M	6,654	12884
Ginevra Mon.	6,390	12373
Ing Eurocash	5,316	10293
Investire Cash	17,710	34291
Investire Mon.	8,181	15841
Mida Mon.	9,856	19084
Mida Obbl Imprese	5,027	9734
Oasi Crescita Risp	6,622	12822
Oasi Tesor Imprese	6,508	12601
Performance Mon 3	5,699	11035
Perseo Mon.	5,907	11438
Personal Liquid	5,260	10185
Prime Liquidita'	5,183	10036
Risparmio It Mon	5,404	10464
Rolocash	6,685	12944
Sanpaolo Liquidita'	5,909	11441
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	12,684	24560
Azimut Trend It.	12,158	23541
Bn Opportunita'	7,352	14235
Ducato Securpac	9,846	19065
F&f Lag Portfolio 1	5,831	11290
F&f Lag Portfolio 2	5,684	11006
F&f Lag Portfolio 3	6,097	11805
Fondattivo	11,828	22902
Fondersel Trend	8,950	17330
Fondinvest Opport	5,044	9767
Formula 1 Balanced	5,196	10061
Formula 1 Conservative	5,155	9981
Formula 1 High Risk	5,301	10264
Formula 1 Low Risk	5,099	9873
Formula 1 Risk	5,408	10471
Gestnord Trading	6,102	11815
Investilibero	6,867	13296
Oasi High Risk	9,715	18811
Performance Plus	5,670	10979
Quadrif Bil.	17,782	34431
Rsa Free	5,915	11453
Sanpaolo High Risk	6,138	11885
Spazio Az.	6,581	12743
Zenit Target	8,523	16503
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5941,495	-
Ina Valute Est.	1987,434	-
Ing Ins Balanced	11056,776	-
Ing Ins Equity	11271,358	-
Ing Ins Global Equity	12040,203	-
Ing Ins Security	10064,281	-
Reale Cap Eur	10,743	20801
Reale Impr Emerg	10,971	21243
Reale Impr It	10,291	19926
Reale Impr Mondo	10,836	20981
Sai Libera Scelta A98	5,816	11261
Sai Libera Scelta O98	5,411	10477
Sai Quota	14,976	28998
Serena Blue Emerg Mkt	13,409	25963
Serena Green Glob Eq	11,963	23164
Serena Red Italia Eq	11,760	22771
Serena Y Eur. B	10,367	20073
Uin Int Bond	5,332	10324
Uin Int Equities	7,571	14660
Uin Midex	5,200	10069

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1LG99 8,25%	100,410	100,430
BTP-1AG99 8,5%	100,470	100,480
BTP-1OT99 7,5%	101,580	101,590
BTP-1DC99 9,5%	102,840	102,860
BTP-1GE00 6%	101,880	101,900
BTP-15FB00 6%	102,290	102,310
BTP-1AP00 10,5%	106,010	106,070
BTP-15MG00 6%	103,030	103,090
BTP-15LG00 10,5%	108,350	108,410
BTP-15ST00 5,5%	103,410	103,470
BTP-1NV00 10,5%	110,530	110,590
BTP-15GE01 5%	103,400	103,490
BTP-1FB01 9,5%	110,500	110,800
BTP-1MZ01 12,5%	115,730	115,840
BTP-15AP01 4,5%	102,950	103,030
BTP-1MG01 9,5%	112,190	112,200
BTP-1GN01 12%	117,000	117,130
BTP-1LG01 4,5%	103,170	103,250
BTP-1LG01 8,25%	110,400	110,650
BTP-1ST01 12%	119,030	119,150
BTP-1NV01 3,5%	101,150	101,330
BTP-1ST01 4%	102,200	102,340
BTP-15ST01 7,75%	110,380	110,500
BTP-1GE02 12%	121,450	121,790
BTP-1GE02 6,25%	107,830	107,980
BTP-15FB02 3%	99,970	100,110
BTP-1MZ02 6,25%	108,280	108,440
BTP-15AP02 3%	99,980	100,100
BTP-15MG02 6,25%	108,750	108,940
BTP-1MG02 12%	124,100	124,360
BTP-1ST02 12%	126,500	126,810
BTP-15ST02 5,75%	107,810	108,070
BTP-1GE03 12%	128,980	129,110
BTP-15FB03 5%	105,920	106,040
BTP-1MZ03 11,5%	128,470	128,600
BTP-1MG03 4,75%	105,140	105,350
BTP-1GN03 11%	128,200	128,450
BTP-15LG03 4,5%	104,340	104,500
BTP-1AG03 10%	124,600	125,610
BTP-1OT03 9%	122,270	122,510
BTP-1OT03 4%	102,430	102,610
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	121,130	121,260
BTP-1FB04 3,25%	99,360	99,570
BTP-1AP04 8,5%	122,000	122,150
BTP-15AP04 3,25%	99,260	99,450
BTP-1AG04 8,5%	122,750	123,000
BTP-1GE05 9,5%	128,820	129,030
BTP-1AP05 10,5%	135,050	135,250
BTP-1ST05 10,5%	136,930	137,230
BTP-1FB06 9,5%	132,660	132,960
BTP-1LG06 8,75%	129,360	129,660
BTP-1NV06 7,75%	123,650	123,850
BTP-1FB07 6,75%	117,350	117,560
BTP-1LG07 6,75%	117,620	117,860
BTP-1NV07 6%	112,490	112,740
BTP-1MG08 5%	105,270	105,560
BTP-1MG09 4,5%	101,150	101,490
BTP-1NV23 9%	151,700	152,660
BTP-22DC23 8,5%	152,300	152,300
BTP-1NV26 7,25%	127,930	128,700
BTP-1NV27 6,5%	116,860	117,570
BTP-1NV29	99,250	99,940
CCT-AG99 IND	99,840	99,840
CCT-NV99 IND	100,230	100,230
CCT-GE00 IND	100,270	100,280
CCT-FB00 IND	100,650	100,640
CCT-MZ00 IND	100,640	100,650
CCT-MG00 IND	100,860	100,910
CCT-GN00 IND	101,030	101,080
CCT-AG00 IND	101,140	101,170
CCT-OT00 IND	100,790	100,800
CCT-ST01 IND	101,080	101,100
CCT-GE01 IND	100,850	100,870
CCT-AP01 IND	100,970	101,000
CCT-AG01 IND	101,100	101,110
CCT-OT01 IND	101,130	101,150
CCT-DC01 IND	100,920	100,920
CCT-FB02 IND	101,050	101,070
CCT-AP02 IND	101,090	101,140
CCT-GN02 IND	101,130	101,150
CCT-AG02 IND	101,270	101,320
CCT-OT02 IND	101,370	101,410
CCT-NV02 IND	101,280	101,330
CCT-DC02 IND	101,370	101,400
CCT-GE03 IND	101,110	101,110
CCT-FB03 IND	101,480	101,490
CCT-AP03 IND	101,600	101,640
CCT-MG03 IND	101,530	101,540
CCT-LG03 IND	101,550	101,580
CCT-ST03 IND	101,710	101,760
CCT-NV03 IND	100,490	100,500
CCT-MZ04 IND	100,610	100,650
CCT-GE04 IND	100,550	100,590
CCT-MG04 IND	100,570	100,590
CCT-MG05	100,610	100,640
CCT-10T05 IND	100,730	100,760
CCT-GE06 IND	102,770	102,200
CCT-GE06 2 IND	101,600	102,170
CCT-ST04 IND	100,640	100,660
CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
CCT ECU 94/99 7,5%	100,010	100,010
CCT ECU 94/99 8%	100,500	100,500
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
CTZ-15LG99	99,690	99,673
CTZ-30ST99	99,149	99,144
CTZ-30DC98	99,980	99,980
CTZ-15MZ99 2	99,210	99,210
CTZ-15DC99	98,620	98,616
CTZ-15GN99	99,890	99,890
CTZ-15OTT99	99,043	98,900
CTZ-16MZ00	97,920	97,925
CTZ-28AP00	97,630	97,623
CTZ-31MG00	97,350	97,382
CTZ-31LG00	96,895	96,916
CTZ-16OT00	96,285	96,310
CTZ-26FB01	95,220	95,276

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	30,10	30,20
B Pop Adriatico	8,900	8,950
Bca Pop Siracusa	15,750	15,750
Bca Pop Crema	80,00	80,00
Bca Pop .Emilia	76,50	76,50
Bca Pop Luino-Va	6,050	5,860
Bca Pop Sondrio	15,800	15,900
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,0350	0,0350
Borgosesia Rnc	0,0450	0,0450
Elios H: Milano	0,1000	0,1060
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,300	1,320
Frette	2,780	2,780
Ifis Priv	0,8100	0,8200
Ital. Assicurazioni	8,600	8,600
Sicc	1,150	1,150

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	269,005	-0,36
B Pop Intra 94-99 6.5	253,9	-0,04
B Pop Intra 98-03 3%	120,433	-0,03
B Agr Mn 2001 7%	204	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	185,583	-0,25
B Intesa 98/03 T.V.	254,988	-0,30
B Intesa Rnc 98/03 T.V	193,162	-0,22
B Pop Bergamo 95/00 Tv	174,271	-0,42
5.25 Bpb-c.V.Tv04	141,456	-0,71
7 B.P.Brescia Cv 03	775,1	0,00
B Pop Comm Ind 95-01 T	217,975	-1,11
B Pop Lodi 98-03 4,375	112,032	-0,18
B Briantea 94-00 7%	174,95	0,00
B P Milano 98-08 Pc	116,498	-0,48
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	219.078	-2,33
Cr Valt. 99/04 2%	121,387	-0,13
6.5 E.Romagna Cv02	244	0,00
6.5 Fonspa 01 Cv	110,558	-1,46
Medio Italm 93-99 6%	160,361	-0,51
Olivetti 98/02 T.V.	566,916	-2,14
Pirelli & C 2,5% 2003	105,63	-0,46
9.25 Saffa 01	114,2	-0,23
5 Sopaf 00 Cv	100,19	0,14
Medio Unic. 2000 4.5%	160,9	0,00
Medio Unic. r 2000 5.5%	129,006	-1,71
Medio Sai R 95-02 6%	127,473	-0,61
B Pop.Emilia 94-99 6%	328,5	0,15
B P Emil. 94-99 5.75%	258	-0,19
Imi/Cirio 95-00 10%	115,846	-0,67

La **Banca** per i tempi che **corrono**.

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

La valuta europea scende sotto quota 1,04 contro il dollaro: un'altra giornata di passione

L'euro crolla ai minimi storici

Tietmeyer: «All'Italia serve più rigore» - Ma Bonn smorza le critiche

ROMA Alla vigilia del suo addio alla Bundesbank **Hans Tietmeyer** interviene con decisione sulla crisi dell'euro che ieri ha conosciuto un altra tappa nella discesa a picco. Ieri sera dopo la chiusura dei mercati europei, la moneta europea ha infatti rotto a New York il supporto di quota 1,04 dollari fino a 1,0398 ritoccando il minimo di tutti i tempi fissato a 1,0407. A giudizio di alcuni ambienti finanziari tedeschi, alla base delle difficoltà ci sarebbe il nuovo lassismo che sembra contraddistinguere le finanze della Germania, ma soprattutto dell'Italia.

Una lettura che il Governatore tedesco uscente sembra condividere. «I politici devono capire che bisogna seguire e applicare le regole fissate dal patto di stabilità. Non si può far conto solo sulla politica monetaria per far forte l'euro. Quindi nel loro stesso interesse non solo la Germania ma anche l'Italia spero osservino meglio gli impegni fissati».

Parallelamente Tietmeyer non appare eccessivamente preoccupato per l'andamento dell'euro che è già sceso a sufficienza. «Non sarei certo felice se ci fosse un ulteriore calo, ma vedo che la Bce sta facendo un buon lavoro e il potenziale che c'è dietro l'euro è notevole. Penso quindi ci possa essere una certa irrazionale esuberanza nel mercato».

Le parole di Tietmeyer sono giunte proprio nel giorno in cui si sono diffuse voci sul suo prossimo incarico dopo che il 31 agosto lascerà la guida della Banca centrale tedesca. Secondo il quotidiano *Die Welte* Tietmeyer potrebbe approdare allo Ior, la Banca del Vaticano. Non c'è nulla di deciso, ma le trattative sarebbero ben avviate.

Tornando alla polemica sui conti pubblici al fianco di Tietmeyer nell'invocare rigore si è schierato ieri anche il suo successore Ernst Welteke. «Non è stata una buona decisione per aumentare la fiducia», ha detto Welteke riferendosi alle decisione Ue degli scorsi giorni aggiungendo che i Governi «devono fare di più per avere sane politiche finanziarie». E anche il commissario europeo **Mario Monti** pur giudicando «non drammatico il calo dell'euro» chiede maggior rispetto del patto di stabilità. Il commissario europeo per il mercato ha smorzato l'allarme-euro ma, allo stesso tempo, ribadito che «è importante che il Patto di stabilità venga rispettato. Ci sono difficoltà congiunturali di Italia e Germania - ha detto Monti - e questo naturalmente rallenta la marcia del risanamento. Io credo che occorra comprendere le difficoltà congiunturali ma essere sempre più intransigenti da parte dell'Unione europea per quallo che riguarda i disavanzi strutturali».

Per il governo tedesco «le concessioni fatte all'Italia rappresentano un accordo straordinario, una tantum, e come tali devono essere riconosciute dai mercati finanziari» ha spiegato il cancelliere tedesco, **Gerhard Schroeder** aggiungendo che «l'euro ha tutto il potenziale per rimanere una valuta stabile ed esserlo sempre di più».

Sulle stesse posizioni il ministero delle Finanze tedesco secondo cui le concessioni all'Italia «non vanno intepretate come un allentamento del patto di stabilità». Anche perchè ora l'Italia avrà da lavorare ancora più duramente per mantenere l'obiettivo di un rapporto fra deficit e pil dell'1% stabilito per il 2001«.

p.tav.

Un modesto guadagno nel finale per Piazza Affari (+0,05 per cento)

Borsa: riflettori su Wall Street

Pochi gli spunti d'interesse in un mercato che guarda preoccupato oltreoceano

NEW YORK Wall Street in ripresa. In serata New York manteneva l'andamento positivo preso dall'inizio delle contrattazioni e l'indice Dow Jones segnava un rialzo di 103,46 punti a quota 10.570,39 punti. Gli occhi degli investitori sono puntati all'appuntamento di martedì quando saranno diffusi i dati relativi all'indice delle attività manifatturiere, un appuntamento che potrebbero dare chiare indicazioni sulla possibilità che la Federal Reserve alzi i tassi d'interesse il mese prossimo.

Tassi invariati è anche la convinzione che circola fra gli operatori: i mercati hanno dato prova di sapersi autoregolare, evitando che la Fed sia costretta a intervenire; per una correzione di Borsa è bastatato che **Alan Grennspan**, presidente della banca centrale Usa, aggrottasse un sopracciglio. Il settore farmaceutico e quello tecnologico hanno contribuito notevolmente a tenere in rialzo l'indice Dow Jones al New York Stock Exchange.

Pochi i veri spunti a Milano. Il rimbalzo di Wall Street ha aiutato Piazza Affari ad annullare nel finale le perdite della giornata e a concludere col Mibtel pressochè invariato (+0,05% a 24.179) fra scambi saliti a 2.331,84 milioni di euro. Tra le banche, in generale ribasso, Unicredit ha ceduto il 2,84% mentre Comit (-1,48%) non ha beneficiato delle attese su eventuali alleanze. In controtendenza si è mossa solo Intesa (+2,99%), aiutata anche da motivi tecnici legati alla fine dell'aumento di capitale. Giù Bancaroma (-2,1%) e Bnl (-2,2%) che, dopo aver risentito delle stime sul ridimensionamento degli utili '99, ha ridotto il calo grazie alle precisazioni arrivate dalla banca. Nella telefonia le aspettative sull'ingresso di nuovi soci spiega, secondo gli operatori, la tenuta di Olivetti (+0,23%).

Positiva Mediaset (+1,04%), stabili Telecom (+0,13% a 9,882, risparmio +0,87%) e Tim (+0,34%). Forte Edison (+3,01%). Balzo di Autostrade (+5,1%), grazie alla firma del ministro dei Lavori Pubblici al decreto per la convenzione Anas, e di Aeroporti di Roma (+5,25%). Snia in salita (+0,76%) dopo il nuovo patto di sindacato, vivace Gemina (+4,71%). Recupero della Lazio (+9,67%), sospesa al rialzo.

E intanto c'è da registrare la secca reazione di Roberto Colaninno in risposta ad un articolo dell'*Economist* che ventilava ipotesi speculative alla base dell'iniziativa dell'azienda di Ivrea: l'investimento fatto da Olivetti in Telecom Italia —chiarisce Colaninno— «è di natura industriale, così come è noto al mercato il mio personale impegno a una gestione di lungo periodo dell'azienda».

Di fronte al ministro Bassolino le parti affrontano la fase risolutiva del negoziato

Tute blu, contratto verso il rush finale

D'Alema spinge verso la concertazione - Intesa su formazione e ruolo delle Rsu

ROMA Nel giro di qualche ora sono arrivate le prime intese, e questo è un segnale importante. Formazione, Rsu, osservatori ed esternalizzazioni sono stati i primi due argomenti che il ministro del Lavoro **Antonio Bassolino** ha messo sul tavolo di fronte a sindacati metalmeccanici e Federmeccanica. Cgil Cisl e Uil si sono dette pronte a intervenire «in qualunque momento se si verificassero degli intoppi». L'accordo sui primi due capitoli, un testo di otto pagine, dovrà essere ancora ritoccato, ma si può dire che è cosa fatta.

Bassolino, che ieri ha ricevuto una lettera di apprezzamento del presidente del Consiglio Massimo D'Alema , ha infatti deciso di procedere per capitoli, avvicinandosi via via sempre di più agli argomenti più ostici come la riduzione dell'orario di lavoro, la flessibilità, il salario. «Questa prima intesa è da valorizzare nel suo significato e riguarda i diritti di informazione e la contrattazione aziendale dove si è definita la titolarità congiunta delle Rsu e dei sindacati territoriali», ha spiegato il ministro del Lavoro.

Il passaggio successivo ha riguardato i contratti interinali e poi si è attaccato il nodo dell'orario di lavoro, «dove le posizioni delle parti sono differenti; tra l'altro», ha aggiunto Bassolino, «questo tema riguarda capitoli diversi come l'orario plurisettimanale, la Banca delle ore e la riduzione dell'orario. Il confronto, comunque, va».

A dimostrazione che va, c'è il fatto che è iniziato il momento delle scommesse su quando si concluderà quessta difficile trattativa che si protrae ormai da oltre sette mesi. C'è chi ritiene che si possa tirare per tutto il week-end e arrivare all'inizio della prossima settimana con un accordo fatto. Bassolino a questo proposito ha fatto sapere di aver chiesto «a tutti, anche a Confindustria e sindacati, di rendersi disponibili per il fine settimana; io stesso ho sospeso ogni altro impegno.

Per noi si deve avviare la fase conclusiva e quindi si va avanti senza interruzioni».

Il presidente di Federmeccanica **Andrea Pininfarina** ha detto prima di entrare al ministero che gli industriali hanno «tolto qualsiasi pregiudiziale su ogni tema, in un quadro però di compatibilità; noi», ha aggiunto, «abbiamo fatto una grande apertura, ora ci aspettiamo lo stesso dalla controparte». Ma i sindacati, in particolare Claudio Sabattini della Fiom-Cgil, mettono le mani avanti avvertendo di non essere disponibili a scambiare la riduzione dell'orario con la flessibilità«. Tuttavia non si può negare che la situazione sia notevolmente migliore rispetto a qualche giorno fa.

r.s.

Annuncio choc della Caffaro: 118 esuberi a Torviscosa

UDINE Le Industrie chimiche Caffaro (gruppo Snia) hanno comunicato ieri ai sindacati che, nel quadro della ristrutturazione generale della società, nello stabilimento di Torviscosa sono previsti 118 esuberi, su 510 occupati. «Siamo rimasti traumatizzati - ha commentato Glauco Pittilino, della Fulc territoriale, al rientro da Milano - poichè non ci aspettavamo queste cifre». Oltre a Torviscosa, la Caffaro ha annunciato tagli agli stabilimenti di Brescia (95 esuberi) e ad altri impianti italiani. «Ora è troppo presto per dire quale strategia seguiremo - ha detto Pittilino - nel senso che con la società ci siamo dati appuntamento, sempre a Milano, per il 24 giugno prossimo». La Fulc, si è però appreso, organizzerà già a partire dalla prossima settimana diversi incontri con i lavoratori in modo da giungere a una piattaforma da sottoporre all' azienda. «Dalla Caffaro poi - ha spiegato Pittilino - ci attendiamo un piano industriale generale che ancora non conosciamo. L' obiettivo è di andare a una trattativa globale al Ministero del Lavoro. Ovviamente sarà nostra cura - ha aggiunto il sindacalista - investire del problema non solo i comuni della zona, ma anche la Regione Friuli-Venezia Giulia».

L'INTERVISTA

Parla il presidente della Pop. Vicenza: ecco il piano di integrazione

Zonin: «Con Trieste e Bpu nasce la banca regionale»

TRIESTE Giovanni Zonin, alla guida della Banca Popolare di Vicenza (ex Vicentina, ha cambiato nome dopo 12 anni per «tornare alle origini»), si prepara a integrare le Popolari di Udine e Trieste, acquisite lo scorso anno. *Friulgiulia* (così dovrebbe chiamarsi il nuovo istituto, ma non c'è ancora una decisione ufficiale) partirà con 56 sportelli e 460 dipendenti, una raccolta globale di circa 5.100 miliardi e impieghi che sfiorano i 1.500 miliardi. Zonin prepara lo sbarco in Friuli-Venezia Giulia con progetti ambiziosi: «Il nostro obiettivo è arrivare a quota 100 sportelli. Saremo la banca per gli imprenditori e le famiglie di questa regione». Zonin, che si prepara ad assumere la vicepresidenza della Bnl (Vicenza detiene una quota superiore all'8 per cento nell'istituto guidato da **Luigi Abete**), scruta a tutto campo il panorama bancario e non solo. La scalata di Telecom? «Colaninno ha saputo guardare lontano. Ha dato una scossa a tutti».

Come vede questa febbre da aggregazioni che agita il mondo bancario?

Il sistema bancario italiano è stato ingessato per 50 anni. Il mercato si sta liberalizzando quasi completamente. Oggi bisogna cercare la dimensione ottimale per garantire la massima qualità dei servizi con il minimo dei costi. La spinta verso le aggregazioni e le fusioni è provocata dalla necessità di essere più competitivi.

La Popolare di Vicenza ha raggiunto questa dimensione ottimale?

Non ancora. Anche se abbiamo ottenuto risultati importanti. In tre anni siamo riusciti a raddoppiare il numero degli sportelli (300 a fine anno). Non dimentichiamo l'importanza dell'operazione avviata con la Bnl: una banca che sta andando molto bene (*proprio ieri il cda ha diffuso i dati trimestrali con un aumento del 20,3 per cento dell'utile netto,ndr.*).

La Bnl ha dimensioni sufficienti o punta verso nuove aggregazioni?

Ma la Bnl non compete da sola nel sistema. Possiede anche il 49 per cento della società che controlla il Banco di Napoli.

Può anticipare i contenuti del piano di aggregazione fra la Popolare di Trieste e la Bpu?

In Friuli-Venezia Giulia è necessaria una banca di dimensioni regionali. Non servono tanti piccoli istituti frammentati. Noi ci proponiamo come banca regionale con la filosofia e le strategie di una Banca Popolare pura, che non faccia riferimento a istituti stranieri o gruppi finanziari. La Popolare Vicenza ha 42 mila soci: il 18 per cento di questi sono risparmiatori del Friuli-Venezia Giulia. L'operazione che stiamo conducendo risponde così in pieno alle aspettative dell'imprenditoria locale. Il nostro obiettivo, che mi sembra ragionevole, è quello di raggiungere quota 100 sportelli in tutta la regione.

Ci saranno ripercussioni sull'occupazione?

No, al contrario. Se vogliamo tagliare il traguardo dei 100 sportelli l'occupazione non potrà che aumentare.

Lei ha già sondato la realtà imprenditoriale triestina. Quale impressione si è fatto?

Io sono un imprenditore, è il mio «marchio di fabbrica». E quindi guardo con molta attenzione alla realtà industriale triestina. L' 8 giugno incontrerò a Trieste, assieme al presidente della Popolare, Azzarita, i principali esponenti dell'imprenditoria locale per confrontarci assieme.

In Friuli-Venezia Giulia il sistema bancario

ha subìto varie scosse di assestamento dopo gli sbarchi del gruppo Intesa (che controlla Friuladria: 160 sportelli in regione con l'Ambro), Casse Venete (Crup e Carigo), e Unicredito (Cassa di Trieste). Il panorama è cambiato. In che senso la vostra formula d'integrazione rispecchia il modello di banca regionale?

Ma noi siamo diversi proprio perchè ancorati alla realtà locale che è la maggiore caratteristica di una Popolare pura. Ad esempio, non si può dire lo stesso del gruppo Intesa, un istituto a forte capitale straniero (il maggiore azionista è il gruppo francese Credit Agricole) con bravi manager e bravi amministratori. Ma rappresenta un'altra realtà.

Esiste ancora una ipotesi di aggregazione con la Popolare di Cividale?

Noi ci sentiamo molto vicini a Cividale. Per questa ragione non faremmo mai un'Opa ostile. Se Cividale pensa di riuscire a conservare l'autonomia restando un'istituto di piccole dimensioni, è giusto che vada avanti coerentemente su questa strada. Ma se le condizioni di mercato dovessero cambiare, la nostra banca resta disponibile ad esaminare con grande attenzione una ipotesi di aggregazione.

Solo con la 'Popolare di Cividale o anche con altri istituti?

Noi ci proponiamo come banca aggregante. Siamo pronti ad esaminare tutte le possibilità.

Teme i venti di scalata?

Non è facile scalare una Popolare pura non quotata. La nostra banca è solida, sana, efficiente e sta dando molte soddisfazioni. E lo dimostra il fatto che abbiamo appena deciso di premiare i nostri azionisti. Il cda, nell'ultima riunione, ha deciso di determinare il nuovo prezzo delle azioni da 63 mila a 69 mila. Un aumento del 10 per cento da settembre dello scorso anno.

Qual è il suo giudizio sulla sfida vinta dal manager di Olivetti, Roberto Colaninno, per la conquista di Telecom?

Colaninno diventerà una figura importante nel sistema finanziario italiano perchè ha dimostrato grande determinazione e intelligenza. Ha portato a termine un'operazione inimmaginabile solo qualche tempo fa, dando una scossa alla Borsa italiana e non solo. Ha saputo guardare lontano.

Ma secondo lei la grande imprenditoria del Nordest sarà in grado di esprimere un Colaninno?

Mantova (*la città di Colaninno, ndr.*) io la considero parte del «Nordest». Non è forse così?

La Popolare di Vicenza esprime bene questa forza delle grandi imprese esportatrici del Nordest (gli impieghi, nel '98, sono arrivati a 4.825 miliardi, ndr) soprattutto dopo l'integrazione con quella di Treviso, una delle province industrialmente più ricche d'Italia. Questo calo della crescita economica rischia di colpire anche il Nordest?

La crescita del Nordest è condizionata da troppe carenze infrastrutturali. In Italia ci sono grandi poteri di veto e nessun potere decisionale. Basta il «no» di un sindaco (come è successo per il passante di Mestre o la Pedemontana) per bloccare qualsiasi intervento. Così non si può andare avanti.

Piercarlo Fiumanò

Voci di dimissioni

Profumo in bilico? Secca smentita Ancora tensione su Unicredit

MILANO Si chiude con un arretramento del 5,15 per cento la settimana dell'Unicredit, che nella sola seduta di ieri ha lasciato sul terreno il 3%. Il titolo della banca di Piazza Cordusio ha risentito in particolare delle voci londinesi su possibili dimissioni di Alessandro Profumo, smentite però con decisione da un portavoce. La posizione dell'amministratore delegato, del presidente Lucio Rondelli e del management, che riscuotono a quanto si è visto la fiducia dei mercati, rimane comunque delicata e risentirebbe secondo le voci circolate ieri di nuove incomprensioni con i principali azionisti, in particolare con le Fondazioni (Torino, Verona, Treviso) che, abbandonata la strada verso Comit, vorrebbero imboccare la via di rapporti più stretti con la Deutsche Bank.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

3 Impiego e lavoro
richieste

51.ENNE sano robusto, patente auto, libretto sanitario, disponibilità feriale, festiva, notturna, anche fuori Trieste cerca urgentemente lavoro. Tel. 040/825669.
(A00)
VIA Caprin vendo piccolo monolocale con servizio, 3.o piano, luminoso, arredato, restaurato, porta blindata 21.000.000 trattabili. Tel. 040/825669.
(A00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. CERCASI collaboratori residenti in provincia di Gorizia per recapito depliants. Telefonare allo 0481/533209 ore ufficio.
(A00)
AFFERMATA impresa di costruzioni di Padova ricerca capocantiere-assistente ai lavori per seguire importante cantiere in Trieste. Tel. 049/8095047.
(G.PD)
AIUTO cameriera esperta volonterosa inizio immediato cercasi tel. 0347.3240343.
AZIENDA import-export sede Trieste cerca: impiegato/a conoscenza sloveno serbocroato tedesco e possibilmente russo; impiegato con indirizzo tecnico diploma scuola media superiore conoscenza sloveno serbocroato inglese e possibilmente russo. Scrivere con allegato curriculum a Fermo posta centrale Trieste. C.I. n. AB 3368500.
AZIENDA leader nel ramo dei servizi banche dati ricerca personale con esperienza nel settore visure tavolari preferibilmente automunito. Inviare curriculum presso Studio Visure via Gorghi 4, 33100 Udine.
CASA di spedizioni marittima esaminerebbe proposte collaborazione operatore import export gestione traffici portuali. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere F.P. Trieste centro. Pat. TS5032497H.
CERCASI apprendista commesso max 23.enne militesente. Presentarsi c/o Photo Star Centro Giulia. Tel. 040/576001. (A70111)
CERCASI padroncino per trasporto giornali con orario 5.30-9.30, lavoro continuativo. Tel. 0481/533209.
CERCASI persona dinamica preferibilmente referenziata per rivendita tabacchi e giornali. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AA 6202450.
CERCASI urgentemente cameriera per paninoteca di bella presenza possibilmente esperta. Presentarsi via Fianona 9 dopo le ore 19.30 con foto.

Continua in 34.a pagina

A cura A. Manzoni&C. S.p.A.

OGGI L'INAUGURAZIONE UFFICIALE DEL PARCO TERMALE ACQUATICO A GRADO

Nelle foto: particolari del Parco Termale Acquatico.

Costruire un'impianto per migliorare l'offerta turistica di Grado adattandola alle esigenze ed ai desideri della tradizionale clientela cercando di proporre una struttura turistica in grado di allungare i brevi tempi della stagione balneare.
La clientela dell'Isola del sole è variamente costituita: famiglie, bambini, giovani, ma anche anziani che ricercano un turismo piacevole ma che dia spazio alla tranquillità, al relax, come anche alla salute e alla cura del corpo.
Queste considerazioni hanno suggerito una prima risposta: il termalismo che, se reso gradevole e divertente, può essere molto adatto alla varietà di desideri del nostro pubblico e contemporaneamente può creare un'offerta turistica sostitutiva al mare nella bassa stagione ed integrativa nell'alta stagione.
In campo termale Grado vanta una tradizione non indifferente già dal 1892 è ufficialmente riconosciuta come località di cura, e possiede oggi uno dei più grandi stabilimenti di sabbiature e un importante centro termale di fama internazionale.
Si potevano sviluppare gli impianti esistenti ma è stato deciso invece di aprire una strada completamente nuova, dove la parola termalismo assume un significato analogo alla parola piacere: di dedicarsi alla forma, al relax e alla salute del proprio corpo.
L'Azienda di Promozione Turistica ha così deciso di puntare sull'offerta di un nuovo termalismo, secondo una linea che già ha avuto importanti sviluppi in diversi Paesi del Nord Europa (centri termali che hanno alti livelli di frequenza e sono visitati da una clientela con caratteristiche molto simili a quelle della spiaggia di Grado che conta su una metà degli ospiti di Grado provenienti dall'Austria e dalla Germania.
È nato così il progetto del Parco Termale Acquatico, voluto dal precedente Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Promozione Turistica guidato sempre dall'attuale presidente Alessandro Felluga, curato dal responsabile dell'Ufficio tecnico dell'Apt Graziano Stefanutti con la fattiva consulenza e collaborazione dei massimi esperti europei.
Quando sarà completata la struttura sarà costruita in tre lotti: una grande piscina scoperta, una modernissima piscina coperta, con sauna, solarium, e un parco acquatico per bambini, la piscina atollo, la piscina a onde.
Oggi, intanto, viene inaugurato il primo lotto.

Benessere e divertimento

Una grande piscina scoperta con acqua di mare costituisce la parte principale del primo lotto del Parco Termale Acquatico ben 85 m di lunghezza e forma irregolare per 1515 mq di superficie d'acqua.
Una piscina dove ci si immerge, dove si può nuotare ed anche tuffarsi, piena di sorprese ed attrazioni: gli idromassaggi, le panchine a massaggio d'aria, i getti «a fango» dal fondo, i getti di bolle d'aria che si sollevano gorgogliando, il canale a corrente dove si viene sospinti dal movimento dell'acqua, i «fontanoni», la vasca idromassaggio e la cascata sulla roccia, uno scivolo per i più giovani ed anche un bar su un'isola ed un bar acquatico dove ci si può ristorare stando immersi nell'acqua.
Lo sforzo maggiore nel concepire questo progetto è stato quello di costruire su misura l'impianto adattandolo alla realtà di Grado, al suo ambiente, alle sue caratteristiche turistiche, alla clientela che ne apprezza l'offerta.
Il risultato quindi è... un po' originale, unico nella specie in Italia dato che si tratta di un parco acquatico con acqua di mare che gli ospiti di Grado apprezzano come fonte di benessere e divertimento.
Il Parco Termale Acquatico non è alternativo ma complementare alla spiaggia.
Per gli ospiti della spiaggia il biglietto è acquistabile direttamente alla cassa del Parco Termale Acquatico. Il costo è stato fissato in lire 16.000 per gli ospiti della spiaggia e in 20.000, compreso l'ingresso alla spiaggia, per gli altri. È previsto l'ingresso gratuito per i bambini, solo se accompagnati, fino a 5 anni ed ancora uno sconto del 50% per i bambini dai 6 ai 12 anni.
In conclusione va rilevato che il Parco Termale Acquatico di Grado si pone in sintonia con la tradizione gradese di qualità del servizio e di difesa dell'ambiente con grandi spazi, verdi, edifici e strutture di dimensioni limitate e ambiente non rumoroso che favorirà il relax e la tranquillità.

Un particolare «turista solare» con tanto di salvagente attorno alla vita (come si vede nella foto in alto a destra) è il simbolo che l'Azienda di Promozione Turistica ha deciso di adottare per la promozione del Parco Termale Acquatico.
Si tratta del bagnante tratto da un'opera dei triestino Renzo Kollmann che si aggiudicò nel 1952 il concorso nazionale per il cartellone «Grado Isola d'oro», un'opera che poco più d'un anno fa l'Apt ha acquistato da un privato.
Il bozzetto vincitore del concorso al quale parteciparono 40 artisti di tutt'Italia, fu scelto da un'apposita e qualificata giuria.
L'attestato di aggiudicazione del premio (150 mila lire di allora) è firmato dal presidente dell'Apt Giacomo Marin e dal presidente della commissione aggiudicatrice Biagio Marin.

E13175
Agenzia Immobiliare ADRIATICA
COMPRAVENDITE E AFFITTANZE
GRADO - Via Parini, 3
Tel. 0431/81345 Fax 0431/85252

E26256
SAVOY HOTEL ★★★★
Situato in un'invidiabile posizione nel cuore dell'Isola del Sole, Hotel Savoy rappresenta la risposta ideale per un soggiorno a Grado.
Dispone di un reparto di cure estetiche e terapeutiche eseguite da personale qualificato, di sauna e bagno a vapore, di palestra, di una piscina coperta e di una all'aperto, entrambe alimentate con acqua di mare.
Per tradizione l'Hotel Savoy e la famiglia Soyer assicurano agli affezionati ospiti un soggiorno confortevole e sereno.
GRADO - Via Carducci 33
Tel. 0431/897111 - Fax 0431/83305
E-mail: savoy@wavenet.it
internet: http://www.hotelsavoy-Grado.it

E27167

GADDI
Vi aspetta per festeggiare i 30 anni di attività
Grado Viale Europa Unita, 15 Tel. 0431/81844

E26257
Athena immobiliare di Geom. Anna Rita Casciaro
PER LE VOSTRE VACANZE AFFITTIAMO APPARTAMENTI ANCHE VISTA MARE.
VENDESI APPARTAMENTI FINITURE DI PREGIO IN PROSSIME REALIZZAZIONI O PRONT'INGRESSO.
GRADO - V.le Dante - Galleria Esplanade 8 - Tel. 0431.83546

E26254
Agenzia Immobiliare SCAVONE
VENDE
APPARTAMENTI primo ingresso, in Grado centro composti da camera, soggiorno-ang. cottura, bagno con doccia (termoconvettore).
ALTRI bi-trilocali in Pineta e Città Giardino nuovi e usati.
GRADO L.go S. Grisogono 15 - tel. 0431/80090

E26255
AGENZIA IMMOBILIARE «Albatros»
di Leonetti Claudia
Grado centralissimo appartamento con soggiorno angolo cottura, bagno, camera matrimoniale, terrazza, termoautonomo.
Grado Vista Mare appartamento con due camere da letto, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazza con vista, termoautonomo, predisposizione aria condizionata.
Grado Città Giardino appartamento con soggiorno angolo cottura, bagno, camera da letto, terrazza, termoautonomo, garage.
Grado Città Giardino appartamento con soggiorno angolo cottura, bagno, due camere da letto, terrazza, posto auto.
La nostra posta elettronica è la seguente: Albagrad@.it
GRADO - Largo S. Grisogono 28 - Tel. e Fax 0431.85007

SCOPERTA LA VERITÀ
Importanti rivelazioni di un noto negozio di materassi:
Le favole del duemila non conciliano il sonno
Ci dispiace moltissimo per i Vostri bambini, ma noi non Vi raccontiamo favole né promettiamo la luna. Ciò che Vi assicuriamo è solo un sonno tranquillo e sereno ed un risveglio sano e riposato giorno dopo giorno, dopo giorno... I materassi di qualità li troverete certamente da City Notte al prezzo più giusto, senza rottamazioni o promozioni, perché le nostre proposte Vi seguono giorno dopo giorno, dopo giorno...

CityNotte
L'emporio del materasso
MONFALCONE: Via duca d'Aosta, 12 -Tel.: 0481/413005
GORIZIA: Via Brigata Casale, 15 - Tel.: 0481/532313
UDINE: Viale Palmanova, 399 - Tel.: 0432/524117
AWS GO

E27165
CaRiGO
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA SPA
GRUPPO BANCARIO CASSE VENETE
Dal 1° giugno a GRADO apertura NON STOP
Orario:
DA LUNEDI' A VENERDI'
11.00/16.00
SABATO 8.05/12.05
FILIALE DI GRADO Viale Europa Unita 45 tel.0431 80602

Benvenuti a MARINA FIORITA

VILLA ANFORA

VILLA CAVANATA

VILLA CANAREGIO
A GRADO, NELL'ISOLA DEL SOLE
ARTE E TRADIZIONE
Grado offre le strutture più accoglienti e moderne al servizio del turista e nel suo centro storico racchiude il magico splendore di una storia millenaria.
COKTAIL DI SALUTE
Grado è una delle località più importanti d'Europa per le cure termali: sabbiature, bagni ozonizzati in acqua di mare, idromassaggi, cure fisioestetiche, etc.
GOLF
Marina Fiorita è a 5 minuti dal Golf Club Grado (18 buche championship e 9 buche executive).
RESIDENZE MARINA FIORITA
COMODITÀ E COMFORT
Marina fiorita è un complesso residenziale immerso in un'oasi naturale nella laguna, unico nel suo genere con verde, tennis, piscina, percorso vita e porticciolo.
QUALITÀ E CONVENIENZA
Appartamenti eleganti a partire da 45 mq. con riscaldamento autonomo, impianto di raffrescamento, portoncino blindato, antenna satellitare.
GRADESE IMMOBILIARE
Piazza Carpaccio, 6
34073 GRADO (Go) ITALY
www.soltecweb.it/gradese - gradese@soltecweb.it
con la collaborazione finanziaria di
CRUP Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone Spa
INFORMAZIONI: TEL./FAX 0431-85557 - 85931 CONSEGNE: GIUGNO 1999

Dopo i due Mig abbattuti giovedì, New Delhi perde un elicottero d'assalto Mi-17 centrato da un missile terra-aria

Kashmir, Islamabad vuole l'Onu

Il premier pachistano telefona all'omologo indiano e chiede ad Annan un mediatore

I pachistani mostrano un jet colpito nel proprio territorio ma per i rivali non c'è invasione. 200, su 6-700, gli «infiltrati» uccisi. 24 le vittime avversarie

ISLAMABAD Resta altissima la tensione tra India e Pakistan dopo gli ultimi episodi di belligeranza che hanno avuto come teatro la regione contesa del Kashmir. Qualcosa ricomincia però a muoversi anche sotto il profilo del dialogo: ieri il premier pachistano Nawaz Sharif ha preso l'iniziativa e telefonato al pari grado indiano, Atal Bihari Vajpayee, usando un'apposita linea rossa creata di recente tra le due neopotenze atomiche, quando ancora sembrava che la loro cinquantennale rivalità potesse sopirsi. E' stato lo stesso Sharif ad annunciarlo e New Delhi ha confermato. Il premier di Islamabad al contempo ha scritto al segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, sollecitando l'invio di un mediatore Onu e un rafforzamento dell'Unmogip, il contingente di caschi blu che dal gennaio '49 vigila sul rispetto della linea del cessate-il-fuoco da cui il Kashmir è suddiviso. Lo stesso Annan sta tenendosi in stretto contatto telefonico con i due premier ed è «incoraggiato» dai rapporti diretti tra i due contendenti così come «dalla loro persistente volontà di proseguire con il dialogo su un ampio ventaglio di questioni, compreso il Kashmir».

L'arresto di dimostranti anti-Pakistan a New Delhi.

Con la perdita di due aerei e un elicottero, abbattuto ieri, l'India è di fronte a un bilancio negativo dei raid lanciati mercoledì scorso contro guerriglieri musulmani infiltratisi dal Pakistan nel territorio conteso del Kashmir. I responsabili dell'Operazione Vijay (vittoria) hanno detto ieri che grazie ai raid la fanteria indiana ha ottenuto «buoni risultati», neutralizzando quattro delle postazioni fortificate dei guerriglieri e tagliando i rifornimenti alle altre. Gli «infiltrati» si trovano in un ristretto arco di terreno tra le località di Drass, Baltik e Kargil sulle montagne del Kashmir. L'elicottero, un Mi-17 d'attacco, sarebbe stato abbattuto con una sofistica arma antiaerea - un Sam 6 di fabbricazione russa o uno 'Stinger' americano - dagli stessi guerriglieri. I quattro militari a bordo sono morti. Da Muzzafarabad (Kashmir pakistano) il leader di un gruppo guerrigliero ha rivendicato l'abbattimento dell'elicottero e ha detto che i 'mujaheddin' (guerrieri) mantengono le posizioni. Secondo un portavoce del Ministero della difesa di Delhi, sono almeno 200 (su un totale di 6-700) i guerriglieri uccisi in questi tre giorni e molti sono gravemente feriti. Gli indiani, ha aggiunto il portavoce, hanno perso 24 uomini e denunciano 12 dispersi, forse prigionieri in Pakistan. I pachistani hanno portato giornalisti a vedere i rottami di uno dei due Mig abbattuti, 12 km all'interno del territorio pachistano. Gli indiani hanno ripetuto che i raid antiguerriglia si svolgono solo dalla parte indiana della Linea di controllo (Loc), la linea del cessate il fuoco che da 30 anni segna il confine tra i due Paesi.

SPEDIZIONE

Le isole Kerguelen ne sono le propaggini

Un'enorme Atlantide nell'Oceano Indiano tra Australia e Antartide

LONDRA Dalle profondità dell'Oceano Indiano sono venute a galla tracce di un continente perduto, dove per milioni di anni dinosauri e lucertole hanno vissuto tra gigantesche felci in mezzo a fiumi e paludi prima di un apocalittico inabissamento.

L'enorme Atlantide si trovava tra l'Australia sud-occidentale e l'Antartide, con epicentro le isole Kerguelen.

Fino a 20 milioni di anni fa tutta quella zona, per una grandezza pari a un quarto dell'Europa odierna, era sopra il livello dell'acqua e pullulava di vita.

La clamorosa scoperta della remota 'Jurassic Park' è stata fatta grazie a trivellazioni compiute con un'avveniristica nave da ricerca, la «Joides Resolution», in un tempestoso tratto di mare dove le onde sono spesso alte 15 metri.

Lo scavo nelle viscere del «plateau» sottomarino di Kerguelen, a circa due chilometri di profondità, ha lasciato a bocca aperta gli scienziati. «I frammenti di legno, i semi, le spore e i pollini recuperati in un sedimento vecchio di 90 milioni di anni provano in modo incontrovertibile che molta parte di quella regione era sopra il livello del mare» ha affermato Mike Coffin, un geologo dell'Università del Texas che ha partecipato alla spedizione. Dall'analisi delle rocce gli esperti ne hanno concluso che quel continente affiorò per la prima volta 110 milioni di anni fa in seguito a eruzioni vulcaniche di inaudita violenza, sulla falsariga dello stesso processo con cui sono nate le Hawaii e l'Islanda.

Il naufragio sarebbe stato invece provocato dal raffreddamento e dalla contrazione del magma terrestre circa 20 milioni di anni fa e le 80 disabitate e desolate isolette dell' arcipelago Kerguelen, dalla fine del secolo scorso sotto controllo francese, sarebbero tutto quanto resta di quella terra inghiottita dall'Oceano.

La spedizione della «Joides Resolution» (così si chiamava una delle celebri navi dell'esploratore inglese James Cook) è il frutto di un progetto internazionale che fa capo a un'istituzione americana, la Us National Science Foundation.

Tramite lo studio delle rocce recuperate con due mesi di trivellazioni nelle profondità marine, il professor Coffin spera che venga gettata nuova luce sulla formazione dei continenti: il destino dell'altopiano di Kerguelen va infatti inquadrato in quella rottura delle terre emerse che circa 130 milioni di anni fa portò alla creazione di Australia, Antartide e India. Una prima analisi dei sedimenti riportati alla luce è stata fatta sulla stessa «Joides Resolution», dove c'è spazio per 50 scienziati e 65 uomini d'equipaggio.

DAL MONDO

Allertati anche i servizi sanitari dell'Ue

Polli e uova alla diossina ritirati da tutto il Belgio E il governo forse sapeva

BRUXELLES Il Ministero della sanità belga ha chiesto ieri a tutti i commercianti di ritirare uova e pollame in vendita nel Paese a causa di una possibile contaminazione da diossina. Il provvedimento (ha allarmato i servizi sanitari Ue) verrà revocato dopo le dovute analisi per garantire ai consumatori la sicurezza sanitaria. L'allarme sulle tracce di diossina in polli e uova era stato lanciato dall'associazione belga dei consumatori «Test Achats», interrogando il governo sulla vera natura della contaminazione e sui tempi. Per l'associazione la contaminazione sarebbe iniziata molti mesi fa ma le autorità hanno tentennato finora per non seminare il panico tra i consumatori preferendo aspettare i risultati dei test. La diossina in molti allevamenti belgi sarebbe stata trovata in un grasso animale presente nel mangime.

Albanese sequestra un bus in Grecia con 9 ostaggi Si vuole vendicare per l'espulsione dal Paese

SALONICCO Un cittadino albanese tiene in ostaggio da ieri mattina sotto la minaccia di un Kalashnikov i nove occupanti di un autobus, otto passeggeri e l'autista, sequestrato vicino al porto di Salonicco, nella Grecia settentrionale. Flamur Pisli, 24 anni, condannato in Albania per detenzione illegale d'armi, ha chiesto per la liberazione degli ostaggi 50 milioni di dracme (circa 250 milioni di lire), un salvacondotto per rientrare in Albania e un'intervista alla Tv greca, ha detto la polizia. Pisli ha rifiutato i contatti con la polizia e minacccia di uccidere glo ostaggi. Si vuole vendicare per il decreto d'epulsione datogli dalle autorità dopo che il suo soggiorno irregolare in Grecia era stato denunciato dall'ex datore di lavoro, con la moglie del quale lo squipetaro aveva una relazione.

Il premier Ecevit ha chiamato l'estrema destra, e i conservatori di Yilmaz, nella coalizione

Turchia, i Lupi grigi al governo

A loro non gli Interni ma Difesa, Industria e Lavori pubblici

L'entrata nella stanza dei bottoni ha coinciso con l'assoluzione di Oral Celik, il «secondo uomo» dell'attentato al Papa, per l'uccisione di un reporter

ANKARA Il primo ministro turco Bulent Ecevit ha formato ieri un nuovo governo con l'estrema destra dei Lupi grigi e i conservatori di Mesut Yilmaz, e la prima prova che essi dovranno affrontare sarà la gestione del caso di Abdullah Ocalan, il cui processo si apre lunedì e attraverso il quale si ripropone l'insoluto conflitto curdo.

Ecevit ha conservato al suo Partito della sinistra democratica (Dsp) i dicasteri di Esteri, Giustizia e Istruzione, sottraendo al Partito del movimento nazionale (Mhp, estrema destra) di Devlet Bahceli il delicato dicastero dell'Interno, affidato al Partito della madrepatria (Anap) di Yilmaz. L'Mhp ha ottenuto, fra l'altro, Difesa, Industria e Lavori pubblici. Ad Anap vanno, oltre agli Interni, le Finanze.

L'entrata dei Lupi grigi nel governo è coincisa ieri con l'assoluzione di Oral Celik, considerato uno dei principali esponenti della «mafia di destra» e secondo uomo dell'attentato al Papa, per l'uccisione del giornalista Abdi Ipekci nel '79. Un processo contraddistinto dalla sparizione di dossier e dagli ostacoli frapposti dal Ministero dell'interno alla raccolta di prove da parte della parte civile. Il nuovo governo si è detto pronto a varare le riforme economiche volute dal Fondo monetario internazionale (Fmi) ma il presidente dell'Associazione dei diritti umani Akin Birdal ha detto: «quello di cui la Turchia ha bisogno non è la riforma bancaria ma la democrazia».

Ecevit ha promesso che proporrà subito una legge per la riforma dei tribunali speciali (Dgm), uno dei quali deve processare Ocalan, togliendone il giudice militare come chiesto anche dalla Corte europea dei diritti umani. Il premier si è detto pronto a sostenere una legge sui pentiti per favorire la fine della guerriglia curda. Nulla invece su un'amnistia generale e la fine dello stato d'emergenza nel Sudest, elementi essenziali per impostare una soluzione del conflitto curdo.

I legali di Ocalan scortati.

Per Ecevit il progetto per riformare i Dgm, responsabili di centinaia di processi per reati d'opinione, potrebbe addirittura portare a una sospensione del processo Ocalan come vuole la difesa. Ma gli osservatori sono cauti: l' Mhp è contrario ai compromessi. Anche sui pentiti Bahceli ha pesanti riserve: non vuole «sconti» per Ocalan e l'ex braccio destro Semdin Sakik, già condannato a morte. Ocalan sta facendo il possibile per creare un'atmosfera favorevole a una «soluzione democratica del problema curdo»: ha dato ordine al Pkk di mantenere la tregua unilaterale e di porre fine a tutte le azioni suicide che dopo la sua cattura hanno funestato la Turchia provocando il 70% di cancellazioni nel settore turistico nei primi mesi dell'anno. Il leader Pkk si è detto pronto ad una soluzione del problema curdo all'interno dei confini della Turchia, purchè venga promulgata un'amnistia generale e siano riconosciuti i diritti culturali ai curdi. Il Pkk, nel dare pieno appoggio alla linea di Ocalan, ha avvertito però sulle gravi conseguenze se la Turchia non approfitterà del processo per trovare una soluzione al conflitto etnico e se giustizierà Ocalan.

CLAC

ATOS Mania

L'OFFERTA PIÙ ATOS CHE CI SIA.

Per guidare subito Atos gioca la carta che più ti conviene.

VOGLIO ATOS E HO UN'AUTO DA ROTTAMARE
Il Concessionario Hyundai ti **sconta 1.800.000 lire.** Così Atos è tua a partire da lire **13.300.000**

oppure

VOGLIO ATOS A TASSO 0%
Il Concessionario Hyundai ti **finanzia 12.000.000 a tasso 0% in 48 mesi - rata mensile 250.000 lire.**

oppure

VOGLIO ATOS IN OGNI CASO
Il Concessionario Hyundai ti **offre 1.500.000 lire.** Così Atos è tua a partire da lire **13.600.000**

Hyundai Atos.
Mille, cinque porte,
cinque posti, cinque versioni,
a partire da lire 15.100.000.

Hyundai in Italia sceglie Agip

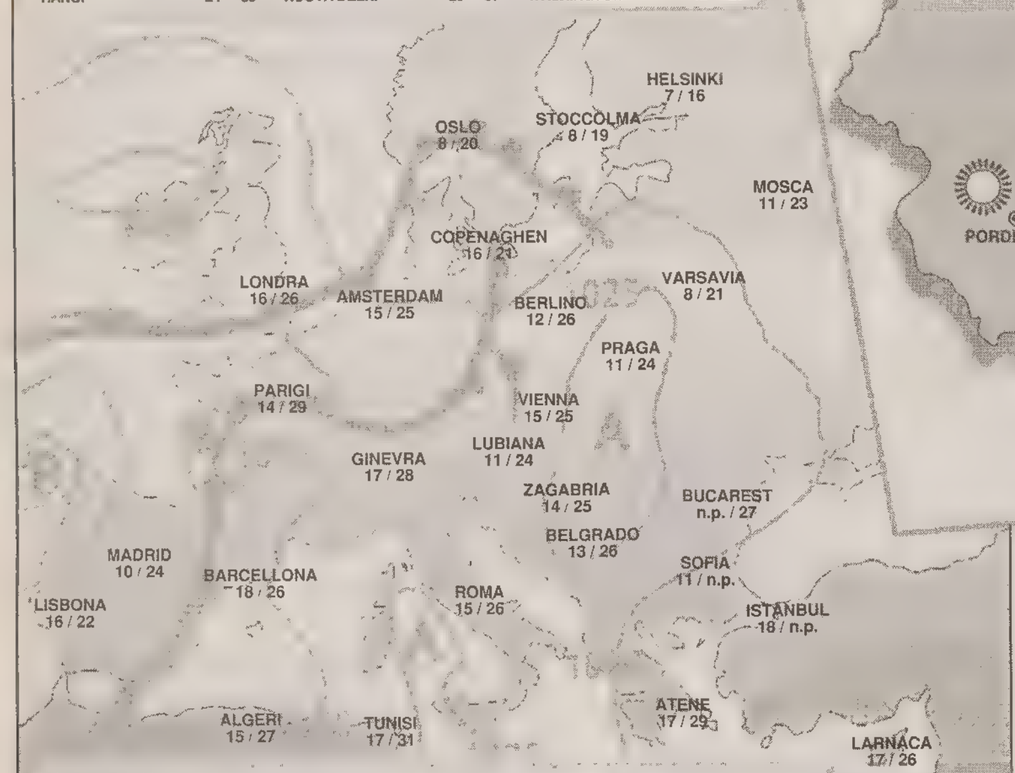
800-359127
www.hyundaiautoitalia.com

Offerte delle Concessionarie Hyundai che aderiscono all'iniziativa. Non cumulabili fra loro, valide fino al 15/06/99 per auto disponibili in rete. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT. Finanziamento. taeg 1,04. Spese apertura pratica L. 250.000. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A.

HYUNDAI

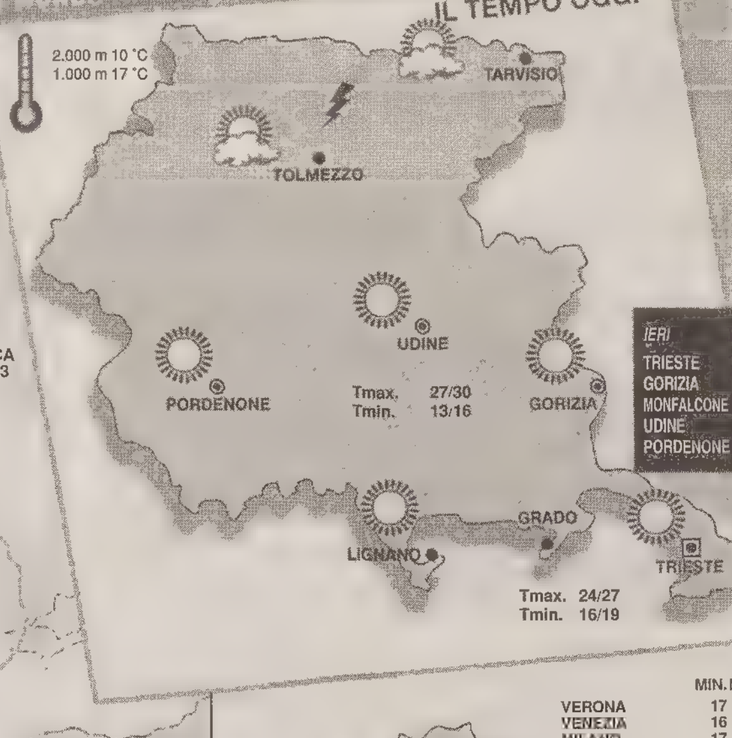
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	29	HONG KONG	23	25	PECHINO	13	20
BOGOTA	9	20	JOHANNESBURG	10	24	RIO DE JANEIRO	19	24
BRUXELLES	9	20	KIEV	9	21	SAN FRANCISCO	10	16
BUDAPEST	15	24	L'AVANA	20	27	SANTIAGO	2	20
BUENOS AIRES	3	16	LIMA	16	23	SEOUL	11	27
CARACAS	24	29	LOS ANGELES	14	20	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	12	27	MANILA	27	30	SYDNEY	12	19
DUBAI	23	36	MONTEVIDEO	7	15	TAIPEI	22	29
DUBLINO	12	17	NAIROBI	13	25	TEL AVIV	15	29
FRANCOFORTE	11	19	NEW YORK	13	23	TOKYO	17	28
GIAKARTA	25	31	NIZZA	13	20	TORONTO	11	20
HANOI	24	30	NUOVA DELHI	26	37	WASHINGTON	12	26



VIABILITA' **Collegamento autostradale A4:** lavori sullo svincolo di Villesse con riduzione di carreggiata per i veicoli in uscita provenienti da Venezia e per quelli in entrata in direzione Trieste. Nel tratto Villesse-Palmanova per circa tre chilometri è chiusa la carreggiata in direzione venezia e il traffico scorre in doppio senso di marcia in direzione di Trieste. Nel tratto S. Giorgio di Nogaro-Latisana è attivo uno scambio di carreggiata. per circa quattro chilometri è chiusa la carreggiata in direzione Venezia e il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla carreggiata in direzione Trieste. **SS 13 «Pontebbana» tronco Carnia-confine di Stato:** sensi unici alternati al km 206,7 (galleria di S. Caterina) e al km 210,3 (galleria Forte di Malborghetto). **SS 202 «Triestina» ex GVT tronco Cattinara-Molo:** chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra Valmaura e Molo VII

IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	17,9	24,1
GORIZIA	13,2	26,3
MONFALCONE	13,7	27,7
UDINE	15,7	27,0
PORDENONE	15,7	26,8

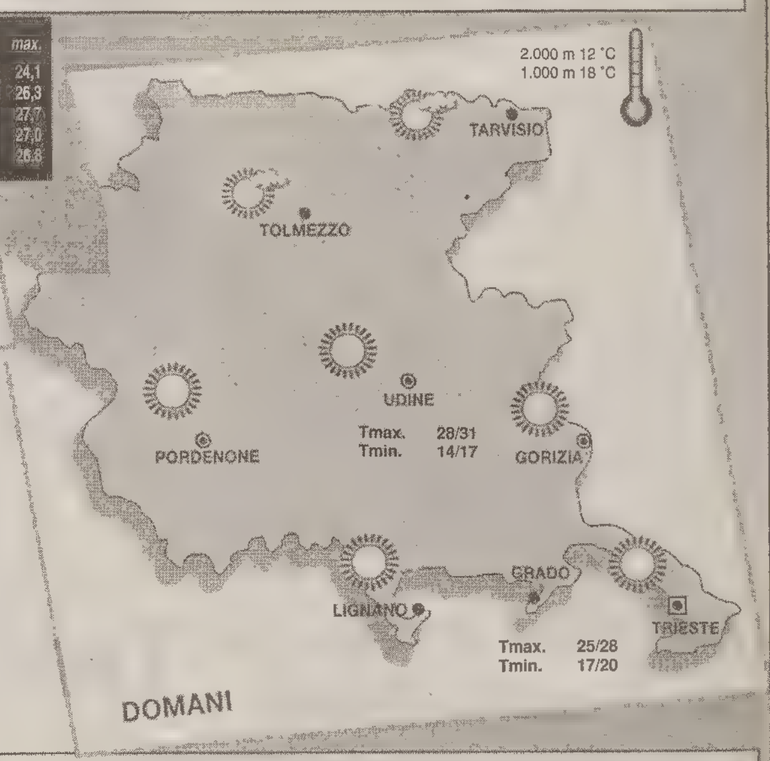
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 28 maggio 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo generalmente sereno. Sui monti, al mattino poco nuvoloso, nel pomeriggio variabile con la possibilità di qualche isolato temporale. venti a regime di brezza.

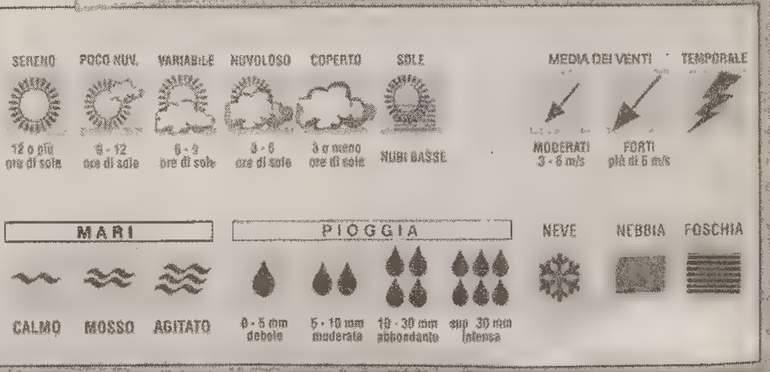
DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con caldo piuttosto afoso. Venti di brezza.

TENDENZA PER LUNEDI'
Bel tempo caldo afoso.

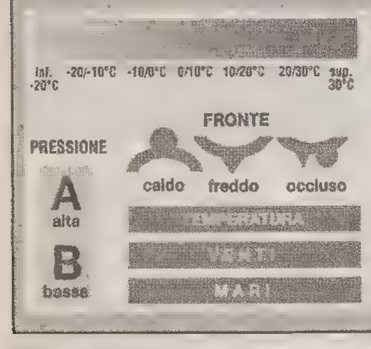


	MIN.	MAX.
VERONA	17	25
VENEZIA	16	27
MILANO	17	28
TORINO	15	24
GENOVA	18	22
BOLOGNA	17	28
FIRENZE	16	29
PISA	12	26
ANCONA	14	23
PERUGIA	12	26
PESCARA	13	25
L'AQUILA	6	np
CIAMPINO	12	25
FIUMICINO	15	24
CAMPOBASSO	14	21
BARI PALESE	13	23
NAPOLI	18	26
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	22
R. CALABRIA	17	23
PALERMO	17	24
MESSINA	19	24
CATANIA	13	24
CAGLIARI	13	25
ALGHERO	13	26



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)



Al Nord poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi dove saranno possibili locali precipitazioni sul settore centro-occidentale. Parzialmente nuvoloso durante tutta la giornata. Al Centro, al Sud e sulle isole sereno o poco nuvoloso. Locali rovesci sulle zone appenniniche di Lazio e Abruzzo

In lieve aumento.

Deboli variabili con rinforzi da Sud-est sulla Sardegna.

Localmente mosso il canale di Sardegna, poco mossi gli altri mari.

FUNGHI

Alcune specie al taglio cambiano colore per il fenomeno del viraggio

Porcini, carnosi e saporiti, attenti al Boletus satanas

I Boleti (porcini) sono funghi carnosi, dotati cioè di molta polpa che si presenta, al suo interno, di colorazione chiara (sul bianco o sul giallo pallido). In alcune specie, al taglio, il colore rimane tale, in altre invece, tende più o meno rapidamente a cambiare tinta, volgendo a colori più intensi (sul rosa-violetto-nerognolo, o sul verde-azzurro-turchino o sul rosso-nero).

Questo processo, denominato «viraggio», è dovuto per lo più all'azione di una sostanza, il «boletolo», che in presenza di un enzima, la «laccasi», tende ad ossidarsi all'aria, senza peraltro nulla togliere alla commestibilità del fungo. Il viraggio è una caratteristica determinante di alcune specie, varia di molto a seconda delle condizioni ambientali; con tempo umido il cambio del colore avviene più rapido e più intenso, mentre, a tempo secco, il viraggio può anche passare inosservato.

Anche l'età del fungo e il tempo che decorre dalla raccolta, incidono sull'intensità del viraggio; che può interessare tutto il fungo o solo alcune sue parti. Quasi tutti i boleti sono commestibili; due o tre sono sospetti, mentre una specie soltanto può presentare qualche pericolo. Si tratta del *Boletus satanas*, che, malgrado il nome, provoca solo una drastica azione di disturbo a carico dell'apparato digerente. È bene quindi riconoscerli ed astenersi dal loro consumo. Tutti gli altri sono commestibili con un grado di appetibilità che varia da specie a specie e dai gusti personali.

Per i boleti buoni quindi, la «Bruschetta Boscaiola» di A. Testi: affettare 6 piccoli porcini, farli rosolare, con poco olio d'oliva e con uno spicchio d'aglio schiacciato che poi verrà tolto; salare e pepare; tostare nel forno 8 fette di pane casereccio. Tagliare a metà 100 gr di champignon sott'olio, un pomodoro maturo a dadini e una dozzina di olive snocciolate a rondelle. Mescolare il tutto con i porcini cotti. Distribuire il tutto sulle fette di pane, cospargere con un trito di prezzemolo, un filino d'olio e servire.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt
Unione Micologica Italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Dovrete cercare di aumentare considerevolmente impegno e fatica nella vostra attività ma i miglioramenti saranno assicurati. Vivrete un'incantevole atmosfera sentimentale.

Toro 20/4 20/5
Sta iniziando per voi un periodo di nervosismo provocato anche dai colleghi: cercate di restare distaccati e mantenete la calma. C'è ancora qualcosa da fare per recuperare un amore che credevate perduto.

Gemelli 21/5 20/6
Sistemate le questioni rimaste in sospeso: poi potrete dedicarvi anima e corpo ad un progetto di lavoro a cui pensavate da parecchio tempo. Situazione sentimentale promettente.

Cancro 21/6 22/7
La situazione negli affari in questo periodo è sempre meno precaria. Probabili incontri sociali brillanti, ma vivrete ancora per un po' rapporti sentimentali burrascosi e incerti.

Leone 23/7 22/8
Non pretendete quello che nessuno vi ha promesso: la vostra carriera dovete farvela da soli, con tenacia e impegno. Amore e passione a piene mani. La salute in questo momento è buona.

Vergine 23/8 22/9
Vi si potrebbero presentare nuove iniziative di lavoro che potrebbero cambiare radicalmente la vostra situazione. Vivre senz'altro emozioni meravigliose, ma non durature.

Bilancia 23/9 22/10
Prima di fare progetti di lavoro troppo ambiziosi cercate di capire quali sono i vostri limiti. In amore frenate la gelosia, diventata ormai patologica. Vivete un periodo di salute precaria.

Scorpione 23/10 21/11
Un futuro lavoro o una nuova collaborazione miglioreranno certamente le prospettive e il vostro stato d'animo, ma dovete pazientare ancora un po'. Non contate troppo su un Leone volubile.

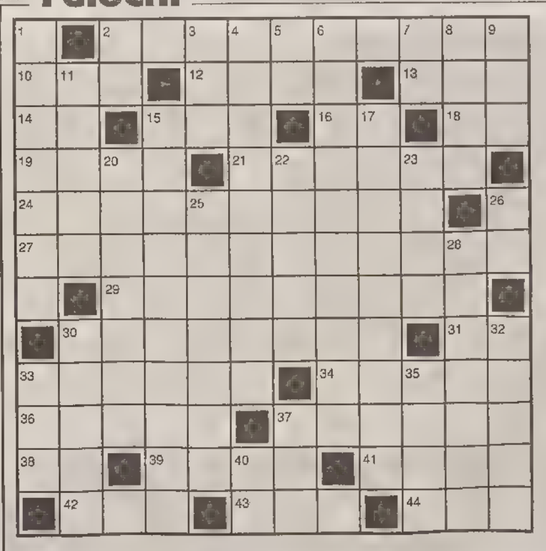
Sagittario 22/11 21/12
Siete sempre molto sicuri di voi stessi e questo vi farà apparire più dura una sconfitta, ma non disperate: a tutto c'è rimedio. In amore non fatevi influenzare solo da un bel paio d'occhi.

Capricorno 22/12 19/1
Avete molte idee che possono allargare la vostra sfera d'azione, ma vanno tutte verificate. In amore l'intuito non sempre aiuta. Cercate di seguire una dieta più sana.

Aquario 20/1 18/2
Cercate di badare di più alla vostra immagine professionale: ha certamente la sua importanza per ottenere buoni risultati. Vivete ancora un periodo di confusione in amore.

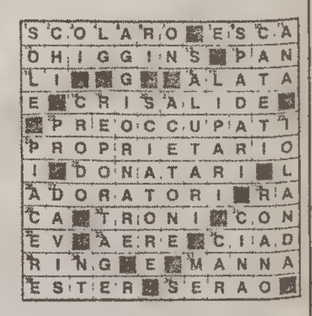
Pesci 19/2 20/3
Dovete mostrarvi decisi se avete la sensazione che qualcuno vuole ostacolare i vostri progetti di lavoro. In questi giorni saranno possibili degli incontri magici e imprevisti.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Missionario
Per il mondo hai girato:
ora il tuo capo bianco è testimone
di brutture che vincere hai saputo.
Snoopy

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
Il capoccia
È proprio in gamba,
è veramente un duro:
uno che farà strada di s.curo
Gavroche



ORIZZONTALI: **2** Uno strato dell'involucro gassoso solare - **10** Un lontano parente - **12** La pittura di Ligabue - **13** Camicetta scollata e senza maniche - **14** Una decisa risposta - **15** La moneta del Perù - **16** Rendono capaci i capi - **18** Frenano le decisioni - **19** È simile alla renna - **21** L'arte di Verdi - **24** Diluire in un liquido - **27** Quello a catena coinvolge numerose vetture - **29** Che ha due possibilità di soluzione - **30** Il nome della Parr - **31** Iniziali di Sudermann - **33** La polizia più veloce - **34** La terra dei lama - **36** È causa di tifo - **37** Dare in affitto - **38** In mezzo alla tempia - **39** Si battezza in cantiere - **41** Grande lago asiatico - **42** Si lavora finemente - **43** Ha valore di questo - **44** Perseguitò Frisso ed Elle.

VERTICALI: **1** Il gioco coi pozzi - **2** In fondo è logico - **3** Yoko cantante - **4** Prendere a schiaffi - **5** Le vocali nei solchi - **6** Stato di disorientamento - **7** L'inizio dell'eternità - **8** Va colta con prudenza - **9** Un insetto attivissimo - **11** Struttura muraria di forma arcuata - **15** Perpetuo - **17** La regione libica con Tobruk - **20** Tamburello con sonagli - **22** Monti euroasiatici - **23** Monetina statunitense - **25** Impone durissime rinunce - **26** Colui che vi parla - **28** Una capitale asiatica - **30** La base dell'albero - **32** Il gambo del fiore - **33** Consiglio Superiore della Magistratura - **35** Capoluogo pugliese - **37** Ama «lui» - **40** Sigla di Vercelli.

SOLUZIONI DI IERI: **Indovinello** *il bersaglio* - **Anagramma** *l'argano = la rogna.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

ASQUINI ARREDAMENTI
com. al comune eff.
RONCHI (GO) - Via Redipuglia 244
PER RINNOVO MOSTRA ORGANIZZA UNA
SUPER VENDITA
DELLA MERCE DISPONIBILE
SCONTI DAL 30 ALL' 80%
Esempio: Soggiorno Idealmobili Listino: 8.789.000 - 46% di sconto = 4.746.000

SPACCIO
com. eff.
SVUOTIAMO LO SPACCIO
giovedì, venerdì e sabato
TUTTO COSTA LA METÀ DELLA METÀ
Dimensione Sport
IN VIA MILANO 21 A TRIESTE
venerdì aperto fino alle 21.30 e sabato no-stop

LETTERE DAL MONDO

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it http://www.ilpiccolo.it/

La famiglia e Ciampi

Carissimo Presidente Carlo Azelio Ciampi, devo anch'io come molti altri italiani complimentarmi con lei per il discorso che ha tenuto in Parlamento, soprattutto per quello che ha detto riguardo alla famiglia. Da tempo sento tutti i parlamentari fare grandi discorsi sulla famiglia: il ministro Livia Turco, già un anno fa disse che il governo avrebbe provveduto a favore delle famiglie, soprattutto di quelle numerose; tutti hanno detto queste belle parole, D'Alema, Berlusconi, Fini, e tanti altri. Io spero che lei, signor Presidente, sia l'ultimo a fare un bel discorso a favore delle famiglie, e che adesso si possa sperare che qualcosa si muova, dopo tante lamentele che gli italiani non «fanno» più figli. Le famiglie numerose, come la mia, si chiedono se dovranno continuare a sentire i bei discorsi, che fanno sì a chi li fa, ma difficilmente possono essere usati per crescere cinque o sei bambini. Perciò la supplico a nome di tutti i genitori che non hanno ancora perso la speranza nelle istituzioni di dire ai signori della legge di fare qualcosa al più presto prima che anche noi smettiamo di credere nelle istituzioni dello Stato italiano. Già due anni fa il governo aveva promesso un piccolo aiuto alle famiglie numerose attraverso i Comuni: io sono andato in Comune, mi sono sentito dire che anche loro avevano sentito dire una cosa del genere, ma che non avevano ricevuto istruzioni in merito da nessuno. Perciò credo che qualcuno si sia riempito la bocca con tante belle parole. Adesso vedremo se passerà ai fatti, oppure continueremo a sentire la stessa noiosissima musica. L'Italia perché torni a essere un Paese vivo bisogna che aiuti la vita non con i discorsi ma con i fatti. Le auguro a nome di tutte le famiglie numerose e non di essere l'uomo nuovo in grado di dare un reale e sostanzioso aiuto ai veri bisognosi. Tanti tanti auguri, signor Presidente.

Ezio Malgrati
emalgrat@tin.it

Senza confini o senza patria?

Da giorni vado leggendo sulle pagine di alcuni giornali italiani una vasta e insistente campagnia pubblicitaria tesa a promuovere un Friuli-Venezia Giulia «senza confini». Recatomi sul sito Internet della regione, vi trovo una «cartina ridisegnata» dell'Italia orientale, caratterizzata da una contorta sagoma geopolitica dal profilo nettamente austroungarico. La pubblicità sul momento si era iniziata come una campagna di lancio in favore della candidatura di Klagenfurt per le prossime olimpiadi invernali (detto tra noi: che frega a friulani e giuliani del successo internazionale di quella candidatura?). Già allora appariva il motto «senza confini». Sabato 22 maggio la musica cambia: dalla proposta pretestuosa a sfondo sportivo si passa all'abbozzo di un programma di regionalizzazione a-nazionale con l'avallo di tale George Pataki che, sulle pagine dei suddetti quotidiani, sottoscrive, in data 18 marzo 1999, l'avvio di un programma Onu chiamato «senza confini» di cui il nocciolo Friuli-Carinzia-Slovenia dovrebbe rappresentare (chissà perché) il primo laboratorio al mondo. L'annuncio è corredato da un tagliando da compilare per segnalare alla regione Friuli (fax 0428.2308) il proprio appoggio all'iniziativa. In seguito mi reco presso il sito informatico dell'azienda turistica friuliano-giuliana (che è tra i promotori del suddetto appello) e leggo, sotto la testata riportatami dal motore di ricerca «Virgilio», la seguente frase: «dal separatismo al programma senza confine». Domande: chi vuole risuscitare la vecchia Austroungheria? Non bastava l'ambiguo programma culturale dell'associazione Alpe-Adria? Come è possibile che il sito dell'azienda turistica promuova espressioni come «separatismo»? Infine ai burattinai austriaci e austriacanti di questa indagine demoscopica prescissionista domando: credete che tutti gli italiani siano degli ingenui creduloni con scritto in faccia «bono taliano?» Mi saluti la statua della Ceccobeppa e quei venduti dei vostri delegati provinciali, regionali, condominiali ecc. Antiquam exquirite matrem (Eneide, III, 96).

Stefano Pizzio
Torino
ropizzio@tin.it

La sofferenza dei padri

Un aiuto alla comprensione delle questioni che riguardano la giustizia civile, in particolare quella inerente la famiglia, viene dall'analisi dei dati Istat nazionali.

Qui, tra una miriade di rilievi statistici più disparati, si trova anche la percentuale di padri coinvolti quotidianamente nel lavoro di cura dei figli da 0 a 2 anni, quando entrambi i coniugi lavorano: padri che danno da mangiare 26,2%, padri che mettono a letto 30,7%, padri che vestono i figli 23,6%, padri che cambiano i pannolini 27,6%.

In pratica, su 3-4 papà ce n'è uno che si occupa regolarmente delle incombenze più delicate dei propri figli piccolissimi e tale percentuale è costantemente in crescita.

È ragionevole pensare che la totalità dei padri abbia verso i propri figli un legame emozionale, affettivo, che trascende la ragione e le convenzioni, e di questi circa un terzo ha la possibilità e la capacità di occuparsene anche nelle incombenze quotidiane, stabilendo quella intesa, quel contatto fisico, che rendono umanamente indissolubile questo legame.

Umanamente, ma non per i giudici, che in caso di separazione e divorzio continuano a ritenere il padre sempre inadeguato e incapace, impongono a suo carico gli oneri e limitano il suo essere genitore a un diritto di visita da esercitare dalla tal ora alla tal altra, magari un paio di volte al mese in tutto, e magari sotto il controllo di terze persone. Già, perché il genitore non affidatario, in Italia, perde l'esercizio della potestà genitoriale, in quanto l'affido congiunto, pur previsto dalla legge, viene stabilito in misura irrisoria (solo nel 2,8% delle separazioni del 1997 secondo i dati Istat).

È interessante ricavare, sempre dall'Istat, altri dati relativi all'affido nelle separazioni. Nel 1997 su 60.281 separazioni sono stati affidati 43.310 bambini e di questi 10.877 hanno riguardato bambini di età compresa tra 0 e 5 anni.

Ebbene di questi 10.877 bambini solo il 2,6% è stato affidato al padre, che corrisponde a un bambino su 40, e in questi affidi al padre rientrano tutte le cause, non ultima il rifiuto dei figli da parte della madre.

Su un'ultima statistica è doveroso riflettere ed è quella dei disturbi psichici, che in varie forme, da quelle più gravi ad altre quali ansia e depressione, colpiscono una percentuale stimata oltre il 10% della popolazione e che costituiscono addirittura il 3% delle cause di morte.

Si deve pertanto ritenere che anche tra i genitori che si separano, il 10% di loro sia afflitto di questi problemi, e quindi anche il 10% di donne, ma solo il 2,6% dei bimbi viene affidato al padre. Ne deriva che una significativa percentuale di bimbi piccolissimi vengano allontanati dal padre per essere affidati poi a madri che sono addirittura vittime di disturbi psichici.

Queste doverose considerazioni di carattere generale e incontrovertibile ci devono far capire la sofferenza di tanti padri che cercano di informare su una realtà di ingiustizia e devastante danno a una parte consistente della nostra società, e che vedono i giudici responsabili di rendere di fatto orfani di padre tanti nostri figli. Delitto che non viene mai punito.

Renzo Pituello
Udine
pitlar@mailcity.com

La scuola che cambia

Navigando in Internet sono passato, qualche giorno fa, per il sito dedicato alla Pubblica istruzione (www.istruzione.it) e sono rimasto colpito dall'espressione che presenta il sito: la scuola italiana, la scuola che cambia. Lì per lì non so perché ho provato una sensazione piacevole nel ripensare a quelle parole, forse un antico rancore veniva così in qualche modo alleviato... La scuola che cambia, in breve mi suonava bene. Ma cosa ci sarà stato poi di male nella vecchia scuola? Beh, posso dire dal mio punto di vista che la vecchia scuola era essenzialmente una scuola volta a selezionare gli allievi piuttosto che a formarli o meglio a formare ciascuno secondo le proprie potenzialità, per cui era un teorema in cui la tesi sostituiva le ipotesi e pertanto risultava perfettamente coerente nella sua tautologia sociale. Gli studenti meno bravi e motivati dovevano subire le diverse pene: sospensioni, allontanamenti, bocciature, esami di riparazione per non parlare di ogni sorta di vessazione morale che avrebbe tolto la voglia di studiare ai diversi Pinocchio di turno. Ecco la parola chiave, dunque: formazione, ora tanto diffusa in diversi ambiti e livelli nell'azienda scuola. Una volta invece la parola d'ordine era nozionismo: conoscenze giustapposte in coscienze addomesticate.

Oggi, forte del motto trovato in rete, mi sono recato a parlare con le maestre di mio figlio, un bambino di 10 anni. Ho cortesemente chiesto se fosse stato possibile in questa parte finale dell'anno e per l'anno futuro aiutare mio figlio a sanare una certa difficoltà nella lettura e anche a migliorare la sua espressione scritta corredata dai famosi gravi errori ortografici, visto che è fornito in compenso di una certa creatività e originalità di pensiero, magari a scapito di qualche paragrafo in più in geografia o in storia così come recitato dal programma. Ho umilmente fatto osservare che l'autonomia nello studio passa anche necessariamente attraverso la capacità di leggere correttamente e che la comprensione è completa se sorretta da una grammatica elementare che sia stata prima ben digerita.

Fortunatamente mi sbagliavo, le mie preoccupazioni erano mal riposte, infatti mi è stato detto da più canti che mio figlio non è l'unico che versa in cotale situazione, ma che ce ne sarebbero stati altri, un gruppetto, per cui non dovevo preoccuparmi. In verità dapprima ho avuto una visione: mi sembrava di vedere mio figlio moltiplicarsi nel gruppetto con conseguente moltiplicazione della mia iniziale preoccupazione, ma mi sono ben presto ripreso alle rassicuranti parole successive: prima o poi recupereranno (quando?! mi sono chiesto, senza osare però domandare per non fare la parte del cretino completo). Mi sono poi ravveduto del tutto dinanzi all'accorata esortazione a una certa forma di rassegnazione: ...d'altra parte si sa non tutti sono uguali per cui c'è chi riesce meglio di altri... e poi sa... i figli non sempre sono come noi li vogliamo.

Stranamente a quel punto mi sono sentito ferito, una piega della mia intimità si è sentita violata. No! Ha urlato una voce dentro di me: i figli si amano proprio così come sono, ma noi genitori vogliamo il meglio per loro, anche se questo ci costa elemosinare un aiuto. Però poi ho pensato: tali maestre devono essere davvero ben preparate, anche in psicologia, fosse solo per la sicurezza con la quale riescono a leggere nel mio animo più di quanto possa fare io stesso.

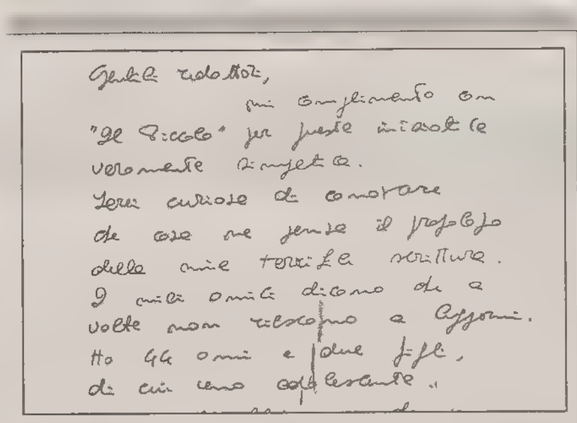
Mi è stato suggerito comunque vista la mia titubanza e sentite le mie obsolete richieste di qualche dettato in più o di qualche paginetta, quand'anche virtuale, dedicata all'uso corretto dell'H, che una strada ci sarebbe se il bambino venisse ufficialmente dichiarato portatore di un qualche handicap, così almeno avrebbero potuto giustificare un insegnamento volto a quegli obiettivi minimi che io ritenevo così importanti. L'insegnante più anziana allora ha commentato che era meglio la scuola di una volta, così almeno non si sarebbero dovuti portare avanti tutti comunque!

Ecco, mi son detto tra me, in quel momento, questa è la scuola che cambia, è proprio vero! Ogni cambiamento è difficile da comprendere all'inizio... ma almeno per quanto riguarda la scuola, per capirci qualcosa bisogna essere handicappati.

prof. Rosario Palumbo
Trieste
uhbup@tin.it

GRAFOLOGIA

Amante di spazio e libertà


Gentile redattore,
mi complimento con "Il Piccolo" per queste interessanti e veramente dinamiche.
Sono curiosa di conoscere da cosa nasce il profilo della mia terribile scrittura.
I miei amici dicono che a volte non riescono a leggermi.
Ho 44 anni e due figli, di cui sono orgogliosa.

L'ariosità della disposizione del nero del segno sul bianco del foglio, la progressività del grafismo danno un'immediata caratterizzazione alla scrittura di Donatella: la scrivente ama la libertà, libertà di movimento in spazi che non siano ristretti, libertà di estrinsecazione di sé stessa, dei suoi sentimenti, delle sue personali inclinazioni nei confronti della vita.

La forma grafica scarsamente strutturata per cui la scrivente definisce la propria scrittura come «terribile», in quanto condiziona (ma non troppo) la leggibilità, è in effetti una spia ulteriore di come la scrivente voglia «crescere», evolversi a modo suo, lasciarsi plasmare dagli eventi senza troppi interventi dall'esterno. Risvolto positivo di tale attitudine: un'intelligente duttilità, disponibilità nell'affrontare le situazioni che si presentano nel suo cammino. La particolare formazione della «a» minuscola ci permette di aggiungere ancora che la spinta alla libertà e anche al dono di sé viene difesa – quando è il caso – con la presa di posizione, la ribellione. La tendenza marcata al grafismo, all'orizzontalità fa pensare a un'esistenza che va sempre avanti, spinta da una molla interiore che la porta al nuovo, a cercare nuove strade per realizzarsi, per sentirsi viva, sempre più sé stessa. Ma ogni medaglia ha il suo rovescio e, nel nostro caso, l'innegabile positività di tale flessibilità, apertura psicologica, può trovare un suo limite – se così si può dire – nel pericolo di disperdere le energie, di perdere la concentrazione verso gli obiettivi (tratto tendente al molle, aste col concavo a destra) quando la scrivente si lascia troppo prendere dalle occasioni della vita.

A cura dell'Istituto di grafologia, via Crispi 28, tel. fax 040.633565 Trieste

Una guerra dichiarata per frenare l'Europa

Sta venendo fuori che il Mare Adriatico è minato in vastissime aree e ciò manderà, se non lo ha già fatto, in ginocchio il turismo estivo in Italia. Questo non è altro che un segnale all'Europa intera a non competere politicamente con gli Stati Uniti; per tale motivo è stata creata ad arte la guerra in Kosovo e Serbia: per frenare l'ascesa politico-economica dell'Europa.

Gli americani temono la concorrenza dell'Euro! Oltre a ciò, impauriti dalla crescita del movimento pacifista in Italia in particolare, l'indomani del voto parlamentare, ecco che si fan riemergere i fantasmi delle sedicenti «Br»! L'obiettivo di questi provocatori è di screditare il movimento pacifista, nel suo insieme, far apparire violenti coloro i quali non lo sono per poi dire: Vedete costoro chi sono? togliere il consenso popolare al diritto alla pace e far avallare col terrore e il sospetto la strategia guerrafondaia della Nato. E si vorrebbero colpire anche i sindacati dei lavoratori, perché danno fastidio a quelli che hanno avallato questa sporca guerra per interessi politici.

Sono quegli stessi che, a suo tempo, hanno fatto uccidere Aldo Moro per impedirgli di allargare l'area di governo all'allora Pci di Berlinguer. All'epoca tale situazione non poteva essere tollerata da una superpotenza, perché poteva «destabilizzare» (sic) l'Italia. Così hanno trovato i manovali per farlo sparire, proprio la mattina stessa in cui lo statista avrebbe presentato il governo di «unità nazionale». Così oggi, impauriti dal voto parlamentare e dal moltiplicarsi delle manifestazioni contro la guerra, si fanno risorgere questi fantasmi destabilizzanti della democrazia in Italia, per continuare ad assicurarsi la «fedeltà italiana alla Nato»!

Ciò dovrebbe servire come deterrente alle manifestazioni pacifiste e a tenere sempre l'Italia in ostaggio permanente, economicamente e politicamente, alla strategia guerrafondaia attuata dal Pentagono e dalla Casa Bianca, ora nei Balcani, domani in qualsiasi altra zona del pianeta, ove si ritengano essere in pericolo gli interessi economici e strategici degli Stati Uniti, in ottemperanza alla dottrina americana della sovranità illimitata mondiale. Altro che «ingerenza umanitaria»!

Spero che il movimento pacifista e non violento cresca e si riesca a imporre il rispetto dell'articolo 11 della Costituzione stracciato in ossequio alla servitù militare dell'Italia alla Nato, la quale rivela il suo carattere antidemocratico e vincolante per una vera politica estera dell'Italia e dell'Europa in generale.

Gabriele Campana
Trieste

In Serbia ora c'è il nazi-stalinismo

Non credo proprio che i montanari dinarici siano i responsabili della dissoluzione della Jugoslavia. Vero è che fra quella gente rozza e poverissima è facile reclutare le milizie irregolari cui si promette i medievale premio dello stupro e del saccheggio: e ciò era ben presente in ambienti molto aristocratici, a Belgrado, sin dal secolo scorso, e quei montanari sono stati lo strumento per realizzare le pulizie etniche nelle guerre balcaniche e nelle due mondiali, nuovamente da Milosevic oggi.

L'idea della «pulizia etnica» per creare la Grande Serbia è l'ossessione che ha attraversato la storia del nazionalismo serbo. Ne sono la riprova documenti inoppugnabili pubblicati, purtroppo non ancora in italiano (forse anche per questo la Sinistra italiana è rimasta anacronisticamente filoserba). In Francia è uscito il «Nettoyage ethnique» di M. G. Grmek, M. Gidara, N. Simac, già nel '93. Nell'area anglofona è uscito «The secret war of Serbia» di Philip Cohen, nel '98. Tito concesse generose amnistie ai serbi collaborazionisti nella Serbia del '44 (liberata dall'Armata Rossa) e incorporò nel movimento partigiano e persino nel partito una gran massa di fanatici nazionalisti e anche ideologi genocidi come Vaso Cubrilovic, che dal '45 formarono l'ossatura dello stato «comunista».

Li seppe però tenere a freno. Ma Cubrilovic sopravvisse a Tito ed ebbe la soddisfazione di vedere approvare il suo piano di Grande Serbia da tutta la nomenklatura comunista panserba nel famoso Memorandum del 1986. A quel punto la pregiudiziale antifascista era caduta e Milosevic potè allearsi con Seselj e celebrare i fasti medievali per la rinascita della Grande Serbia «etnicamente pura». Da quel momento tornarono buoni i montanari tagliagole, che con avanzi di galera vari formarono il neonato movimento cetnico, strumento discreto di terrore protetto dallo Stato, secondo il piano Cubrilovic.

Cubrilovic morì nel '90 con gli onori d'un eroe serbo... e comunista!

Il real-socialismo jugoslavo si era ormai trasformato in nazi-stalinismo. Il peggio del secolo! Ciò che è venuto dopo è noto, ma credo poco capito. Anche Tudjman sfruttò i montanari erzegovesi per ricreare i neo-ustascia da contrapporre ai neo-cetnici di Milosevic. Ma la causale del tutto è nell'ideologia «granserba» riproposta con tutta l'efficienza propagandistica stalinista.

L'orrore del Kosovo, come ieri della Bosnia, è stato pianificato dall'aristocrazia neofeudale serba a Belgrado. Milosevic la incarna oggi, come ieri i Karageorgevic. Sinché domineranno non ci sarà pace.

Fabio Mosca
Trieste

50 ANNI FA

29 maggio 1949

● Si è avuta ieri mattina l'inaugurazione del XVIII Raduno dei radiologi dell'Alta Italia. Fra le varie iniziative previste per l'occasione, verrà scoperta una lapide in memoria di Alessandro Gortan nell'Istituto radiologico dell'Ospedale Maggiore, che d'ora in poi gli sarà intitolato.

● Quest'oggi, per la disputa del torneo «Beppe Croce» sui campi di via Guido Reni, la formazione mista del Tennis Triestino e del Tennis Udine incontreranno il Tennis Milano, di cui fa parte la rivelazione Gardini, probabile prossimo numero due negli incontri di Coppa Davis.

● La Giunta amministrativa di Zona ha autorizzato il Comune di San Dorligo della Valle a istituire un posto telefonico pubblico a Bagnoli e quello di Trieste ad assegnare anche per quest'anno la dotazione di due milioni alla Biblioteca Civica.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ilva Fonzar in Puntin
di 50 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il papà, la sorella, i suoceri, i nipoti, le cognate e i cognati, uniti a tutti i parenti.
Il funerale avrà luogo oggi, sabato 29 maggio, alle ore 14 nella Basilica di Aquileia, ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Monfalcone.
L'inumazione avverrà nel cimitero di Aquileia.
Un particolare ringraziamento ai dottori COMORETTO, VENTURA, PAPANTE e allo staff infermieristico ed ausiliario.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Non fiori, eventuali offerte devolverle al C.R.O. di Aviano

Aquileia, 29 maggio 1999

†

Il 26 maggio si è spenta

Edda Pierobon ved. Sbrizzai

Ne dà il triste annuncio l'amica BIANCA unitamente alla sorella LILIANA.
I funerali avranno luogo il 31 maggio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 1999

Improvvisamente è mancata

Annamaria Bravin in Bergamasco

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli DARIO e DONATA con ENRICO e MARIANO.

Portogruaro, 29 maggio 1999

SERGIO, DODY e figli sono affettuosamente vicini a MILJAN e famiglia per la perdita del papà

Milutin Todorovic

Trieste, 29 maggio 1999

X ANNIVERSARIO

Nerina Olivati in Ceschia (Nera)

Dieci anni.
Un attimo, un'eternità.

BRUNO

Trieste, 29 maggio 1999

V ANNIVERSARIO

Fabio Indelicato

Sempre con noi.

Fam. INDELICATO, LUBIANA, SPONZA

Trieste, 29 maggio 1999

X ANNIVERSARIO

Bruno Zacchigna

Con amore e rimpianto ti ricordo.

Tuo BRUNETTO

Trieste, 29 maggio 1999

A.MANZONI&C. S.p.A.
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 3
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

WWW di Fiora Palazzini - fiorapa@tin.it

Un clic, e si spalancano i palazzi della politica

Internet avvicina o allontana? È uno dei temi del continuo dibattito in corso (anche su riviste culturali, come ad esempio l'interessante «Telèma») sulle conseguenze che l'informatica, la realtà virtuale e internet hanno sulle persone e sul rapporto fra gli individui.

A mio parere sono vere entrambe le ipotesi: internet può *allontanare* ma può anche *avvicinare*. È inutile – intuibile – dire perché può provocare alienazione e incomunicabilità; meglio guardare il fenomeno al positivo e portare acqua al mulino dell'accorciamento delle distanze. Tesi pro? Servita! Che cos'è secondo i cittadini sempre, e da sempre, lontano? Il Palazzo.

Ebbene: oggi il mondo romano della politica è decisamente più vicino, via internet. Vi interessa il testo completo di una legge? Basta cliccare! Messaggio a un deputato? C'è l'e-mail! Diretta dall'aula? Un colpetto di mouse e via!

Poco o tanto che lo giudichiate, è comunque un enorme passo avanti. Se non altro per i giovani e gli studenti: ricordo ancora, con indicibile noia, le lezioni di educazione civica di quand'ero piccola. Farle oggi, attraverso internet, rende sicuramente un miglior servizio agli insegnanti, agli allievi e al senso civico.

Ecco il sito ufficiale del Palazzo: **www.palazzochigi.it**. Già dall'homepage possiamo capire come ci siano molte opportunità di approfondimento; queste le principali scelte: attività del governo D'Alema; Presidenza del Consiglio dei ministri; Consiglio dei ministri; Presidenza del Consiglio; la Repubblica Italiana; Forum sull'informazione e Missione Arcobaleno. Di quest'ultima trovate tutto: iniziative, attività, risultati.

Il Parlamento italiano l'ho trovato attraverso l'indirizzo: **www.senato.it**. Esce una copertina con la riproduzione di due stampe antiche, una di Montecitorio e l'altra di Palazzo Madama. Sotto solo tre capitoli: Leggi della XIII legislatura; Parlamento in seduta comune (speciale: le elezioni del Presidente della Repubblica); Organismi bicamerali.

Scelgo la Camera dei deputati per un breve approfondimento: dalla pagina principale, che mi esce con l'indirizzo **www.camera.it**, vedo notevoli possibilità di navigazione. Cinque i capitoli principali: Camera: palazzi - servizi ai cittadini - iniziative ed eventi speciali - l'amministrazione; Deputati: composizione - regole di funzionamento - le elezioni; Attività parlamentare: i lavori - il rapporto con il governo - relazioni internazionali e con l'Unione europea; Banche dati: leggi regionali; prima pagina: rassegna stampa - edicola, eccetera.

Decido per **www.camera.it/deputati/composizione**. Interessante: scrivono che per ciascun deputato in carica è disponibile una scheda completa. Senza neppure leggere oltre, decido di fermarmi per fare un test, cercando il nome di un deputato triestino.

Clicco sulla parola **deputati** e mi appare una tastiera virtuale con le lettere dell'alfabeto. Schiaccio «N». Enne come Niccolini. Ri-clicco, e mi appare – con il seguente indirizzo: **www.camera.it/deputati/Composizione/schede/d00412.asp?a=chiosco** – la sua scheda personale, completa di maxifotografia. Curiosità appagata appieno: oltre a data di nascita, studi, proclamazione, gruppo parlamentare, abbiamo bello in grande il suo indirizzo di posta elettronica, che mi affretto a segnalarvi: **NICCOLINI_G@camera.it.**

Nella scheda virtuale, inoltre, di ogni deputato possiamo venire a sapere le Commissioni di cui è membro e l'attività legislativa, ovvero le proposte di legge presentate come primo firmatario.

Niccolini – vedo scritto – è attualmente segretario della III Commissione Esteri: la curiosità mi spinge a cliccare per vedere chi siano gli altri membri di questa commissione presieduta da Ochetto.

Poi ritorno indietro, e guardo le sue proposte di legge. Ecco come vengono segnalate sinteticamente nella scheda: 1493 - Norme in favore delle produzioni cinematografiche, televisive e teatrali indipendenti; 3730 - Norme in favore delle popolazioni di lingua slovena delle province di Trieste e Gorizia, di quelle di origine slava della provincia di Udine; 3731 - Norme in favore dei profughi dei territori italiani ceduti alla Jugoslavia. E così via.

Conclusione e commenti? Lasciando perdere il discorso sulla democrazia allargata, a me interessa esclusivamente la capacità che ottengo di essere maggiormente informata e di poter, conseguentemente, esercitare un controllo interfacciandomi, se necessario, in tempo reale con i protagonisti della politica.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Approvato dal Consiglio comunale di Capodistria il dossier presentato dal ministero dell'Ambiente

Via libera alla Klanec-Sermino

Tocca ora all'Esecutivo approvare il decreto di inizio dei lavori

CAPODISTRIA Il consiglio comunale di Capodistria ha fatto la sua parte. Con la votazione di giovedì scorso, ha dato luce verde al progetto per il tratto autostradale Klanec-Sermino, che porterà finalmente la moderna arteria dal Carso in riva al mare.

Dopo quattro anni di difficili armonizzazioni, i consiglieri hanno ritenuto soddisfacente la documentazione presentata dal ministero dell'Ambiente e hanno provveduto a inserire la nuova arteria anche nei piani urbanistici.

La prossima mossa spetta ora al governo di Lubiana. Entro giugno dovrebbe approvare il decreto che darebbe il via ai lavori.

La società per la costruzione delle autostrade potrebbe aprire il cantiere prima della fine dell'anno, per ultimare i lavori, si presume, nel giro di un paio d'anni.

Restano da risolvere però ancora importanti questioni. In primo luogo andranno completate le trattative con gli abitanti dei centri affollati più vicini all'autostrada. Questi chiedono, comprensibilmente, garanzie per la tutela dell'ambiente e per la costruzione di barriere anti rumore.

Durante i lavori di costruzione dell'importante via di comunicazione, si cercherà di ottenere che le basi delle ditte edili sorgano lontano dai villaggi.

Nella piana di Sermino, inoltre, l'arrivo del manto d'asfalto richiederà il trasferimento di numerose famiglie.

Tra queste anche appartenenti alla comunità nazionale italiana, che in base alla delibera del Consiglio comunale, potranno spostarsi in un'altra zona del territorio nazionalmente misto.

Delicata anche la parte finanziaria del progetto. A causa della configurazione del terreno, la Klanec-Sermino è, infatti, uno dei tratti più complessi di tutta la rete autostradale slovena.

Il preventivo spese supera ormai la cinquantina di miliardi di talleri (500 miliardi di lire circa).

Iscrizioni scolastiche, udienza alla Corte costituzionale croata

Filtro etnico alla sbarra dopo il ricorso dell'Ui

ZAGABRIA Il filtro etnico al vaglio dei giudici costituzionali croati. Il «caso» è stato analizzato nel corso di un'udienza alla quale sono stati invitati l'Unione italiana (che ha presentato il ricorso), il ministero all'Istruzione, e membri della Commissione per le minoranze del Consiglio d'Europa (nota come Commissione di Venezia). Il ricorso è stato presentato nel 1997 contro alcune circolari ministeriali denominate «Decisione sui programmi di studio e per l'organizzazione nelle scuole delle minoranze della Croazia», emanate ai tempi dell'ex ministro Ljilja Vokic. Fra queste, figurava anche il famigerato «filtro etnico», che intendeva limitare l'acceso degli studenti croati alle scuole italiane. Una palese discriminazione. L'Ui, a nome di tutte le scuole della minoranza, si era appellata alla Corte costituzionale pochi mesi dopo l'uscita dei provvedimenti. Ora, l'iter è giunto nella fase finale e davanti a giudici sono comparsi a nome dell'Ui il vice presidente della giunta Fabrizio Radin (che a quei tempi era tra l'altro responsabile del settore scuola), il legale dell'Ui Rudolf Francula, il ministero all'Istruzione nonché tutti i giudici supremi. L'Ui ha potuto spiegare le proprie posizioni, chiedendo la cassazione dei provvedimenti, giudicati incostituzionali. Al termine dell'audizione, la sensazione è che le ragioni dell'Ui siano state ascoltate molto attentamente. Ecco il commento del presidente della giunta Maurizio Tremul: «PMi sembra che in questi due giorni sono avvenuti due fatti importanti: innanzitutto l'incontro con il ministro Pugelnik, nonché questa discussione alla Corte Costituzionale. Si tratta di azioni che l'Ui sta facendo per la difesa dei diritti della Comunità nazionale italiana. L'auspicio è che la Corte Costituzionale decida in maniera equa e giusta».

a.r.

Viaggi-studio in Italia organizzati da UpT-Ui Connazionali in gita a Parma e a Trento

TRIESTE Saranno cinque comunità degli italiani a usufruire di due escursioni di studio in Italia organizzate dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione italiana, in questo fine settimana. In particolare i connazionali delle comunità italiane di Sissano, Momiano e Plostine saranno ospiti per 3 giorni della città di Parma di cui potranno ammirare le numerose testimonianze storico-artistiche e anche i principali aspetti economici legati soprattutto alla produzione del famoso prosciutto locale e del parmiggiano reggiano.

Per le comunità italiane di Verteneglio e Kutina è stata organizzata un'escursione, sempre di tre giorni, con un itinerario che prevede la visita della città di Trento dal punto di vista storico-artistico e successivamente l'inserimento profondo nella Valtellina e nella Valcamonica dove i connazionali avranno la possibilità di visitare il Parco delle incisioni rupestri, vestigia graffite nella roccia che testimoniano la presenza dell'uomo in queste aree 5000 anni fa.

Gli «Atti» del Centro studi Presentazione a Rovigno

TRIESTE Prosegue con intensità ed impegno l'attività editoriale nell'ambito della collaborazione fra il Centro di ricerche storiche di Rovigno, l'Università popolare di Trieste e l'Unione Italiana. Nel prossimo mese di luglio a Rovigno verrà presentato il XXVIII volume degli Atti, rivista che raccoglie un'ampia gamma di articoli scientifici riguardanti la storia, l'archeologia e le tradizioni dell'Istria. Per quanto riguarda la Collana degli Atti, è prevista la stampa del volume n. 16 intitolato «Fortificazioni», un'interessante pubblicazione dedicata alle fortificazioni venete in Istria nel periodo seicentesco attraverso le innumerevoli immagini del repertorio dell'Archivio di stato di Venezia.

Particolarmente attesa l'uscita della ristampa anastatica del volume «L'arte italiana in Dalmazia» in due tomi di Alessandro Dudan del 1921-22 che propone un censimento delle numerose testimonianze dell'arte italiana in Dalmazia: la pubblicazione prevede la collaborazione della Regione Veneto e della Società dalmata di Storia patria.

Saranno prossimamente dati alle stampe anche i Quaderni XII e i numeri 8 - 9 della rivista «Ricerche sociali»: il primo presenterà una serie di articoli riguardanti le vicende storiche legate al periodo della II guerra mondiale, mentre il secondo presenterà interventi inerenti le problematiche sociali e di identità culturale riferite alla comunità nazionale italiana residente in Istria, Fiume e Dalmazia. Un programma ambizioso dunque, che contribuisce a qualificare sempre di più il Centro storico di Rovigno quale ente di studi e di ricerche di livello europeo.

Parole ieratiche di Tudjman e del presidente federale (e vice del club zagabrese) per giustificare lo scudetto al Croatia

Anche la religione e il destino contro il Rijeka

FIUME Ricorsi alla Federcalcio croata e all'Uefa e, quale ultima mossa da adottare in caso di insuccesso, l'abbandono del campionato di Prima lega. Al Rijeka, due giorni dopo la partita-vergogna con l'Osijek, si è decisi ad andare sino in fondo, anche se nessuno al club di Cantrida, ma anche in città e nella regione quarnerino-istriana, riesce a darsi pace per la rete non convalidata al 90' che avrebbe permesso ai fiumani di diventare per la prima volta campioni nazionali.

A vincere lo scudetto è stato il Croatia, compagine amatissima dal padre-padrone della Croazia, il presidente Franjo Tudjman, squadra che ha inanellato il quinto titolo consecutivo.

Mentre in città non si parla d'altro e l'episodio viene qualificato come un furto in piena regola, il capo dello Stato ha commentato la vittoria con una frase molto eloquente: «Dio esiste ed anche la giustizia sportiva». Addirittura incredibile invece la dichiarazione rilasciata alla tv statale dal presidente della Federcalcio (e vicepresidente del Croatia!), Vlatko Markovic: «Il Croatia ha meritato il titolo perchè si tratta di un club profondamente croato e cattolico».

Ieri a Fiume il vicepresidente della Dieta democratica istriana, Petar Turcinovic, ha dichiarato che si sta ripetendo quanto avvenuto nel 1990, quando nei campi calcistici si annunciò la fine del regime jugoslavo. «Il fenomeno si sta ripetendo anche adesso e ne abbiamo avuto la riprova nel match tra Rijeka e Osijek - parole di Turcinovic - I tifosi hanno dunque lanciato un chiaro messaggio alla nazione, a pochi mesi dalle parlamentari».

Telecomunicazioni: una prova di sciopero

FIUME Ottima l'adesione allo sciopero a Fiume e a Zagabria, risultati così così a Osijek, mentre i dipendenti spalatini delle Poste e Telecomunicazioni hanno detto no all'agitazione. Questi in breve i risultati della protesta generale di ieri nelle aziende Poste nazionali e Telecomunicazioni di stato, sciopero svoltosi per dissentire dalla proposta governativa di privatizzazione della Telecom croata, la prima delle grandi imprese pubbliche che dovrebbe venir posta sui mercati azionari.

Va subito specificato che lo sciopero non ha paralizzato i collegamenti telefonici e fax, né i servizi postali in quanto a venir precettato è stato il 10 per cento dei dipendenti, anche se in realtà a lavorare è stata la gran parte degli occupati. «Lo sciopero non ha comportato, né doveva comportare grosse difficoltà nei colegamenti telefonici - ha precisato il presidente del Sindacato repubblicano Poste e Telecomunicazioni, Jadranko Vehar - bensì ci siamo dati il compito di sensibilizzare l'opinione pubblica su una proposta di privatizzazione che è profondamente ingiusta, amorale e intollerabile».

Vehar ha ribadito che tutte le decisioni in merito andranno assunte dal Parlamento croato e non dal governo. «Affinchè le forze sindacali possano accettare la privatizzazione, chiediamo che agli attuali ed ex dipendenti delle due aziende vada il 15 per cento del pacchetto azionario, il 10 per cento dovrebbe toccare ai reduci di guerra e ai loro famigliari. Un altro 5 per cento verrebbe invece riservato a coloro che per anni hanno stanziato denaro per lo sviluppo della Telecom».

Il leader sindacale ha aggiunto che se non verranno approvate le loro condizioni, agli scioperi e proteste si uniranno gli ex militari della guerra patriottica e i maggiori sindacati dell'Ina, ente petrolifero di stato, e dell'Hep, l'ente elettroenergetico nazionale, imprese che dopo la Telecom verranno sottoposte al processo di riconversione della proprietà.

I 125 in fuga da Suva Reka saranno ospitati nelle case di familiari o conoscenti

Un primo gruppo di profughi dal Kosovo è giunto a Capodistria col traghetto

CAPODISTRIA Primo arrivo organizzato a Capodistria di un gruppo di 125 profughi in fuga dalle aree di guerra del Kosovo. Sono giunti nel capoluogo del comprensorio costiero a bordo dello speciale traghetto «Hornebean» che settimanalmente collega Durazzo all'emporio marittimo sloveno. Si è trattato prevalentemente di famiglie scappate dalla zona di Suva Reka, attualmente una delle regioni più a rischio del Kosovo. All'arrivo nello scalo capodistriano, la maggior parte dei profughi è stata accolta da parenti, amici e conoscenti. Nessuno, infatti, di questi fuggitivi soggiornerà nei campi di accoglimento. Tutti hanno trovato temporaneo asilo presso le famiglie di congiunti o amici.

Dopo lo sbarco, con le lacrime agli occhi, diversi hanno raccontato che tuttora, in particolare nella zona di Suva Reka, della quale sono originari, prosegua la pulizia etnica. Per raggiungere l'Albania hanno dovuto superare un calvario di difficoltà. Alla fine sono stati seviziati e derubati di tutti i beni che erano riusciti a portare con sè.

I rifugiati hanno anche raccontato che soltanto dopo aver sborsato alcune migliaia di marchi i poliziotti serbi hanno permesso loro di attraversare il confine tra il Kosovo e l'Albania.

Ora contano di poter trattenersi qualche mese dalle famiglie che sono state disposte ad accoglierli non soltanto nel litorale sloveno ma anche in altre località della Slovenia. Comunque parte del loro mantenimento verrà sostenuta dallo speciale Ufficio nazionale per i profughi di guerra.

Attualmente si calcola che nel comprensorio costiero-carsico soggiornino complessivamente quasi 250 fuggiaschi provenienti dal Kosovo. Un centinaio è ospitato negli speciali campi di accoglimento di Postumia, Cosina e Ternovo. Gli altri soggiornano temporaneamente presso famiglie di amici e conoscenti.

Alle 19 a Crevatini

Stasera la Festa della convivenza

CAPODISTRIA La Comunità degli italiani di Crevatini e la Comunità locale organizzano per oggi alle 19 la VIII edizione della Festa della convivenza. La serata artistico-culturale si terrà presso la Casa di cultura di Crevatini e prevede la partecipazione dei cori misti Adriatic di Crevatini, InCanto della Ci di Capodistria, della Ci di Buie, Jadran di Muggia, e Hajna di Gaberje.

Il Comune di Pirano ha fatto recapitare verbali da 20 mila talleri (con lo sconto se si paga subito)

Multe salatissime per sosta vietata

PIRANO Multe salatissime d'ora in poi nel comune di Pirano per gli automobilisti che non si attengono ad alcune norme essenziali del traffico stradale. In questi giorni infatti alcune centinaia di automobilisti locali allibiti, che avevano parcheggiato i loro veicoli in zone proibite oppure si erano scordati di pagare il posteggio, si sono visti recapitare a domicilio contravvenzioni da capogiro.

Dopo le prime proteste immediata la reazione dell'ispettore centrale per i traffici urbani del Comune ha fatto sapere che attualmente le ammende per questo tipo di trasgressioni ammontano a ben 20 mila talleri (all'incirca 200 mila lire). Molto presto, fatti i debiti conteggi, alcuni automobilisti colti in fallo hanno calcolato che la megacontravvenzione corrisponde all'incirca a un quinto di una paga media slovena, la quale a malapena raggiunge i 100 mila talleri (ovvero un milione di lire).

Per cercare di sdrammatizzare almeno parzialmente questa situazione di grande disagio, alcuni automobilisti hanno confessato che se nell'arco di otto giorni la grossa ammenda viene saldata in contanti allora si gode mediamente di uno sconto del 50 per cento. In altre parole l'automobilista trasgressore deve sborsare soltanto 10 mila talleri (circa 100 mila lire).

L'ispettore del traffico farà ancora presente che in questi giorni sono notevolmente rincarati anche gli indennizzi per i parcheggi situati lungo la strada principale che attraversa Portorose. Nei mesi invernali il prezzo di un posto per l'intera giornata, veniva a costare 100 talleri (ovvero un migliaio di lire). Ora bisogna sborsare 100 talleri soltanto per un'ora di sosta.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,97 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0052 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,97 Lire
Kuna 1,00 = 0,1317 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.255,81 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.070,88 Lire/l

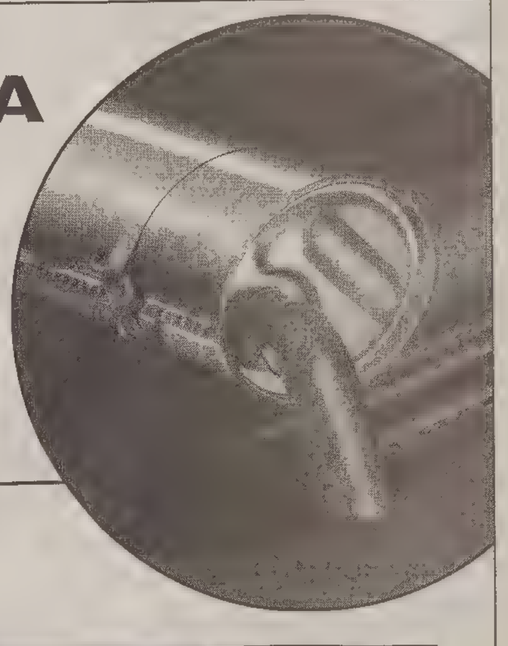
Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 106,60 = 1.117,47 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3.85 = 981,64 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LA COMPETENZA DEI TECNICI DELLA RETE PEUGEOT FA LA DIFFERENZA.



L. 145.000
MARMITTA TERMINALE DI SCARICO(1)

Tutto compreso.
E in più, ad ogni intervento
15 controlli compresi nel prezzo.(2)

(1) Peugeot 106 L. 145.000 escluse GTI e XSI - Peugeot 205/309 L. 165.000 escluse GTI V16 e V8 - Peugeot 306 L. 205.000 escluse GTI, XSI, S16 - Peugeot 405 L. 170.000 escluse SRI, STI, M116, T16.

(2) ED IN PIÙ, ad ogni intervento, sempre compresi nel prezzo 15 controlli: spazzole tergicristallo, olio servosterzo, olio freni, spruzzatori lavavetri, clacson, luci, plafoniera e lettore schede, elettrolito batteria, aspetto esterno carrozzeria, livello olio motore, liquido lavavetri, liquido raffreddamento, stato usura pneumatici, pressione gomme, cambio automatico.

Prezzi massimi consigliati comprensivi di ricambi, manodopera, IVA. Le offerte sono valide fino al 31-12-99 solo per vetture Peugeot presso tutti i punti della Rete Peugeot partecipanti all'operazione. Non cumulabili con altre iniziative in corso.

PEUGEOT SERVICE

PEUGEOT

Il Consiglio stanzia dieci miliardi a favore delle piccole e medie imprese che incrementano l'occupazione

Premio di 10 milioni per ogni assunto

Suggerita una priorità per i disoccupati residenti in regione da almeno due anni

TRIESTE Varata il giorno prima la parte della legge sul «project financing» che propriamente regolamenta il coinvolgimento del capitale privato nella realizzazione delle opere di pubblica utilità, il Consiglio regionale ha approvato ieri anche la parte che punta a incentivare l'occupazione.

Con quest'ultima norma vengono stanziati dieci miliardi per l'erogazione alle piccole e medie imprese di contributi fino a dieci milioni di lire per ogni nuova assunzione, purché essa sia a tempo indeterminato e costituisca un aumento dell'organico medio aziendale degli ultimi tre anni.

Viene poi suggerita come priorità l'assunzione di disoccupati che risultino residenti in regione da almeno due anni. E Alleanza nazionale ha ottenuto l'impegno – come sottolinea una nota – che la priorità venga estesa, in sede di stesura del regolamento attuativo, anche ai giovani laureati in attesa di prima occupazione.

«E uno strumento che si aggiunge – sottolinea l'assessore Tondo – a quelli dell'Agenzia regionale per l'impiego, con la differenza che quest'ultimo determina il "premio" già all'atto dell'assunzione». E il forzista Roberto Asquini: «Basterà – soggiunge – una fideiussione, eliminando lunghi e complicati iter burocratici».

Il voto finale – sull'intero provvedimento, che detta anche norme sui sostegni ai rischi d'impresa e sulle società di raccolta speciale per il risparmio – ha registrato ventisette «sì» da Polo e Lega e quindici «no» dal centrosinistra.

Il presidente Ue «indeciso» tra Trieste e Lecce come sede della Conferenza di pace

Balcani, doppio gioco di Prodi

TRIESTE «Trieste sede straordinariamente appropriata di incontri per la pace e la ricostruzione nei Balcani». Di questo si dichiara fermamente convinto il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, nella lettera di risposta al messaggio che il presidente della giunta regionale Roberto Antonione gli aveva inviato all'inizio di maggio, proponendo il capoluogo del Friuli Venezia Giulia tra le sedi più idonee ad ospitare una conferenza di pace sui Balcani.

Peccato soltanto che una risposta dai toni pressochè analoghi, Prodi l'abbia inviata anche al sindaco di Lecce, Adriana Poli Bortone, che gli aveva inoltrato una richiesta analoga riferita alla città da lei amministrata. «Lecce è la sede ideale di una conferenza di pace - scrive Prodi - e non mancherò di farlo presente al momento opportuno, che speriamo assai prossimo».

A questo punto c'è solo da augurarsi che il presidente della Commissione europea si chiarisca le idee, per non suscitare un'altra volta prematuri entusiasmi e magari innescare più antipatici incidenti diplomatici tra Trieste e Lecce. Antonione, in effetti, qualche "speranzina" di vedere Trieste al centro del processo di pace deve averla coltivata, visto che Prodi, nella risposta fattagli pervenire, condivide le ragioni da lui espresse e «radicate proprio nel grande desiderio di pace, nella storia e nelle culture della nostra terra e della città di Trieste in particolare».

Chissà, però, che Antonione non trovi un interlocutore più attento nel premier D'Alema, al quale ha inviato un messaggio analogo, o nel segretario generale dell'Onu Kofi Annan, al quale, esprimendo la grande preoccupazione dei popoli d'Europa per un futuro drammaticamente incerto, ha proposto la collaborazione «Senza confini» tra Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia come testimonianza di una cultura di pace costruttiva e solidale tra popoli vicini.

Antonione: «Troppi ritardi, così la macchina non gira»

TRIESTE Il consiglio regionale si riunirà ancora martedì, poi sospenderà l'attività in coincidenza con la campagna elettorale. Così hanno convenuto ieri i capigruppo, nello stabilire gli argomenti da trattare prima della pausa e quelli da accantonare. Così la maggioranza giuntale ha ritirato la propria proposta sull'apertura di case da gioco in regione e a loro volta Ds e Lega hanno ritirato le proprie (sulla difesa del suolo e sulla restituzione dell'Irap), che avevano polemicamente richiamato in aula reagendo al tentativo del Polo di discutere dei casinò «saltando» la competente commissione.

Ed è qui che il presidente Antonione è sbottato in una vivace esternazione. «Quella di portare in aula la legge sui casinò non era una mossa di propaganda elettorale - ha detto - ma una provocazione, intesa a sottolineare la farraginosità della "macchina" consiliare». Ed ha citato varie leggi, presentate ancora l'anno scorso, tuttora in attesa di approdare al voto d'aula. «Così non si può andare avanti», ha protestato.

Giovedì i capigruppo torneranno a riunirsi per concordare il calendario delle "urgenze" da smaltire dopo le elezioni e fino alla fine di luglio. Ma nell'occasione Antonione butterà sul tappeto - ha preannunciato - il problema dell'operatività consiliare e di un ordinamento regolamentare da aggiornare.

«Occorrono strumenti di collaborazione, che non siano consociativi, ma rispettosi delle diversità. Altrimenti, se oggi una parte fa una scelta strategica in una prospettiva pluriennale, non v'è garanzia che poi un'altra parte non capovolga tutto».

Intanto è stata unanime la scelta di ricorrere a una commissione per chiarire tutti gli aspetti del «pasticcio» sui fondi per le associazioni agricole. Nella giunta svoltasi in mattinata, l'assessore Giorgio Venier Romano ha ritirato la delibera con il programma di spesa per la Direzione regionale dell'agricoltura, sostituendola con un'altra "tarata" sull'importo ridotto di 600 milioni. Venier Romano non ha mancato però di sottolineare la sua amarezza per il sensibile ritardo che subirà la nuova delibera, che deve ricominciare da capo tutto l'iter, a partire dalla registrazione alla Corte dei conti. «E' un enorme passo indietro, quando il punto centrale del mio lavoro era proprio teso a velocizzare la spesa».

Invitati a Cervignano il ministro Scognamiglio e i soci onorari Cossiga ed Edgardo Sogno

Si ritrovano gli ex gladiatori

UDINE Gli ex volontari di Gladio, che operarono nell'ambito dell'organizzazione segreta Nato Stay Behind, costituita alla fine degli anni '50 in ogni Paese dell'Alleanza, per poter «interferire» durante e dopo un'ipotetica invasione da parte dei paesi del Patto di Varsavia, si riuniranno domani in assemblea a Cervignano del Friuli (Udine).

Proprio in Friuli fu costituita, nel novembre del 1993, l'Associazione volontari Stay Behind, mentre erano in corso le inchieste su una presunta illegittimità di Gladio da parte del giudice veneziano Felice Casson e della Commissione stragi e che furono archiviate nel 1997.

Nell' assemblea di domenica, alla quale sono stati invitati il Ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, e i soci onorari Francesco Cossiga e Edgardo Sogno - afferma un comunicato - si discuterà della richiesta, presentata al Ministero della Difesa, per ottenere l'annotazione, nel foglio matricolare degli appartenenti alla disciolta struttura istituzionale militare, del servizio in essa prestato. La pubblicazione della sentenza di archiviazione disposta dal Gip di Roma nel 1997 - è stato evidenziato - dovrebbe favorire l' accoglimento della richiesta dei «gladiatori» legittimandoli così non solo moralmente, ma anche giuridicamente.

IN BREVE

Incontro con il sottosegretario Juri

Italia e Slovenia: «vertice» tra le Regioni e gli Stati interessati al Corridoio 5

TRIESTE I proficui rapporti di collaborazione tra Friuli-Venezia Giulia e Repubblica di Slovenia sono stati ribaditi a Trieste nell'incontro tra Antonione e il sottosegretario sloveno agli Esteri, Franco Juri. Al centro dei colloqui anche l'attività della commissione tecnica bilaterale incaricata di curare lo sviluppo della cooperazione transfrontaliera. Antonione ha ricordato di aver indetto per il 28 giugno, a Trieste, un vertice tra i presidenti delle Regioni e degli Stati interessati al tracciato del Corridoio 5, mentre Juri ha parlato del vertice trilaterale in programma a Maribor a metà giugno tra i capi di governo di Italia, Slovenia ed Ungheria.

Melzi (Fi) «duetta» con Gilleri (Sdi): «Competizione fra Trieste e Udine, ma per crescere insieme»

UDINE Duetto elettorale tra il «cavaliere della rosa», Alessandro Gilleri, eurocandidato Sdi a Trieste e il cavaliere del lavoro Carlo Melzi, candidato del Polo alla Provincia di Udine. A Melzi che vuole riequilibrare il «forte sbilanciamento della Regione in favore di Trieste», Gilleri replica non contestando il desiderio di autonomia di Udine ma invocando «giustizia ed equità per Trieste». Pronta la risposta di Melzi: «Nessuna tentazione scissionista. Competizione sì, ma per crescere insieme in una autonomia dell'efficienza e non della separazione».

«Liberalizzazione» della vendita dei giornali: i sindacati sollecitano un accordo Comune-Regione

TRIESTE E' braccio di ferro fra edicolanti e Comune sul tema della liberalizzazione della vendita dei giornali. I sindacati dei giornalai hanno indetto ieri una conferenza stampa per chiedere all'amministrazione di congelare la fase di sperimentazione, finchè non sarà trovato un accordo con la Regione. «La media di incasso lordo annuo degli edicolanti a Trieste - ha precisato Mario Periatti, del Sinagi - si aggira fra i 50 e i 60 milioni. Dedotte tasse e spese, il netto è inferiore alla metà. Se ci riducono il volume d'affari, in molti dovremo chiudere».

Antiquariato «in notturna» a Pordenone: pezzi rari e preziosi alla mostra di Alpe Adria

PORDENONE Antiquariato in notturna, questa sera, alla Fiera di Pordenone, nell'ambito della 6.a mostra-mercato di Alpe Adria, in programma fino a domani pomeriggio. Il pubblico potrà visitare gli stand dalle 10.30 fino alle 23, addentrandosi fra soprammobili e cofanetti, cristalli e gioielli, tappeti, mobili e oggetti d'arredo. Spiccano, in particolare, i pezzi rarissimi della sezione inglese, molto apprezzati dai collezionisti, come gli spendidi vassoi «Papier Maché», del 1816, decorati a mano in madreperla con motivi floreali.

VERSO LE EUROPEE

Il presidente dei Comunisti italiani a Trieste

Cossutta: «Gli Stati Uniti non hanno a cuore i kosovari, ma il loro potere in Europa»

TRIESTE Pace e lavoro in Europa è lo slogan dei Comunisti italiani per le prossime Europee e su questi due concetti si è articolata la conferenza stampa di Armando Cossutta, leader del partito, ieri a Trieste.

«Alla pace, indispensabile per poter ipotizzare un programma di sviluppo economico - ha detto - si arriva solo attraverso il negoziato. E perchè una trattativa seria possa essere allestita, non si può prescindere dalla sospensione dei bombardamenti sulla Serbia, altrimenti - ha precisato - Cina e Russia, membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu, mai potrebbero rinunciare ad avvalersi del diritto di veto».

Semplice al punto da apparire elementare il ragionamento di Cossutta (in realtà basato su approfondimenti ben più sofisticati), che arriva poi al sociale.

«I costi di questa guerra sono e saranno terribili - ha detto ancora - per questo l'Italia non ha altra alternativa che quella di prodigarsi per individuare una via di soluzione pacifica del conflitto. Ma il problema è aggravato - ha concluso Cossutta, che alle Europee sarà affiancato, per ciò che concerne i candidati locali, da Bruna Spetic Zorzini - dal fatto che gli Stati uniti non sono animati, a mio modo di vedere, dalla volontà di aiutare i kosovari, bensì dalla necessità di insediarsi stabilmente in Europa, perchè il timore che questa realtà continentale diventi sempre più forte è particolarmente avvertita oltre oceano».

u. sa.

Accordo tra l'Unione regionale e la Telecom

Piccole imprese più competitive grazie a strumenti telematici per aggredire il mercato globale

GORIZIA Sviluppare la competizione sui mercati delle piccole e medie imprese e offrire servizi a costi ridotti: è questo l'obiettivo dell'accordo di collaborazione tra la Telecom Italia e l'Unione regionale delle piccole imprese siglato ieri nella sede dell'Api di Gorizia. A porre la firma sotto la convenzione sono stati il presidente regionale dell'Api, dottor Alessandro Zanier, e il direttore territoriale Nord Est di Telecom Italia, ingegner Lorenzo Grandesso.

Le piccole e medie aziende, come ha ricordato Zanier nel suo breve intervento, che non hanno capacità di investimento come le grandi aziende, hanno la necessità di essere competitive sul mercato con un prodotto di qualità ma anche di avere a disposizione una serie di strumenti telematici per ottenere comunicazioni più agili e veloci con l'esterno, oggi impossibili se non costi di investimento molto elevati.

A questa domanda oggi risponde la Telecom con il servizio «Village trust», che permette ad aziende di scambiare documenti elettronici, di usufruire di varie applicazioni della posta elettronica, di gestire sportelli virtuali, transazioni commerciali, home banking.

Con questa convenzione l'Unione regionale dell'Api, alla quale aderiscono 1250 aziende, ha avviato una sinergia strategia con Telecom Italia per accompagnare le proprie imprese al superamento degli schemi di riferimento tradizionali, per affrontare con decisione il salto culturale utilizzando il nuovo strumento competitivo della comunicazione che consente l'ascolto in tempo reale dei mercati, dei contesti economici e socio normativi, elementi indispensabili per il successo del business.

Ritorna domani la manifestazione «Cantine aperte», quest'anno a favore dell'Associazione sclerosi multipla

Alla scoperta della cultura del vino

TRIESTE Tradizionale appuntamento di primavera, ritorna domani «Cantine aperte», la manifestazione che, dalle 10 alle 18, consentirà di visitare alcune delle più importanti aziende vinicole della regione, offrendo lo spunto per itinerari d'interesse ambientale, paesaggistico, storico e artistico. In Friuli-Venezia Giulia hanno aderito alla manifestazione 70 produttori, divisi in 8 zone a denominazione di origine controllata: Isonzo, Grave, Collio, Colli Orientali, Latisana, Annia, Aquileia e Carso. «Cantine aperte» è nata da una costola del Movimento turismo del vino e ha preso il via in Toscana. In poco meno di dieci anni ha raggiunto proporzioni ragguardevoli, da quest'anno anche a livello mondiale: l'edizione '99, infatti, vedrà la partecipazione di Slovenia, California, Argentina, Cile, Uruguay, Sudafrica, Australia e persino Giappone. L'obiettivo benefico di «Cantine aperte» quest'anno sarà dedicato all'Associazione italiana sclerosi multipla. L'associazione, con l'intervento sensibile di Bormioli Rocco, offrirà in ogni cantina un bicchiere da sommelier completo di tasca portabicchiere a 10 mila lire. Il ricavato delle vendite del «bicchiere della vita» sarà destinato alla ricerca per la lotta contro la sclerosi multipla.

A cura delle PR Manzoni

FRIULIVENEZIAGIULIA

DOMENICA 30 MAGGIO SI APRONO LE CANTINE

Le aziende del Friuliveneziagiulia aderenti al Movimento del Turismo del Vino apriranno le loro cantine il 30 maggio dalle 10 alle 18. Un'occasione per conoscere gustare e degustare i rinomati vini di questa regione abbinati a piatti tipici, folklore e simpatia.

FRIULI - ISONZO
FARRA D'ISONZO
☐ AZ.AGR. CASA ZULIANI
MARIANO DEL FRIULI
☐ AZ.AGR. LUISA EDDI
RONCHI DEI LEGIONARI
☐ AZ.AGR. ELISABETTA BORTOLOTTO SARCINELLI

COLLIO
CAPRIVA DEL FRIULI
☐ AZ.AGR. RUSSIZ SUPERIORE
☐ AZ.AGR.VILLA RUSSIZ
CORMONS
☐ AZ.AGR GRADNIK EREDI
☐ AZ.AGR. PAOLO CACCESE
☐ AZ.AGR. RONCADA DI SILVIA MATTIONI
☐ CANTINA PRODUTTORI DI CORMONS SCARL
DOLEGNA DEL COLLIO
☐ AZ.AGR.A.&G. BERNARDIS
☐ AZ. AGR. CA' RONESCA SNC
☐ AZIENDA SERGIO COLLARIG
☐ AZ AGR.VENICA & VENICA
FARRA D'ISONZO
☐ AZ. AGR. BORGO CONVENTI
☐ TENUTA VILLANOVA SRL
OSLAVIA
☐ AZ.AGR. FIEGL

CARSO
SAGRADO
☐ AZ.AGR. CASTELVECCHIO
SAN DORLIGO DELLA VALLE
☐ AZ.AGR. EURO PAROVEL

FRIULI - GRAVE
AZZANO DECIMO
☐ AZIENDA PRINCIPI DI PORCIA
BRUGNERA
BERTIOLO
☐ CABERT CANTINA DI BERTIOLO
CAMINO AL TAGLIAMENTO
☐ AZ.AGR. PAOLO FERRIN
CODROIPO
☐ VIGNETI PIETRO PITTARO
PAVIA DI UDINE
☐ AZIENDA FRATELLI PIGHIN SRL
PORCIA
☐ CANTINE SAN SIMONE
PRATA DI PORDENONE
☐ AZ.AGR.VIGNETI LE MONDE
PRODOLONE
☐ AZ.AGR GIOVANNI ENRICO BIANCHI EREDI S.S.
SACILE
☐ AZ.AGR.VISTORTA DI BRANDINO BRANDOLINI D'ADDA
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
☐ AZ.AGR. I MAGREDI DI M.TOMBACCO
☐ CANTINA SOCIALE DI RAUSCEDO SCRL
SAN LEONARDO V.
☐ AZ.AGR.AGRIBENE
SAN QUIRINO
☐ AZ.AGR.ARMANDO CIMOLAI SPA
VALERIANO
☐ AZ.AGR. EMILIO BULFON
ZAPPOLA
☐ FRIULVINI SCARL

COLLI ORIENTALI DEL FRIULI
BUTTRIO
☐ AZ.AGR. GIROLAMO DORIGO
☐ AZ.AGR. PETRUCCO
☐ CONTE D'ATTIMIS MANIAGO
CIVIDALE DEL FRIULI
☐ AZ.AGR. RONCHI DI FORNAZ DI GIOVANNI CROSATO
CORNO DI ROSAZZO
☐ AZ.AGR. CA' DI BON
☐ AZ.AGR. PERUSINI
☐ AZ.AGR. RONCO DI GRAMOGLIANO DI M.C. SCHIRATTI
☐ EUGENIO COLLAVINI
FAEDIS
☐ AZ AGR.ACCORDINI
☐ AZ.AGR. COLLE VILLANO DI B. BERTOSSI
☐ AZ AGR. PAOLINO COMELLI DI ANILLA CATAROSSI
IPPLIS DI PREMARIACCO
☐ AZ.AGR. DARIO & LUCIANO ERMACORA
☐ AZ.AGR. ROBERTO SCUBLA
☐ AZ.AGR. ROCCA BERNARDA
MANZANO
☐ AZ.AGR. BANDUT DI GIORGIO COLUTTA
☐ AZ.AGR. CENCIG DI NICOLA & MAURO
☐ AZ AGR. LE VIGNE DI ZAMÒ S.S.
☐ AZ.AGR. MIDOLINI SRL
☐ WALTER FILIPUTTI
MONTINA DI TORREANO
☐ AZ.AGR. SANDRO & ANDREA IACUZZI
NIMIS
☐ AZ.AGR. IL RONCAT DI GIOVANNI DRI
PREPOTTO
☐ AZ AGR. LA VIARTE DI GIUSEPPE CESCHIN
☐ AZ AGR. LE DUE TERRE
☐ AZ.AGR. MARINIG DI VALERIO MARINIG
☐ AZ.AGR. RIEPPI
SAN GIOVANNI AL N.
☐ AZ.AGR RONCO DEL GNEMIZ
SPESSA DI CIVIDALE
☐ AZ.AGR. CENTA S.ANNA
☐ AZ.AGR. PAOLO RODARO S.S.
☐ VIERI DI LUNE DI GIORDANO NININO
TORREANO
☐ AZ.AGR.VOLPE PASINI SRL
☐ AZIENDA VALCHIARÒ SRL

FRIULI - LATISANA
CHIARMACIS DI TEOR
☐ AZIENDA VITIVINICOLA EREDI COMISSO MARIANO SUSIN
PALAZZOLO DELLA STELLA
☐ AZ AGR. ISOLO AUGUSTA DEL DR. MASSIMO BASSANI

FRIULI - ANNIA
CARLINO
☐ AZ.AGR. CAV. EMIRO BORTOLUSSO DI SERGIO & CLARA BORTOLUSSO S.S

FRIULI - AQUILEIA
AQUILEIA
☐ AZIENDA VITIVINICOLA CA' TULLIO
CERVIGNANO DEL FRIULI
☐ AZIENDA ROMANO VITAS & C SRL
☐ TENUTA CA' BOLANI S.S

Per informazioni:
Movimento Turismo del Vino
Tel 0432 51044 - Fax 0432.297272
www.fvgworld.com

FRIULIVENEZIAGIULIA Azienda Regionale per la Promozione Turistica
Via G. Rossini, 6 - 34132 Trieste - Tel. 040/363952 - 365152 - 365248 - Fax 040/365496

Lunghe ore di paura sulla A4 tra i caselli di Latisana e Porpetto in direzione di Trieste: l'asfalto si scioglie per centinaia di metri, molti automobilisti salvi per un soffio

Tir tampona autocisterna: due morti nel rogo

Le vittime sono forse camionisti austriaci, rimasti imprigionati nell'abitacolo deformato dall'urto

L'altissima temperatura ha deformato la cisterna: il guidatore è riuscito a scappare in tempo.

PALMANOVA Ore 15: inferno sull'A4. Un'autocisterna austriaca, piena di gasolio, viene tamponata da un Tir sulla corsia in direzione di Trieste tra i caselli di Latisana e Porpetto. Si scatena un rogo di immani proporzioni. Morti carbonizzati i due camionisti dell'autocisterna, ferita una donna al volante di una vettura che, a sua volta, ha tamponato l'autoarticolato.

La scena è apocalittica: l'asfalto si scioglie per il calore che raggiunge punte elevatissime, rendendo impossibile a chiunque, soccorritori compresi, di avvicinarsi al groviglio di lamiere. Il fumo, denso e nero, invade la corsia opposta dove il traffico continua a scorrere. Tra gli automobilisti in transito c'è panico. Si forma una coda di chilometri in direzione di Trieste. Finalmente l'autostrada viene chiusa nel tratto da Latisana a Porpetto. Le auto imbottigliate vengono fatte defluire da appositi varchi. Uscite obbligatorie vengono istituite ai caselli di Latisana e di San Giorgio di Nogaro. Paralizzato per ore l'attraversamento della regione per l'intasamento anche delle vicine statali.

E' scattata la mobilitazione. Una cinquantina i vigili del fuoco accorsi da Udine, Cervignano, Latisana, Mestre, Venezia, Monfalcone e Gorizia. Una mezza dozzina le pattuglie della polizia stradale da tutta la regione, alle prese con la necessità di evitare ingorghi e di favorire il deflusso delle auto. E' stata un'impresa titanica. Coinvolti anche la Protezione civile e il 118, giunto con numerose ambulanze.

Alimentate da 30 mila litri di gasolio sparso su tutta la sede stradale e nella campagna circostante, le fiamme sono sembrate a lungo invincibili. La colonna di fumo era visibile da chilometri. L'operazione di spegnimento è proseguita per ore. Solo alle 18 il rogo è stato domato.

Sulla carreggiata sono rimasti gli scheletri anneriti dei due mezzi pesanti e dell'auto, un'Audi, coinvolti nell'incidente. Nella cabina dell'autoarticolato i corpi dei due camionisti. Impossibile risalire subito alla loro identità, forse si tratta di due austriaci. Ogni segno distintivo dell'autoarticolato è stato cancellato: non si sa neppure se sia italiano o straniero e cosa trasportasse. Non è grave la donna, un'italiana, coinvolta nel tamponamento: è riuscita ad allontanarsi prima che la sua Audi fosse avvolta dal fuoco. Ha riportato solo un trauma non grave al momento dell'impatto. E' stata trasportata con l'elicottero all'ospedale di Latisana. Sotto choc un camionista sloveno: era alla guida di un camion che è stato urtato dall'autocisterna, sospinta in avanti dopo essere stata travolta dal Tir. Anche lui, come il conducente dell'autocisterna, è riuscito a scappare prima che scoppiasse l'inferno. E' probabile che a innescare l'incidente sia stato un improvviso rallentamento del traffico: a due chilometri dal luogo del disastro, in direzione di Trieste, c'è uno dei tanti cantieri di lavoro dell'autostrada.

Il pauroso tamponamento è accaduto in prossimità di uno dei tanti cantieri aperti sulla A4.

La burocrazia blocca mille miliardi che potrebbero rendere più sicura la Trieste-Venezia

Il traffico raddoppia e arriva la tragedia: Palmanova e Latisana i «soliti punti neri»

CERVIGNANO Soltanto mercoledì scorso il direttore generale delle Autovie Venete, Maurizio Castagna, aveva portato l'attenzione sulle condizioni della rete autostradale in regione, prendendo lo spunto dalla lunga coda verificatasi (17 chilometri) nei giorni precedenti la festività della Pentecoste quando notevoli frotte di turisti invadono le spiagge friulane. Si era puntato l'indice, in primo luogo, sul tratto Palmanova-Latisana e fatalità ha voluto che, a quarantotto ore di distanza, un gravissimo incidente (si è sfiorata addirittura la catastrofe) riproponesse il problema nella sua crudezza. Un'autostrada, la Trieste-Udine-Venezia, dimensionata per sopportare un traffico medio di circa 30-40 mila autoveicoli al giorno, costretta, nei periodi di punta, ad assorbirne circa 100 mila. Un aumento annuo di circa il 5 per cento dovuto allo sviluppo dell'area, al turismo ed all'apertura dei mercati dell'Est, rende spesso problematica la circolazione soprattutto nel tratto succitato, dove esistono due punti bollenti della rete autostradale, il primo costituito dal nodo di Palmanova, il secondo dal casello di Latisana, impossibilitato, nelle attuali condizioni, a smaltire in tempi rapidi, il traffico in uscita. Carenze strutturali aggravate, talvolta, da deficienze organizzative-gestionali (vedere accanto la testimonianza di un automobilista) creano sempre più disagi e pericoli. L'aumento notevole del numero dei mezzi pesanti circolanti, soprattutto esteri, e spesso con dispositivi luminosi poco visibili e con pneumatici al limite dell'usura, aumenta, per la sua parte, la percentuale di rischio. Si discute, in un'ottica di pianificazione complessiva, per rendere più scorrevole e sicura la Trieste-Venezia, o della creazione della terza corsia (prevista soltanto per il tratto Mestre-San Donà) o di un percorso alternativo individuato dalla Gemona-Sequals-Cimpello che, collegando la Tarvisio-Udine direttamente alla Portogruaro-Pordenone-Treviso, farebbe evitare la Trieste-Venezia al traffico diretto in Veneto e non alle spiagge friulane (ed in parte venete). Ma, purtroppo, il direttore generale ha parlato anche di lustri, arrivando al 2016 se non al 2025. D'accordo un'autostrada non la si costruisce, e non la si ristruttura, in un anno ma intanto siamo fermi. Difatti mille miliardi giacciono inutilizzati da oltre un anno per motivi burocratici; il piano finanziario è di là da essere approvato. Ed, intanto, si continua a morire.

Alberto Landi

La circolazione cresce del 5 per cento all'anno ma non avanzano i lavori di adeguamento. Un «parco circolante» non sempre efficiente aumenta i rischi

Per oltre mezz'ora dopo l'incidente centinaia di auto sono entrate in autostrada

«Corsie bloccate in ritardo»

PALMANOVA Il rogo di Muzzana rischia di incendiare anche la polemica contro le Autovie Venete, ente gestore del tratto interessato dal grave incidente. Nonostante entrambe le corsie dell'A4 fossero diventate impercorribili fin dai primi istanti dopo il tamponamento, centinaia di vetture hanno continuato a entrare in autostrada per almeno mezz'ora.

«Al Lisert non c'era alcun messaggio che avvisasse dell'ingorgo - racconta il triestino Paolo Molinari, uno dei tanti automobilisti rimasti in trappola -, e sì che io sono passato dal casello venti e passa minuti dopo lo schianto. Fino a Palmanova il traffico è filato via abbastanza liscio. Poi, appena superato il bivio per Udine, abbiamo trovato un furgone-segnalatore che invitava a rallentare a 40 all'ora. Quindi, ignari, ci siamo bloccati in fila, senza più avere scampo. Nessuno sapeva cosa fosse successo, nessuno è venuto ad avvisare, a dare qualche spiegazione. Del personale di Autovie Venete neppure l'ombra. A passo d'uomo abbiamo raggiunto il casello di San Giorgio-Porpetto dove, dopo tre ore, siamo riusciti a uscire dall'autostrada. Almeno non ci hanno fatto pagare...».

Ma sulle statali e sulle strade secondarie della zona la situazione ieri pomeriggio era anche peggiore. Presa d'assalto dal traffico deviato dall'A4, l'intera viabilità della Bassa friulana è andata letteralmente in tilt. «In tanti anni di servizio - spiega stralunato un vigile urbano di San Giorgio di Nogaro, con la paletta che gli penzola dalle mani - non mi sono mai trovato di fronte a un macello del genere. E' tutto bloccato, la gente mi chiede da che parte andare... E io che gli posso rispondere?».

A Benevento un altro autista carbonizzato

NAPOLI Un'autocisterna piena di gasolio si è ribaltata ed ha preso fuoco sull' autostrada A3, a 500 metri dallo svincolo di Benevento, in direzione Sud, poco prima delle 12. L' autista dell' automezzo, non ancora identificato, è morto carbonizzato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Benevento che lavorano per spegnere le fiamme e la polizia stradale. Il traffico sulla corsia Sud è rimasto interrotto per molte ore. E sono tutte marchigiane le tre vittime del drammatico incidente stradale verificatosi giovedì sera sulla A/14, nei pressi di Teramo. I tre, agenti di commercio, erano a bordo di un'auto rimasta schiacciata da un Tir che ha fatto un salto di careggiata.

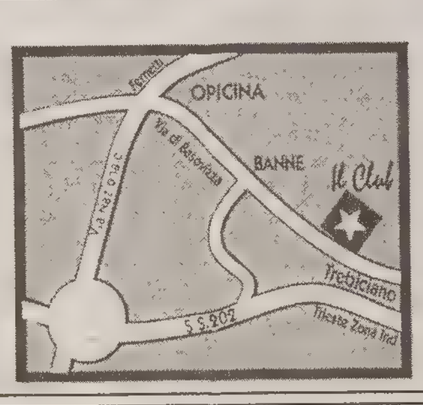
✔ TENNIS (4 CAMPI, 2 AL COPERTO, 1 IN ERBA SINTETICA)
✔ SQUASH
✔ PALESTRA TECHNOGYM
✔ CALCETTO A 5 IN NOTTURNA
✔ AEROBICA E GINNASTICA
✔ KARATÈ
✔ PING PONG
✔ RUNNING
✔ MOUNTAIN BIKING
✔ BILIARDO E POOL
✔ SAUNA
✔ MINI PISCINA IDROMASSAGGIO
✔ LAMPADA ABBRONZANTE
✔ ELETTRO STIMOLAZIONE MUSCOLARE
✔ MASSAGGI

FITNESS & SPORTS

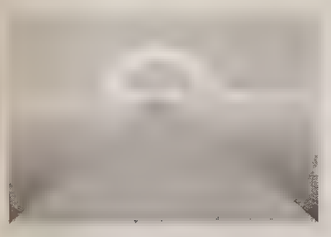
WELLNESS & BEAUTY

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER:
CORSI DI TENNIS (F.I.T.)
(DURATA 2 SETTIMANE) PER RAGAZZI/E DAI 7 AI 14 ANNI
CORSI COLLETTIVI DI TENNIS
PER ADULTI, PRINCIPIANTI ED ESPERTI

BAR • CAFFÈ
in un ambiente tranquillo e fuori dal traffico è possibile bere un buon caffè ILLY oppure sorseggiare un aperitivo grazie alla collaborazione con il CALIFORNIA INN e IL GELATO DI ARNOLDO E.
Tel. 040/213515



Il ristorante è aperto anche ai non soci
RISTORANTE
Vi aspetta con i pranzi, cene, matrimoni, banchetti...
Grazie alla nuova gestione del GRUPPO MARLAW
✔ Locanda Mario
✔ Costa dei Barbari
✔ Bar Avant Garde
Tel. 040.214411



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.21**
	tramonta alle	**20.44**
La Luna:	si leva alle	**19.50**
	cala alle	**5.15**

21.a settimana dell'anno, 149 giorni trascorsi, ne rimangono 216.

IL SANTO

San Massimo di Verona

IL PROVERBIO

Si spera anche quando si è disperati.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

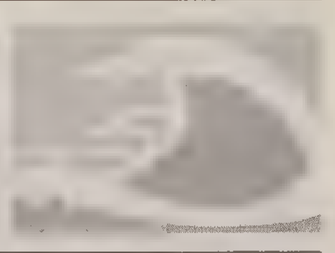
Piazza Libertà	mg/mc	**2,08**
Via Battisti	mg/mc	**4,37**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**3,26**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,44**
Via Carpineto	mg/mc	**0,85**

TEMPO

Temperatura:	**17,9** minima
	24,1 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1023,3** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**6,1** km/h da N-O
Mare:	**20,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.22	**+26**	cm
	ore	21.35	**+50**	cm
Bassa:	ore	4.01	**-55**	cm
	ore	15.35	**-18**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.54	**+27**	cm
Bassa:	ore	4.27	**-57**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Manuel de Solà Morales ha illustrato con dovizia di dettagli il suo studio per riconquistare il Porto vecchio alla città

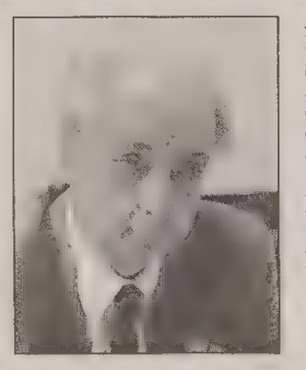
Fronte mare più lungo, abbattendo la storica barriera

«Sono partito da tre idee per proporre questo progetto: la continuità del fronte-mare della città storica; facilitare il traffico in entrata e uscita dalla città; creare un rapporto fra il Borgo teresiano e il Porto vecchio vincendo la storica barriera». Con la chiarezza e la pazienza di un professore davanti agli allievi Manuel de Solà Morales, il famoso architetto incaricato da Trieste Futura di rivisitare il Porto vecchio, ha spiegato la sua proposta, commentando via via disegni e schemi proiettati sul maxischermo.

Un viaggio nel futuro – che però può partire subito – e di cui sono due i «panorami» fondamentali, che de Morales ha già «battezzato»: Largo Cavour e Viale porto vecchio. Il primo è l'anello di congiunzione, ottenuto sdoppiando la viabilità e inserendo un'area verde, fra il fronte edilizio teresiano e quello, speculare, da creare in porto abbattendo alcuni vecchi magazzini. Una serie di edifici che potrebbero ospitare attività varie, dagli uffici agli alberghi, incluso il World Trade Center.

L'altro è il possibile, nuovo asse di penetrazione in centro: una sorta di superstrada, che utilizza il lungo viale immediatemente retrostante i magazzini che si affacciano sulle banchine, e collega il cavalcavia di Barcola con le Rive, sbucando davanti al «grattacielo» delle Generali.

Per de Morales il porto deve però essere soprattutto un nuovo spazio cittadino. E così, fra i moli Terzo e Quarto, ha previsto il «piazzale marittimo», da creare con l'abbattimento di due bassi e fatiscenti edifici, e alle



L'architetto de Solà Morales

spalle del quale la ristrutturazione di due grandi magazzini permetterebbe di creare un Grand Hotel (3-400 stanze) in collegamento con gli edifici della nuova facciata su «Largo Cavour».

Questo piazzale marittimo (sotto il quale è previsto un parcheggio per 450 macchine) sarà uno dei punti di aggregazione, ideale prosecuzione del «liston» domenicale sulle Rive. «Uno spazio attivo, denso, animato – ha sottolineato de Morales – in cui nei giorni di festa la gente possa incontrarsi e concentrarsi». Ma nello stesso tempo punto di ormeggio delle unità che dovrebbero collegare la città all'Istria e alle spiagge friulane e venete.

Spostandosi al molo Terzo, de Morales lo vede come uno spazio più giovanile, con cinema, discoteche «dove la notte e la musica siano libere di espandersi». E in testa al molo potrebbe starci anche una teleferica per raggiungere l'Obelisco di Opicina e la Lanterna. «Il nostro compito principale – ha spiegato – è stato di dare una scala di percezione della città più ampia di quella attuale».

Fra i moli Secondo e Terzo l'architetto catalano ha poi previsto un marina «sportivo», riutilizzando i magazzini esistenti sul fronte mare, ma «tagliandoli a fette», per separarli e permettere così una «trasparenza» sul Viale Porto vecchio. Nascerebbero nuovi piccoli edifici, con ampie vetrature, da destinare a club nautico, a magazzini e ad altri servizi per il marina.

Alle spalle di questi magazzini, óltre il Viale Porto vecchio, vecchi magazzini ristrutturatii ospiterebbero attività di ricerca e spazi per l'università. In testa al molo Secondo è previsto infine un museo – de Morales ha ipotizzato l'Immaginario scientifico – «per aggiungere un senso culturale all'ambito sportivo».

gi. pa.

Un particolare del plastico: gli interventi sulle aree adiacenti i moli Secondo e Quarto.

Affollatissimo incontro alla Stazione Marittima per conoscere i piani riguardanti l'ampliamento dello Scalo legnami e il riutilizzo del nucleo ottocentesco dell'emporio

Trieste Futura, i sogni e le idee diventano progetti concreti

Coppola di Canzano: «L'Adriaterminal non viene intaccato». Pacorini: «A breve i risvolti occupazionali dell'iniziativa»

«Abbiamo mantenuto fede agli impegni. Dopo il convegno di approfondimento del 19 dicembre scorso, presentiamo i primi approfondimenti tecnico-progettuali». In un'affollatissima Stazione Marittima, ieri pomeriggio il presidente di Trieste Futura, Eugenio Coppola di Canzano, è andato subito al sodo.

«La scelta di presentare assieme il progetto per l'interramento dello Scalo Legnami e le linee di intervento nel Porto vecchio – ha affermato – confermano che Trieste Futura vuol dare priorità allo sviluppo e alla riqualificazione del porto, senza penalizzare le attività esistenti nel Porto vecchio e permettendone il trasferimento in nuove aree dotate delle necessarie infrastrutture». E per chi avesse ancora qualche timore, Coppola di Canzano ha rimarcato che lo studio dell'architetto de Morales riguarda la parte del Porto vecchio dalla città all'Adriaterminal, «senza intaccare le capacità operative e quindi le attività economiche presenti nel terminal stesso».

E a proposito dell'ampliamento degli spazi portuali, la presentazione dell'allargamento dello Scalo Legnani, progettato da geologo Franco Sergas (sul cui lavoro ci soffermeremo nei prossimi giorni), è stato affiancato da uno studio di project financing. «Si vuole dimostrare – ha spiegato Coppola di Canzano – la possibilità di cominciare a realizzare l'opera anche senza la disponibilità di risorse finanziarie pubbliche».

Coppola di Canzano

Rimarcando ancora la «salvaguardia» dell'Adriaterminal, il presidente di Trieste Futura ha sottolineato come «si è tenuto conto delle opinioni di coloro che sprimevano preoccupazioni per la tutela e lo sviluppo delle attività portuali. Ciò conferma – ha aggiunto – che la nostra associazione vuole aggregare in modo convinto tutta la città, le istituzioni locali e regionali, gli operatori economici, attorno a questo affascinante progetto».

Trieste Futura ha dunque aperto un nuovo capitolo: dalle idee è passata ai progetti, alla loro fattibilità e ai procedimenti da avviare per realizzarli. E proprio per questo Coppola di Canzano ha concluso ammonendo che «decisiva sarà la collaborazione di Trieste Futura con le istituzioni e tra le stesse istituzioni».

Commentando le dichiarazioni dei politici (di cui riferiamo a fianco), Federico Pacorini, vicepresidente di Trieste Futura, ha sottolineato che «accanto al lavoro degli architetti, forse la costruzione più importante è stata fatta qui, con interventi che hanno creato l'impalcatura su cui si può costruire». E annunciando una prossima riunione in cui saranno spiegati i risvolti economici e occupazionali del progetto per il Porto vecchio, Pacorini ha evidenziato il risultato della presentazione: «Anche se i disegni fossero l'opposto di quanto si vuole, abbiamo portato centinaia di persone a

Federico Pacorini

sognare davanti alle proposte di de Morales, proposte che in un'altra Trieste che ben conosciamo non sarebbero state possibili. Speriamo – ha concluso – che il consenso, l'accettazione della discussione porti i triestini a credere nel futuro della loro città».

Giuseppe Palladini

Il foltissimo pubblico che ha seguito la presentazione dei progetti (foto Marino Sterle)

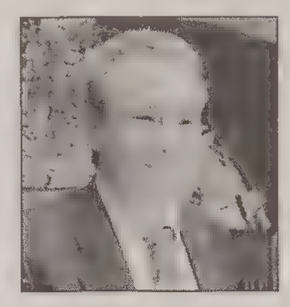
Il presidente della giunta regionale: «E' finita l'ora dei distinguo, un progetto così deve partire»

Antonione «sdogana» il Porto vecchio

Il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, «sdogana» il progetto per il Porto vecchio (e con esso l'attività di Trieste Futura). Definendolo estremamente interessante, a livello personale si è detto convinto che Trieste e la regione debbano muoversi e agire. «E' finita l'ora dei distinguo – ha affermato con forza Antonione –. Un progetto come questo deve semplicemente partire. Qualsiasi cittadino di buonsenso non può non giudicarlo positivamente». E per chi non avesse capito bene ha aggiunto: «Perchè ostinarsi a tenere murato e non utilizzabile un bene così prezioso come il Porto vecchio? Per quel che mi riguarda saremo a fianco di questo progetto e faremo quanto possibile».

Quasi in chiave economica l'intervento dell'assessore comunale alla pianificazione urbana, Ondina Barduzzi, la quale ha sostituito il sindaco Illy, che non ce l'ha fatta a rientrare in tempo da Milano. «Il grosso merito di questo progetto – ha sostenuto la Barduzzi – è di promuovere nuove aree sul mercato nazionale e internazionale, per attirare capitali e iniziative "da fuori" come è già successo nella storia di Trieste. Speriamo – ha aggiunto – che tutti quelli che dovranno dare le necessarie autorizzazioni si impegnino a farlo prima possibile, perchè questo progetto può essere la chiave di volta per Trieste».

Più cauto il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio. «La città non è stata favorevole globalmente al progetto – ha ricordato – perchè ci sono interessi sulle aree del Porto vecchio che legittimi operatori vogliono garantire». Donaggio ha però anche espresso stima per de Morales, per la puntuale analisi della città, «qualcosa di vissuto da di dentro», e ha commentato che il progetto presentato ha un impatto inferiore a quello attuale «e ciò è di buon au-



Roberto Antonione

spicio per analisi più approfondite». Donaggio ha rilevato infine come il progetto lasci aperte le ipotesi per il terminal traghetti.

Annunciando che i progetti (per il Porto vecchio e per lo Scalo legnami) sono già all'esame del piano regolatore vigente, il presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, ha sottolineato che l'ampliamento dello Scalo legnami potrà forse partire, con un'apposita variante, prima del futuro piano regolatore. «Guai – ha sostenuto con forza – se il piano regolatore del porto fosse solo un'intesa fra le istituzioni e l'Autorità portuale. Chi conta sono gli operatori e i clienti, chi investe per aumentare i traffici creando ricchezza e lavoro».

A proposito di progetti Lacalamita ha invitato altre iniziative a farsi avanti. «Chi ha altri progetti li presenti alla svelta, perchè entro l'anno il nuovo piano regolatore passa alla fase delle indicazioni e quindi a quella delle scelte». E con riguardo al Porto vecchio ha tuonato: «Non c'è chi possa pensare ancora che quel posto eccezionale rimanga nello stato in cui si trova. La trasformazione delle merci nei magazzini non si fa più da quarant'anni. Dobbiamo quindi riutilizzarli. Non possiamo più permettere che le tegole ci cadano sulla testa».

gi. pa.

FIAT SEICENTO YOUNG.
REGINA DI DENARI.

L. 10.900.000*
se date indietro il vostro usato

oppure

L. 11.400.000*
se non avete un usato

finanziamento
L. 10.000.000*
in 48 mesi a tasso zero**

Fiat Seicento Young oggi può essere vostra a un prezzo straordinario: 10.900.000 lire se date indietro il vostro usato. Oppure, nel caso non abbiate un usato, Seicento Young vi costerà 11.400.000 lire. In alternativa, c'è ancora una terza via: un finanziamento fino a L. 10.000.000 in 48 mesi a tasso zero. Fate la vostra scelta. Ma entro il 31 maggio.

FIAT

PUNTO SOLE.
IL PUNTO FRESCO DELL'ESTATE.

Fino al 31 maggio
CONDIZIONATORE
compreso
IN PIÙ
finanziamento di 8 milioni
in 24 mesi a tasso 0
IN PIÙ
assicurazione furto e incendio
SimplicITER per il 1.o anno

oppure
L. 14.250.000**
se date indietro
il vostro usato

Punto sa sempre come stupirvi. Ma questa volta supera davvero se stessa e vi offre Punto Sole a partire da L. 17.250.000 tutto compreso. Oppure, se date indietro il vostro usato vi offre una riduzione di L. 3.000 000 sul prezzo di listino. Un'occasione irripetibile, da prendere al volo fino al 31 maggio.

FIAT

ALLA CONCESSIONARIA
LUCIOLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050

FIAT

* Prezzo di listino I.P.T. esclusa. Fiat Seicento Young 900. ** Esempio finanziamento: Fiat Punto Sole 3p. L. 17.250.000 (I.P.T. escluso). Importo da finanziare L. 8.000.000. Durata 24 mesi. N. 24 versamenti mensili da L. 334.000. Spese pratica L. 250.000 più bolli. T.A.E.G. 3,11%. Salvo approvazione SAVA.

Situazione paradossale: la Provincia vuole un'esposizione virtuale, il Comune promette l'ex Ufficio d'igiene

Due musei per la cultura istriana

L'Irci ha scelto, all'unanimità, la proposta dell'amministrazione civica

Il presidente della Provincia ha smorzato i contenuti della commemorazione

Tomizza, Codarin si dissocia

«Fulvio Tomizza? Questo consiglio certamente vuole ricordarlo a pochi giorni dalla sua scomparsa, penso però che per la maggior parte degli esuli istriani, il poeta di Materada non risulti certamente tra le personalità più prestigiose emerse dal grande esodo, come i consiglieri hanno indicato nel proprio testo».

Così si è espresso Renzo Codarin, presidente della Provincia, riferendosi a un intervento dei consiglieri Vladimir Vremec e Adele Pino, per la commemorazione dello scrittore Fulvio Tomizza nella seduta di giovedì del consiglio provinciale. «Uomo impegnato a superare le divisioni di queste terre di confine e a cercare le convergenze – ha sostenuto Vremec –, Tomizza ha saputo suscitare come pochi l'interesse per le nostre zone in lettori lontani, riuscendo a interpretare la complessità di queste regioni in un secolo tormentato». «Fu uno dei pochi – ha ribadito Codarin – a riottenere la propria casa in Istria, contrariamente alla maggior parte dei quel popolo rifugiato di cui faccio parte e che non ha avuto le sue fortune. Oggi è giusto commemorarlo – ha rincarato – ma con l'opportuno distacco per quelle sue posizioni che molti di noi non hanno condiviso».

Sempre sul versante delle minoranze e delle diverse espressioni delle culture presenti nell'area triestina, non è passata quella mozione (10 contrari area del Polo contro i 9 favorevoli del centrosinistra) – vecchia ormai di due anni e aggiornata nel consiglio a più riprese – per la quale i firmatari dell'area del centrosinistra, dei cossuttiani e di Rifondazione, chiedevano l'impegno del presidente della giunta provinciale per attivarsi nelle forme più opportune per la costruzione della convivenza nell'area giuliana, cercando di contribuire intervenendo presso il governo, la camera e il Senato per accelerare l'iter per l'approvazione di una legge di tutela della comunità slovena. «Siamo favorevoli al processo di convergenza tra le diverse componenti della nostra società – ha condiviso il presidente Codarin –, ma sulla base della reciprocità e della gradualità, rifacendosi ancora una volta al problema dei beni abbandonati degli italiani in Istria».

Tra le deliberazioni della seduta provinciale, sono passati il piano provinciale delle autoscuole, il parere di impatto ambientale relativo al progetto di un tubificio in ghisa nel comune di Trieste, per la linea area da 132 Kw nel tratto Monfalcone-Lisert-Stazione Padriciano e, infine, il potenziamento del metanodotto Mestre-Trieste, specificatamente al tratto Villa Opicina-San Giuseppe.

Maurizio Lozei

La cultura istriana sarà celebrata in due musei cittadini. La notizia, di prim'acchito, potrebbe sembrare positiva. In realtà, essa non è il risultato di una sovrabbondanza di mezzi e di una particolare attenzione per l'argomento, bensì il prodotto di un conflitto a livello cittadino, che vede schierati su fronti diversi Comune e Provincia. Entrambi sono disponibili infatti ad allestire un museo che accolga e raccolga le testimonianze, i documenti, le memorie di una realtà culturale che tanto peso ha esercitato ed esercita negli equilibri sociali della città. A dividerle è però l'impostazione: la Provincia infatti pensa a un museo virtuale, capace di essere «esportato» un po' ovunque attraverso i più moderni mezzi informatici.

Il Comune invece vuole dedicare alla cultura istriana anche un museo stabile, da creare nell'edificio di via Torino che per lunghi anni ha ospitato l'Ufficio d'igiene. A spiegare le motivazioni di questa vicenda, quanto meno anomala ma tipica di una certa mentalità tutta triestina, è il presidente dell'Irci, l'Istituto regionale per la cultura istriana, Arturo Vigini: «Disponiamo di un patrimonio culturale immenso - dice come premessa - e in più occasioni ci siamo rivolti alle istituzioni cittadine per ottenere disponibilità alla realizzazione di questo nostro vecchio progetto. E sembrava che dovesse essere la Provincia l'interlocutore ideale, in quanto amministratrice delle scuole della città, che volevamo coinvolgere come Irci, per inziare un percorso di ricerca storica sugli ultimi 50 anni della vita di queste terre».

«La regione ha messo a disposizione un miliardo - aggiunge ancora Vigini - per questo scopo, ma la Provincia, invece di trovare un accordo con noi per la gestione del progetto, ha optato per una scelta autonoma, escludendoci da ogni partecipazione, caldeggiando l'ipotesi del museo virtuale».

«Il Comune invece, investito sempre da noi della problematica, si è rivelato più disponibile e ha formalizzato la decisione di restaurare a spese proprie il palazzo di via Torino, per poi permetterci di organizzare, in quelle sale, il Museo civico della cultura istriana. E' stato naturale per noi accettare questa seconda possibilità - conclude Vigini - e proseguiremo su questa strada, anche perchè l'altra sera l'assemblea dei soci dell'Irci (ne fanno parte fra gli altri il Comune, la Provincia stessa, l'Università, il Comune di Muggia e altre associazioni culturali, ndr) hanno accolto all'unanimità la proposta dell'amministrazione comunale».

Di diverso avviso è invece Renzo Codarin, presidente della Provincia: «Non cerchiamo conflitti nè soffriamo di rivalità - afferma - semplicemente la Regione ha affidato all'amministrazione provinciale quei soldi, e dobbiamo essere noi a decidere le modalità di spesa. Il museo che abbiamo in mente di allestire sarà moderno, inserito nella rete Internet, e adeguato ai tempi».

Ugo Salvini

L'edificio dell'ex Ufficio d'igiene di via Torino, destinato a diventare la sede del Museo della cultura istriana, e che dovrebbe essere restaurato a spese del Comune.

VERSO L'EUROPA

Parte oggi il treno di Romano Prodi

Verdi in visita al Coroneo Socialisti al Bacino S. Giusto e Taradash al Tommaseo

● **Democratici** - Questa mattina alle 10 partirà dalla Stazione centrale «Il treno di Romano Prodi». Un'ora prima, alle 9, lo stesso Prodi, Di Pietro, Costa, Cacciari, Rutelli, Orlando e Bianco assieme alla candidata locale Bruna Tam e ad altri candidati del collegio incontreranno i cittadini.

«L'autoporto di Fernetti, come Sant'Andrea a Gorizia è ancora per due anni struttura di confine dell'Unione Europea. Per prevenire quanto accaduto di recente a Tarvisio con l'ingresso dell'Austria nell'Europa, si impone un cambio di ruolo». Lo ha detto Bruna Tam, candidata al parlamento europeo per i Democratici nel collegio Nord-Est. «Tale cambiamento - ha aggiunto - non potrà prescindere dal cointeresse a riciclarsi da parte del terminal di Sesana».

● **Verdi** - Questo pomeriggio alle 15.30 all'hotel Continentale di via San Nicolò 25 i Verdi organizzano un incontro pubblico dal titolo «Verso una nuova cittadinanza - minoranze, immigrazione, politiche multiculturali nell'Europa del 2000». All'incontro parteciperanno il sottosegretario alla Giustizia on. Franco Corleone, il prof. Fouad Allam (docente all'ateneo triestino e candidato alle Europee) il prosindaco di Venezia e candidato alle Europee Gianfranco Bettin e Michele Di Donato, coordinatore dei giovani Verdi della regione e candidato a San Dorligo della Valle.

Il consigliere regionale dei Verdi, Mario Puiatti, assieme al sottosegretario alla Giustizia on. Franco Corleone faranno visita stamane al carcere del Coroneo. Alla fine della visita, alle 11, davanti all'entrata del Coroneo i due esponenti incontreranno i giornalisti.

● **An-Patto Segni** - Oggi alle 12 al Caffè Tommaseo in piazza Tommaseo 4/C incontro con l'on. Marco Taradash capolista An-Patto Segni nella circoscrizione Italia Nord-Orientale e con Morena Martini candidata di An-Patto Segni nella stessa circoscrizione.

Oggi (dalle 16 alle 20) in piazza delle Borsa e domani (dalle 10 alle 13) in piazza Unità Alleanza nazionale ha organizzato dei banchetti informativi in vista delle elezioni europeee. Sarà presente il candidato di Trieste, Enrico Sbriglia.

● **Rifondazione** - Nel pomeriggio alle 15, Fausto Storini capolista per il Prc alle Europee per la Circoscrizione del Nord-Es terrà una conferenza stampa per la presentazione delle proposte programmatiche nel piazzale della stazione ferroviaria di Villa Opicina, in concomitanza con la manifestazione contro l'invio delle truppe della Brigata Pozzuolo nel Sud dell'Ungheria.

● **Socialisti Democratici** - E' iniziata ieri la campagna elettorale con la prima delle tre giornate della "Rosa d'Europa". In un gazebo allestito in riva al mare, al Bacino San Giusto, il candidato Alessandro Gilleri ha presentato gli appuntamenti della manifestazione. Oggi alle 11 si svolgerà una tavola rotonda con Mario Raffaelli, eurocandidato di Trento, in cui si parlerà di autonoma per Trieste. Nel pomeriggio, alle 16.45 verrà presentata la rivista «Mondoperaio".

● **Democratici di sinistra** - Durante un incontro Demetrio Volcic, candidato indipendente e capolista insieme con Elena Paciotti, ha dichiarato: «Nel corso dei miei viaggi ho avuto modo di riscontrare ovunque in Europa conoscenza simpatia e interesse per Trieste. A Strasburgo, come parlamentare europeo di Trieste farò in modo che tutto ciò che si traduca in riconoscimento politico concreto che metta Trieste nelle condizioni di poter svolgere il ruolo che le compete».

● **Partito Popolare** - Nel corso di una riunione dei quadri tenutasi a Trieste, il segretario provinciale Franco Richetti ha evidenziato che «il Ppi si presenta alle imminenti elezioni europee e amministrative con una posizione chiara e coerente. Sul piano europeo il Ppi intende rafforzare la componente riformistica».

Acegas, ora tutti vogliono saperne di più

Qualche sussulto in Consiglio comunale ieri sera a proposito del passaggio dei servizi di nettezza urbana all'Acegas, ma poi si è proseguito sulla strada segnata. In apertura di seduta il consigliere Drabeni che è stato insegnante di Vincenzo Raiola ha voluto commemorare il poliziotto ucciso a Milano da una banda di rapinatori. Anche il consigliere Porro si è unito al ricordo. È stato osservato un minuto di silenzio.

Poi si è entrati nel vivo della discussione. È stata respinta una pregiudiziale di Sulli di An che tendeva a ottenere solo l'illustrazione della delibera sull'Acegas e non la discussione in quanto non era stato ancora reso noto il documento di bilancio dell'Azienda. L'assessore Neri ha poi illustrato la delibera e successivamente Serpi (An) ha chiesto che si passi alla discussione, ma che non la si chiuda e ha criticato il metodo seguito dalla Giunta sull'intera vicenda.

In precedenza Marzi (Ccd) aveva chiesto che lunedì si parli ancora in commissione dell'Acegas. Il Consiglio comunale si è orientato nel senso delle richieste. La commissione si terrà lunedì alle 15.30. Sono seguiti gli interventi di Marzi che ha posto domande tecniche, Canciani che ha ribadito il no di Rifondazione alla privatizzazione, Sulli che ha chiesto di conoscere i pareri delle circoscrizioni e Kakovic (Movimento per l'Ulivo) che ha sottolineato che non di privatizzazione si tratta, ma solo di passaggio di competenze a un'azienda di fatto già di proprietà del Comune.

Magnelli (Ppi) ha poi sostenuto l'importanza di dare servizi sempre migliori ai cittadini, ma ha posto anche l'accento sull'opportunità di salvaguardare l'occupazione. Lobianco (An) e Bucci (Fi-Lpt) hanno posto tutta una serie di domande tecniche alle quali hanno risposto gli assessori Sambo e Neri. È seguita una riunione dei capigruppo che ha deciso di ampliare alle 17 di lunedì (anziché alle 13) il termine per la presentazione degli emendamenti. Dunque di Acegas si riparlerà lunedì alle 15.30 in commissione e martedì alle 18.30 di nuovo in Consiglio comunale. C'è da registrare poi una richiesta di Serpi (An), ma firmata anche da esponenti della maggioranza con la quale si vogliono raddoppiare i minuti concessi per gli interventi nel dibattito. E così i tempi per l'approvazione della delibera potrebbero anche dilatarsi.

Festa della stampa comunista da oggi in piazza Hortis

Rifondazione ripropone la Festa della stampa comunista, che si svolgerà in piazza Hortis da oggi al 6 giugno. «Si rinnova così – dice una nota – il contratto con la popolazione della città che ebbe tanto successo nello scorso settembre».

Una serie di incontri con rappresentanti nazionali del partito si alternerà con temi d'attualità con personalità impegnate nei movimenti per la pace e per la difesa dello stato sociale. Il calendario della festa si aprirà con l'intervento di Fausto Sorini, capolista dei candidati al parlamento europeo per la circoscrizione del nord-Est. Una testimonianza diretta sulla situazione in Serbia dopo due mesi di guerra sarà portata domani dal giornalista Fulvio Grimaldi, esponente dell'associazione «Un ponte per Belgrado».

Sul tema «Imperialismo e neocolonialismo in Europa» incontro martedì con Raffaele Crocco, direttore di «Maiz». Mentre venerdì il dibattito parlamentare sulla procreazione assistita e sulla legge dell'aborto sarà ripercorso con il contributo di Giovanna Cappelli, del Forum nazionale delle donne.

Saranno apertio chioschi enogastronimici e si farà musica.

Fulvio Finazzer Flori da Gorizia approda alla procura generale

Mercoledì prossimo il procuratore della Repubblica presso la Pretura circondariale Fulvio Finazzer Flori lascia l'incarico: è stato chiamato a ricoprire il più prestigioso incarico di sostituto procuratore generale della Repubblica di Trieste.

Il dottor Finazzer Flori, già pretore a Monfalcone e poi reggente delle preture di Gradisca e Cormons, ha visto nascere nel 1989, con il nuovo codice di Procedura penale, la Procura circondariale di Gorizia guidandola in questi dieci anni.

La sua grande conoscenza del diritto, ma anche e soprattutto la sua profonda umanità, hanno fatto sì che l'ufficio da lui diretto riuscisse, pur nelle difficoltà ormai congenite al mondo della giustizia, a fornire risposte di grande professionalità ed efficienza. E così, nel momento in cui lascia Gorizia vede confermata la profonda stima che nei suoi confronti nutre il personale tutto che ha collaborato con lui in questi dieci anni di vita della Procura circondariale.

SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE
PER ELIMINAZIONE TOTALE DELLE GIACENZE DI TAPPETI ORIENTALI
PREZZI DI AUTENTICO REALIZZO
GIUBILO & CO.
TAPPETI ORIENTALI
ARGENTI INGLESI
TRIESTE – VIA S. NICOLÒ 21 – TEL. 040.662600
COM. EFF.

A PARTIRE DA LIT. 23.950.000, CHIAVI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA.
GARANZIA 3 ANNI O 100.000 KM E MAZDA EUROPE SERVICE 24 ORE SU 24.
I concessionari Mazda vi invitano a scoprire la nuova Mazda 323F. Le sue caratteristiche vi conquisteranno: un'auto con cinque porte, cinque posti, con un grande spazio interno e massima versatilità. Capacità di carico fino a 756 litri e la configurazione interna modulabile. E in più, sul modello Exclusive, sono di serie: ABS, 4 airbag (lato passeggero con sensore di disattivazione intelligente), Traction Control System, aria condizionata. Nuova Mazda 323F. Nessun dubbio.
1.5 Benzina 16V e 2.0 TurboDiesel 16V iniezione diretta.
mazda
giapponese
Autosalone Girometta
Via Flavia 132/2 TRIESTE Tel. 040/384001

design tink

Crem Caffe®

Qualita Certificata!

IL NOSTRO SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE DELLA QUALITÀ, ORA CERTIFICATO UNI EN ISO 9002 PER LE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI CAFFÈ TORREFATTO ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA SU ATTREZZATURE PER CAFFÈ ESPRESSO, TESTIMONIA L'ATTENZIONE CHE DA SEMPRE RIVOLGIAMO ALLA QUALITÀ.

SINCERT

UNI EN ISO 9002 (ISO 9002)

Sistema Qualità Certificato

CERT-04405-99-AQ-VEN-SINCERT

SPECIALE MODA

A cura A. Manzoni&C. S.p.A

Elegante o casual: una moda in technicolor

La moda estiva ha quasi del tutto abbandonato il nero e il sobrio grigio ed è diventata vistosa, frizzante, fluo, coloratissima, in un trionfo di gialli, rosa, fucsia, turchesi.
Poiché la moda suggerisce un ventaglio amplissimo di idee, ma poi sono le persone a farla durare e le modalità di scelta sono spesso imponderabili, è probabile che le nuove coloratissime proposte abbiano captato nell'aria una nuova voglia di allegria, di briosità, di spensieratezza. Di un mondo in technicolor.

Siamo infatti anche noi consumatori a decidere ciò che «va» di moda, alla ricerca del funzionale e del piacevole, della naturalità e della tecnica in un mondo contraddittorio e in continua e rapida evoluzione: mutevole appunto come la moda. Gli abiti estivi giocano spesso a mimetizzarsi da sottovesti, i top sembrano reggiseni, tessuti a rete traforatissima sono di cachemire impalpabile, il tulle e la garza leggera vengono abbinati al jeans.
Si gioca su mescolanze e abbinamenti di tessuti lucidi e opachi, leggeri e pesanti; il velcro prende il posto dei bottoni, le cerniere diventano invisibili. Lo studio del dettaglio, del particolare nuovissimo, l'utilizzo per gli abiti di ogni giorno dei tessuti degli astronauti, fanno del settore moda una vera frontiera della ricerca e della sperimentazione.
Moltissime le proposte seducenti, con ampie scollature, linee aderenti o scivolate che sottolineano le linee di un corpo scattante ed elastico, spacchi audaci nelle gonne lunghe, bustini dall'orlo asimmetrico in morbidissimo jersey o in raso lucido o nell'attualissima viscosa.
Grande uso del lino, spesso leggerissimo, per lo più in colori brillanti, adatto anche alle nuove linee dei lunghi abiti-caftano. Perfetta per tutte le occasioni trionfa la camicia, spesso completamente smanicata, nell'essenziale bianco, nell'estivo kaki, nella tavolozza dei colori accesi e pastello.
Colori che hanno la loro massima valorizzazione nelle fantasie floreali: rose, tulipani, camelie, iris, «nature» o stilizzati, minimi o giganti, sbocciano su abiti e magliette, su borsette e sandali. Intramontabili gli splendidi abiti «Positano» in freschi tessuti naturali e con decorazioni dipinte a mano su colori dal sapore estivo del Sud, ampi o tagliati in sbieco e i copricostumi con coloratissimi pesci tropicali.

SONO ARRIVATE TUTTE LE COLLEZIONI ESTIVE
GUCCI
DOLCE & GABBANA
ARMANI
BYBLOS
FERRAGAMO
RAY BAN
POLICE
FENDI
VERSACE
HARLEY DAVIDSON
FERRÉ
MIKLI
VALENTINO
GUESS
POLO R. LAUREN
DIESEL
MOSCHINO
PORSCHE
PERSOL
CALVIN KLEIN
PAUL MANA
CHRISTIAN DIOR
OTTICA GIORNALFOTO
magazzini Ottici
A TRIESTE IN PIAZZA DELLA BORSA, 8 E LARGO RIBORGO, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)
I più grandi negozi specializzati in occhiali della Città

100% cashmere anche d'estate

Raffinato, naturale, leggerissimo, perfetto per ricoprire le spalle dalle brezze estive, per scoprirsi senza rinunciare al tepore, il cashmere è uno dei materiali più ricercati. Proviene dalla capra Falconieri che vive nell'Asia centrale tra la Cina e la Mongolia, una capra che resiste alle temperature freddissime dell'inverno e alle estati torride sugli altopiani. A maggio i pastori radunano le greggi, pettinano le caprette con «pettini» di ferro appuntiti e tagliano al massimo 200 grammi per capo (il migliore è quello del sottopancia e del sottogola). Oggi esistono anche filati in cashmere antipioggia e antivento e non solo a otto, ma anche a quattro e due fili. Attualissimi gli scialli in cashmere con disegni «cachemire», come la lingua francese definisce i motivi a piccole palme, gocce, foglie.

Un mare di costumi

L'estate è ormai vicina e tutti stiamo organizzandoci per non perdere neppure un raggio di sole, un'ora di vita all'aria aperta sulla riva del mare e soprattutto dentro la benefica acqua azzurra. È tempo dunque soprattutto di costumi. Interi o due pezzi, olimpionici o a balconcino, sportivi o sexy, purché ci facciano sentire a nostro agio nei movimenti e valorizzino la nostra figura. Nei costumi va molto il bianco, magari elasticizzato e con bordini in contrasto o con applicazioni glitter. Il nylon elasticizzato è proposto anche con lavorazioni piquet o con inserti trasparenti. Trendy anche il nero, per costumi stilizzati e funzionali; spesso con reggiseno a fascia alta e slip a calzoncino. Slip sgambati si abbinano a reggiseni a triangolo o con doppia spallina. Raffinati i costumi doppiati o addirittura reversibili - double face. Di gran moda l'animal print nel recupero di atmosfera esotica e tropicale, giocata su motivi lievi. Domina soprattutto il maculato nei bikini abbinati con la breve gonnellina o con il top per creare «mise» intercambiabili. Gialli, arancio, verde-semaforo sono colori perfetti per grintosi costumi con reggiseni zippati. Un top con perline o con frange di sapore etnico, una t-shirt aderente con disegni tattoo o un pareo annodato alla vita saranno il complemento perfetto per un attualissimo stile beachwear.

Gli indispensabili

Ci sono dei capi di abbigliamento e degli accessori indispensabili per sentirsi a proprio agio nei mesi estivi. Innanzitutto almeno un paio di pantaloni comodi e ampi e una camicia bianca classica o con spacchetti laterali: un passepartout per mille occasioni. Per la vita all'aria aperta vanno maglie con cappuccio e k-way: la moda tecnoginnica è infatti sempre di tendenza. Ricami, perline e decori segnano la stagione: le più brave potranno rinnovare con poca spesa e un po' di pazienza capi già in dotazione.
Trendy anche i ricami con dragoni e decorazioni tattoo. Le chiusure prediligono lo zip e il velcro, ampiamente utilizzato anche nelle camicie e nelle scarpe; la cintura ha lasciato il posto alla coulisse. Marsupi, zainetti, borse a corpo di ogni forma e colore sono un accessorio indispensabile come le scarpe stringate tipo atletica.

APPUNTI SU...

Tankini: la novità dell'estate

La ricerca di modelli e proposte nel settore costumi da bagno è continua: la novità dell'estate proposta da Parah, una delle aziende leader del settore è il tankini (dall'inglese tank, canotta), un nuovo modello di costume intero in realtà composto da due pezzi (canotta e slip). La canotta, realizzata nello stesso materiale dello slip, perfetta per il bagno in mare, durante l'esposizione al sole va portata arrotolata sotto il seno. I modelli (splendido quello in tulle stampato con riproduzioni del Tintoretto) sono disponibili da Gaggi in via Roma che propone anche una vasta gamma di bikini con reggiseno a fascia strutturato in modo da sostenere il seno senza appiattirlo. Ne esistono varie versioni, con ferretto e imbottitura e con imbottitura in morbido fiberfill. Il reggiseno a fascia alta è associato a slip ridottissimi in un equilibrio modellistico di tendenza.

Guardare la moda con l'occhio giusto

La nuova eleganza si declina al maschile e al femminile anche negli occhiali: un oggetto di moda, diventato status symbol, in cui si cimetano tutte le griffe più prestigiose.Un accessorio che, con montature di ampie proporzioni o ridottissime (anche in questo campo la moda propone soluzioni assai diverse), va scelto però con cura particolare, perché deve essere tutelata prima di tutto la salute degli occhi. Da Giornalfoto, negozio specializzato e di convalidata tradizione nel settore ottico, si trovano gli occhiali più nuovi e di tendenza. In particolare per la donna sono indicati gli occhiali di Gucci, che rivisitano gli anni '60, con lenti scurissime e montature trasparenti nei colori grigio e ambra; per l'uomo la linea polo di Ralph Lauren è perfetta sia per lo stile sportivo che per quello classico.

Stile safari

Abiti freschi, in lino o in leggerissima seta, rifiniti in modo che non si sentano le cuciture sulla pelle, eleganti nella loro essenziale linearità e nella cura del dettaglio che fa stile: per tutte le donne che anche d'estate vogliono vestire chic per tutto il giorno AnnaMaria Costantini, nella sua boutique di via Mazzini, ha realizzato una gamma di validissime proposte. Nello stile safari, nei verdi scuri o nei bruciati, seducenti nella loro semplicità gli abiti corti e lunghi, con e senza maniche, o i completi due pezzi, con la gonna e il giacchino rigorosamente con spacchi laterali. Splendida e giovane la gonna pareo con maglietta elasticizzata. Nuovissimi i completi in colori tenui stile «la mia Africa» e quelli in tessuto doppiato completamente reversibili. Per chi ama lo stile jeans raffinatissimi i pantaloni impunturati in rosa fluo e completati da top e blouson con cappuccio in maglina.

DIMAGRIRE SENZA FAME
SENZA MEDICINE, CON UNA MODERNA TECNICA DI ELETTROSTIMOLAZIONE, TORNERETE IN POCO TEMPO AL VOSTRO PESO IDEALE.
CON UNA DIETA PERSONALIZZATA MAI PIÙ CHILI DI TROPPO.
INOLTRE: LIPOLISI, TERAPIE ANTICELLULITE, MASSAGGI TERAPEUTICI, ESTETICI RILASSANTI.
CORSI DI BALLO LISCIO E LATINO AMERICANO CON DANIELE.
CORSI DI GINNASTICA DOLCE E AEROBICA CON SABRINA.
ARCADIA
Associazione sportiva per la cura della persona e di supporto al a salute
Per informazioni telefonare 040/3728501
oppure venite in PIAZZA BENCO 4

L'arte di vestire incontra la convenienza
Prestigiose firme in
SVENDITA SPECIALE
delle collezioni AUTUNNO-INVERNO '98 e PRIMAVERA-ESTATE '99 per rinnovo locali in occasione dell'apertura del nuovo ingresso alla GALLERIA TERGESTEO
elisabeth BOUTIQUE
Trieste - Via del Teatro n. 2
Tel. 040.366770
dall'1 giugno - Aut. conc.

GPM
Triumph
parah
faber
BOTTO
COSTUMI DA BAGNO
CORSETTERIA
CALZATURE per bambini e ragazzi delle MIGLIORI MARCHE
CARNIEL Via S. Caterina 11 Tel. 040/631277

... abiti leggeri, morbidi, di tutti i materiali e colori... per le nuove proposte dell'estate '99 di
Annamaria Costantini
TRIESTE - Via Mazzini 22/B - Tel. 040/369643

Un medico toscano ha impugnato al Tar la delibera che ha assegnato il reparto al dottor Aulo Beorchia

Radioterapia, primario a rischio

«Il direttore dell'Azienda sanitaria ha agito con eccesso di potere»

Estate torrida per la sanità triestina. I dirigenti dell'Azienda ospedaliera dovranno affrontare oltre al problema della Divisione di Cardiologia anche quello del vertice di Radioterapia, dove a gennaio è stato insediato come primario il dottor Aulo Beorchia.

Uno dei partecipanti al concorso per il primariato, il dottor Francesco Cartei dell'Istituto di radiologia dell'Università di Pisa, ritiene di essere stato ingiustamente penalizzato. E si è rivolto al Tribunale amministrativo regionale con il patrocinio del professor Alfredo Antonini.

Il legale ha chiesto ai giudici che venga annullata la delibera del 29 gennaio scorso. Con questo atto il direttore generale dell'Azienda sanitaria ospedaliera Gino Tosolini ha consegnato il timone di Radioterapia proprio al dottor Beorchia, originario di Villa Santina e dal 1985 medico all'ospedale di Udine. Il reparto di Radioterapia si occupa soprattutto della cura delle neoplasie, in stretta collaborazione con la Divisione di oncologia e col Centro tumori.

L'avvocato Antonini ha inoltre impugnato una parte del verbale della commissione incaricata di accertare i requisiti e l'idoneità dei medici concorrenti. In dettaglio quella parte in cui «la commissione ha omesso di valutare i titoli prodotti dal dottor Francesco Cartei, di rilevante importanza al fine della redazione del parere conclusivo». Il ricorso sarà discusso nel merito nell'udienza pubblica del Tar del 2 luglio. Ecco i punti salienti.

«Il provvedimento di nomina del dottor Beorchia, appare irrimediabilmente affetto dai vizi sintomatici della violazione di legge e dell'eccesso di potere» si legge nel documento già notificato all'Azienda sanitaria. «Il dottor Tosolini ha fatto cadere la scelta del vincitore della selezione su un candidato, il dottor Beorchia, non particolarmente apprezzato dalla commissione giudicatrice, la quale pur valutandolo idoneo alle nomina, ne ha tracciato un profilo professionale sicuramente inferiore, non soltanto rispetto a quello del dottor Francesco Cartei, ma altresì nei confronti di almeno altri quattro candidati: i dottori Lucio Loreggian, Vittorino Milan, Salvatore Parisi e Cristiana Vidali».

Il ricorso affronta anche il problema della «discrezionalità» nelle scelte dei primari, una discrezionalità invocata più volte dai vertici dell'Azienda sanitaria.

«Discrezionalità non significa affatto arbitrarietà» scrive l'avvocato Antonini citando una sentenza del Tar del Friuli- Venezia Giulia su una analoga vicenda ospedaliera. «Per le finalità di pubblico interesse, rapportate agli obiettivi che l'Azienda sanitaria si è posta, le decisioni devono esplicitarsi in una scelta logica e coerente, di cui necessita dar conto nella motivazione della delibera di nomina».

Claudio Ernè

Pacifisti, domenica nuova protesta contro «Balaton 99»

Pacifisti ancora in fibrillazione per la partecipazione italiana all'esercitazione Nato «Balaton 99», prevista in un poligono a Pecs, a pochi chilometri dal confine jugoslavo. Nonostante le assicurazioni fornite dall'esercito che parla di una normale esercitazione programmata da tempo, da più parti cresce l'allarme per «un'occulta invasione da terra della Jugoslavia». «I pacifisti ungheresi – si legge in una nota del Comitato permanente pace e convivenza di Trieste – l'hanno già denunciato, e si stanno mobilitando». E per sensibilizzare ulteriormente i cittadini, il Comitato, dopo la manifestazione di protesta di mercoledì alla stazione di Opicina ha promosso un'altra manifestazione domani, alle 14, sempre a Opicina, dove continueranno a transitare i treni con i 1250 militari di leva della Brigata corazzata «Pozzuolo del Friuli» e 250 carri armati.

Anche il consigliere regionale Roberto Antonaz, promotore di un'interrogazione urgente sull'argomento, è intervenuta nuovamente ricordando l'entità della forza militare inviata in Ungheria: oltre ai 1250 uomini e ai 250 carri armati ci sono anche cucine e ospedali da campo e torri di illuminazione.

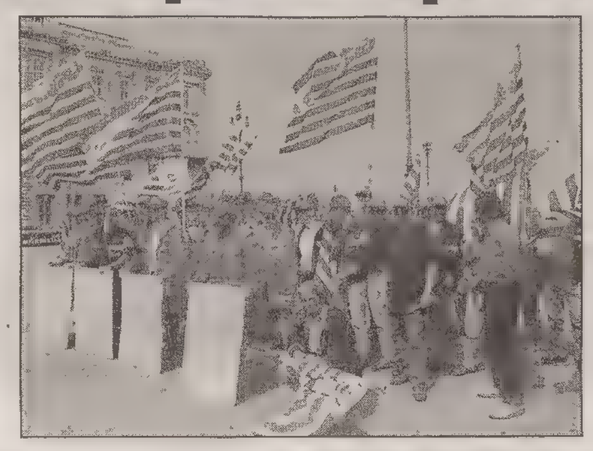
TRAFFICO IN TILT

Aquilinia, galleria bloccata per un tamponamento

Per oltre mezz'ora la galleria di Aquilinia è rimasta ieri pomeriggio chiusa al traffico a causa di un tamponamento, fortunatamente senza gravi conseguenze. Due sono state le persone ferite: Adriana Bait, 45 anni, e Milica Milosavljevic, 42 anni, entrambe residenti a Trieste. Hanno riportato lesioni guaribili in otto e dieci giorni. Lo scontro, nel quale sono state coinvolte due Ford Fiesta e una Fiat Punto, si è verificato dalla parte di via Flavia di Stramare. I rilievi di legge sono stati condotti da una pattuglia dei carabinieri di Muggia.

Dopo la manifestazione una delegazione dei vigili del fuoco è stata ricevuta dal prefetto Michele De Feis

Pompieri in piazza contro la legge Bassanini



Un secco «no» a un servizio di emergenza raffazzonato è stato espresso ieri dai vigili del fuoco aderenti alla Cisl e alla Uil che hanno manifestato davanti alla prefettura in piazza Unità. La protesta dei pompieri ha avuto lo scopo di contrastare quanto viene prospettato dalla legge Bassanini, l'istituzione dell'agenzia di protezione civile. Questa struttura assorbirebbe anche le competenze che il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco ha in materia di soccorso urgente. «I vigili del fuoco non sono la protezione civile», hanno detto i manifestanti. Secondo la Cisl e la Uil il Corpo dei pompieri «deve essere adeguato e riformato, mantenendo la propria struttura all'interno del ministero, per assolvere il servizio ordinario collegato alla protezione civile in caso di eventi calamitosi. Una delegazione dei vigili del fuoco si è incontrata con il prefetto Michele De Feis e gli ha illustrato la situazione di malessere della categoria.

Lavavetri in manette

Calci e pugni contro due vigili

Molesta gli automobilisti che si rifiutano di farsi lavare i vetri dell'auto. Movimentata performance di un extracomunitario all'incrocio tra le vie Rismondo e Belli. Quando sono arrivati i vigili urbani, l'uomo di nazionalità marocchina, li ha aggrediti con calci e pugni. Alla fine sono scattate le manette.

Bruno Marini, martedì 1° giugno, incontrerà gli elettori alle ore 19.30 nella sede del CCD in corso Italia, 7

L'omelia del vescovo in Santa Maria Maggiore per l'ultimo addio al poliziotto ucciso a Milano

«La città abbraccia Vincenzo»

Al rito la madre di Walter Eddie Cosina, ammazzato dalla mafia

Immagini di dolore e di profonda commozione ieri mattina ai funerali triestini del poliziotto ammazzato mentre tentava di bloccare un commando di banditi. Dopo l'ufficialità dei funerali di Stato nel duomo di Sant'Ambrogio a Milano, con il rappresentante del Governo, il picchetto d'onore e il silenzio fuori ordinanza, ieri c'è stato l'altro saluto. Quello della città. Le divise a Santa Maria Maggiore si sono confuse con le magliette colorate indossate dai ragazzi.

«Oggi è la città che allarga le braccia e accoglie Vincenzo», ha detto nell'omelia il vescovo Eugenio Ravignani. Poi ha parlato della «violenza di chi ha alzato la mano contro il fratello; violenza mossa da bassi interessi che umiliano chi l'ha compiuta. Il vivere ordinato di una società sta nella legge e nella forza del diritto; sta nel sacrificio di chi come Vincenzo ha donato la vita. Un atto d'amore che ha onorato la nostra città e i suoi familiari».

Il volto di Luisa Raiola ieri mattina era segnato dal dolore. L'altra sera quando il feretro era arrivato da Milano, dopo i funerali di Stato, non voleva andarsene dall'atrio della questura. «Voglio stare con Vincenzo. Lasciatemi con lui», urlava disperata. All'una passata un funzionario l'ha presa sottobraccio. Con dolcezza l'ha accompagnata fin sulle scale che portano in strada. Non le ha detto nulla.

Sei colleghi di Vincenzo Raiola della "volante" l'avevano portato a braccia dall'atrio della questura fin sul carro funebre. Sulle scale ieri alle 10.30 c'era una folla scomposta. Le divise si confondevano con gli abiti della gente comune. Nessun picchetto. Solo un saluto quasi scoordinato di un gruppo di poliziotti in fila vicino alla porta. Tra la folla c'erano anche la mamma e la sorella di Walter Eddie Cosina, il poliziotto triestino morto nella strage di via D'Amelio.

Corrado Barbacini

Due immagini della struggente cerimonia nella chiesa di Santa Maria Maggiore. (Foto Sterle)

Morta davanti al televisore La scoperta dopo sei giorni

L'hanno trovata seduta sul divano davanti al televisore. Ennesima morte solitaria a Trieste. Ma questa volta non si è trattato di un'anziana.

Il corpo senza vita di Claudia Petrincic, cinquant'anni, è stato rinvenuto ieri mattina dai poliziotti della squadra volante intervenuti in via Catalani 6, su segnalazione dei vigili del fuoco.

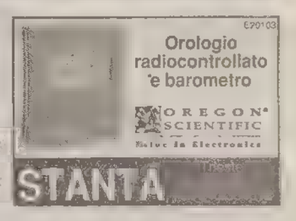
I pompieri avevano aperto la porta dell'appartamento dopo essere stati avvisati da una vicina di casa: «Da almeno sei giorni non vedo la signora Petrincic. Forse si è sentita male», aveva detto la donna.

Claudia Petrincic è stata trovata seduta sul divano davanti al televisore spento. Immobile.

Sul posto dopo pochi minuti è arrivato il medico legale Fulvio Costantinides che ha attribuito il decesso a cause naturali. Del fatto è stato informato il sostituto procuratore Giorgio Milillo.

Ennesima morte solitaria nella nostra città, si diceva. Infatti soltanto pochi giorni fa era stato trovato il cadavere mummificato di un cittadino marocchino. L'uomo, che viveva da solo ed era malato, era morto da almeno due mesi.

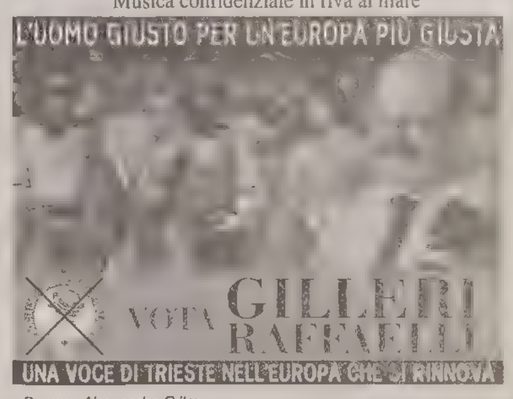
ORVISI
Giocattoli - via Ponchielli 3
TANTI GIOCHI ALL'ARIA APERTA



PROPAGANDA ELETTORALE

Le Giornate della ROSA D'EUROPA
Trieste Bacino San Giusto
29 maggio 1999

ore 11.00 **Trieste e Trento autonome** Tavola rotonda interviene Mario Raffaelli Eurocandidato SDI di Trento
ore 11-20 Giochi
ore 16-21 **"Cent'anni insieme"** Videoclub della storia del socialismo regia di Gino Landi
ore 16-45 Conferenza stampa **La rosa d'Europa** presenta Mondoperaio
ore 21-30 **I fuochi della rosa.** Fuochi d'artificio per grandi e bambini in riva al mare
ore 21-45 **La rosa d'amore.** Musica confidenziale in riva al mare



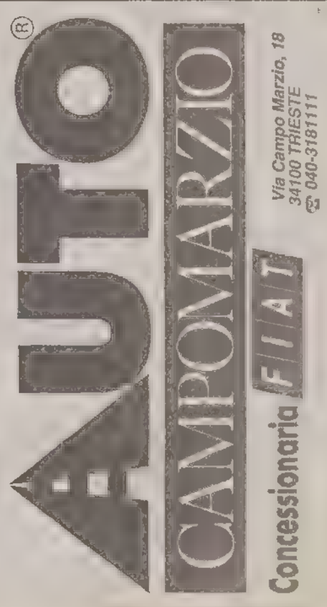
Comm.: Alessandro Gillen

OGGI ALLE ORE 17.00
SI INAUGURA
A SISTIANA
IL NUOVO CENTRO DI
ASSISTENZA
(ex CIMADORI)

PIT STOP

Officina Autorizzata FIAT

AUTOCAMPOMARZIO
e la sua organizzazione
assistenziale formulano
i migliori auguri a
PETER E DANIELA
VODOPIVEC



Dedicata a questa disciplina l'inaugurazione dello Sport Show dell'11 giugno

Maratona di aerobica

E a far lezione ci sarà il campione del mondo Viligiardi

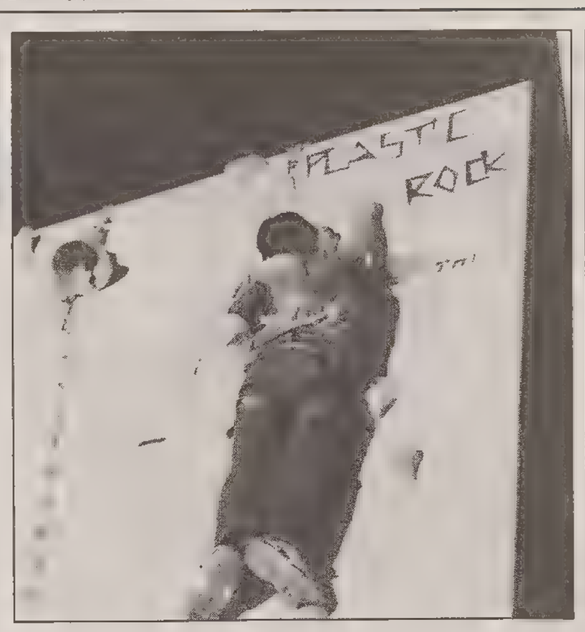
Accanto alle ricche iniziative legate al tema delle discipline dell'estremo, il Trieste Sport Show – in programma dall'11 al 19 giugno a Montebello – punta decisamente ad incentivare il già notevole richiamo costituito dai settori dell'Aerobica competitiva e del Fitness. La terza edizione del salone interattivo dello sport ha in serbo al riguardo una serie di prestigiose proposte. La prima – datata l'11 giugno, giorno della vernice della manifestazione – è legata ad una Maratona dell'aerobica; a partire dalle 19 tutte le scuole cittadine si alterneranno sul palco cimentandosi in una sorta di festival di coreografe che verrà vagliata da una giuria di specialisti del settore.

La saga della aerobica proseguirà il 12, quando al Trieste Sport Show approderà un nome di assoluto richiamo internazionale nel panorama del fitness: Max Viligiardi, già olimpionico di ginnastica e poi passato alla aerobica competitiva, specialità con cui si è laureato campione del mondo. Viligiardi terrà una serie di dimostrazioni nonché uno stage aperto a tutti. Lo staff organizzativo della Pubblisport punta decisamente a colorare l'evento con una spruzzata di novità assolute.

Una di queste emergerà, anzi volerà letteralmente, nell'intera domenica del 13 giugno quando i cieli saranno attraversati dai colori e dalle evoluzioni offerte da due campioni dell'Aquilonismo acrobatico rappresentano le chicche in anteprima della terza edizione del Trieste Sport Show non vanno scordate le altre attrazioni di rilievo.

Le discipline estreme stanno riservando l'arrivo di un altro nome importante, presumibilmente legato al mondo della arrampicata sportiva. Ma i «grossi nomi» potrebbero fioccare anche in altri versanti soprattutto per il filone artistico dove si sta scandagliando il forziere dello Zelig per l'arrivo di cabarettisti di grido. Chi vuole restare sul classico, in tema sportivo può aderire al torneo di calcio a cui hanno garantito l'adesione anche celebrati campioni di club professionistici.

Francesco Cardella



Trecento ragazzi sui campi di tennis con Panatta e Canè

L'«Operazione entusiasmo» della Federazione italiana tennis, con un occhio di riguardo per i talenti nascosti, riprende quest'anno da Trieste. «Opel, un campione per amico» è la manifestazione ideata da Adriano Panatta e Corrado Barazzutti per avvicinare i giovani al tennis e oggi sui campi del Tc Triestino dalle ore 10 alle 18, più di 300 ragazzi potranno divertirsi e giocare con i loro beniamini affiancati da Paolo Canè e Claudio Panatta. Nella conferenza stampa di presentazione sono state introdotte le novità di quest'anno della manifestazione che nella passata edizione ha coinvolto oltre settemila bambini. Prima fra tutte l'accordo con il ministero della Pubblica istruzione che permetterà ai ragazzi delle elementari e medie di prendere parte nel corso della mattinata all'iniziativa. Il pomeriggio invece sarà dedicato ai giovani delle scuole tennis. Accanto alla Opel, sponsor promotore di un «Campione per amico», ci sarà anche la Warner Bros. con due dei suoi personaggi più famosi «Tom e Jerry». Appuntamento dunque sui campi del Tennis club dove proprio ieri si è svolta la cerimonia di chiusura della scuola Sat Adriano Panatta (fotò) e Paolo Canè sono stati ricevuti ieri un municipio dal vice sindaco Damiani..

Sebastiano Franco

L'espresso Doc è soltanto quello italiano

La certificazione Doc dell'espresso italiano ed il riconoscimento della professione dell'assaggiatore sono due degli argomenti affrontati nel corso del Convegno internazionale sull'assaggio dell'espresso, conclusosi ieri.

«L'espresso, inventato in Italia ai primi del Novecento» – ha sottolineato Vincenzo Sandalj, presidente di Qualicaf Trieste, un consorzio di aziende triestine impegnato a promuovere la "cultura del caffè" – «è diventato in tutto il mondo il simbolo delle nuove tendenze dei consumi di caffè e Trieste, riconosciuta a livello internazionale quale capitale del caffè italiano di qualità, è stata la sede ideale per organizzare un convegno di tale importanza che ha visto la partecipazione di oltre 200 esperti, tra produttori, esportatori di caffè crudo, torrefattori, provenienti da tutto il mondo». Principale porto mitteleuropeo del caffè fin dall'Ottocento, Trieste è infatti un punto di riferimento eccezionale per la tipologia e la qualità delle imprese impegnate nel settore con oltre un migliaio di persone.

Come per la degustazione del vino – attività riconosciuta professionalmente – l'assaggio del caffè mira alla definizione della qualità il più obiettivamente possibile. «L'esame olfattivo del caffè e del vino» – ha affermato Eddy Furlan, presidente dell'Associazione italiana sommeliers nel suo intervento "Sapori del vino, aromi del caffè. Assaggi a confronto" – «effettuato attraverso fasi diverse porta a dare, sia in un caso che nell'altro, un giudizio qualitativo su intensità, finezza, franchezza, armonia».

RICREATORI

«Il Nordio non deve chiudere»

Presidio e raccolta di firme ieri davanti al ricreatorio «F. e A. Nordio» del quale viene ventilata la chiusura. Sui banchetti di ieri e su quelli allestiti in altre parti della città sono già state raccolte quasi 4500 firme. E martedì pomeriggio all'interno del «Nordio» gli allievi terranno una conferenza stampa per dire la loro sull'intera vicenda. In Consiglio comunale intanto si è deciso che la mozione sui ricreatori firmata dal Fronte Giuliano e da altri gruppi politici verrà esaminata martedì in V commissione. (Foto Lasorte)

Monitoraggio dell'Azienda di promozione

Il turismo in città regge grazie ai congressi, nonostante il conflitto

Al via la stagione balneare, che si apre tradizionalmente con il primo di giugno, l'Azienda di Promozione Turistica ha analizzato i dati del turismo, anche al fine di monitorare la situazione relativa al conflitto nei Balcani. Dai dati emerge una fase di stallo degli arrivi di turisti singoli. Ma la situazione non può, per fortuna, definirsi critica: vi sono, infatti, segnali positivi, derivanti dal buon funzionamento di una serie di nicchie di mercato.

In città, infatti, il comparto legato al turismo congressuale ha permesso di tenere gli arrivi su un livello di presenze accettabile.

Per quanto riguarda la provincia, è stata accolta con particolare favore la notizia della modifica del decreto legge 155 HACCP che avrebbe potuto bloccare, per quanto riguarda il turismo in provincia, l'attività delle Osmize e degli Agriturismo, a seguito dei troppi adempimenti burocratici.

«L'Azienda di Promozione Turistica auspica – in una nota – che una versione più snella del decreto legge possa permettere un ampliamento del settore agrituristico e di turismo locale nella provincia di Trieste, la cui immagine (si veda, solo come esempio l'articolo uscito ieri sulla Gazzetta dello Sportivo) è di sicuro interesse a livello nazionale e internazionale».

Giuristi e magistrati si sono confrontati in un convegno sulla «securitization»

Banche e imprese in crisi, nuova legge

Gli istituti potranno trasformare in titoli i crediti da esigere

«Securitization». È questa la parola che segna una svolta nell'ambito delle problematiche relative al risanamento delle imprese e attorno alla quale si sono incontrati, per confrontarsi, esperti, magistrati, banchieri. L'occasione per l'esame del recentissimo provvedimento legislativo in materia, intitolato «Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti», è stata offerta dalla «Sisco.», società italiana di studi concorsuali, che ha organizzato a Trieste un convegno sul tema «Banche e risanamento delle imprese».

«Tutto nasce da un problema storico e fondamentale – ha spiegato l'avvocato Giuseppe Tarzia, ordinario di diritto processuale civile all'Università statale di Milano e vicepresidente del Sisco – che è quello relativo al ruolo degli istituti bancari nelle crisi d'impresa. Partendo dal presupposto che vede la maggior parte delle imprese italiane sottocapitalizzate, e costrette, di conseguenza, a ricorrere in maniera massiccia e sicuramente molto superiore a ciò che avviene nel resto d'Europa al credito bancario, il fenomeno esplode allorché, in una fase come questa, di difficile congiuntura economica, molte imprese debitrici delle banche si trovano in difficoltà finanzarie».

«Un'ottima serie di precedenti giurisprudenziali la troviamo proprio a Trieste, attraverso l'amministrazione controllata (relazioni di rilievo a questo proposito sono state svolte infatti da Giovanni Sansone, presidente della seconda sezione civile del Tribunale di Trieste e da Lino Guglielmucci, ordinario di diritto fallimentare all'ateneo giuliano, ndr) ed ecco il perché della scelta di localizzare il convegno in questa città. Ma oggi un ulteriore e decisivo passo in avanti è stato compiuto proprio con l'approvazione della recente legge in materia».

A illustrarla è intervenuto successivamente Gianfranco Paparella, vicedirettore della «Asset securitization Greenwich NatWest»: «In sostanza – ha spiegato – con questo nuovo sistema, le sofferenze delle imprese, ma più in generale tutte le liquidità differite, possono essere trasformate dalle banche creditrici in titoli collocabili sul mercato attraverso società-veicolo appositamente costituite e che, nell'ambito della normativa precedente, non potevano esistere. Questi titoli sono sottoposti allo stesso regime fiscale delle obbligazioni già circolanti sul mercato, perciò diventano sotto ogni profilo titoli appetibili e rappresentano una nuova e allettante possibilità di investimento». Al termine del convegno, Tarzia ha voluto sottolineare la vocazione di Trieste quale «città laboratorio» in generale in campo scientifico e, nello specifico, nel settore giuridico.

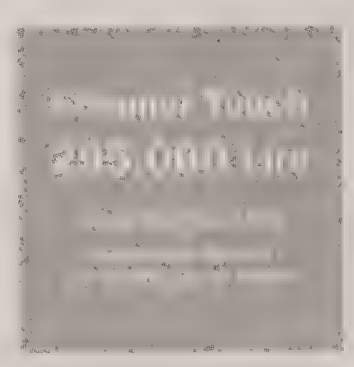
«Questa è una città – ha concluso – che è periferica soltanto per collocazione geografica, ma capace di evidenziarsi, nel panorama della giurisprudenza nazionale per le capacità di osservazione, di analisi e di conseguente elaborazione anche di soluzioni sofisticate e innovative dei suoi operatori».

u. sa.

Ferito sugli scogli e diportista in panne soccorsi via mare

Due «salvataggi» via mare ieri. Nel primo è intervenuta la Polmare di Duino con una motovedetta per prestare soccorso a un cittadino sloveno che era scivolato accidentalmente sulla scogliera della Costa dei barbari. Ha riportato alcune ferite al capo e a una spalla. È stato trasportato al porticciolo di Sistiana e di lì col «118» a Cattinara.

Nel secondo una motovedetta della Capitaneria di porto di Trieste ha provveduto a rimorchiare a riva il natante di B.S. rimasto in panne nello specchio d'acqua davanti al Porto Vecchio. Era stato lo stesso diportista a lanciare l'allarme.



Con Omnitel puoi avere un fantastico One Touch Club di Alcatel, in tre diversi colori (blu, grigio e verde), più una Carta Ricaricabile con 50.000 Lire (IVA inclusa) di traffico a 295.000 Lire.

Dai un tocco di classe alla tua estate: Alcatel One Touch Club.

Offerta valida fino a esaurimento scorte.

omnitel®
Persone in grado di cambiare il mondo.

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.

omnitel®
Rivenditore Autorizzato

UNIVERSALTECNICA GRUPPO GET
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO
Via Carducci 4, piazza Goldoni 1, Centrolanza Ss. 202 bivio Prosecco

AURISINA La visita del sottosegretario agli Esteri della vicina repubblica, Franco Juri

Parco del Carso, Slovenia sollecitata

Nuove prospettive di collaborazione in campo naturalistico e culturale

Visita ufficiale ieri, al Comune di Duino-Aurisina per il sottosegretario agli esteri sloveno Franco Juri. I futuri progetti di cooperazione transfrontaliera, una più stretta collaborazione in campo ambientale e culturale, ma anche i problemi che più interessano la gente comune che vive al di là e al di qua del confine, sono stati alcuni dei temi affrontati da Juri nell'incontro avuto con il sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci.

Il progetto del Comune per un utilizzo pubblico del castello di Duino ai fini della realizzazione di un nuovo centro di formazione culturale, illustrato dal sindaco Vocci, ha trovato il completo sostegno del sottosegratario sloveno che ha ricordato la possibilità di instaurare una nuova e fattiva collaborazione con l'università di Capodistria. Vocci ha chiesto poi a Juri di avviare, anche da parte della Slovenia, la fase attuativa per la creazione del futuro parco internazionale del Carso ricordando anche i diversi progetti di cooperazione transfrontaliera che coinvolgono il territorio italiano e quello sloveno attraverso una serie di percorsi naturalistici e ambientali «senza confini».

Per quanto riguarda la legge di tutela della minoranza slovena, il sindaco di Duino-Aurisina ha ricordato la posizione estremamente favorevole dell'amministrazione che giudica la sua approvazione fondamentale. Juri e Vocci hanno inoltre discusso della necessità di risolvere il problema che investe alcuni valichi confinari, attualmente di seconda categoria di cui da tempo si chiede il passaggio alla prima categoria e della possibilità di risolvere pacificamente e costruttivamente un contenzioso di vecchia data tra Slovenia e Italia che interessa la scuola di Aurisina. Ora che è chiusa la vicenda giudiziaria, l'istituto potrà divenire, grazie alla collaborazione dei due paesi, un centro di tutte le culture.

La stretta di mano tra il sottosegretario sloveno Juri e il sindaco di Aurisina, Vocci

SERVOLA Assemblea pubblica

Cimiteri intasati sino a fine '99

Il cimitero di Servola

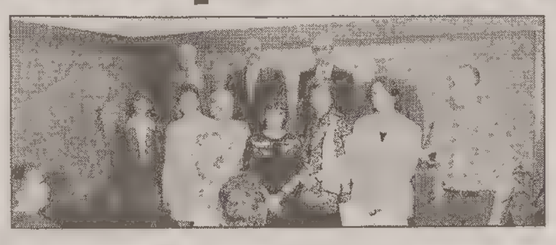
Sarà pronta a fine anno la legge nazionale sulla gestione dei cimiteri che dovrebbe consentire lo sblocco della situazione di precarietà in cui versano decine di cimiteri. Se n'è parlato ieri a Servola, a proposito dei problemi del locale camposanto in un incontro organizzato dal consigliere comunale Roberto De Carli. A fare il punto della situazione, il funzionario comunale del settore cimiteriale dottor de Visentini, che ha ricordato che i problemi di Servola sono i medesimi degli altri otto cimiteri suburbani della provincia. A Servola, come nelle altre parti, la sepoltura non è possibile per una serie di motivi tecnici tra i quali spicca principalmente la presenza di infiltrazioni umide sottostanti le tombe che impediscono la mineralizzazione delle salme. Accanto agli inevitabili problemi di manutenzione alle cappelle e ai viali, l'impossibilità di allargamento per altre deposizioni per la già citata mancanza di una normativa che consenta adeguamenti e riconversioni nei piccoli camposanti. «D'altronde – ha sottolineato de Visentini – l'emergenza continua pure per Sant'Anna, dove gli investimenti per gli allargamenti e le migliorie ammontano a 75 miliardi per consentire le sepolture sino al gennaio 2005». Tornando a Servola, la situazione attuale potrà sbloccarsi solo con l'approvazione della nuova normativa da parte del Consiglio superiore della sanità. Allora si potrà dar corso all'allargamento del camposanto, per la costruzione di quei loculi in cemento con nuovi sistemi di aerazione.

Maurizio Lozei

MUGGIA Ieri le premiazioni della trentanovesima edizione, ma nel 2000 saranno varcati i ristretti confini regionali

Il «Leone» dall'anno prossimo ruggirà più forte

Si è svolta ieri sera, al Centro culturale «Cesare Millo», la cerimonia di premiazione del Concorso letterario «Leone di Muggia», giunto quest'anno alla trentanovesima edizione. Fondato da Edoardo Guglia, il premio letterario — che gode del sostegno del Comune di Muggia, dell'Università popolare e della Cassa di risparmio di Trieste-Fondazione — vanta lunga tradizione, notevole spessore culturale, vasto interesse e ambisce, a partire dal concorso del prossimo anno, il cui bando è promosso in questi giorni, a oltrepassare i confini regionali. Un diritto-dovere per la manifestazione — hanno concordato il sindaco Dipiazza e il presidente dell'Università popolare, Aldo Raimondi — quello di estendere i propri orizzonti a livello nazionale, confermandosi voce significativa nell'ambito della realtà contemporanea.



Dopo un sentito ricordo dello scrittore Fulvio Tomizza, recentemente scomparso, si è giunti al clou della premiazione: fra i centoventi partecipanti delle sezioni «lirica» e «narrativa», i vincitori — ha sottolineato il professor Bruno Maier, presidente della commissione giudicatrice — sono stati scelti all'unanimità.

Hanno ricevuto il primo premio (due milioni) Rossana Lena, vincitrice nella sezione di poesia, con la raccolta «Matita colorata, matita profumata» e — per la sezione di narrativa — Aldo Barbina, di Udine, autore del racconto «Roncobilaccio». Premiate anche le poetesse Nicoletta Benvenuti (quarto posto, con «L'odore rimane»), Raffaella Tavagnacco, terza con «Plenilunio», e Maria Violetta Pasian, per «Filari di lampioni»; mentre per la narrativa si sono distinti Maria Sole Politti autrice di «La legge di Giulio», Eugenio Azzola per il racconto «La madonna d'autunno» e Claudia Armani con «Hanno scelto il silenzio». Introdotti dal dottor Ambrosi e premiati dalle personalità presenti (tra cui il vicesindaco di Muggia, il professor Arduino Agnelli, il viceprefetto di Trieste, Camerlengo), i vincitori hanno ricevuto medaglie, attestati, a cui s'aggiunge la certezza della pubblicazione dei loro lavori, nel prossimo numero della rivista semestrale «Borgo Lauro». A dare voce per la prima volta alle due opere vincitrici, il regista Ugo Amodeo, la cui lettura ha concluso la cerimonia.

Ilaria Lucari

PROSECCO Cerimonia

Gli impiccati dai nazisti

Si svolgerà domani alle 11 alla stazione ferroviaria di Prosecco una manifestazione commemorativa in occasione del cinquantacinquesimo anniversario del sacrificio di dieci ostaggi impiccati per rappresaglia dai nazisti. Parleranno l'onorevole Mario Bettoli del Consiglio nazionale dell'Anpi e l'insegnante Nadia Debenjak. Parteciperanno la banda di Prosecco, il coro maschile Mirk e il gruppo teatrale Stoka. Presenta Matjaz Rustja.

S. GIUSEPPE Concerto

Scuola di musica il saggio finale

Si svolgerà questa sera alle 20 nella casa comunale Babna hisa di San Giuseppe della Chiusa il saggio di fine anno della scuola di musica dell'orchestra a fiati Ricmanje.

I giovani allievi si presenteranno in varie formazioni d'assieme, nonchè in tre gruppi che già da anni sono parte integrante della scuola di musica e cioè i Pulcini, il Gruppo d'ottoni e l'Orchestra giovanile.

SAN DORLIGO Protesta

Fronte giuliano contro le cartelle delle elezioni solo in italiano

Cartelle elettorali monolingui, solo in italiano. Era questo l'argomento nel mirino della conferenza stampa organizzata ieri dal Fronte Giuliano in casa di Silvana Mondo Mergiani, la candidata a sindaco di San Dorligo della Valle.

Il Fronte Giuliano ha voluto esprimere un giudizio negativo nei confronti della attuale amministrazione, che – è stato detto nell'incontro – non ha né preso posizione né protestato a seguito di questa che Giorgio Marchesich ha definito una formale iniquità nei confronti del gruppo etnico sloveno. «Chi si erge, per definizione, a difesa di un gruppo etnico deve essere in grado di rispondere sempre, a tutte le questioni, anche quelle formali, legate alla identità multietnica di un comune». «Il Fronte Giuliano – ha proseguito Laura Tamburini, consigliere comunale e candidato alla prossime elezioni europee – si pone come una formazione politica in grado di rispondere alle vere esigenze della minoranza, valorizzando gli aspetti costruttivi e non quelli che invece tendono a differenziare i gruppi etnici.

«La politica fino a ora portata avanti nei paesi ove il carattere multietnico è presente e radicato – ha detto ancora Marchesich – tendeva più alla separazione che all'avvicinamento delle etnie, in una logica di difesa del gruppo. Alle soglie del nuovo millennio, e in particolare, a poco dall'entrata della Slovenia nell'Unione Europea non ha senso dividere, bisogna unire, integrare».

E proprio su questo punto, sull'integrazione, si fonda la campagna elettorale del Fronte Giuliano che candida Silvana Mondo Mergiani, una donna che con le sue attività in campo politico, sociale e culturale – è stato detto nell'incontro – incarna questo spirito di nuova interpretazione del concetto di minoranza.

fr.c.

MUGGIA Si chiude questo pomeriggio con uno spettacolo nell'oratorio di via Roma la prima stagione del «Progetto Arcobaleno»

Comune e parrocchia combattono droga e criminalità

Creati nuovi spazi in una cittadina dove purtroppo non mancano gravi esempi di disagio giovanile

Si è conclusa con un bilancio più che positivo – tanto da lasciar supporre nuovi sviluppi per l'anno in corso – l'iniziativa pensata per creare nuovi spazi a disposizione dei giovani muggesani, come tentativo di prevenire il disagio minorile. Con lo spettacolo teatrale in programma oggi alle 17 nella sala dell'oratorio parrocchiale di via Roma, messo in scena dai più «piccoli», si chiuderà infatti la prima stagione del «Progetto arcobaleno».

L'iniziativa – resa possibile da una convenzione tra Comune e parrocchia e rivolta a bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni – ha avuto un'importanza che andava ben al di là del solo intrattenimento.

Nella cittadina costiera non mancano infatti esempi di gravi problematiche giovanili, che spesso sfociano in tossicodipendenze o episodi di microcriminalità.

Muggia, sotto questo aspetto, è un'isola tutt'altro che felice.

Il progetto voluto dall'assessorato all'Istruzione del Comune tentava proprio di fornire una risposta a questo tipo di disagi, prima ancora che si sviluppino in modo complesso e talvolta irreparabile.

Questo primo periodo sperimentale, da gennaio a maggio, è servito a creare nuovi spazi – nella fattispecie l'oratorio della parrocchia, a disposizione dei ragazzi ogni pomeriggio da lunedì a venerdì – mettendo in atto tutta una serie di attività ludiche e sportive, in qualche caso collegate con la frequenza scolastica.

Una specie di prolungamento degli ormai famosi centri estivi, dove si è puntato molto sull'integrazione del singolo nel gruppo, ma anche sullo sviluppo personale, utilizzando spesso lo spettacolo teatrale come contenitore per le varie attività.

Considerato il successo dell'iniziativa diventa ora sempre più probabile il ripetersi della stessa, a cominciare dal prossimo mese di ottobre e fino al mese di maggio.

Riccardo Coretti

Le numerose presenze hanno testimoniato il successo dell'iniziativa

Cinquanta ragazzini al giorno

Un'esperienza di successo con la speranza che possa continuare negli anni.

Questi in sintesi i commenti entusiasti di chi ha vissuto questi mesi a diretto contatto con i giovani che hanno frequentato l'oratorio, per la realizzazione del progetto nel quale il Comune ha messo a disposizione il personale e la parrocchia la sede dell'oratorio.

«Possiamo senz'altro fare un bilancio positivo, le persone impegnate si sono rivelate tutte all'altezza della situazione – commenta don Giorgio Petrarcheni, parroco di Muggia ma anche esperto di problematiche giovanili – e l'iniziativa si è affiancata in maniera ottimale al nostro volontariato. Ora cercheremo di fare in modo che la convenzione tra noi e il Comune possa essere rinnovata».

Anche per Gianna Birnberg – già da anni impegnata nei centri estivi comunali –, che assieme alla collega Ornella Luis ha coordinato del «Progetto Arcobaleno», tutto è andato per il meglio. «L'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro tra i ragazzi. Basti pensare che siamo passati dalle 370 presenze in gennaio alle quasi 700 di maggio. Con una cinquantina di ragazzi al giorno – spiega la coordinatrice – siamo riusciti a ottenere una frequenza al di là delle aspettative. C'è stata un'ottima integrazione tra i ragazzi più piccoli delle scuole elementari e quelli più grandi delle medie.

Creato anche uno spazio durante i pomeriggi nel quale i giovani potevano fare i compiti seguiti dai più grandi

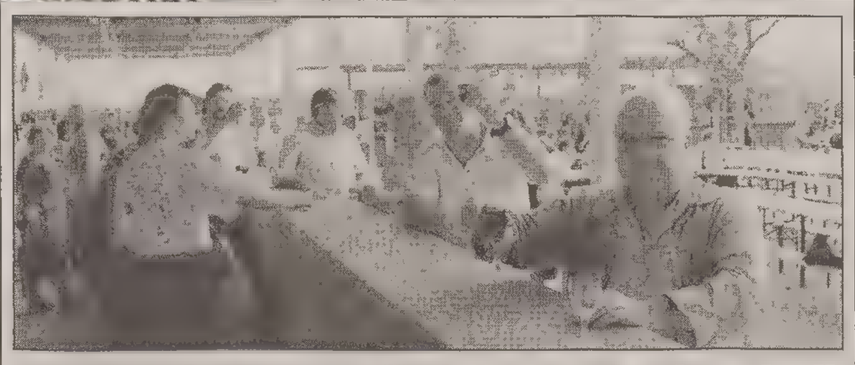
«Abbiamo anche creato uno spazio pomeridiano nel quale i ragazzi potevano fare i compiti, seguiti dai compagni più grandi». Come già sperimentato nei centri estivi, tra gli insegnanti anche diversi ex alunni muggesani che, una volta cresciuti, diventano ora i collaboratori ideali per ogni genere di attività.

RADUNO

Domio, ronzano le Vespe

Si è aperto ieri al campo sportivo di Domio il terzo raduno balordo per Vespe e Lambrette organizzato dallo «Scooter club Trieste». La manifestazione proseguirà oggi (tra l'altro, alle 14.30 è in programma la Gincana balorda e alle 16.30 il Vespa-kart show) per concludersi domani mattina.

MOSTRA



Sgonico, kermesse di vini e prodotti agricoli

Si è inaugurata ieri a Sgonico la 35.a edizione della Mostra dei vini e degli altri prodotti agricoli. Dopo l'apertura ufficiale, si è ballato fino a notte con il complesso musicale Adria Qvintet. Oggi i chioschi apriranno alle 16 e si ballerà a partire dalle 20.30. Fin dal mattino però sono in programma tornei di bocce e di pallamano. Il gran finale è previsto per domani. I visitatori hanno modo di degustare sedici vini bianchi, dodici tipi di terrano e dodici vini Doc. Presenti anche un floricoltore e un apicoltore.

ITALNOVA DONNA
ESTATE-CERIMONIA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
PIAZZA OSPITALE 7

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it

TUTTO LO SPORT BATTITO PER BATTITO
POLAR
Cardiofrequenzimetri da L. 130.000
OROLINEA
V.le XX Settembre 16 - 040/371460

O. KRAINER ARREDAMENTI
TEL. 826644
Prezzi vantaggiosissimi
su tutta LA CAMPIONATURA PRONTA ESPOSTA DI...
Mobili: cucina soggiorno camera cameretta ingresso
Salotti: classici e moderni per ogni esigenza
per rinnovo interno
O. KRAINER in Via Flavia 53 - Ampio parcheggio privato

ORE DELLA CITTÀ

Pomeriggio con il mago Ghibli

Tutti i bambini delle scuole elementari sono invitati a passare oggi pomeriggio con il mago Ghibli, dalle 16 alle 17 al Centro cooperativo di attività sociali Sirena (viale Miramare 32, terrapieno di Barcola, tel. 040.360324).

Radio Fragola

Oggi dalle 15.30 alle 18 sui 104.5-104.8 MHz di Radio Fragola in collegamento con Popolare Network, ci saranno delle dirette con le manifestazioni contro il terrorismo a Bologna e Roma e la manifestazione europea sul lavoro e la guerra in diretta da Colonia.

Ordine degli ingegneri

L'assemblea generale ordinaria dell'ordine degli ingegneri di Trieste viene indetta nella sede di via del Teatro 4 mercoledì 2 giugno alle 9 in prima e venerdì 4 giugno alle 18 in seconda convocazione. All'ordine del giorno, fa l'altro, consegna delle medaglie d'oro per i 50 anni di attività degli iscritti; relazione del presidente e approvazione bilanci consuntivo '98 e preventivo '99.

Basquiat al Revoltella

In occasione della più grande retrospettiva mai realizzata in Europa su Jean-Michel Basquiat, il Museo Revoltella offre ai suoi visitatori una serie di visite guidate: oggi Lorenzo Michelli sarà a disposizione del pubblico alle 17, domani appuntamento alle 11 con Luca Geroni. Per informazioni: Museo Revoltella, via Diaz 27, tel. 040/300938-311361, orario 10-20.

Chiamata imbarco marittimo

La capitaneria di porto informa che lunedì alle 10 all'Ufficio armamenti e spedizioni della Capitaneria verrà effettuata una chiamata per imbarco a bordo di un motopeschereccio autorizzato alla pesca costiera locale, di n. 1 (uno) marittimo di nazionalità italiana iscritto nei registri dei pescatori con qualifica relativa ai servizi di coperta.

Telefono speciale

Ti senti in un vicolo cieco. Sei stando di lottare contro i mulini a vento. Hai voglia di farla finita. Hai un problema tale da credere che nessuno può capirti, aiutarti? Fai ancora un tentativo, chiama l'167-510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto. Telefono speciale, una voce amica.

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei, in collaborazione con L'Anisn (Associazione nazionale insegnanti di scienze naturali) organizza un corso di botanica sul territorio. La prima escursione guidata è prevista per domenica 6 giugno, con partenza alle 10 dall'Obelisco di Opicina. Adesioni entro giovedì 3 giugno (tel. 040/632420, oppure 0339/4167310).

Istituto Nautico

Oggi alle 10.30 si terrà alla Stazione marittima (Sala Illiria) la tradizionale consegna delle borse di studio agli allievi meritevoli dell'Istituto tecnico Nautico.

Rotary club Trieste Nord

La riunione conviviale di oggi si svolgerà con le signore allo Starhotel Savoia Excelsior alle 20, in occasione dell'incontro con il Club Contatto R.C. Klagenfurt Wörthersee.

Associazione Yoga integrale

Oggi alle 18 in via Nordio 4/C incontro su «Tarocchi - Le due vie solare e lunare» condotto da Rina Rubesa. Per informazioni tel. 040/3721479. Ingresso libero.

Festa dello Sport

Prosegue fino a lunedì la Festa dello Sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, musiche e danze.

Psicologia olografica

Oggi alle 18 al Teatro dei Fabbri di via dei Fabbri 2, Magus Heruseth terrà un incontro intoduttivo alla psicologia olografica, secondo i principi del «Reset energy system». Per informazioni 040.771385.

Ludoteca dei popoli

Fiabe e musica alla Ludoteca dei Popoli (via Colautti 3) oggi alle 16 con «Cappuccetto Rosso». Ingresso libero. Per informazioni: Arciragazzi-Ludoteca dei Popoli, via Colautti 3 tel. 040/300177.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2) pomeriggio in compagnia del poeta Cesare Bresciani accompagnato dalla pianista Giovanna Toscano. Presenta Mario Pardini. L'ingresso è gratuito.

Bulli e Pupe

Gita a Gardaland con la Bulli e Pupe per il 19 giugno. Informazioni allo 040.231481.

Saggio concerto

L'Associazione musicale piano Suzuki invita i soci al saggio-concerto degli allievi che si terrà oggi al Goethe-Institute (via Coroneo 15): alle 16 si esibiranno gli allievi più piccoli, e alle ore 16.45 quelli più avanzati.

Aiuto alla vita

A conclusione del corso d'aggiornamento per operatori del Centro di aiuto alla vita Marisa Orecchia del direttivo nazionale del Movimento per la Vita, parlerà sul tema «Sos vita: casi difficili, casi disperati». Oggi alle 15 nella sede del Centro, in via Marenzi 6 (tel. 040/396644).

Campeggiatori scout

Il Gruppo campeggiatori scout invita tutti i soci triestini alla s. messa che si terrà oggi nella chiesa di Montuzza alle 18.30, per ricordare i fondatori del Gruppo, nonché tutti gli altri amici scomparsi.

Giornata studentesca

Oggi, alle 14.30, in piazza della Borsa ritorna «Gasp & Co.» (Giovani artisti sulle strade) giornata di musica, arte e sport spettacolo dedicata agli studenti delle scuole superiori, promossa dalla Consulta provinciale degli studenti, con il patrocinio del Provveditorato agli studi di Comune e Provincia, a cura della Roberto Danese Organizzazione.

Danza sportiva

Oggi, alle 21, al Pattinaggio artistico Jolly, spettacolo di ballo della danza sportiva Batucada Club «Colori nell'anima», con Marcello Crea e un corpo di ballo, coreografie di Viviana Penso, regia di Elisabetta Gustini.

Repubblica dei ragazzi

Oggi alle 17.30, nel Teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53) avrà luogo lo spettacolo «Stelle sotto le stelle» organizzato dalla sezione danza classica e moderna della Repubblica dei ragazzi dell'Opera Figli del popolo, come saggio conclusivo dell'anno sociale 98/99.

Complesso Arcobaleno

Il complesso bandistico Arcobaleno organizza il saggio di fine corso degli allievi della scuola di musica oggi alle 16 nell'auditorium della scuola media Rismondo in via Forlanini 32. Ingresso libero.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 17 «Appuntamento con la musica», concerto con la pianista Michael Murgolo. Il Centro ritrovo-anziani com. te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 è aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Società di Minerva

Per improvvisa indisposizione della relatrice non si terrà oggi la prevista conferenza di Orietta Moscarda: alle 17.45 nella saletta di via Giustinelli del Museo di storia naturale il presidente della «Minerva» Gino Pavan illustrerà invece due filmati di carattere artistico.

Associazione istro-romena

L'associazione culturale istro-romena «Andrei Glavina» invita soci e simpatizzanti alla riunione di domani alle 10 nella sede dell'Unione degli Istriani (via Pellico). Parteciperà una delegazione di istro-romeni americani condotta da Louise Belulovich, avvocato a New York.

Escursione Farit

Domani la Farit propone un'escursione, con mezzi propri, guidata da Elio Polli nei dintorni di Gemona (lago Minisini, Monte Cumieli e Sella di Sant'Agnese). Ritrovo in piazza Oberdan alle 8.20. Rientro previsto intorno alle 18.30-19; pranzo al sacco.

Corsi di nuoto

L'Unione sportiva triestina organizza in giugno corsi intensivi di nuoto alla piscina Bianchi e centri estivi a Grignano in giugno, luglio e agosto. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in piscina.

Soggiorni estivi con la XXX Ottobre

Il Cai XXX Ottobre comunica che sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo che si terrà in Val Badia dal 18 al 25 luglio; si ricevono anche quelle per la settimana montana in Val d'Aosta dall'11 al 16 luglio con salita al Monte Bianco per gli alpinisti. Iscrizioni nella sede di via Battisti 22, tel. 040.635500 dalle 18 alle 20 di ogni giorno, escluso il sabato.

Gruppo azione umanitaria

A volte la vita ci riserva solo amarezze, la solitudine non ci dà tregua, si ha bisogno di parlare con qualcuno. Telefona dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 040.369622 o 040.661109: una presenza amica ti darà una mano.

Informazioni turistiche

Stazione centrale da lunedì a sabato 9 alle 19; domenica 10-13 e 16-19; sede Apt di via San Nicolò 20, da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13. Nelle ore di chiusura è in funzione un servizio automatico di informazioni al 6796601.

Ordine dei medici

L'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che la commissione Inps Ordine dei medici della provincia di Bergamo ha individuato la carenza di 7 posti nelle liste dei medici addetti alle visite di controllo nell'ambito della provincia di Bergamo. Il bando è disponibile nella segreteria dell'ordine (piazza Goldoni 10).

Insegnanti di scienze

L'associazione insegnanti di scienze naturali (Anisn) informa che il modulo «Avvertenze generali» di preparazione al concorso per le classi A059 e A060, avrà inizio il primo giugno alle 18.30. È disponibile il calendario delle lezioni nella sede dell'Enaip in (via dell'Istria 57). Le iscrizioni si chiuderanno alle 18 del primo giugno. Per informazioni tel. Enaip 040.765285.

VETRINA

Goethe vi invita

tutti in via del Coroneo 15 nella sede del Centro culturale italo-tedesco e del Goethe-Institut per festeggiare insieme il 250° anniversario della sua nascita: porte aperte sabato 29 maggio dalle 15 alle 19 con giochi, premi, torta di compleanno, informazioni sulla Germania e sulle varie attività culturali. Vi aspettiamo!

Corsi di Autocad e Internet

Corsi aggiornati anche estivi di diversi livelli presso l'Ircop: telefonare allo 040/370537.

Viavai noleggi camper a 5 e 6 posti

Per informazioni e prenotazioni tel. 0338/6999062 oppure 040/368724.

Ravioli con le erbe magiche

Pastificio Mariabologna, via Battisti 7 tel. 040/368166.

Gita Farit al Monte Cumieli

e Sella S. Agnese (Gemona) con il prof. Polli. Ritrovo p.zza Oberdan ore 8.15 il 30 maggio '99.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso

dalle 21 revivals anni '60-'70.

FARMACIE

Dal 24 al 29 maggio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

RICREATORI

Serata musicale al Cristallo col complesso Gentilli e Toti

Dopo il successo ottenuto con la partecipazione del gruppo giovanile alle rappresentazioni delle «Avventure di Pinocchio» al Rossetti, il complesso bandistico dei ricreatori comunali Gentilli e Toti (*foto*) diretto da Roberto Tramontini si ripresenta al pubblico per il tradizionale appuntamento del concerto di primavera in programma al teatro Cristallo oggi alle 20.30 (ingresso libero con possibilità di parcheggio al ricreatorio Padovan). Oltre ad alcune pagine di Tramontini dedicate alla didattica musicale per l'infanzia, il programma comprende una nutrita serie di brani classici (da Beethoven a Moussorgsky) cui seguirà un originale «omaggio al circo». Presenterà la serata Daniela Ferletta.

CONVEGNO

Gli animali in città Se ne discute al museo Revoltella

Si terrà oggi con inizio alle 9.15 nell'auditorium del museo Revoltella il convegno «Animali a Trieste: le richieste dell'utenza, le risposte delle amministrazioni», organizzato da Comune e Dipartimento di prevenzione sanità animale dell'Azienda per i servizi sanitari. Nel corso dell'incontro, che si concluderà intorno alle 13 (l'ingresso è libero), sarà presentata ai cittadini la nuova guida «Animali a Trieste» che verrà distribuita gratuitamente. Dopo l'introduzione di Manlio Princi, nella mattinata si susseguiranno gli interventi dell'assessore Mauro Tommasini, del veterinario Alessandro Paronuzzi, di don Ugo Bastiani e di Miranda Rotteri; verrà proiettato il video «Adotta un trovatello» realizzato da studenti dell'istituto Galvani.

IN BREVE

Questo pomeriggio sulla scalinata a mare

Bande militari in festival L'austriaca «Gardemusik» si esibisce a Miramare

Pomeriggio di musica bandistica, oggi, nel parco del castello di Miramare. Fa tappa infatti nella nostra città il secondo Festival internazionale delle bande militari organizzato dal Friuli international Tattoo presieduto dal triestino Andrej Sinigoi. A Miramare, grazie alla collaborazione della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali che ha concesso l'uso della scalinata a mare del parco, si esibirà oggi dalle 15.30 alle 17, la Gardemusik austriaca. Il complesso musicale sarà accolto assieme a Sinigoi nel parcheggio dei pullman da una delegazione dell'associazione culturale Trieste Mitteleuropea, che organizza l'appuntamento triestino. Ambedue le formazioni sfileranno poi fino alla scalinata a mare, dove verrà eseguito il concerto che prevede l'esecuzione di marce militari, walzer e polke.

Continua la rassegna «Burattini a primavera» Domani saranno in scena i Gallistriones

Continuano gli appuntamenti domenicali con lo spettacolo per adulti e bambini nell'ambito della terza edizione di «Burattini a primavera», la rassegna promossa dall'assessorato comunale alla cultura in collaborazione con l'associazione Burattini & Cantastorie. Domani sono in programma due appuntamenti con le giullarate del gruppo «I Gallistriones»: il primo spettacolo è previsto per le 11.15 in piazza Hortis, il secondo alle 17 sul lungomare di Barcola, all'altezza della fontana luminosa. Gli incontri con burattinai, cantastorie, clown e giocolieri proseguiranno fino a domenica 13 giugno.

Teatro di San Giovanni, spettacoli «per Azzurra» Il ricavato verrà devoluto all'ospedale infantile

Oggi alle 20.30 al teatro di S. Giovanni (via S. Cilino 101) la VI Circoscrizione e la compagnia teatrale L'Arca di Noè presentano «Centro diurno», commedia interpretata dalla compagnia «C.D.», scritta e diretta da Pino Roveredo. Domani alle 18.30 spettacolo col gruppo Scout Trieste e VI S. Giusto e la Trieste Dixie Gang. Sono le prime iniziative di «Omaggio ad Azzurra», ossia Azzurra Sidari, morta a 12 anni, lo scorso novembre, per una malattia genetica. Il ricavato degli spettacoli (a offerta libera) sarà destinato all'acquisto di apparecchiature per il Burlo.

Sicurezza alimentare e lotta contro il fumo Manifestazione organizzata dalla Lega tumori

La Lega nazionale per la lotta contro i tumori organizza domani una mattinata dedicata ai temi della sicurezza alimentare e della lotta contro il fumo. Dalle 10 alle 13, in piazza Sant'Antonio, sono in programma delle esibizioni folkloristiche della Scuola di musica 55: verranno distribuiti gadget e fiori per dire no alla sigaretta. Nello stesso orario si parlerà anche di sicurezza alimentare, con momenti informativi e omaggi alimentari.

MOVIMENTO NAVI

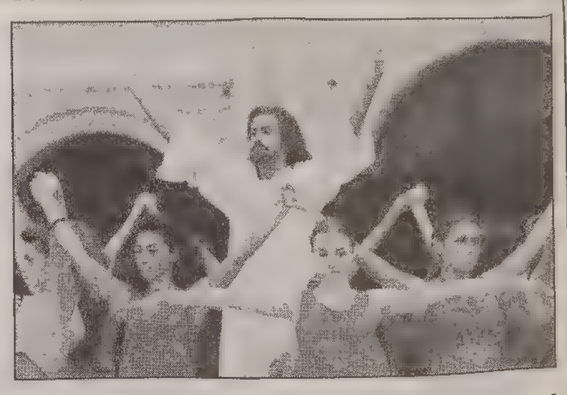
TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/5	6.00	Gb SEA NAVIGATOR	Ancona	Molo VII
29/5	7.00	Gr PELLA	Durazzo	22
29/5	7.00	Ue ORENBURGGASPROM	Ravenna	Sistiana
29/5	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
29/5	10.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
29/5	16.00	Hk PACIFIC ENTERPRICE	Rizhao	rada
29/5	21.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
		MOVIMENTI		
28/5	10.00	MARIO	da orm.	a Atsm
28/5	14.00	SEAEXPRESS	da rada	a Siot 2
28/5	18.00	IST	da rada	a Siot 1
		TRIESTE - PARTENZE		
29/5	3.00	Gr FILIPPOS	Ancona	22
29/5	5.00	Tw EVER GUEST	Jeddah	Molo VII
29/5	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
29/5	8.00	Ma FAY STAR	ordini	S. Sabba1
29/5	14.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	04
29/5	15.00	Gr MSC ROMANIA	Otranto	VII
29/5	15.00	Gb SEA NAVIGATOR	Capoistria	Molo VII
29/5	18.30	Gr EL. VENEZELOS	Igoumenitsa	29
29/5	19.00	Gr PELLA	Durazzo	22
29/5	19.00	Ue ORENBURGGASPROM	Ravenna	Sistiana
29/5	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
29/5	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
29/5	23.00	Ma SEAEXPRESS II	ordini	Siot 2

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Novelli dalla moglie Norma nel XXX anniv. (27/5) 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. ing. Guglielmo Canarutto per il 95.o compleanno (29/5) dall'ex collaboratore Raffaello Camerini 20.000 pro Keren Kajemeth Leisrael (alberi).
— In memoria di Domenico Massimo Capuzzo per il compleanno e l'onomastico (29/5) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Attilio Piccoli per il compleanno (29/5) da Milena 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Romeo Princivalli da Margherita Princivalli 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Silvio Uboldi nel XXIV anniv. (29/5) dalla moglie e figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ada Varbi Illeni (29/5) dalla figlia 20.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Lucio Guastalla da Carmen Devetti 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (radiologia).
— In memoria di Antonella Klun Predonzani da zia Maria, cugine Lidia Petronio, Lina, Dorina, Luciana Bernardi 100.000, dai cugini Mariucci, Gino, Bruno, Mariucci, Lucia, Pina, Giovanni, Lidia Predonzani 160.000 pro Divisione oncologica.
— In memoria di Mario Luciani Semini Bonivento da N.N. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gino Lumbelli da Giorgio, Francoise e Michele Rosarin 200.000 pro Com. S. Martino al Campo; da Gianni e Ginevra 100.000 pro Ass. de Banfield; da Renata, Edda e Nera 100.000 pro Casa accoglienza La madre; da Alba Mercanti 100.000 pro Parr. S. Antonio taumaturgo (opere assistenziali).— In memoria di Mirabile dai condomini stabile di piazzale Antonio De Berti 1 Trieste 105.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Francesco Sinopoli dagli amici Miduri, Condorelli, Ricci e Marchetti 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nazario Slatich da Laura Slatich 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alessandra Starz in Ventin da Laura e Silvano Svara 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Laura Berger 50.000 pro Airc.
— In memoria di Sofia Vivoda in Blasevich dalla fam. Aldo Impellizzeri 50.000 pro Cooperativa A.L.A.
— In memoria di tutti i miei morti da Ida Veni 100.000 pro Airc.
— Da Mauro Libera 85.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
— In memoria del dott. Renzo Cescon da Leila, Emma e Adriano 150.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Lia Conti da Franca e Beniamino Antonini 100.000 pro Astad.
— In memoria di Severina Crisma da Nerio, Rosetta ed Ester Colizza 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Patrizia Del Neri da colleghi e amici del Comune di Trieste 1.128.000 pro Apai.
— In memoria di Anna Maria Delprete Rizzo da Ada e Adriano Verani 50.000, da Cristina Maganja 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di zia Emilia da N.N. 600.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lino Gobbo da Alice ed Elsa 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Sergio Iacono da Renzo e Mariuccia 100.000 pro Missine Arcobaleno.
— In memoria di Bruno Lassig da Giuliana,ed Elvio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. gino Lombelli da Marcella Mattis 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Duilio Merticas dalla mamma 25.000 pro Aniep.
— In memoria dell'avv. Umberto Movia da Beniamino e Franca Antonini 500.000 pro Astad.
— In memoria di Nives Roberti da Renata e Ferdinando Rauber 100.000 pro Soc. San Vincenzo de Paoli (Parrocchia di Roiano).

Ginnastica Triestina Al Rossetti i saggi dedicati alla danza



Si svolgerà oggi alle 21 al Politeama Rossetti il saggio-spettacolo della sezione Flashdance della Società Ginnastica Triestina. Saranno in scena oltre 140 allieve (dai sei anni in su) che offriranno un saggio del lavoro svolto durante l'anno con l'insegnante e coreografa Maria Bruna Raimondi, da undici anni alla guida della sezione.

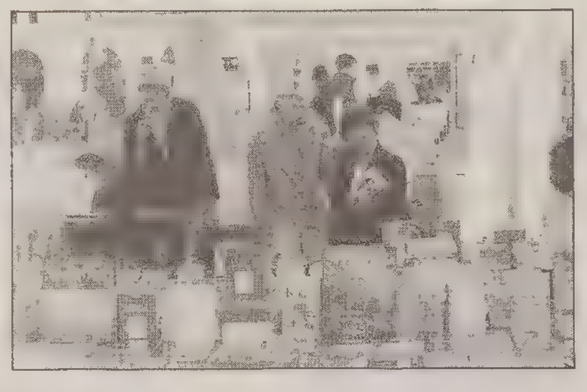
La prima parte della serata vedrà impegnate le ballerine più giovani; nella seconda parte le allieve del corso avanzato proporranno una rivisitazione di «Joseph and the amazing technicolor dreamcoat», primo lavoro di Andrew Lloyd Webber, mai rappresentato in Italia. Presenterà Alex Vincenti (*nella foto di Alberto Cutroneo un momento di «Jesus Christ Superstar» presentato nel '98*).

Domani invece alle 20.45, sempre al Rossetti, si terrà il concerto di fine anno accademico della sezione danza classica, contemporanea e modern jazz.

Si è aperta ieri la quarta edizione di «Da Gutenberg al laser» in piazza dell'Unità

Cultura abbinata a traffici e turismo

Primo appuntamento con gli scrittori di «Raccontare Trieste»



I libri buttati elegantemente alla rinfusa nel quadro di Piero Lucano che fa da logo all'edizione '99 di «Da Gutenberg al laser», rappresentano metaforicamente i prossimi nove giorni in piazza Unità. Libro su libri. Un trionfo di carta alla faccia di chi pensa che l'oggetto libro sia prossimo al capolinea, soppiantato dalla narrativa al computer. Inaugurata ieri sotto il tendone centrale di quella specie di accampamento indiano che è quest'anno «Gutenberg», la manifestazione porta in piazza 29 tra librerie ed editori. La formula è quella solita, che Adalberto Donaggio, presidente della Camera di commercio (sponsor di «Gutenberg», insieme al Comune di Trieste) ha così riassunto: «Abbinare la cultura con il commercio e il turismo».

Quest'anno le giornate di vigilia sono state contrassegnate da diverse voci secondo le quali la manifestazione sarebbe stata addirittura in forse. Pronta la smentita del vicesindaco Roberto Damiani. «Non solo non mi risulta nessuna intenzione di disimpegno, ma prometto fin d'ora che il Comune è disponibile per dare continuità a "Gutenberg" e assicurarne il potenziamento».

Ora che tutto è pronto, si attende che il pubblico faccia capolino tra i banconi dei librai. Per attirarlo la direttrice della Biblioteca civica, Annarosa Rugliano, ha stilato un fitto programma di appuntamenti con le novità librarie dell'editoria locale, di cui qui accanto pubblichiamo l'estratto dei prossimi due giorni.

Dopo la presentazione «piazza Gutenberg», come tutti continuano a chiamarla anche se da quattro anni ha mutato nome ufficiale, è entrata subito nel vivo, con gli scrittori di «Raccontare Trieste». Il progetto, giunto al suo terzo anno e coordinato da Valerio Fiandra e Pietro Spirito, funziona così. Si prendono alcuni giovani scrittori rigorosamente non triestini e gli si dice: che impressione vi fa questa città? Guardatevi attorno e scrivete qualcosa. Trieste quest'anno sarà vista con gli occhi di: Alessandra Buschi, Guido Conti, Angelo Ferracuti, Marcello Fois, Elena Soprano, Bianca Stancanelli, Alessandro Tamburini.

Paolo Marcolin

Gli appuntamenti del weekend, dal Carso all'operetta

Ecco gli appuntamenti che «Da Gutenberg al laser» propone per il fine settimana. Oggi si parte alle 10 il libro di Daniela Durissini e Carlo Nicotra «Itinerari del Carso sloveno» presentato da Fabio Amodeo. In contemporanea, a cura della Biblioteca civica, prima riunione per «Raccontare Trieste junior», un'iniziativa parallela, – riservata agli autori in erba – a quella dedicata agli scrittori più «grandi» coinvolti da Valerio Fiandra e Pietro Spirito. Si riprende alle 16 con «Embryotica», di Mauro Chiarotto e Mimì Colucci. Alle 17 il giornalista del «Piccolo» Silvio Maranzana propone il suo ultimo libro «Trieste 1911: storie d'aerei e automobili, fantasmi e piloti». Si parlerà invece di operetta alle 18, con Daniela Mazzucato e Max René Cosotti, in occasione della presentazione affidata a Roberto Curci del volume di Gianni Gori «Tace il labbro». Alle 19 spazio alla poesia con la presentazione della traduzione in italiano di un'antologia dedicata a France Preseren: l'iniziativa è curata dalla Libreria Triestina, che insieme al gruppo grotte «Debeljak» presenta anche, alle 20, il volume «Sapore di tenebre» di Bogdan Kladnik.

Domani alle 11 si parlerà di animali con «Meglio con loro. Appunti e disappunti di un veterinario», di Alessandro Paronuzzi, con la presentazione affidata a Margherita Hack. Alle 17 sarà di scena il libro di Pietro Zovatto «Giordana Stuparich»; alle 18 Giulio Cervani e Roberto Spazzali presenteranno le «Memorie di un novantenne» di Diego de Castro. Alle 19 si parlerà del libro di Alberto Casamassima «Modestamente la guerra l'ho fatta anch'io». Per finire, l'antologia di storie del Nord-Est «Provincia pagana».

p.mar.

Chiuso il primo anno d'attività del sodalizio

Sempre più Amici della Contrada E a ottobre si ricomincia, con un cartellone in crescendo

Gli Amici della Contrada concludono il primo anno d'attività con una trentina di manifestazioni all'attivo, organizzate per favorire la conoscenza della cultura teatrale e accolte con successo crescente. Risultati di cui andare orgogliosi, come hanno sottolineato ieri – tracciando un bilancio – Paolo Quazzolo e Mario Licalsi (nella foto Lasorte), direttore e presidente dell'associazione. Soddisfazioni che invitano ad ampliare l'attività: attività che tuttavia già in questi mesi gli Amici della Contrada hanno svolto ad ampio raggio, proponendo – accanto agli incontri con gli attori e al ciclo di «Teatro e leggìo» – un nutrito programma di conferenze, prove aperte, convegni, piccole mostre e proiezioni. «Riprenderemo a ottobre – anticipa Mario Licalsi – affiancando alle linee di questa stagione nuove idee: pensiamo a "spettacoli-concerto", serate shakespeariane e a tema».

Continueranno anche gli incontri curati da Quazzolo con gli attori ospiti della Contrada, appuntamenti che il pubblico – anche nei questionari di fine stagione – ha dimostrato di gradire molto. E si attende poi il nuovo cartellone di «Teatro e leggìo». Il ciclo appena concluso comprendeva otto testi interpretati, per lo più sotto la supervisione registica di Mario Licalsi, da promettenti giovani attori: «Anche in futuro mi rivolgerò a loro, professionisti provenienti in gran parte dal "vivaio" della Contrada – spiega Licalsi –. I giovani devono provare a "tenere la scena", con alle spalle una preparazione basata non solo sull'analisi del testo ma sulla tecnica attoriale, affrontando difficoltà come la recitazione in versi. Per vie traverse, dopo anni, realizzo il sogno d'un laboratorio attoriale: stupisce che a Trieste non ci sia una scuola di recitazione seria, un'istituzione che insegni a diventare attori comprendendo il vivere del teatro».

Sui testi che andranno «a leggìo» invece, poche anticipazioni: autori della regione e classici da non dimenticare (Giacosa, Praga, Nicodemi), anche contemporanei purché di qualità: tra questi il vincitore della sezione teatro del premio letterario «Carlo Ulcigrai» istituito dalle Generali, un partner prezioso per gli Amici della Contrada, che hanno potuto contare sul sostegno e l'ospitalità del Circolo.

E mentre è ancora sullo studio una soluzione per assecondare il grande afflusso di pubblico (ma non si pensa a un cambio di sede), Orazio Bobbio ha annunciato che dal prossimo anno i soci godranno di convenzioni favorevoli con librerie e ristoranti, e potranno acquistare registrazioni anche su cd degli appuntamenti di «Teatro a leggìo». Ci si potrà associare da settembre a dicembre, alla quota «politica» di 10.000 lire.

Ilaria Lucari

Animali e bambini, insieme per crescere Il «pet approachment» entra nell'asilo

Un serpentello, due gigantesche tartarughe, rane e rospi. Ma i preferiti sono stati i pulcini, le ochette e la capra Margherita: così l'hanno battezzata alcuni dei piccolissimi della scuola materna Agazzi di vicolo San Fortunato, che per la prima volta (anche in Italia) hanno sperimentato il «pet approachment»: un'espressione improponibile per dei bambini, ma il cui senso hanno invece compreso benissimo. Si è trattato di un momento di incontro dimostrativo-didattico sull'interazione bambino-animale, che, come ha spiegato ieri la presidente dell'associazione di volontariato Petra, Alda Paoletti, risulta un connubio dei più riusciti.

Nel giardino dell'asilo c'erano molti genitori dei piccoli allievi dell'asilo per seguire la parte ufficiale della manifestazione, organizzata da Petra con Comune e Provveditorato agli studi. Contemporaneamente il veterinario Riccardo Calligaris intratteneva i bambini con cuccioli di ogni specie che dei privati avevano messo a disposizione per l'occasione: il piccolo Federico era rapito davanti a un iguana e poco più in là Francesca accarezzava un coniglietto. Altri facevano mucchio per acchiappare un furetto o delle cavie.

Nella sua introduzione sul senso dell'iniziativa, denominata «Pet approachment – Un incontro per la vita», l'assessore comunale Maria Teresa Bassa Poropat ha ribadito come i bambini traggano grandi vantaggi dalla compagnia degli animali e per la loro attività ludica. Ha preso poi la parola lo staff del progetto dei corsi di formazione sulla «pet therapy», già finanziati dalla Regione, che si sono recentemente ultimati: Renata Kodilja, ricercatore-psicologa sociale, ha sottolineato come il concetto di uso terapeutico degli animali di compagnia (pet therapy, appunto) fu enunciato per la prima volta nel 1961 da Bors Levinson. La psicoterapeuta Barbara Toros ha ricordato come gli animali abbiano un effetto che sviluppa dapprima la relazione tra uomo e animale, migliorando poi quella tra uomo e uomo.

Daria Camillucci

Giovani artisti a concorso Parte «Saranno famosi»

È in fase di partenza la prima edizione del concorso per giovani artisti intitolato «Saranno famosi» e promosso dall'assessorato comunale alla cultura in collaborazione con l'associazione Bavisela e Giorgeda Records. L'iniziativa vuole essere una vetrina (e se possibile un trampolino di lancio) per i giovani artisti triestini e del Triveneto, di nazionalità italiana o straniera, dai 13 ai 25 anni. Il concorso è diviso in cinque categorie: cantautori; cantanti; gruppi musicali; imitatori e cabarettisti; ballo tradizionale e moderno.

La prima selezione si terrà dal 10 al 30 luglio sulla terrazza dell'Ostello Tergeste, a Miramare. Una giuria formata da addetti ai lavori sceglierà gli artisti che proseguiranno la gara. Gli altri avranno comunque la possibilità di continuare a esibirsi sulla terrazza dell'Ostello fino al 15 agosto. Gli artisti che supereranno il turno si esibiranno dal 2 al 5 agosto a Grignano Mare e dal 13 al 15 agosto in diversi punti della riviera barcolana. Ai finalisti sarà riservata la cornice di piazza Unità. La Giorgeda Records realizzerà un cd per cantautori, cantanti e gruppi e una videocassetta della serata dedicata ai finalisti. L'iscrizione al concorso è gratuita. Per informazioni e iscrizioni tel. 040305306 o 040224102.

Affare di famiglia.

Polo Variant a sole 160.000 lire al mese con un finanziamento di 16 milioni e la formula "mini rate" in 23 mesi e una "maxi rata" finale.

Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Polo Variant 1.4 Comfortline £. 24.218.400 (€12.507,76) esclusa I.P.T. Finanziamento £. 16.000.000. Acconto £. 8.218.400. Importo rata £. 160.000. Numero rate 23. Rata finale rifinanziabile £. 13.326.400. Commissione e bolli £. 270.000. TAN 3,43%, TAEG 4,75%. L'offerta è valida fino al 31/07/99, salvo approvazione di Fingerma, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Autogerma: www.volkswagen-italia.com Fingerma: www.fingerma.it

Polo Variant.

Unica concessionaria Volkswagen per Trieste e Provincia

Autoleader s.r.l. di Tomolli

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

VIA FLAVIA 27 - TRIESTE

Uff. Vendite 040.382857 - Uff. Magazzino 040.826077 - Fax 040.280269

Ici: risponde l'assessore

In relazione alla segnalazione dello scorso 24 maggio «Le sorprese dell'Ici», devo confermare la correttezza delle rilevazioni sulle aliquote approvate dal Comune di Trieste. Tuttavia è opportuno svolgere alcune osservazioni sulla loro misura e la ragione di essa.

In primo luogo l'imposizione del Comune, per decisa volontà della giunta e del consiglio comunale, è stata confermata ai minimi livelli rispetto al resto d'Italia. L'aliquota del 4,5 per mille fissata a Trieste per l'abitazione principale, oltre a essere vicinissima al limite minimo consentito dalla legge, è pure tra le più basse applicate in Italia e in regione.

In secondo luogo essa ha un ambito di applicazione enormemente superiore a tutti gli altri comuni italiani. La disciplina dell'Ici nella nostra città, infatti, assolutamente innovativa e unica in Italia, consente l'applicazione di tale misura minima di imposizione anche a tutti gli immobili che siano stati concessi in uso gratuito ai parenti più vicini, così come a tutti quegli immobili di carattere accessorio all'abitazione (box e cantine) che siano direttamente utilizzati dal proprietario, oltre a coloro che siano ricoverati in una casa di cura e vi abbiano dovuto trasferire la residenza. Si tratta di tre agevolazioni notevolissime, sia perché riducono di fatto le aliquote di imposta degli anni passati, sia perché sono frequentissime e oggetto in passato di situazioni di potenziale ingiustizia. In più il Comune, similmente, ha esteso di molto la possibilità di applicazione della detrazione per l'abitazione principale (con riduzione, pertanto, dell'Ici) e ha elevato in maniera consistente (del 30%) la misura delle agevolazioni per molte situazioni di difficoltà economica, come lo stato di disoccupazione, il minimo livello pensionistico, e così via.

L'elevazione al 9 per mille per gli immobili non locati rappresenta una scelta di intervento del nostro Comune nel gravissimo problema della tensione abitativa che lo caratterizza. Tale aggravio, peraltro, risulta in tutto bilanciato dalla riduzione al 4,5 per mille dell'aliquota per gli immobili affittati nel canale agevolato della nuova legge sulle locazioni. Si noti inoltre che il Comune non ha istituito, rinunciando con sacrificio alla relativa entrata, l'addizionale all'Irpef, invece adottata in molti Comuni, con ciò fermamente significando il proprio sfavore verso l'aggravio di una tassazione diretta già eccessiva per tutti.

Il mutamento delle aliquote, quindi, visto nel complesso della disciplina, significa la realizzazione di un disegno che assolutamente non è volto al mero aumento dell'imposizione, ma a una imposizione che sia più giusta, perché si fa carico delle fasce più deboli della popolazione, delle ragioni dei proprietari che comunque subiscono aliquote ben più basse che nella maggior parte dei comuni italiani, e delle ragioni di tantissimi risparmiatori che possiedono la seconda casa per destinarla all'abitazione dei figli.

Giorgio Zanfagnin
Assessore Comunale alle finanze e alla programmazione economica e finanziaria

Uniti da cinquant'anni

Il 29 maggio di cinquant'anni fa si univano in matrimonio Lidia Cadelli e Vitaliano Pellizzari. I coniugi festeggiano oggi l'importante anniversario assieme alla mamma e suocera Amelia, al figlio Giorgio, alla nuora Orietta, alla nipote Sabrina e a tutti i parenti.

IL CASO

In vista della demolizione della vecchia struttura: parla la mamma di Bruno

Una nuova «Piscina Bianchi»

Ho aspettato a scrivere queste righe perché combattuta tra l'intervenire o meno sull'argomento della demolizione della piscina Bruno Bianchi, ma la recente commemorazione della tragedia di Superga mi ha richiamato alla mente un ricordo personale che mi ha dato la forza di esternare il mio pensiero. Sono la mamma di Bruno e ho rivissuto con l'intensità del dolore che diventa parte di se stessi la visita che ho fatto alla stele appena eretta in ricordo della squadra del Torino.

Ero andata ad accompagnare mio figlio a Torino, dove era stato chiamato dalla Fiat Nuoto, e ho pensato, in una fredda e piovosa mattina, di portare un fiore a quei ragazzi. Ero sola, quasi avvolta da una nebbia grigia: quanta tristezza, quasi un presagio che di lì a poco avrei dovuto portare un fiore ad altri ragazzi stroncati nella loro meravigliosa giovinezza in un analogo incidente a Brema.

«Non per mio figlio, ma per tutta la squadra partita per Brema, chiederei che quel nome potesse continuare a vivere nella memoria»

Ora il titolo apparso su un articolo relativo alla demolizione della piscina, mi ha colpito profondamente: il titolo recitava «Addio alla Bianchi».

Forse l'evoluzione dei tempi, le necessità urbanistiche davvero esigono che sia abbattuta la struttura, anche se in realtà mi augurerei che potesse venir utilizzata per i tuffi, la pallanuoto o altre attività sportive. Ma se così non fosse chiederei, non per mio figlio, ma per tutta la squadra azzurra perita a Brema –, di cui lui era capitano anche in due Olimpiadi, a Roma e a Tokyo – che il suo nome potesse continuare a vivere anche nel nuovo complesso natatorio, affinché la memoria non renda definitiva la morte.

Livia Bianchi

Gli effetti della privacy

Con la nuova legge sulla privacy, adottata e applicata dal Comune anche sullo stato civile, il Piccolo non è più in grado di pubblicare le nascite e i decessi dei cittadini. Di ciò soffre l'informazione, specie dei ceti meno abbienti, e una larga parte della cittadinanza, con disappunto, rimane priva delle notizie che da decenni era abituata a trovare sul quotidiano locale. Per la donazione degli organi è stata trovata, sempre da chi è il più interessato, la soluzione del «silenzio=assenso», mentre per i necrologi l'interesse maggiore è della società che gestisce questo tipo di pubblicità.

Sono personalmente contrario alla violazione della privacy, ma non in tutti i casi, e mi chiedo cosa bisognerebbe fare per ottenere un «silenzio=assenso» per questo specifico caso. Una petizione al Comune con delle firme? In questo caso spero che il quotidiano se ne faccia promotore. Intanto inizio io, con la mia e altre 48 firme.

Luciano Stilli

L'obiettivo, più volte dichiarato, del giornale è di riprendere la pubblicazione dello stato civile. Finora però abbiamo trovato negli uffici comunali un muro invalicabile. Continuiamo a insistere e a sperare che la situazione cambi.

Artigiani e inflazione

In riferimento all'articolo apparso nei giorni scorsi sul Piccolo, dal titolo «Inflazione, attenti all'idraulico», il vicepresidente della Confartigianato di Trieste, nonché presidente della categoria Installatori bruciatoristi frigoristi della stessa associazione, Dario Bruni, ha inviato una nota con la quale fa alcune precisazioni relative all'aumento dei costi degli interventi così come evidenziati dall'Ufficio statistica del Comune di Trieste.

Corrisponde a verità che con decorrenza primo maggio 1999 il costo orario dell'operaio termoidraulico è aumentato da lire 42.000 a lire 45.000 (pari cioè ad un aumento percentuale di circa 7,2%); va però precisato che la precedente tariffa era ferma dal primo aprile 1996 e quindi da oltre tre anni. Pertanto l'aumento è stato di poco superiore al 2% annuo e quindi al di sotto del tasso di inflazione. Ciò per una corretta informazione nei confronti degli utenti.

Gianfranco Trebbi
segretario generale della Confartigianato

Il prelievo salme all'Acegas

Spiace dover tornare sull'argomento ma, ahimè, il signor De Stasio, non reputando sufficiente l'azione legale da lui intrapresa come sindacato Fiadel-Cisal, mi coinvolge anche personalmente e forza un dibattito pubblico che difficilmente un lettore potrà capire nelle sue sfumature ma anche nei suoi principi. Per cui preferisco rivolgermi al cittadino per spiegare e lasciare ad altri il giudizio sul mio operato.

Chi ha tratto vantaggio nell'affidamento del Servizio di prelievo salme all'Acegas? Il Comune di Trieste, e quindi la collettività, che ha dimezzato i costi del servizio. Le famiglie dei defunti che si vedono sgravate della tariffa di L. 50.000 che pagavano fino a ieri per il prelievo delle salme (ben superiore come importo alle 2.400 lire di aumento sulle luci votive, oggetto di strumentalizzazione di ogni tipo). Gli operatori che svolgono un lavoro difficile, anche emotivamente, che finalmente vedono riconosciuta la loro professionalità attraverso un contratto, un'organizzazione e uno stipendio adeguati. L'Acegas, che si arricchisce di servizi e matura professionalità e capacità organizzative ulteriori rispetto a quelle che già ha. La qualità del servizio che sta già dando risposte di tempestività, di professionalità e d'immagine.

C'è qualcuno che si è visto danneggiato dall'operazione di affidamento all'Acegas? Qualcuno, effettivamente, sì: il signor Di Stasio che ha perso quattro iscritti al suo sindacato. Nessun altro. Sinceramente mi spiace per lui, visti gli abituali ottimi rapporti, ma il «manager», come ironizza Di Stasio, pensa prima alla qualità dei servizi e all'interesse collettivo.

Fabio de Visintini
Servizi Funerari

Trieste e il Kosovo

In questi due mesi di guerra numerose sono state le prese di posizione, a sostegno o contro i protagonisti. Mi sono finora astenuto dal prendervi parte, come pure alle varie manifestazioni pacifiste a senso unico con tanto di bandiere serbe, dov'è di prammatica inveire contro Clinton e inneggiare a Milosevic, anche perché la guerra è da ritenersi sconfitta d'ogni senso d'umanità e scatenamento dei peggiori istinti umani contro i quali nulla possono le buone parole.

La notizia che in proposito m'ha più allietato è stata quella di alcune centinaia di soldati serbi che hanno disertato. Ho sempre avuto simpatia per quelli che si rifiutano di uccidere o stuprare a comando e che, trovano il coraggio di ammutinarsi o disertare rischiando la fucilazione. Sotto questo profilo il disertore (o renitente) è da considerarsi un eroe. E di «santa diserzione» i triestini hanno notevole esperienza sin dalla prima guerra mondiale con il motto «demoghèla»; né si possono dimenticare i circa diecimila soldati italiani fatti allora fucilare da Cadorna sotto accusa.

Parlando di Trieste, le polemiche sinora pubblicate hanno trascurato il ruolo della nostra città in questo contesto bellico. Innanzitutto va rilevato che la Nato è un'alleanza difensiva secondo la quale se una delle nazioni aderenti viene aggredita le altre sono tenute ad accorrere in sua difesa. Nella faccenda del Kosovo nessuna di queste ha subito aggressioni. Né si parli d'intervento umanitario della Nato, perché questa non si è certo commossa per le centinaia di migliaia di morti che la «pulizia etnica» tra hutu e tutsi ha provocato nel centro dell'Africa, per quello che stanno subendo i curdi e per tante altre guerriglie interne nei vari luoghi del mondo. La «pulizia etnica» fa parte, del resto, della cultura balcanica sin dai tempi delle invasioni turche; e neanche i kosovari albanesi sono del tutto innocenti da operazioni del genere verso i kosovari serbi.

Se nel Kosovo la Nato è intervenuta non è certo per le sorti delle popolazioni, vittime ora anche dei bombardamenti oltre che della più accentuata «pulizia etnica» da parte dei serbi che di conseguenza si è determinata. Solo interessi di potenza possono portare a una guerra, compresa la presente. E non tutte le nazioni della Nato ci stanno a una simile logica: la Grecia non vi partecipa, la Turchia neppure.

Trieste si trova invece inserita in una nazione che non è mai stata aggredita ma che sin dalla sua originale di regno piemontese ha sempre mosso guerra ad altri. Anche dopo la batosta della seconda guerra mondiale si è più che mai dimostrata la prima della classe nell'intervenire al di là dei suoi confini, alla faccia dell'articolo 11 della sua Costituzione. Per il momento mette a disposizione le sue basi aeree, e i bombardieri americani diretti a seminar morte e distruzione spesso ci fanno sentire il loro rumore. Si sta ventilando pure un intervento terrestre che si prevede molto sanguinoso, essendo ben nota la tattica partigiana jugoslava che ha dato molto filo da torcere al ben organizzato e potente esercito hitleriano (un amaro ricordo gli americani conservano pure dal Vietnam).

Acciocché nessun triestino abbia da andare a morire in una faccenda del genere, il trattato di pace che è pure legge dello Stato italiano (n. 3054 del 25.11.1952) mai abrogata, prevede la neutralità e smilitarizzazione del Territorio libero di Trieste di cui nessuno dei 22 Stati firmatari ha ancora chiesto la definitiva cancellazione. Inoltre l'Onu è tenuta alla sua difesa.

Stelio Tenci

Il belvedere di Sant'Andrea alla fine dell'Ottocento

Ecco una foto scattata al belvedere di Sant'Andrea poco prima del 1890: l'immagine ci ricorda il modo in cui vestivano le nostre nonne quand'erano bambine. La sottostante passeggiata che si nota in secondo piano portava alla stazioncina di transito delle due linee istriane di Pola e di Parenzo.

Ferruccio Zoldan

FILO DIRETTO

Telecom, la protesta di un utente: «Mai fatte quelle telefonate all'estero»

Addebitati scatti inesistenti

Sono un utente al quale sono recentemente state addebitate dalla Telecom false chiamate. Circa due mesi orsono un funzionario Telecom (almeno così si era qualificato) mi aveva comunicato che risultavano varie telefonate del mio apparecchio dirette all'estero (specie in Cile) e se ne ero a conoscenza. Ho affermato categoricamente che mai in vita mia ho telefonato dove mi si chiedeva.

Ora mi è arrivata da pagare una notevole cifra per queste migliaia di scatti assolutamente mai effettuati dal mio telefono.

Rendo noto il caso perché gli utenti sappiano cosa può anche accadere e perché spero che la Telecom si decida finalmente a spiegare, magari attraverso il giornale, essendosi rifiutati gli addetti o non avendo saputo farlo agli sportelli ai quali mi ero rivolto per protestare.

Vasco Nemec

Risponde la società: «Confermato il traffico svolto. Esiste comunque un servizio di autodisabilitazione che può essere attivato»

Desideriamo puntualizzare che proprio a seguito della nostra segnalazione, il 24 febbraio scorso si è presentata la figlia del signor Nemec con delega autenticata per prendere visione del traffico svolto.

La signora ha confermato la regolarità delle telefonate effettuate, comprese quelle internazionali. Inoltre, su richiesta della medesima, sulla linea telefonica è stato attivato il servizio di autodisabilitazione al traffico teleselettivo, interdistrettuale e internazionale.

Cogliamo l'occasione per informare i lettori che il servizio di cui ha potuto usufruire il sig. Nemec è stato opportunamente predisposto al fine di fornire alla nostra clientela una informazione preventiva sull'andamento tendenziale dei consumi effettuati qualora detti consumi fossero superiori a quelli abituali.

Francesco Cutuli
responsabile filiale Telecom Italia di Trieste

Cimitero, campo in abbandono

Invito il sindaco Illy a fare una visita al Campo V (bambini) del Cimitero di S. Anna per constatare lo stato di abbandono della zona. Le tombe sono totalmente coperte d'erba e il transito è estremamente pericoloso. Puntualmente si chiede ai cittadini di pagare le tasse ma non altrettanto puntualmente l'amministrazione provvede ad un servizio che, in ogni paese civile, rende decoroso il luogo dove riposano i defunti. È poco pulire il cimitero solo nel mese di novembre, i defunti hanno il diritto al decoro tutto l'anno e i parenti devono poterli visitare senza pericoli e senza vergognarsi dell'indecenza attuale.

Fiorella Dagostini

I vigili all'asilo

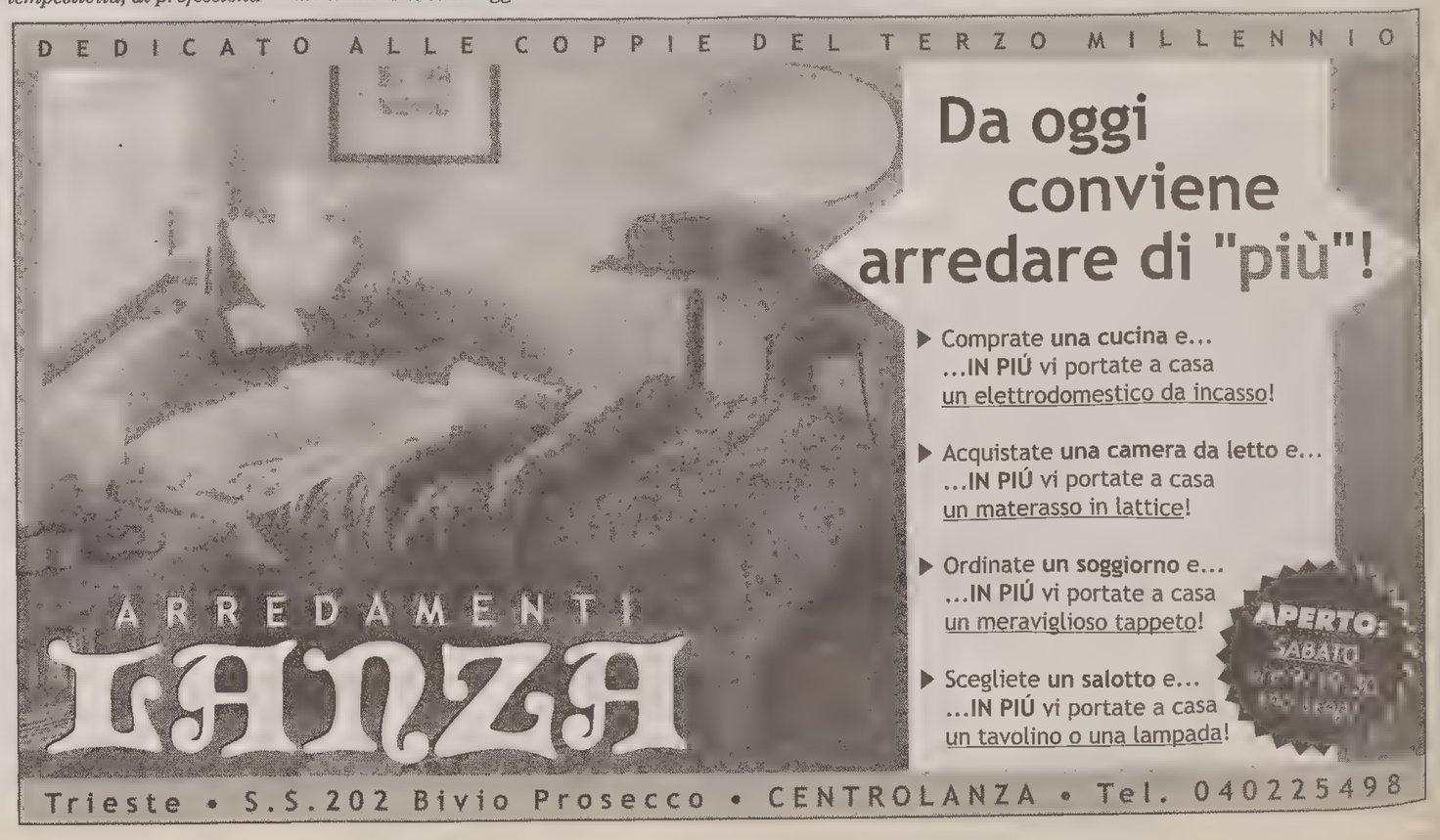
I bambini e le insegnanti della scuola materna statale S. Laghi ringraziano la polizia municipale per la disponibilità e la simpatia dimostrata in occasione degli incontri previsti dal progetto di educazione stradale «Guida la tua vita».

La fiduciaria
Gabriella Budicin
Scuola materna S. Laghi

Archivio storico

Livio Saranz

Pubblichiamo oggi un'altra foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che in questo periodo sta riordinando e catalogando il proprio cospicuo archivio documentario. La foto, scattata nel 1954, ritrae i componenti della squadra di calcio di Santa Croce. Chi potesse fornire ulteriori informazioni in merito o fosse interessato a contattare l'Istituto può telefonare (o inviare un fax) allo 040370727.

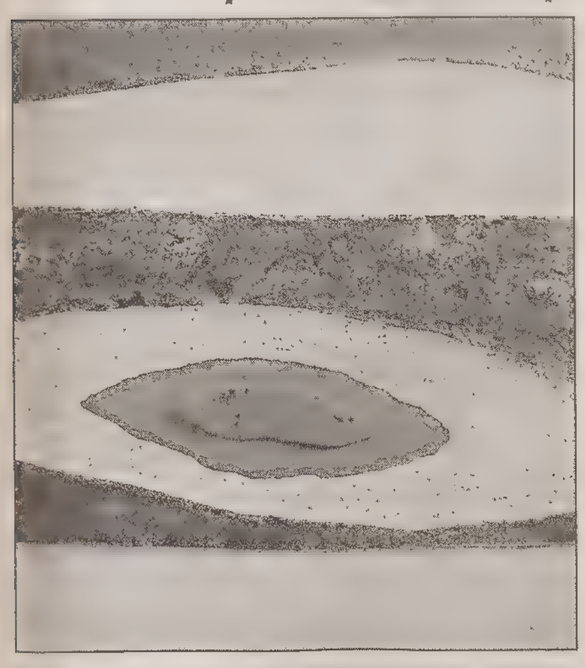


CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Rassegna dedicata all'artista inaugura un nuovo polo culturale sull'altipiano triestino*

Spacal, lirico e arcaico Carso

Una cinquantina le opere, realizzate nell'ultimo ventennio



In un angolo di mondo carsico c'è un giardino gentile e antico dove i piani dei tavoli sono in stalattite levigata dalla patina del tempo e grandi tigli e ippocastani fanno ombra d'estate. In questo piccolo paradiso in cui le tracce del tempo sono state conservate con amore, nella casa di Giuseppe Skerk e della moglie Zora Koren Skerk, pittrice e fine incisore, è nato di recente un nuovo polo culturale, che ha preso avvio negli ampi spazi destinati a sede espositiva con un'importante rassegna dedicata a Luigi Spacal.

Alcuni momenti musicali di Mendelssohn, Krek, Poliaghi e Saint-Saëns, eseguiti dal violinista Crtomir Siskovic e dall'arpista Simona Milozzi, un testo critico di Franco Solmi su Spacal e i versi del poeta sloveno Srecko Kossovel, recitati dall'attrice Mikla Panizzon, ci hanno introdotti – il giorno dell'inaugurazione – alla severa, materica poesia del pittore. Che nella galleria d'arte Skerk, ricavata dalle vecchie stalle e dai fienili un tempo adiacenti all'antica locanda «Alla stazione», gestita in passato dalla famiglia, espone fino al 3 luglio oltre una cinquantina di importanti opere realizzate a tecnica mista nell'ultimo ventennio. Alcune di esse non erano mai uscite dallo studio dell'artista, per sua espressa volontà.

Per questa e altre ragioni la mostra si configura di alto livello qualitativo. L'arcaica simbologia delle architetture del Carso, i semplici e nobili portali con le tradizionali iscrizioni sacre incise su materiali scabri, come la pietra locale, che hanno reso celebre il maestro grazie anche al contrappunto cromatico che reinterpreta con essenziale lirismo il dato naturale, ci riportano alle origini della sua formazione artistica.

Quando il giovane Spacal – nato a Trieste nel 1907 da una famiglia slovena – dopo aver lavorato inizialmente nei cantieri navali della città e aver conseguito, nel '34, la maturità artistica a Venezia, frequenta l'Accademia di Brera a Milano sotto la guida dei pittori Pio Semeghini e Raffaele De Grada e degli architetti Agnoldomenico Pica e Giuseppe Pagano Pogatschnig. Quest'ultimo, istriano di nascita e triestino di formazione, fu uno dei maestri del razionalismo italiano, promotore di una semplificazione formale che certamente influì sul nuovo linguaggio del Novecento.

Le raffinate e rare prove realizzate da Spacal secondo la tecnica «bianco su bianco», presenti in mostra, ci riportano invece ai suoi successivi contatti nell'ambito dell'informale, dell'arte materica e delle avanguardie.

In queste opere, declinate con grande sensibilità sulle variazioni tonali del bianco, Spacal dà voce a un lirismo sobrio e incantato che ci fa pensare al silenzio del paesaggio carsico sotto la neve. Oltre a un magnifico mosaico del 1988 intitolato «La preghiera della sera», la rassegna propone anche una serie di sintesi paesaggistiche o fantastiche («L'arca di Noè»), in cui l'intuizione segnica del maestro, che ne ha generato l'ampia produzione grafica, si sposa mirabilmente con la tensione tridimensionale, espressa attraverso il rilievo e accentuata dalla matericità delle superfici, e con il suo personale cromatismo.

La rassegna si conclude idealmente con una delle opere più recenti del pittore, una tecnica mista del '98 dedicata al «sommacco» del Carso: con la sua freschezza cromatica e compositiva ispirata all'informale, sottolinea l'attualità del pensiero di Spacal, che il prossimo mese compirà 92 anni.

Marianna Accerboni

Nelle foto: in alto «Portale carsico» (1990); a sinistra «Un cespuglio di sommacco» (1975).

Parla Giuseppe Skerk, che con la moglie Zora Koren, pittrice e fine incisore, ha trasformato la sua antica casa in una fondazione

E adesso ci si potrà fermare alla nuova «Stazione» dell'arte

C'era una volta la famiglia Skerk: a Ternova Piccola, in Carso, lungo la strada che conduce da Gabrovizza a San Pelagio, un'antica abitazione padronale, costruita nel 1857 dal bisnonno dell'attuale proprietario, l'avvocato Giuseppe Skerk, sta per essere trasformata in fondazione assieme a tutti i suoi arredi che testimoniano ancora validamente come si viveva sul nostro altipiano centocinquant'anni fa, all'epoca in cui Trieste era il secondo porto d'Europa e vi si stava costruendo il castello di Miramare e la ferrovia meridionale per collegare la città alle grandi capitali dell'Impero Asburgico.

Non solo: della fondazione faranno parte anche il giardino e l'ampio parco annessi alla dimora, destinati a divenire, assieme ai nuovi spazi ricavati dal restauro delle vecchie stalle e dei fienili, sedi espositive di prestigio, nonché ad ospitare concerti e manifestazioni culturali di vario genere.

Avvocato Skerk, quali fini si propone la fondazione?

Comprenderà anche un'ampia documentazione storica, artistica, sociale ed economica sul territorio carsico in modo da avvicinare, in qualità di sede museale, espositiva e sede d'incontri, la cultura italiana a quella tradizionale slovena e quindi valorizzare culturalmente nel loro insieme queste terre del circondario. Questo produrrà probabilmente anche un apporto economico di attività abbastanza rilevante poiché abbiamo delle ottime comunicazioni stradali, ferroviarie ed aeree che consentono di arrivare qui facilmente sia in rapporto ai futuri programmi a livello di Alpe Adria che a quelli più allargati. Sperabilmente i confini perderanno sempre più la loro forza e quindi l'iniziativa sarà ancor più valorizzata.

Quale è stato il ruolo della sua casa nel corso del tempo?

È nata quale locanda «Alla Stazione» perché di fronte doveva essere costruita la stazione ferroviaria, che poi, per questioni tecniche, è stata spostata ad Aurisina. L'edificio ha comunque mantenuto un ruolo importante perché era adibito a trattoria lungo una rotabile molto frequentata in quanto collegava il basso Carso con Trieste: è stato quindi sempre luogo d'incontri tra cittadini, villici, sloveni, friulani, viaggiatori di passaggio e, quando costruirono la ferrovia, tecnici tedeschi addetti al funzionamento della stessa. Poi, quando aprirono le cave, vennero i vicentini e i bellunesi. Qui parliamo un dialetto che ha una base slovena con parole italiane, tedesche e friulane. Il primo parroco di San Pelagio era infatti un nobile friulano. Questi incontri potrebbero essere ravvivati perché qui avevamo anche una forte incidenza non solo di Trieste ma anche del Friuli e di Gorizia, a cui ancora apparteniamo dal punto di vista dell'organizzazione religiosa, poiché ci troviamo sotto l'Arcivescovado di Gorizia, così come Sgonico. In passato appartenevamo anche sotto il profilo amministrativo alla Contea di Gradisca e Gorizia.

Quali sono le origini della sua famiglia?

È registrata sul territorio carsico fin dalle prime documentazioni medievali. I miei genitori erano osti ma anche amministratori locali e così anche i miei avi. Il mio bisnonno, che ha costruito l'edificio, è stato il primo sindaco del neocostituito comune di San Pelagio e mio padre è stato l'ultimo sindaco di questo comune prima della sua riunione con altri comuni in quello di Duino Aurisina.

I programmi della fondazione?

Mentre stiamo lavorando alla sua realizzazione, abbiamo intanto adibito una parte dell'edificio a sala espositiva pubblica: vi sarà un avvicendarsi continuo di mostre. Dopo Spacal avremo per esempio Zigaina. Nei miei programmi c'è anche l'idea di invitare un pittore e uno scultore dalla Carinzia e dalla Slovenia. Poi organizzerò qualche tavola rotonda ed altri incontri culturali. Qui sembra di essere isolati, alla fine del mondo, ma non è vero. Siamo a cinque chilometri dall'autostrada, si può venire con facilità da Venezia e da Padova e per prendere l'aereo non devo passare neppure un semaforo. Poi noi contiamo molto sul turismo: mi hanno già telefonato da Grado e Lignano. Ci sono il castello di Duino, la Grotta Gigante, gli ottimi vini di Prepotto, apprezzati anche dai Pirelli, «osmize» e agriturismo e poi ci siamo noi. Inoltre l'acustica della sala espositiva e del giardino, racchiuso su tre lati da un muro è ottima e quest'estate vi ospiteremo dei concerti organizzati dal Comune.

m.a.

Qui sopra Zora Zoren Skerk nella sua casa di Ternova Piccola (nell'immagine a sinistra).

RAGAZZI IN LIBRERIA

Sadbera è un'adolescente come tante altre, con i suoi sogni, i suoi idoli, le serate in discoteca, i flirt e le delusioni. Ma è nata e vissuta in Kossovo, a Pristina, fino al giorno in cui la polizia del suo Paese ha bussato alla porta della sua casa e ha cacciato lei e la sua famiglia, insieme ad altre centinaia di persone, colpevoli di essere di etnia albanese e di religione musulmana. Nell'esodo Sadbera ha perso tutto ciò che ha. Ha conservato solo il suo diario, che ha inziato a 16 anni e ha continuato a scrivere sotto i bombardamenti e nel campo profughi in cui è stata accolta. Pagine ingenue e sincere, scandite da piccoli fatti di vita quotidiana, ma anche dall'orrore del sangue e della deportazione. Pagine scritte in italiano, la lingua segreta di Sadbera che nessun altro può leggere e che ora **Mondadori** *pubblica nel volume* **«Via dalla mia terra» (pagg. 88, lire 20 mila)**, *toccante testimonianza della guerra in Kossovo vista negli occhi di una ragazza.*

Il Mago Arriman, bello e tenebroso, è stanco di lavorare. Vorrebbe ritirarsi, ma non prima di aver designato un erede. Purtroppo, nessuno è alla sua altezza. Dunque decide di sposare la più cattiva, potente e affascinante tra tutte le streghe, così da assicurarsi la discendenza. Sfortunatamente le streghe più cattive, sono anche le più brutte. Solo Belladonna è bellissima, ma con un piccolo difetto: non è assolutamente cattiva. La gara, dunque, procede tra colpi di scena, pericoli e tranelli, finchè Belladonna non riesce a fare la magia che le conquisterà l'amore di Arriman.

Eva Ibbotson l'autrice de «Fantasmi d'asporto» e «Il mostro che disse mamma», ci regala un'altra storia originale e divertentissima, **«Miss Strega» (Gl'Istrici Salani; pagg. 144, lire 14 mila)**. Un libro dall'erede di Dhal per lettori di varie età. Una gara magica in cui il premio è l'amore.

Un primo approccio alla poesia è offerto dalla fantasia di Stefano Bordiglioni con la raccolta di filastrocche **«Quante zampe ha il coccofante?»** *(Emme Edizioni, Collana «Prime letture in versi»; pagg. 47, lire 11 mila). Il testo (indicato a partire dai sei anni), che si appoggia sulle vivaci illustrazioni di Nicoletta Costa, è l'ideale per scoprire il piacere di giocare con le parole, i loro ritmi, le loro rime. Per questo percorso l'autore si sofferma sui momenti salienti della vita del bambino: dalla scuola al gioco, dalle prime paure al sogno. Il tutto affidandosi a una scrittura semplice, che non ignora gli strumenti della poesia, come la struttura metrica, gli effetti lirici e l'onomatopea. Sempre nella collana, firmato dal maggior rimatore per bambini,* **«I giochi giocando»** *(pagg. 47, lire 11 mila) di Roberto Piumini. Filo conduttore sono i giochi più tradizionali, l'aquilone, mosca cieca, nascondino. L'autore insiste sulla musicalità creata dalle sillabe, costruendo scherzi di parole adattissimi per le prime letture.*

La letteratura per i bambini spiegata al mondo dei grandi

Lo scopo è quello di prendere un primo contatto con il mondo della letteratura per ragazzi. Si tratta della nuova collana **«Infanzie strumenti»**, per i tipi della **Mondadori**, che ha già al suo attivo quattro titoli: validi quaderni di circa 80 pagine per un'efficace promozione alla lettura, al costo di lire 12 mila ciascuno. L'intento è fornire alcune possibili coordinate, spunti per una riflessione destinata ad ampliarsi a mano a mano che si approfondisce il contatto con i testi. Così, il libro di Rita Valentino Merletti, direttrice della stessa collana, *«Libri per ragazzi: come valutarli» (nella foto)*, cerca di individuare criteri di valutazione e orientamento per compiere delle scelte all'interno di una produzione sempre più ampia. Sorpresa, novità, semplicità, percorsi inaspettati, quando sostenuti da logica e coerenza, sono solo alcuni degli elementi che si accompagnano a una creazione artistica di qualità.

Ma il piacere del leggere si costruisce su un campo vastissimo. Uno dei territori è affrontato da Vera Sighinolfi con il testo *«Incontri con l'autore»*, che affronta problemi di ordine pratico: mettere per iscritto alcuni suggerimenti a proposito di una attività certo non nuova, ma in fase di grande espansione, e cioè l'organizzazione di incontri con autori di libri per bambini e ragazzi.

Nella stessa raccolta, Eros Miari pare invece insistere su quella «Grammatica della fantasia» rodariana che il nuovo autore sviluppa nel testo *«A che libro giochiamo?»*, dove lipogrammi e giochi in rima evocano percorsi ludici efficacissimi. *«Lo scaffale multiculturale»* di Vinicio Ongini, arricchisce la collana come contenitore speciale di testi e materiali utili nella dimensione dell'educazione interculturale. Dai libri di narrativa all'esposizione di oggetti, da piste bibliografiche a veri e propri spettacoli, lo scaffale di Ongini diventa singolare modello di riferimento per contribuire alla crescita di una coscienza multiculturale.

Mary B. Tolusso

Una nuova collana della **Mottajunior**, «A piccoli passi»: volumi firmati da Sylvie Girardet e illustrati da Puig Rosado, che insegnano a prestare attenzione a se stessi e alle altre persone. Un modo per sensibilizzare i bambini alle conseguenze dei propri gesti e dei propri comportamenti, per aiutarli ad acquisire il senso di responsabilità. L'idea è quella di raccontare, attraverso storie divertenti e personaggi curiosi, situazioni di vita quotidiana nelle quale ci si può imbattere, e far riflettere se il proprio comportamento a volte non corrisponde a ciò che si vorrebbe ci venisse fatto. Ne **«Il rispetto a piccoli passi» (pagg.46, lire 16 mila)**, grazie alle avventure della famiglia Cafonetti e della famiglia De Sempio, i piccoli scoprono che essere gentili ed educati non è poi così difficile e che fa sempre piacere sentire e dire parole cortesi. **«La prudenza a piccoli passi» (pagg.45, lire 16 mila)** aiuta invece i bambini ad imparare le regole fondamentali per evitare i pericoli della vita quotidiana.

Storie brevi e allegre per lettori principianti. Racconti, fiabe e poesie, veri e propri romanzi per chi legge con disinvoltura. Romanzi, racconti e ancora poesia per lettori già esperti. Sono le tre serie della collana **Mondadori «I Sassolini»** *(tutti i volumi a 6 mila e 500 lire), divise per fasce d'età, e dedicate ai bambini del ciclo della scuola elementare. Autori fra i più noti dell'editoria italiana per l'infanzia hanno firmato questi racconti. Ci sono, fra gli altri, Bianca Pitzorno con «A cavallo della scopa» (nella foto), divertentissima storia di una strega che per rimediare le piume indispensabili al suo materasso (che si trovano solo nel giardino del re) è costretta a rapire la terribile principessina Etrusca. Giusi Quarenghi con il delicato racconto «Piccole mani, piccole zampe», sull'amicizia fra un bambino e un cucciolo di cane. Matilde Lucchini con «La bicicletta in cielo», incontro fatato tra una bambina e un alieno. Roberto Denti con «Chi ha paura di chi?» che rielabora, trasformandole in nuove avventure, le fiabe antiche di Giovannino senza paura e del Principe Azzurro.*

Perchè il cielo è azzurro? Perchè gli equilibristi che camminano sulla fune si aiutano con una lunga asta? Che cos'è l'attrito? Perchè i pattini scivolano sul giacchio? Che cos'è il baricentro? E l'energia? Queste e molte altre domande, in apparenza banali, ci aiutano a capire che la fisica non riguarda cose astratte, ma fa parte della nostra esperienza quotidiana. Comprenderne le leggi può essere un passatempo affascinante e al tempo stesso divertente se, come accade nel libro di **Sergio Musazzi «Il luna park della scienza» della Editoriale Scienza Giunti (pagg. 64, lire 16 mila)**, a spiegarle sono i personaggi di un fumetto e il gioco diventa il metodo per provare e sperimentare quello che si apprende.

Questo manualetto della collana «Explorabook» propone 14 esperienze che si possono fare anche in casa - adulti e bambini insieme - e 6 esperimenti dal Luna Park della Scienza. Cosicchè la scienza diventa un gioco...

CINEMA L'attore-regista, che torna sul set ai primi di giugno, spara a zero sull'invadenza dei film americani

Nuti: «Io amo Andrea. Non gli Usa»

Tra le molte donne del suo prossimo film ci sarà anche Francesca Neri

ROMA Dopo il successo del «Signor 15 palle» (9 miliardi di incasso), Francesco Nuti torna sul set con «Io amo Andrea», in lavorazione dai primi di giugno a Milano, e spara a zero sull'invadenza dei film americani.

In una conferenza «blindata» quanto a anticipazioni sul suo nuovo lavoro interpretato, oltre che da lui, da Francesca Neri *(nella foto con il regista)*, Agathe De La Fontaine e Maria Giulia Cavalli, ieri il regista-attore toscano ha sottolineato come ci sia ormai «poca visibilità» del cinema italiano e che a settembre, con l'arrivo dell'ultimo episodio della saga di «Guerre stellari» e di «Eyes Wide Shut» di Kubrick, ci sarà una occupazione del mercato, a suo dire, del «70 per cento».

Nuti ha criticato anche la nostra vetrina del cinema, i David di Donatello: «sono presentati in una piccola saletta e per giunta in una data sbagliata, a luglio. Perché non farli a gennaio?».

Per Nuti poi non ci sono più «i produttori che fallisscono» sono infatti «tutti impegnati su come vendere i loro prodotti in home video e in televisione e solo dopo aver pianificato tutto iniziano a lavorare».

Anche per questo, ha detto, «Io amo Andrea» sarà prodotto da una nuova società, la «FrancescAndrea», nata dall'unione tra Nuti e l'industriale Andrea Girombelli, per «spezzare il monopolio americano e i monopoli locali».

«Io amo Andrea», ha detto Nuti che del film è anche sceneggiatore insieme a Ugo Chiti e Carla Giulia Casalini, «è la storia di un uomo travolto da una girandola di donne, sentimenti e passioni», ma anche, a chi gli faceva notare l'ambiguità del nome, Andrea - interpretato dalla Neri e scritto nella locandina con la «r» rovesciata - quella «di un'ambiguità, di una confusione sessuale in cui il mio personaggio maschile (Dodo, un veterinario) scoprirà anche il suo lato femminile come la voglia di maternità».

Tra le molte donne del film oltre alla Neri, che interpreta un'arredatrice - per Nuti «la donna apparizione» - c'è Agathe De La Fontaine (la giovane attrice de 'Train de vie') nel ruolo di Francesca, una ballerina, e Marina Giulia Cavalli, ex moglie di Dado, per il regista «la donna per l'eternità». Ma sulla trama del film del costo di 7-8 miliardi e in uscita a Natale, poco altro: Nuti ironicamente ha anche parlato di «un film della maturità» che risente in parte della recente nascita di sua figlia Beatrice. «Non posso dire molto - ha detto il regista - perché così tengo viva l'attenzione su questo lavoro e perché c'è qualcosa di molto personale che non voglio ancora svelare».

Tra i sogni del cassetto di Nuti una rivisitazione de «Le ragazze di San Frediano» di Zurlini, un film che farò «quando sarò ancora più maturo».

IN BREVE

Prima serata oggi in piazza a Padova

Diciannove star al Festivalbar

PADOVA Tutto è pronto a Padova per il via all'edizione '99 del Festivalbar, che simbolicamente parte dalla città del suo patron, Vittorio Salvetti, recentemente scomparso. E la kermesse di oggi, nello scenografico Prato della Valle, sarà una sorta di omaggio che ben 19 «star» della musica nostrana ed internazionale tributeranno al fondatore di questa manifestazione canora, divenuta un po' la sigla delle estati italiane.

Così nel cast della prima puntata, Andrea Salvetti - che ha raccolto il ruolo di producer della manifestazione - è riuscito ad includere, tra gli altri, Vasco Rossi, Eros Ramazzotti, Zucchero, Pino Daniele, Jovannotti, Gianni Morandi, ed ancora Anna Oxa *(nella foto)*, i Litfiba, Antonella Ruggiero, i Cardigans e gli Skunk Anansie.

Confermata la coppia dei presentatori delle ultime edizioni del Festivalbar, Fiorello e Alessia Marcuzzi. L'ingresso all'area dello spettacolo sarà gratuito, una decisione presa da Salvetti proprio per tributare un omaggio alla città del padre e nella quale l'organizzazione ha sede. La manifestazione sarà poi trasmessa in tv su Italia Uno mercoledì 2 giugno, in prima serata.

A sessant'anni dall'uscita di «Via col vento» Sotheby's mette all'asta l'Oscar vinto dal film

NEW YORK Guerra a colpi di cimeli hollywoodiani tra le maggiori case d'asta: proprio mentre Christie's ha annunciato che metterà in vendita la prossima estate l'abito indossato da Marilyn Monroe per augurare «Happy Birthday Mr President» a John Fitzgerald Kennedy, la rivale Sotheby's si accinge a celebrare i 60 anni di «Via con vento» proponendo al miglior offerente l'Oscar vinto nel '39 dalla saga di Rossella O'Hara.

La statuetta consegnata al produttore David Selznick per il film più celebre dell'epoca d'oro di Hollywood è stata stimato 200-300 mila dollari. Ma le aspettative di Sotheby's' sono assai più alte: nel dicembre 1993 l'Oscar vinto da Vivien Leigh *(nella foto con Clark Gable)* nel ruolo di Rossella fu venduto dalla stessa casa d'aste per 563 mila dollari, un prezzo record per un cimelio hollywoodiano.

L'asta di Sotheby's è in programma il 12 giugno a New York. L'Oscar è stato messo a disposizione da un collezionista privato. La vendita includerà anche la sceneggiatura originale di «Via col Vento» che comprende alcune scene alternative incluse per far fronte alla censura. Il volume ha una stima di 40-60 mila dollari.

Il regista Spike Lee ha spiegato che quella di Cannes era solo una battuta

Sparate a Heston, per scherzo

WASHINGTON Il regista Spike Lee ha fatto retromarcia: non vuole la pelle di Charlton Heston *(nella foto)*, paladino dei fabbricanti di pistole negli Usa. L'autore di «Malcolm X» aveva suscitato un mare di polemiche con una battuta infelice al Festival di Cannes. «Il problema della violenza in America non è causato dalla Tv o dal cinema ma dalla diffusione di pistole - aveva affermato: - gente come Charlton Heston andrebbe assassinata con una calibro 44».

La frase aveva provocato reazioni indignate al Congresso. Il leader repubblicano Dick Armey aveva accusato Spike Lee di «non aver niente da offrire al dibattito sulla violenza se non ancora più violenza ed odio». E il vicepresidente della associazione dei fabbricanti di pistole Wayne LaPierre che la frase del regista «gettava benzina sul fuoco ed alimentava l'odio».

Preoccupato per le polemiche, Lee ha cercato di spiegare che quella su Charlton Heston era solo una battuta. «Qualcuno mi ha chiesto: 'E Charlton Heston?' Ed io ho risposto 'Bisogna spararagli'. Ma era solo una battuta ironica su come la violenza produca altra violenza».

Durante il processo di impeachment a Bill Clinton era stato l'attore Alec Baldwin a mettersi nei guai, suggerendo che il deputato repubblicano Henry Hyde, principale accusatore del presidente, avrebbe dovuto essere lapidato a morte.

MUSICA Chrissie Hynde (dei Pretenders) ha presentato il suo ultimo disco

«La droga non giova al rock»

MILANO «La droga è stata devastante per il rock, la musica e la cultura. E non credo che le droghe siano state o siano necessarie per trovare l'ispirazione» parola di Chrissie Hynde, la trasgressiva cantante dei Pretenders *(nella foto)* ieri a Milano per presentare il suo ultimo disco «Viva El Amor». E la quasi cinquantenne rocker ha deciso di graffiare ancora partendo dalla copertina, in cui è ritratta con il pugno chiuso con voluto riferimento al mito Che Guevara e alla cultura latino-americana alla quale in parte nel suo lavoro ha rivolto l'attenzione anche perchè suo marito è uno scultore colombiano.

Il cd - ha spiegato Chrissie - rilegge l'avventura dei primi Pretenders («così come fa una persona di mezza età con la propria giovinezza»), ma alcuni pezzi sono un tributo a Janis Joplin («One more time») o un ricordo di Pete Fandone («Samurai»), componente del gruppo morto per overdose nell' '81, così come l'altro membro della band, James Honeyman Scott. «Vorrei vedere oggi cosa farebbero John Lennon e Jimi Hendrix - ha detto Chrissie Hynde - mentre penso che Janis Joplin fosse un'anima tormentata e che forse sta bene dove si trova ora».

MOSTRE

Retrospettiva d'incisioni di Lino Bianchi Barriviera alla Cartesius

Pierri: né soldati né burattini Grazia Massa tra mare e cielo

TRIESTE *Oggi alle 18 nella Bottega del Mondo in via Torrebianca 29/b l'associazione Senza Confini ospita un'esposizione di acquerelli del pittore triestino* **Ugo Pierri**, *intitolata «Né soldati né burattini», che resterà aperta fino al 17 giugno. Orario: da martedì a sabato 10-13, 15.30-19.30.*

Fino al 15 giugno alla Cartesius di via Marconi 16 rassegna retrospettiva delle incisioni **Lino Bianchi Barriviera** *(1906-1985). Orario: feriali 10.30-12.30, 16.30-19.30. Lunedì chiuso.*

Lunedì, alle 18, all'Art Gallery di via S.Servolo 6, il critico Enzo Santese presenterà la mostra dell'artista udinese **Grazia Massa**, *intitolata «Tra mare e cielo», che resterà aperta fino al 12 giugno. Orario: feriali 10.30-12.30 e 17-19.30.*

Lunedì, alle 18, nella sala esposizioni dell'Apt in via S.Nicolò 20 s'inaugura la mostra di pittura «L'Adriatico» di **Dante Pisani**, *che rimarrà aperta fino al 15 giugno. Orario: da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13. Domenica e festivi chiuso.*

Dal 5 all'11 giugno a Palazzo Vivante (in largo Papa Giovanni XXIII, 7) collettiva di **Pittura & Grafica**. *Orario: feriali 16-19, festivo 10-12.30.*

Fino al 23 giugno, alla LipanjePuntin di via Diaz 4, è aperta la mostra «Some Words Here» dell'artista californiano **Cameron Slocum**. *Orario: 11-13, 17.30-20.30. Lunedì e festivi chiuso.*

Fino al 4 giugno, alla galleria «Il Coriandolo» è aperta la mostra **«Aspettando l'estate»**, *che propone opere di Giuseppe Acone, Tiberio Krebs, Roberto Metz, Giovanni Ulivello, Stelio Zori. Orari: feriali 10.30-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13. Lunedì chiuso.*

Fino al 3 luglio nella Baita di Ternova Piccola a Duino-Aurisina sono esposte importanti opere (nella foto) *del pittore* **Luigi Spacal**. *Orari: giovedì, venerdì e sabato 17.30-20.30, domenica 10-13.*

Fino al 4 giugno, nella sala del Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) è visibile la mostra di **Margot König Kmiecik**, *dal lunedì al sabato. Orari: 10.30-12.30, 17.30-19.30. Domenica chiuso*

Fino al 15 giugno al Teatro Miela è visibile la personale dell'artista **Andrea Petrone**, *intitolata «Toutcourtotò».*

Fino al 15 settembre, al Museo Revoltella in via Diaz 27, è aperta, tutti i giorni dalle 10 alle 20 (martedì chiuso), la mostra di **Jean-Michel Basquiat**.

Fino al 4 giugno nella sala esposizioni della Libreria «Borsatti» in via Ponchielli 3, si può visitare la mostra «Acquarelli ed altro» di **Claudia Raza**.

Fino al 6 giugno, nella sede dell'Actis in via Corti 3/a, è aperta la mostra «Contrappunto», sculture e installazioni di **Sabrina Danielli** *e* **Edoardo Zamponi**. *Orario: giovedì e venerdì 17.30-19.30, sabato 10-12. Per appuntamento tel. 040/391697.*

Fino al 4 giugno, nello Studio d'arte Nadia Bassanese, piazza Giotti 8, si può visitare la mostra dell'artista romana **Giosetta Fioroni**. *Orario: da martedì a venerdì 17-20.*

Fino a lunedì al Caffè Stella Polare, via Dante 14, espone il pittore triestino **Ennio Steidler**.

Fino al 1.mo giugno, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, è aperta la personale di **Ileana Ruggeri**. *Orario: da lunedì a sabato: 17-20.*

Negli spazi espositivi dello Starhotel Savoia Excelsior, in Riva del Mandracchio 4 il Movimento Arte Intuitiva (Mai) presenta la personale del pittore **Bojan Zivadinovic** *intitolata «Realtà interiori».*

GORIZIA *Fino al 27 giugno ai Musei Provinciali in Borgo Castello è aperta la mostra «1883/1931: dipinti e disegni» di* **Vittorio Bolaffio**. *Orario: 10-19: Chiuso lunedì.*

UDINE *Fino al 2 giugno alle officine Creative di via Asquini 33 prosegue la mostra* **«Fotografi dell'Archivio Gai di Udine»**, *che propone opere di Luca Casaleggi, Monica Faccio, Angela Fasoli, Claudia Giacomini, Riccardo Modena, Alessandro pascoli, Deborah Sandrin, Giacomo Zanini. Orario: 15-19.30. Tel. 0432.503865.*

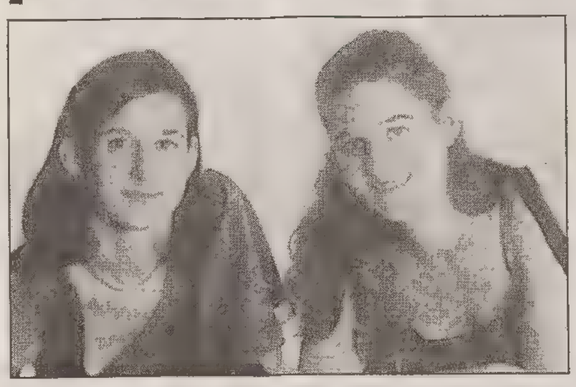
PORDENONE *Venerdì 4 giugno, alle 18.30, in occasione della mostra* **«Ritratti»**, *che proporrà opere di Anzil, Barbisan, Butera, Cagnaccio, Carena, Celiberti, Celada, Cobianco, Da Venezia, Marussig, Novati, Ravenna, Roma, Saetti, Seibezzi, si aprirà il nuovo spazio espositivo «Meridiana» in piazza del Cristo 7 a Pordenone.*

PALMANOVA *Fino al 15 giugno nella Polveriera napoleonica di Palmanova prosegue la mostra «Pittura e scultura, forme del pensiero» di* **Pietro Galliussi**.

Nelle foto: sopra un'opera di Ugo Pierri, sotto una scultura di Pietro Galliussi.

CONCORSO Al quarto «Premio Trio di Trieste»

In finale vanno solo pianoforti e violini



TRIESTE Ieri pomeriggio sono stati resi noti i nomi dei finalisti del quarto Concorso Internazionale per complessi da camera con pianoforte «Premio Trio di Trieste». Tra le quindici formazioni che in questi ultimi due giorni hanno affrontato la seconda prova eliminatoria sono stati scelti cinque complessi, tutti della categoria pianoforte e violino. Si tratta dell'Ars Duo (Italia), formato dalla pianista Laura Pietrocini e dal violinista Marco Fiorentini (Italia), Duo Almonte-Tsunoda (Australia-Giappone), Duo Arosio-Cusano (Italia), Duo Lang (Svizzera, formato da Yvonne Christian e Brigitte Lang, *nella foto*) e Duo Majnaric-Itoi (Croazia-Giappone).

Quindi si è verificato quanto già dall'inizio era abbastanza chiaro: la «categoria A» ha evidenziato un livello nettamente superiore a tutte le altre, e personalità tali che hanno tramutato il concorso per complessi da camera in una competizione tra duo pianoforte-violino.

Oggi, a partire dalle ore 9.30, al Teatro comunale «Giuseppe Verdi», i musicisti saranno impegnati nella fase finale della competizione, che consiste nell'esecuzione di un programma da concerto di 60 minuti. Anche questa prova sarà aperta al pubblico. Infine, sempre oggi, con inizio alle 21, il pubblico potrà apprezzare la bravura dei giovani musicisti vincitori, ascoltantoli al Teatro Verdi, dove avranno luogo la cerimonia di premiazione e il concerto di chiusura (ingresso libero).

Aveva 72 anni

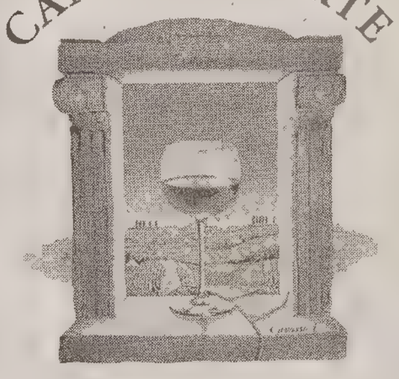
Morta la scrittrice Alice Adams, autrice di «Donne superiori»

SAN FRANCISCO E' morta a 72 anni la scrittrice Alice Adams, autrice di 10 romanzi e cinque raccolte di racconti, soprattutto sulle donne. Cominciò la carriera nel '69, con un racconto sul «Newyorker». Il suo maggiore successo letterario fu «Superior women» (Donne superiori), del 1984.

Un invito per i cultori del vino di qualità

Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia — ARPT - Azienda Regionale Promozione Turistica — ERSA Servizio Vitivinicoltura — Unioncamere Friuli Venezia Giulia

CANTINE APERTE



30 maggio 1999

70 cantine del Friuli Venezia Giulia vi aspettano per il "Wine Day"

dalle 10.00 alle 18.00

Con la partecipazione di AISM - Fondazione Italiana Sclerosi Multipla "il bicchiere per finanziare l'assistenza e la ricerca.

Movimento Turismo del Vino — SKWB Schoellerbank

Movimento Turismo del Vino
Friuli Venezia Giulia
Sede: Casa del Vino
Via Poscolle, 6 - Udine
Segreteria: FvgWorld
Via Asquini, 8a Udine
Tel. 0432.510444 Fax 297272
www.fvgworld.com

Movimento Turismo del Vino promuove il progetto **"FvgWorld - Il Friuli Venezia Giulia a portata di mano"**; se siete interessati a ricevere notizie, aggiornamenti, curiosità attorno al mondo del vino, inviate o faxate il coupon

Da trasmettere alla segreteria FvgWorld [illegible]

Cognome
Nome
Via e N°
Cap e Città
E-mail
Professione

PIC 5 99

FESTIVAL Inaugurata ieri sera a Lubiana la quinta edizione della rassegna di «contemporary performing art»

Exodos e le temperature del nuovo

Dalle rivisitazioni di Shakespeare al teatro futuribile di Dragan Zivadovic

LUBIANA Quinta edizione, questa inaugurata ieri, di una delle manifestazioni che più ha contribuito, negli anni scorsi, a definire la temperatura culturale nella capitale slovena. Exodos '99 è il festival di «contemporary performing art» nel quale sfilano le figure più rappresentative della giovane generazione slovena, accanto a ospitalità che aprono interessanti finestre sul teatro e sulla danza che si fa in Giappone e in Gran Bretagna, o addirittura in Bulgaria e Venezuela, compresa qualche anticipazione verso forme futuribili di spettacolo.

Quelle ad esempio scelte da Dragan Zivadovic che ieri sera ha inaugurato Exodos con il suo «Teatro Cosmocinetico Noordung», definito dal suo stesso autore «una macchina comunicativa, di cui sono ignoti anche a me stesso i principi, una macchina che comunque è programmata per l'apertura dei cardini neuronali degli spettatori».

Lungo un più riconoscibile profilo di spettacolo si dispongono gli altri venti appuntamenti, allestiti fino al 5 giugno, in spazi diversi: gallerie d'arte e sale teatrali. Al pubblico di una Lubiana sempre più attenta alle forme del nuovo, ma anche ai numerosi spettatori italiani che raggiungeranno nei prossimi giorni la capitale, Exodos propone coreografie e rivisitazioni di classici, esempi di minimalismo teatrale e, ogni mattina, incontri con gli artisti. Il regista Vito Taufer si impegna in una complessa edizione del «Sogno di una notte di mezza estate» (domani 30 maggio nella sala del Mladinsko) e, con la compagnia di Maribor, il suo collega Sebastijan Horvat propone, sempre domani, «Macbeth», ma nell'«assurda» parafrasi che ne diede trent'anni fa Eugene Ionesco. Dalla Bulgaria proviene una versione dei «Dolori del giovane Werther» nel cui allestimento si è impegnata la giovane Lillja Kostantinova Abadeja (3 giugno), così come la slovena Barbara Novakovic ricerca il femminile esplorando le figure di «Paracelso e Frankenstein» (2 giugno). Largo spazio è riservato alla danza e alla presenza di coreografi noti oramai a un pubblico internazionale, come Matiaz Faric (che ripropone la sua «Otok/Isola», il 5 giugno), il giapponese Yukio Mikami (con «Kenka, il 4 giugno) e Sinja Ozbolt, già fondatrice nel 1984 del Plesni Teater, e ora coreografa di «The hidden gardens of view» (3 giugno). Tra le «new entries» spicca il giovane Mate Kejzar che in «PiPiF» cerca di tradurre in danza un dotto studio di Stephen Hawking sulla nozione di tempo.

Numerose le attività collaterali, dal workshop europeo per giovani critici e drammaturghi, a un convegno sulle riviste teatrali del Mediterraneo alla presentazione del nuovo numero della rivista «Maska».

canz.

MUSICA Presentato ieri il cartellone di concerti della rassegna, che prenderà il via l'11 giugno

E a Gorizia anche d'estate sarà jazz

GORIZIA Il jazz d'estate debutta a Gorizia. E' stata presentata ieri in Comune la seconda parte di Gorizia Jazz '99, che segue l'edizione del decennale degli Incontri Jazz, programmati nello scorso mese di marzo.

Il cartellone, curato dal Circolo Controtempo, si aprirà venerdì 11 giugno con il Gianni Coscia Quartet in concerto con Franco Cerri per la serata «**Viva Kramer!**». Si tratta di un tributo e di un segno di amicizia del fisarmonicista Coscia verso il suo idolo giovanile e compagno di musica, Gorni Kramer. Con Coscia e Cerri (chitarra) saranno Daniele Tione (pianoforte), Dino Contenti (contrabbasso) e Paolo Franciscone (batteria).

Seconda serata, lunedì 14, con il **tributo a Bill Evans** da parte del trio composto dal pianista e arrangiatore friulano Bruno Cesselli, dall'eccellente contrabbassista Ares Tavolazzi e dal fantasioso batterista sloveno Zlatko Kaucic.

Venerdì 18, saranno di scena lo straordinario chitarrista brasiliano **Irio De Palma** e il pianista Renato Sellani, uno dei musicisti più attivi fin dagli anni Cinquanta. Si proseguirà sabato 26 con l'interessante **quartetto** di Joachim **Kühn** (pianoforte) e Daniel **Humair** (batteria), il primo eletto per sette volte migliore pianista jazz europeo, il secondo anche apprezzatissimo pittore. Kühn e Humair saranno affiancati da Dominique Pifarely (violino) e Jean Paul Celea (contrabbasso).

Dopo i primi quattro appuntamenti, tutti programmati all'Auditorium con inizio alle 21, la stagione si concluderà con due serate sotto le stelle in piazza Sant'Antonio. Domenica 4 luglio, anteprima europea del nuovo progetto musicale di **Bill Frisell and the Willies**, con il geniale chitarrista americano in gruppo con Danny Barnes (banjo), Eyvind Kang (violino), Keith Lowe (basso) e Chris Leighton (batteria).

Gran finale, mercoledì 7, con il **Brad Mehldau Trio**, che porterà per la prima volta in regione il giovane pianista americano, il più ammirato nelle ultime edizioni di Umbria Jazz. Con lui saranno Darek Oles al contrabbasso e Jorge Rossy alla batteria.

In caso di maltempo, gli ultimi due concerti in rassegna si terranno rispettivamente all'Auditorium e al Kulturni dom. Dopo ogni concerto, sono previste jam session al Bar Balù e al ristorante «Ai coltivatori».

Dalia Vodice

APPUNTAMENTI

La via del tamburo al «Miela» Risonanze del nostro tempo

TRIESTE Oggi, alle 21.30, nel cortile interno dei Centro Donna di Androna degli Orti si terrà un concerto del Link Quartet, formato da Giulio Link Cardini chitarra, Renzo Bassi, Tony Face Baciocchi percussioni, Angelo Fanzini sax, Vittorio Solinas batteria, Paolo Negri tastiere e Monica Beghi sax.

Oggi, alle 18, al Teatro Verdi replica del concerto sinfonico diretto da Gary Bertini, che domani, alle 20.45, sarà proposto all'auditorium Concordia di Pordenone.

Oggi, alle 21, al Teatro Miela, concerto di percussioni giapponesi «La via del tamburo» con il gruppo Taiko Do *(nella foto qui accanto)*.

Oggi, alle 9.30, al Teatro Verdi, prova finale del IV Concorso per complessi da camera con pianoforte «Premio Trio di Trieste». Alle 21, si terrà la premiazione e il Concerto dei premiati.

Oggi, alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata con Soul Bandido.

Oggi, alle 17, alla Sala Rovis, concerto del giovane pianista triestino Michele Murgolo. Musiche di Gounod, Beethoven e Chopin.

Oggi, alle 20, al «Ta na hora» (via Costalunga), convention triveneta «Hip-hop on the floor», con Dlh Posse, Czc, Technics d'assault, Lord Bean, Double S.

Oggi, alle 20.30, alla Casa di cultura di Prosecco, serata con il coro maschile Vasilij Mirk.

Oggi, alle 19.45, nella chiesa di S. Giacomo concerto dei cori «Alabarda» e «Noliani», diretti da Stefano Sacher.

Domani, alle 20.30, nella chiesa di S. Teresa del Bambini Gesù in via Manzoni concerto dell'organista Enrico Zanovello. Musiche di Fischer, Bach, Galuppi, Mendelssohn, Reger.

Domani, alle 16.15, in piazza Verdi Marilena Giordano racconterà la fiaba «Il gatto con gli stivali».

GORIZIA Oggi, alle 21, al Teatro Comunale di Cormons, si terrà lo spettacolo «Risonanze del nostro tempo '99» con Silvio Donati al pianoforte, Claudio Fasoli al sax *(nella foto a destra)* e Walter Mramor voce recitante.

Oggi, alle 21, nella chiesa di S.Maria in Monte a Fogliano Redipuglia concerto degli «Hot Wxposure» con Roberto Duse, Mauro Bon e Giorgio Pacorig.

Oggi, alle 20.30, nell'Oratorio parrocchiale di Farra d'Isonzo concerto della pianista Luiz de Moura Castro.

MONFALCONE Domani, alle 21, alla birreria «La bomba» concerto della Abbey Town Orchestra.

PORDENONE Oggi, alle 22.30, al Rototom di Zoppola, in concerto Ariadigolpe e Tre Allegri Ragazzi Morti.

Lunedì alle 21, all'auditorium di San Vito al Tagliamento, si terrà la «Deep Purple Night», con la partecipazione del batterista dello storico gruppo, Ian Paice.

Domani alle 18

Il coro del «Verdi» propone la «Petite Messe Solennelle» di Gioachino Rossini

TRIESTE Un pomeriggio domenicale nell'aureo segno di Gioachino Rossini, quello che il Teatro Verdi proporrà al pubblico domani alle 18 al Comunale.

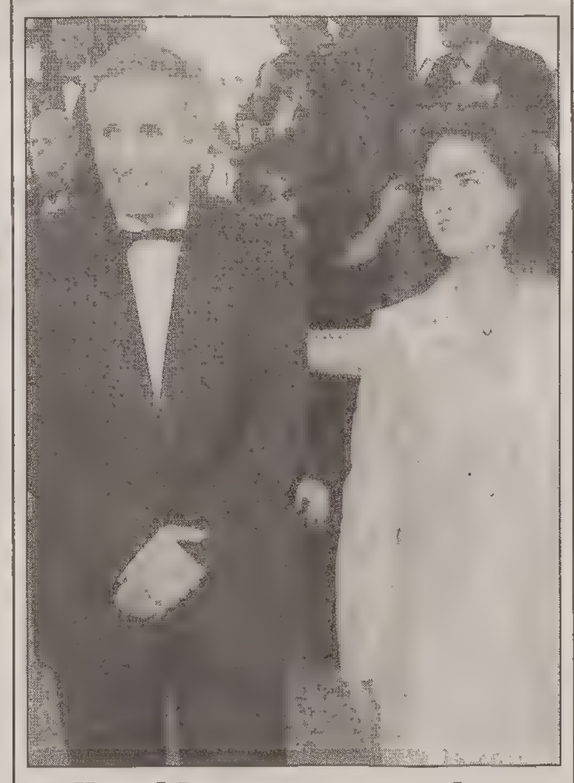
Il coro del teatro triestino eseguirà uno degli ultimi capolavori rossiniani: la «Petite Messe Solennelle», testamento spirituale e poetico del Maestro pesarese.

Il maestro Luigi Petrozziello ne ha curato un'interpretazione di grande rigore stilistico e di raccolta misura lirica, felicemente collaudata con successo da una serie di esecuzioni in vari centri della regione.

Alla «Petite Messe Solennelle» (che adesso conclude al «Verdi» il suo itinerario) prendono parte, con il coro istruito da Petrozziello, i solisti Manuela Marassi, Ondina Altran, Roberto Miani, Leonardo Palmiggiani, la pianista Natascia Kersevan e Alberto Macrì all'armonium.

Il biglietto per il concerto strarodinario di domani pomeriggio costa 10 mila lire.

CINEMA



Bellocchio e Maya a Trieste

TRIESTE Marco Bellocchio e Maya Sansa, regista e interprete del film «La balia» (in concorso a Cannes), incontreranno il pubblico oggi, alle 21.45, al cinema Ariston di Trieste, dove il film sarà proiettato alle 20 e alle 22. Domani alle 12, nel salotto azzurro del Municipio, saranno presenti alla conferenza stampa nel corso della quale Roberto Damiani e Mario de Luyk presenteranno la rassegna «Film Maker».

Oggi al Palamostre

Udine: convegno per fare il punto sulla tv dei ragazzi e per i ragazzi

UDINE Oggi, alle 17, al Palamostre di Udine si terrà un convegno internazionale organizzato dall'Ert sul tema «Tv dei Ragazzi - Tv per i ragazzi: prospettive per il Duemila», al quale interverranno come relatori Pasquale Martinelli e Matteo Ganino di Raisat, il direttore della programmazione «ragazzi» della Tv slovena Milan Decleva, il responsabile del palinsesto italiano di DisneyChannell e, per la Rai regionale, Claudio Cavalli, già autore e conduttore dell'«Albero azzurro», attualmente impegnato come coordinatore artistico del centro tv «Videoset».

Proprio a «Videoset in festa» sarà dedicata la prima parte del pomeriggio, dalle 15, durante la quale saranno proiettati i video interamente girati dai ragazzi udinesi nei mesi scorsi, in veste di autori, sceneggiatori, registi, cameramen e, naturalmente, protagonisti di ogni opera. Tra l'altro un videoclip sull'uso della bicicletta in città e due cartoni animati.

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 - Str. Guardiella 3

Un'attesa "prima" all'**ARISTON**

Inizio spettacoli ore **20** e ore **22.30**

Ore 21.45: incontro col pubblico del regista MARCO BELLOCCHIO e della protagonista MAYA SANSA

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA E DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: continuano le conferme e le prenotazioni, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1999. Concerto diretto dal maestro Gary Bertini. Musiche di Gustav Mahler. Oggi sabato 29 maggio, ore **18** (turno B). Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1999. Concerto del Quatuor Olivier Messiaen con Myung-Whun Chung (fuori abbonamento). Sabato 5 giugno, ore **21**, Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - CONCERTO STRAORDINARIO. Domani domenica 30 maggio, ore **18** concerto del Coro del Teatro Verdi. In programma la Petite Messe Solennelle di Gioachino Rossini. Prenotazione e vendita dei biglietti, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - RISIERA DI SAN SABBA. Ore **21.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Rappresentazione della Passione», regia di Antonio Calenda, con Piera Degli Esposti. Durata 1 h e 30 (senza intervallo). **Si accede solo con inviti da ritirare presso la Biglietteria del Teatro e la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.**

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dall'1 al 13 giugno, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Rappresentazione della Passione», regia di Antonio Calenda, con Piera Degli Esposti. In abbonamento: spettacolo 5 Rosso. Biglietteria del Teatro (tel. 040/54331) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 040/630063).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore **21**, Società Ginnastica Triestina presenta «Flash dance». Biglietti disponibili dalle 19.30 presso la cassa del Teatro.

TEATRO MIELA. Solo oggi alle ore **21**: «Taiko Do, la via del tamburo» concerto di percussioni giapponesi. Corpo, mente e ritmo fusi in un unico spettacolo tra suono, movimento, ritmo ed energia. Ingresso L. 20.000, prevedita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30,17.40, 19.55, 22.15: «Matrix» con Keanu Reeves. Credete all'incredibile!

ARISTON. Dal festival di Cannes. Ore: **20, 22.30:** «La balia» di Marco Bellocchio, con Maya Sansa, Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi, Pier Giorgio Bellocchio. Da una novella di Pirandello il film che ha rappresentato l'Italia a Cannes '99. Ore **21.45:** incontro con il pubblico del regista Marco Bellocchio e della protagonista Maya Sansa.

SALA AZZURRA. Ore **18, 20, 22:** «Harem suare» di Ferzan Ozpetek. Dal regista de «Il bagno turco». Mercoledì ha inizio la rassegna estiva con il film «Buena vista social club».

EXCELSIOR. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Letters from a killer» di David Carson, con Patrick Swayze.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale).

Sala 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Ed tv» di Ron Howard con Matthew McConaughey, Elizabeth Hurley e Woody Harrelson. La nuova divertentissima commedia di un grande regista.

Sala 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. V. 14.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Carlotte al sado-party». Per intenditori e raffinati.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti!

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Tre amici, un matrimonio e un funerale», con Gwyneth Paltrow e David Schwimmer. Comicissimo!

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Shakespeare in love». Il film dei 7 Oscar.

NAZIONALE 4. 18.45, 20.30, 22.15: «Goodbye lover» con Patricia Arquette e Don Johnson. Il nuovo thriller diabolico di Roland Joffé. Nessuna è stata così brava a essere così cattiva! V. 14.

NAZIONALE DISNEY. 15.30 e **17:** «A bug's life» (Megaminimondo). **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Divorcing Jack» di David Caffrey, con David Thewlis, Rachel Griffiths, Robert Carlyle. Prima visione prezzi normali.

CAPITOL. I migliori films a solo L. 6000. Oggi «8 mm delitto a luci rosse». V. 14. **16, 18, 20, 22.10.**

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Attacco al potere».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** «I miserabili», con L. Neeson e G. Rush.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Letters from a killer» con Patrick Swayze.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal.

CORSO. Sala gialla. 17.30, 19.45, 22: «Ed Tv» con Matthew McConaughey.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «The matrix».

VITTORIA. Sala 3. 18.15, 20.15, 22.10: «Harem Suare».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI Ore **19, 21.30:** «8 mm - Delitto a luci rosse» con Nicolas Cage.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Oggi ore **21:** «Risonanze del nostro tempo» con Walter Mramor (voce recitante), Silvio Donati (pianoforte) e Claudio Fasoli (sassofono). Info: Circolo Controtempo 0347/4421717

COLUGNA

TEATRO LUIGI BON. I colori del Teatro. Teatro per l'infanzia e la gioventù... per famiglie, adolescenti e giovani... 30 maggio ore **18:** La Piccionaia presenta «Il violinista sul tetto», età consigliata 7-14 anni. Prevendita Teatro Luigi Bon, via Patriotti 29 Colugna, un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, tel. 0432/511861

Si conclude oggi su Raiuno il serial di maggior successo della stagione

Il medico non si sposa

«Non farò una terza serie» dice Giulio Scarpati

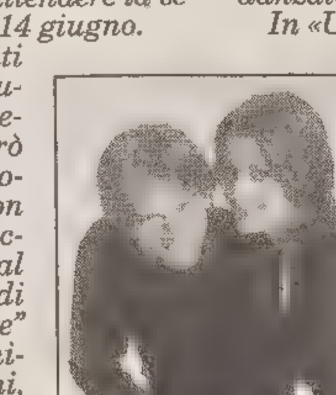
Oggi su Rai regione

Mondi danzanti nel Triveneto

TRIESTE Il Giro d'Italia chiede strada e butta all'aria il palinsesto regionale. Perciò anche questo sabato i programmi di rai Regione saranno anticipati al mattino. A partire dalle 9.30 su Raitre andrà in onda il magazine «Nordest italia», curato da Piero Pieri, al cui interno ci sarà un inserto speciale dedicato alla danza sportiva. Autrici di «Mondi danzanti» sono Gioia Meloni e Roberta Brugnetta, che sono andate in giro per alcuni palazzetti del Triveneto a filmare alcuni momenti delle gare di questa disciplina che è in lista d'attesa per entrare a far parte di quelle olimpiche. Guida d'eccezione il maestro Alberto Pregnolato, dieci volte campione italiano professionisti.

ROMA *Fedele alla consegna del silenzio, Giulio Scarpati, protagonista di «Un medico in famiglia», il serial di maggior successo della stagione (di cui domani alle 20.45, su Raiuno, va in onda l'ultima puntata), non si pronuncia sulle tanto attese nozze tra il suo personaggio, il medico Lele Martini e la cognata Alice (Claudia Pandolfi) e lascia intendere che bisognerà attendere la seconda serie, in produzione il 14 giugno.*

«In ogni caso - dice Scarpati - non farò la terza serie, che pure mi è stata proposta. Gireremo fino a gennaio, poi tornerò in teatro con "L'idiota" di Dostoevskij fino a maggio, con tappe a Roma e Genova, e successivamente mi dedicherò al cinema. Coltivo il progetto di una sorta di "Mrs. Doubtfire" all'italiana, in cui i protagonisti, sia adulti sia bambini, non giocano a baseball».



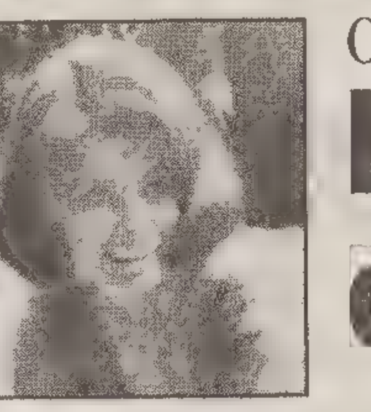
Sommerso dal successo di Lele, Scarpati (nella foto) *rivela che «sono giunte offerte per praticamente tutti i ruoli, mancano solo il becchino e il musicista». Proprio la parte di un musicista è quella alla quale Scarpati pensa «per un ipotetico ritorno alla fiction verso la fine del 2000». Una cosa è certa: «Sposerei nella vita Alice-Claudia Pandolfi, peccato che lei si sposi già il 5 giugno».*

Intanto dagli ambienti della produzione rimbalza la notizia che nella seconda serie di «Un medico in famiglia» potrebbe non trovare spazio l'episodio dell'incidente aereo che c'è invece nella versione spagnola della fiction, dal cui format è stata tratta la storia italiana. In Spagna Lele e Alice si sposano proprio nella seconda serie, mentre la prima si conclude con la dolorosa scelta da parte del medico tra la vecchia fidanzata e l'interesse verso la cognata.

In «Un medico in famiglia 2» tornerà anche Lino Banfi, nonno Libero, ex sindacalista con l'«Unità» sempre in bella vista, proprio lui che nella vita non ha mai negato le simpatie per il centrodestra. Difficilmente, invece, ci sarà un ruolo di rilievo per Edy Angelillo, il cui rapporto con Lele si è deteriorato nella prima serie.

«Fare il medico - ha detto Scarpati - è stato affascinante soprattutto per un motivo: mi ha fatto scoprire una realtà di impegno e dedizione quotidiani. L'ho capito visitando un reparto di oncologia del Gemelli. E ho anche scoperto che Lele contribuisce a regalare un sorriso ai bimbi malati. Ed è stata, quella sì, una grande soddisfazione». Lele è popolare tra i telespettatori «al punto - rivela Scarpati - che mi scrivono le mamme per chiedermi come comportarsi con i figli. Confesso - conclude - che anch'io con i miei veri figli, mi scopro a rispondere come risponderebbe Lele».

OGGI IN TV



Clark Gable e Sophia Loren su Rete4

La baia di Napoli coi mostri sacri

Pochi i pochi film in programma questa sera in tv, mentre la giornata si apre con un titolo celebre nella storia del divismo come **«Fronte del porto»** di Elia Kazan con Marlon Brando, in onda alle 8.10 del mattino su Retequattro:

«La baia di Napoli» (1960) di Mervile Shavelson (Retequattro, ore 20.35). Un avvocato statunitense arriva sulle falde del Vesuvio per riportare in America il nipotino orfano. Ma la zia, donna volitiva, non vuole. Due mostri sacri come Clark Gable (alla sua ultima apparizione) e Sophia Loren *(nella foto)* in un duetto gradevole, benché scarsamente ispirato. Nel cast anche Vittorio De Sica.

«L'ultimo velo della verità» (1997) di Martin Enlen (Raidue, ore 20.50). Una bella dottoressa denuncia i colleghi per abusi sessuali. In tribunale un avvocato sta per ottenere la loro condanna, ma perde la testa per la sua cliente.

«Supplì» (1994) di Vincenzo Verdecchi (Raiuno, ore 0.35). Una prostituta russa vive con il proprio protettore in un castello alle porte di Roma. Un giorno conosce un barbone molto malato e se ne innamora. Con France Demoulin e l'attore triestino Fabio Falzarano.

«La città gioca d'azzardo» (1974) di Sergio Martino (Retequattro, ore 22.40). Un giocatore professionista contende una ragazza al padrone del locale notturno in cui lavora. La rivalità fra i due darà luogo a conseguenze imprevedibili. Con Luc Merenda, Enrico Maria Salerno e Corrado Pani.

«Il nuovo Hyperion» (1992) di Karel Vachek (Raitre, ore 1.35). Duecento minuti di suggestivo documentario sulla «nuova» Cecoslovacchia per una notte di «fuori orario» tutta dedicata al cinema dell'Est post-comunista.

Raiuno, ore 20.40

Degan e la Prati a «Segreti e bugie»

Pamela Prati, Anna Falchi, Raz Degan, Marina Ripa di Meana, Selen, Pippo Franco e Jerry Calà saranno ospiti della puntata odierna di «Segreti e... Bugie». In scaletta: un filmato da Sanremo di Gianfranco D'Angelo, che svelerà le verità segrete dei personaggi presenti alla serata dedicata al Premio Regia Televisiva.

Canale 5, ore 13.45

«Beautiful»: Ron Moss posa nudo

Doppio appuntamento speciale con «Beautiful» per l'avvicinarsi dei festeggiamenti della puntata numero 3000, mentre Ron Moss rivendica il suo ruolo di sex symbol della soap opera posando nudo per il numero di agosto di «Playgirl». Canale 5 proporrà oggi e il 5 giugno due puntate in più di «Beautiful», per anticipare alcuni colpi di scena della soap.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05. Radiouno Musica, 6.16: All'ordine del giorno; 6.21. Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.33: Sportlandia; 8.00. GR1; 9.00: GR1 Cultura; 9 30: Speciale Agricoltura e Ambiente; 10.00: Radiouno Musica; 10.25: Viaggio in Italia; 11.30. Noi Europei; 13.00 GR1; 13.25: Apollo 13; 14.15: Ciclismo: 82. Giro d'Italia; 14.30: Bolmare; 15.45: Uomini e camion; 16 00: Ciclismo: 82. Giro d'Italia; 17 05: Ciclismo: 82. Giro d'Italia - Contropedale; 18.05: Radiouno Musica; 18.30: Campionato al Pallanuoto; 19 00: GR1; 19.30: Ascolta, si fa sera, 19.35: GR1 Magazine; 20.20: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.05: Estrazioni del Lotto; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.05: Fantasticamente; 8.30 GR2, 10.00: Black-Out; 11.00: Mezzogiorno con Nada; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Giocando; 13.30. GR2; 14.00: Hit Parade Live Show; 16.30: Elio e Le Storie Tese in concerto; 18.02: Storia di una storia di altre storie; 18.20: Sabato in Rai maggiore; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.05: Che lavoro fai?; 21.05: Suoni e Ultrasuoni, 0.00: Underground Nation.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00 Ouverture; 7 15: Prima Pagina; 8 45. GR3, 9.03: Appunti di volo; 10 00 Diario Sonoro; 11.45: Uomini e Profeti; 12 30. Di tanti palpiti; 14 00 Due sul tre; 14 04. L'Enigma; 14.30. Magellano 16.30. La dama di compagnia; 17 00 Poltronissima: Sodoma e Gomorra; 18 45. GR3. 19 00. Radiotre Suite; 19.15: Mediterraneo; 20.00: Benvenuto Cellini, 22.40: Oltre il sipario; 23.30: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia; 12.30: Giornale radio; 15: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9.50: Made in Italy; 10. Notiziario, segue Concerto; 11: Potpourri; 11.30: Sugli schermi; 11.45: Cantautor, 12. Voci dalla Resia; 12.45: Realtà locali; 13. Segnale orario, Gr; 13.20 Musica a richiesta, 14. Notiziario e cronaca regionale; 14 10 Dalla Benecia, 15. Potpourri, 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Noi e la musica; 18: Piccola scena. Francek Rudolf: La tratta dei bambini. Originale radiofonico. Produzione radio Trieste A. Musiche originali di Aleksander Vodopivec. Regia di Joze Babic; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto»; notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15, notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50. oroscopo, 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50. Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «8.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.6 o 97.9 MHz – Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7 30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8 24. Radio Traffic - viabilità; 9.05 Discopiù; 9.15 Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15 05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05. Crazy Line; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese, 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12 05, 13.05, 14 05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Tradimento a bordo"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 L'ALBERO AZZURRO
10.30 LARAICHEVEDRAI
10.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Mucche, che passione!"
11.30 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Documenti.
15.00 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.30 ASPETTANDO IL PAVAROTTI & FRIENDS 1999
15.50 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Suor Elena Bosetti.
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SEGRETI E... BUGIE. Con Michele Cocuzza e Katia Ricciarelli.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.15 STAMPA OGGI
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 SUPPLI'. Film (drammatico '94). Di Vincenzo Verdecchi. Con France Demoulin, Fulvio Falzarano, Massimo Sangermano.
1.55 RAINOTTE
2.05 SEGRETI. Scenegg.
2.35 INVIATO MOLTO SPECIALE. Telefilm. "Quando c'e' la salute"
3.55 TG1 NOTTE (R)
4.05 MA CHE DOMENICA AMICI!
5.05 HELZACOMIC
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 CAFFE' MARINETTI
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 TG2 MATTINA (7.30/8.00/9.00/10.00)
7.05 IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Con Alda d'Eusanio.
11.00 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI. Con Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
13.30 SERENO VARIABILE. Documenti.
13.55 METEO 2
14.05 82. GIRO D'ITALIA: BRA - BORGO SAN DALMAZZO
14.50 SIAMO UOMINI O CAPORALI?. Film (commedia '55). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Paolo Stoppa.
16.25 MILLENNIUM - VERSO IL 2000
17.00 MANIFESTAZIONE SINDACALE CONTRO IL TERRORISMO
18.30 SERENO VARIABILE. Documenti.
19.00 METEO 2
19.05 SENTINEL. Telefilm. "Treno di notte"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ULTIMO VELO DELLA VERITA'. Film tv.
22.40 PUGILATO: PICCIRILLO - COGGIO
23.40 TG2 NOTTE
23.55 PINOCCHIO OVVERO LO SPETTACOLO DELLA PROVVIDENZA
1.15 AVVENIMENTI: BRAVO BENE
1.45 METEO 2
1.50 LARAICHEVEDRAI
2.05 LAVORORA
2.15 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA MODERNA - LEZIONE 25
3.35 CARTOGRAFIA - LEZIONE 25
4.20 FINANZA AZIENDALE - LEZIONE 5
5.05 FISICA II - LEZIONE 25
6.00 SEGRETI (R). Scenegg.
6.30 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL AMORROMA
7.30 RAI EDUCATIONAL MEDIAMENTE
7.45 RAI EDUCATIONAL SPAZIO SCUOLA
9.00 LARAICHEVEDRAI. Con Monica Leofreddi.
9.15 RAI NEWS 24: PIANETA ECONOMIA
10.10 GIROMATTINA '99. Con M. Mannoni, M. Nannini.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 CICLISMO: 82. GIRO D'ITALIA BRA-BORGO S. DALMAZZO
12.55 AUTOMOBILISMO: G.P. DI SPAGNA DI FORMULA 1 (PROVE)
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 RAI SPORT POMERIGGIO
14.55 82. GIRO D'ITALIA: BRA - BORGO SAN DALMAZZO
16.05 CICLISMO: GIRO ALL'ARRIVO
17.05 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 RUGBY: BENETTON TREVISO - SIMAC PADOVA
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 CICLISMO: 82. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.30 UN POSTO AL SOLE... A NEW YORK. Telenovela.
20.50 KING KONG: UN PIANETA DA SALVARE. Con Licia Colo'.
22.45 T3
23.00 T3 REGIONALI
23.10 SPECIALE SOLDINI: SFIDA ALL'OCEANO
0.10 T3
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 CICLISMO: 82. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
1.00 PUGILATO: V. MANCA - F. PERNICE
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 IL PRIMO APPLAUSO
20.30 TGR - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 I CONSIGLI DELLA SETTIMANA DI VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.35 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.55 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "La famiglia Franklin"
11.25 I ROBINSON. Telefilm. "I cimbali del veggente" "Un grande amico"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Messaggero d'amore"
13.00 TG5
13.30 TUTTOBEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 SEGNI PARTICOLARI: BELLISSIMO. Film (commedia '83). Di Castellano Pipolo. Con Adriano Celentano, Federica Moro.
16.00 VOGLIA DI RICOMINCIARE. Film (drammatico '93). Di Michael Caton-Jones. Con Robert De Niro, Leonardo Di Caprio.
18.30 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 LA SAI L'ULTIMA?. Con Gerry Scotti e Natalia Estrada.
23.15 TG5 SPECIALE. Con Enrico Mentana.
0.15 NONSOLOMODA (R)
0.45 TG5 NOTTE
1.15 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
1.45 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Una vocazione interrotta"
2.45 I CONSIGLI DELLA SETTIMANA DI VIVERE BENE (R)
4.00 TG5
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 MAI DIRE GOL (REPLICA ULTIMA PUNTATA). Con Gialappa's Band.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il cugino di Detroit"
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
15.30 RAPIDO
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MAGICA MAGICA EMI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 IL TULIPANO NERO
17.05 PRENDI IL MONDO E VAI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Una gara per crescere"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Il super bowl"
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Botte da orbi"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "L'ultimo guerriero"
22.30 HIGHLANDER. Telefilm. "Il principe Carlo"
23.30 INVIATO SPECIALE
24.00 GRAND PRIX
0.30 STUDIO SPORT
0.55 CACCIA ALLA FRASE (R)
1.30 COLPO DI FULMINE (R)
2.00 MISSIONE YAKUZA. Film tv (thriller '93). Di Richard Clabaugh. Con Franklyn Ajaye, Yuji Okumoto.
4.00 KUNG FU. Telefilm. "Il bandito"
5.00 KUNG FU. Telefilm. "L'elisir di Teodora"
6.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Il concorso dei gemelli"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
7.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.10 FRONTE DEL PORTO. Film (drammatico '54). Di Elias Kazan. Con Marlon Brando, Rod Steiger.
10.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 EUROVILLAGE
16.00 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
17.10 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO. Con Antonella Appiano.
17.40 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Preludio di morte"
20.35 LA BAIA DI NAPOLI. Film (commedia '60). Di Melville Shavelson. Con Sofia Loren, Vittorio De Sica.
22.40 LA CITTA' GIOCA D'AZZARDO. Film (drammatico '74). Di Sergio Martino. Con Luc Merenda, Corrado Pani, Enrico Maria Salerno.
0.40 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
2.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW - EDIZIONE '84/85 (R)
4.40 MILANO MILIARDARIA. Film (comico '51). Di Marcello Marchesi. Con Tino Scotti, Isa Barzizza.

TMC

7.00 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
8.00 IRONSIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 ASSALTO AL CIELO. Film (avventura '50). Di Stuart Hejsler. Con Humphrey Bogart, Eleanor Parker.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 QUINCY. Telefilm.
12.30 BLINK
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 ESTER E IL RE. Film (drammatico '60). Di Raoul Walsh. Con Joan Collins, Richard Egan.
16.10 DELITTO AL RISTORANTE CINESE. Film (poliziesco '81). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Bombolo.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 SPECIALE SPORT
21.00 CALCIO LIGA SPAGNOLA
23.05 TELEGIORNALE
23.25 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Alain Elkann.
23.35 METEO
23.45 TEKWAR. Film tv. Con Greg Evigan.
1.25 MOTO CAMPIONATO MONDIALE
2.20 METEO
2.30 QUANDO IL SOLE VA IN AMERICA

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.50 TG MULTILINGUE
8.25 NOTORIUS. Film (spionaggio '46). Di Alfred Hitchcock. Con Ingrid Bergman, Cary Grant.
10.15 RUOTE IN PISTA
10.40 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.20 TELECRONACA BASKET TS
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MUSICHIAMO
15.30 CALCIO: UDINESE - JUVENTUS
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 MIX CULTURA
18.00 AUTOMOBILISSIMA
18.30 SHARKY E GEORGE. Telefilm.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 ZOOM SPORT
21.30 PREMIO TRIO DI TRIESTE IN DIRETTA
23.00 IL NOTIZIARIO
23.35 MUSICHIAMO
1.30 IL NOTIZIARIO
2.15 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
3.20 VIOLENZA ALLA DERIVA. Film. Di Paul Monas. Con John Savage, Paul Dillon.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 MADE IN ITALY

TELEFRIULI

8.00 MAGAZINE ECONOMIA
8.15 VIDEOSHOPPING
9.05 NUMEROLOGIA IN DIRETTA
10.05 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 CIAK... SI GIRA
12.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.00 GORIZIA ON LINE
13.30 SUPERSPORT
14.00 MAGAZINE ECONOMIA
14.15 VIDEOSHOPPING
17.00 OBIETTIVO REGIONE
17.20 VERI PROFESSIONISTI
18.00 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 DAI MERCATI
19.48 METEO
19.54 DITELO A TELEFRIULI
20.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.15 CANONE INVERSO
20.30 REPORTAGE
20.45 CALCIO SERIE A: UDINESE - JUVENTUS (IN DIFFERITA)
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 DAI MERCATI
23.36 METEO
23.42 DITELO A TELEFRIULI
23.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.10 I FILM IN COSTUME: GIOVANNA D'ARCO. Film (drammatico '48). Di Victor Fleming. Con Ingrid Bergman, Jose' Ferrer.

CAPODISTRIA

15.15 L'ALTALENA
15.45 PARLIAMO DI... NOTTE
16.30 ITINERARI. Documenti.
17.00 MEDITERRANEO. Documenti.
17.30 TUTTOGGI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 SHOGUN
20.00 ECO
20.30 LA COSTA DEI FALCHI. Documenti.
21.00 CONCERTO SOLENNE DEL 50. ANNIVERS. DI RADIO KOPER
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 NBA ACTION
22.45 PALLAMANO: SLOVENIA - FINLANDIA

RETE A

12.30 MTV EASY
13.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 CELEBRITY DEATH MATCH
14.30 DARIA
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 ROAD RULES. Telefilm.
16.00 CINEMATIC
16.30 MOVIE AWARDS NOMINATION SPECIAL
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA FLASH
19.00 MTV EASY
19.30 JAMMIN' NATION
20.00 STYLISSIMO

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.00 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
14.00 GOL MANIA
15.00 CONTROCANTO
15.30 GORIZIA LIVE MAGAZINE
17.00 SPECIALE BOMBE SULLA SERBIA - IN DIRETTA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO/PROXIMA
15.00 COLORADIO/DISCOTEQUE
16.05 COLORADIO ROSSO
18.05 SHOWCASE - CONCERTO DI DANIELE GROFF (R)
18.35 CLIP TO CLIP
19.00 FLASH - TG
19.05 CLIP TO CLIP
19.30 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
20.30 STREET SOLDIERS. Film tv (azione '91). Di Lee Harry. Con Frank Novac, Catherine Amstrong.
22.25 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 C.I.V.M. - CAMPIONATO ITALIANO VELOCITA' MONTAGNA

DIFFUSIONE EUR.

12.00 CONTATTO
12.30 I CONTI IN TASCA
13.00 MONDO AGRICOLO
14.00 MOTORING
14.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 WELFARE
19.30 CIAK SI GIRA
19.40 MONITOR
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 LINEA DI SANGUE. Film (giallo '92). Di Paul Wendkos. Con Mimi Rogers, Elliot Gould.

ITALIA 7

8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 GIRA GIRAMONDO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 UNA RAGIONE PER VIVERE E UNA PER MORIRE. Film (western '72). Di Tonino Valeri. Con Bud Spencer, Telly Savalas, James Coburn.
22.50 DIARIO DI UN KILLER. Film (thriller '92). Di Roy London. Con Forest Whitaker, Sharon Stone.
1.00 NEWS LINE 16/9
1.15 ANDIAMO AL CINEMA
1.30 FILM. Film.

RETE AZZURRA

11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 EMOZIONI NEL BLU
18.30 MILLENIUM
19.00 COI PIEDI PER TERRA
20.30 QUELLA TRABANT VENUTA DALL'EST - GO TRABI GO. Film (commedia '91). Di Peter Trimm. Con Wolfgang Stumpf, Claudia Schmutzler.
23.30 ORROR - CACCIA AI TERRESTRI. Film (orrore '80). Di Greydon Clark. Con Jack Palance, Martin Landau, Cameron Mitchell.

TELECHIARA

15.10 GIORNALE VOLONTARIATO
15.30 ROSARIO
16.00 TRANSIBERIANA - 2A PARTE. Documenti.
16.30 I TRE MSOCHETTIERI
17.00 IL VENDICATORE NERO. Film (avventura '95). Di H. Levin. Con E. Flynn, J. Dru.
18.30 GRANDI VIAGGI. Documenti.
19.30 GIORNO DI FESTA
19.45 TG 2000
20.00 I TRE MSOCHETTIERI
20.30 GIORNO DOPO GIORNO
21.00 VICKY IL VICHINGO
21.30 LE AVVENTURE DI JET. Telefilm.

PUGNI MONDIALI A BARI

Michele Piccirillo scoprirà stasera sul ring dello stadio della Vittoria di Bari contro Juan Martin Coggi di che pasta è fatto l' argentino 38/enne che gli vuole strappare il titolo mondiale dei welter Wbu. «So che è mancino, che ha un pugno terrificante. Mi sono preparato considerando queste caratteristiche - ha detto Piccirillo - ma per quanto riguarda la tattica, la deciderò sul ring».

OGGI IN TV

10.15 Telequattro: Ruote in pista
11.20 Telequattro: Basket
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Raitre: Ciclismo: 82. Giro d'Italia Bra-Borgo S. Dalmazzo
12.55 Raitre: F.1: G.P. di Spagna (Prove)
13.25 Raidue: Dribbling
14.05 Raidue: 82. Giro
14.50 Raitre: Sport Pomeriggio
14.55 Raitre: 82. Giro
15.30 Telequattro: Calcio: Udinese-Juventus
18.00 Raitre: Rugby: Benetton Tv-Simac Pd
18.55 Italia 1: Studio sport
19.34 Telefriuli: Telefriuli Sport
20.00 Raitre: TGiro
20.10 TMC: TMC Sport
20.30 Telequattro: Zoom sport
20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.40 Raidue: Pugilato: Piccirillo-Coggi

OTTO NO A TORINO 2006

«**Un' occasione di sprechi** e nessun vantaggio per le comunità che le hanno ospitate». Partendo da questa considerazione il «Coordinamento Controlimpiadi» ha motivato il dissenso nei confronti della candidatura di Torino ai Giochi invernali del 2006 che vedono in corsa anche «Senza Confini» . È stato comunque rilevato che l' impatto ambientale a Sion sarebbe ancora peggiore.

aperto la DOMENICA!
Sail Sistiana

SPORT

da MAGGIO siamo APERTI
dal MARTEDÌ alla DOMENICA
dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30
sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 19.30
Sail Sistiana

CALCIO SPAREGGIO UEFA Tre pali (due friulani) portano l'Udinese e la Juventus allo 0-0 - Il verdetto lunedì a Torino

A pochi centimetri dall'Europa

Non è bastata la prova generosa di Amoroso (al suo addio al Friuli) e compagni

Udinese 0
Juventus 0

UDINESE: Turci, Gargo, Zanchi, Pierini, Bertotto, (34' st Navas), Giannichedda, Appiah 6 (25' st Walem), Jorgensen, Locatelli, Poggi, Amoroso. All: Guidolin.
JUVENTUS: Rampulla, Pessotto, Tudor, Montero (35' pt Ferrara), Di Livio, Conte, Tacchinardi, Davids, Henry, Inzaghi, Perrotta (23' st Rigoni). All: Ancelotti.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE : ammoniti: Gargo, Giannichedda, Amoroso, e Ferrara per gioco falloso; Conte per proteste. Spettatori 15.000.

UDINE Questione di centimetri. Una banalissima questione di centimetri. Se non è sfortuna riuscire a beccare tre legni (due l'Udinese, uno la Juventus) nella partita che può dare un senso alla stagione intera... Già, è solo una banale questione di centimetri. Solo che questa volta può significare un mare di cose: ad esempio giocare la coppa Uefa, e intascarne i miliardi di gettone, e, tra l'altro, godersi anche un mese di vacanza in più. Perchè è già deciso: fosse Intertoto, l'Udinese salirebbe a Tarvisio più o meno il 20 giugno.

E' una partita che dura 180', questa. E ieri sera è andato in scena soltanto il primo tempo. La Juventus, che è una vita che si fa le coppe e queste cose le sa, ha interpretato i 90' del Friuli proprio così. Sotto lo sguardo benedicente di Del Piero - schierato in tribuna, al fianco di Moggi, Bettega e compagnia comandante, inseguito dagli occhi languidi di decine di ragazze adoranti -, Madama ha fatto di necessità virtù: decimata nel reparto avanzato (è rimasto solo Pippo Inzaghi, supportato - poco - prima da Perrotta, poi da Rigoni), ha badato a controllare, affidandosi alle doti di uomo ovunque di Davids, bravissimo a rompere e a costruire con la stessa tignosità.

E poi, che si arrangiasse l'Udinese. Che giocava in casa e che quindi, per il gioco dell'andata e del ritorno, doveva fare la partita. E l'Udinese, poveretta, l'ha fatta. Inseguendo un gol che non è arrivato. Sbattendo sul palo con Appiah dopo appena 3' di gioco, schiantandosi sulla traversa con Zanchi, su punizione, al 27', esaltando la prontezza di riflessi di Rampulla con un Poggi che, finchè lo ha retto il fiato, si è dannato l'anima, inventando un colpo di testa alzato in corner al 14' e poi una girata furba sul primo angolino basso al 25'. Tutte idee niente male, ma che il numero 12 juventino ha saputo intuire.

Così è andata nel primo tempo, così è andata, anche se con minor intensità, nella ripresa. Soltanto che la mira di Amoroso all'11' e di Pierini al 13' non è stata così precisa.

E allora è e rimane una banale questione di centimetri. Lo deve aver pensato anche Tierry Henry quando, su una gran botta dalla distanza al 21', ha visto il pallone sbattere fragorosamente sulla traversa lasciandola lì a tremare sopra gli occhi di un impaurito Turci.

Paolino Poggi

Così, il «primo tempo» di questa partita lunga 180' si porta via, con il suo 0-0, anche gli esperimenti di Guidolin (che, come gli esami, non finiscono mai: il riferimento è per Bertotto esterno di centrocampo per contenere Henry), e le lacrimucce degli addii. A Marcio Amoroso (ieri la sua ultima partita al «Friuli» con la maglia dell'Udinese) che sogna Parma ma poi chissà dove andrà, ad Appiah (che potrebbe essere raggiunto anche da Bertotto al Milan: è questa l'ultima voce che girava ieri sera in tribuna stampa), e, forse, chissà, anche a Guidolin (il Betis Siviglia non è soltanto una voce: ma a chi lascerà l'eredità?).

A Torino, lunedì sera, sarà tutto molto meno romantico. Ma la partita, questa partita per l'Europa lunga 180', è ancora tutta da giocare.

Guido Barella

Contrasto tra Appiah e Tacchinardi.

Accordo in Spagna: meno stranieri in campo

MADRID Un accordo per ridurre a tre le presenze in campo di giocatori stranieri nelle squadre spagnole di prima e seconda divisione a partire dalla stagione 2000-2001 fino al 2005 è stato concluso ieridalla Federazione spagnola, la Lega (Lfp) e l'Associazione calciatori (Afe) davanti ai rappresentanti del Consiglio superiore degli sport (Csd). Il compromesso prevede che i club non possono schierare più di tre giocatori extracomunitari per partita (contro i quattro attuali), e limita a cinque il numero dei giocatori extracomunitari nell' organico delle squadre (contro i sei attuali).

Vergogna Inter: Ronaldo k.o. e squadra ormai in disarmo

MILANO E' un'Inter in disarmo quella che si appresta ad affrontare domani, sotto il peso dell'1-2 di giovedì sera, la gara di ritorno dello spareggio con il Bologna per la qualificazione alla Coppa Uefa. A complicare le cose, Ronaldo è di nuovo ko. Stavolta è colpa di un risentimento muscolare alla coscia sinistra; giovedì sera il brasiliano ha sentito «pungere» e ha deciso di non rientrare in campo nel secondo tempo contro il Bologna per non rischiare un infortunio più grave. Ieri mattina Ronaldo si è sottoposto a terapia specifica ma, al 90 pc, a Bologna non ci sarà. Alla Pinetina c'è un' atmosfera di mestizia, quello che sembra preoccupare maggiormente gli interisti è il futuro più che la qualificazione all'Uefa. C'è aria di smobilitazione tra i nerazzurri, il nervosismo è abbastanza palpabile, in pochi sono sicuri di restare all'Inter nella prossima stagione.

Ieri Moriero, infortunato, ha salutato tutti ed è partito per le vacanze: «Ho parlato con Lippi e mi ha detto che rientro nei suoi programmi e anche che parto alla pari con gli altri» ha detto l'ex romanista, prima di prendere congedo. Moriero, tuttavia, ha trovato il tempo per tornare sulla vicenda-Simoni, uno dei nodi di questa disgraziata stagione. «Non abbiamo controprove ma quando Simoni è andato via eravamo quarti e ancora in corsa su tutti i fronti», ha ricordato.

Chi è rimasto ha dipinta in volto la delusione. Pagliuca ha evitato il contatto con i giornalisti, contrariato per le voci sull'arrivo di Peruzzi dalla Juve. Una situazione che si è certamente riflessa sulla sua prestazione in campo. Ze Elias ha ammesso la sua delusione: «Ho 22 anni, non posso continuare a giocare 5 minuti ogni due mesi. Così succede quello che è accaduto giovedì sera e cioè che faccio errori anche al tiro». E nessuno conosce le intenzioni di Baggio che resta l'unico irraggiungibile da tempo, così come è stato il solo giocatore a non esprimersi sulle dimissioni di Moratti. Che ci sia solo il desiderio di mettere una pietra sopra questa annata senza luce è palese.

MERCATO La Roma incassa 35 miliardi

Di Biagio e Delvecchio al Chelsea. La Lazio sta perdendo Vieri

MILANO Trentacinque miliardi, tanto sono costati agli inglesi del Chelsea i due giocatori romanisti Di Biagio e Delvecchio. L'affare è stato concluso ieri a Roma, alla presenza del presidente Sensi. Di Biagio è stato valutato 15 miliardi mentre l'attaccante invece quasi 20. Ma i problemi non sono finiti, entrambi i giocatori debbono entrambi sottoscrivere i rispettivi contratti, e se per Di Biagio non ci dovrebbero essere problemi, quello di Delvecchio si annuncia una vera e propria battaglia. La punta infatti, intende prima verificare le offerte italiane, sopratutto quella della Fiorentina, e per il momento non pare intenzionato a trasferirsi in Inghilterra. Intanto la Roma ha concluso l'acquisto del difensore paraguaiano Celso Ayala che gioca in Spagna, nel Betis. Roma più che mai capitale del mercato. Ieri mattina Sergio Berti, procuratore di Cristian Vieri, ha incontrato Cragnotti, presidente della Lazio, il finanziere romano intende sventare l'assalto di Juventus e Inter per il centravanti più forte del mondo e ha proposto al giocatore un adeguamento contrattuale. Fumana nera, l'accordo non c'è. La Lazio si potrebbe consolare con l'olandese Seedorf del Real Madrid, mentre De La Pena potrebbe andare al Chelsea. Situazione portieri. Cragnotti intende rinnovare la fiducia a Marcheggiani anche se nella capitale circolano insistenti le voci di un possibile arrivo di Pagliuca. Il Parma stringe per Aimar, talento del River Plate 19 anni, giocatore emergente, considerato l'erede di Maradona in Argentina. Ma non sarà Aimar il sostituto di Veron destinato alla Lazio. Il Parma, infatti, offre 30 miliardi e Chiesa alla Fiorentina per Rui Costa, i viola al momento dicono di no. Anche se pure da Milano, sponda Inter, arriva una offerta per il portoghese che tanto piace a Lippi. L'Inter sarebbe pronta a versare 40 miliardi e Ventola. Intanto ieri la Fiorentina ha definitivamente ceduto Edmundo al Vasco De Gama: l'accordo è stato raggiunto sulla base di 24 miliardi di lire davvero niente male, soldi che verranno reinvestiti, per Chiesa, probabilmente per Balbo, forse anche per Marco Simone del Psg. Ma su Simone c'è pure la Juventus che ai francesi propone Fonseca.

Silurati Boskov (arriva Mazzone) e Materazzi (arriva Cagni) e il Betis ha chiesto a Pozzo di liberare Guidolin

E la Juventus? I bianconeri ieri hanno definitivamente acquistato Bachini dall'Udinese, ed ai friulani hanno chiesto notizie di Giannichedda. L'Udinese, però ha risposto di no. In Friuli, però, il problema più grosso riguarda l'allenatore Guidolin che vorrebbe andare al Betis Siviglia. Il Club spagnolo ha addirittura chiesto alla famiglia Pozzo di liberare l'allenatore. Intanto ieri è stato annunciato il divorzio tra Materazzi e il Piacenza. In Emilia potrebbero andare Cagni o Sandreani. Reja ha firmato due anni per il Vicenza, Carletto Mazzone potrebbe diventare l'allenatore del Perugia.

SERIE C2

Solo le previsioni meteo (domani ci saranno 30 gradi) preoccupano la truppa alabardata che oggi lascerà il ritiro per raggiungere le Marche

La Triestina è «calda» sulla strada di Pesaro

Serenità ed entusiasmo nel gruppo di Mandorlini - Appello ai tifosi per una trasferta sicura

Fioretti e Vendramini in visita alla squadra

TRIESTE *I giocatori e lo staff tecnico alabardato oggi, all'ora di pranzo, riceveranno nel ritiro di Pieve di Soligo una visita importante: quella di Fioretti e Vendramini. Ieri i due hanno avuto a Trieste una giornata intensa tra relazioni pubbliche e lavoro in sede. La conferma di Mandorlini, al di là dei risvolti tecnici, ha prodotto anche l'effetto di zittire l'esercito degli «alabardoscettici». Perchè in questo caso Fioretti e Vendramini hanno dato prova di rispettare gli accordi «firmati» con una stretta di mano. E' evidente comunque che tutti i giudizi sull'operato della società saranno condizionati dall'esito dei play-off. Lo stesso Fioretti non si nasconde le difficoltà che partite del genere comportano, dove i valori tecnici non sono sufficienti a far prevalere la squadra effettivamente più forte. Per questo serviva un'altra spinta e la conferma dell'allenatore coglie in pieno questa esigenza. Adesso i giocatori sono in una situazione di massima tranquillità, condizione ottimale per poter rendere al meglio in campo. Crediamo che anche questo diranno alla squadra oggi Fioretti e Vendramini.*

r.s.

TRIESTE Soltanto qualche giorno addietro il giovane allenatore del Sandonà invocava l'afa. Rocchi (pronto domani a incontrare il Rimini) sosteneva che alle alte temperature i valori tecnici perdono significato: contano soprattutto gambe e polmoni. Stando alle previsioni meteo di domani, che parlano di temperature sui 30° centrigradi e tassi di umidità tropicali, il valore delle squadre che partecipano a questo primo turno di play-off si appiattirebbe. Questa, unita alla temuta «aggressività» di cui abbonda la Vis Pesaro, l'unica paura che aleggia sul ritiro di Pieve di Soligo, fresco riparo scelto dall'Alabarda per disperdere le tensioni che accompagnano l'incontro di domani. Tensioni via via accumulate in questo finale di campionato contraddistinto dalle varie «incomprensioni» societarie, ma ora dissipate. Vediamo il perché.

1) Conferma di Andrea Mandorlini sulla panchina alabardata.

Secondo Marino Moro (leader storico dei tifosi organizzati), la scelta operata dal dg Fioretti ha aperto i cuori di giocatori e supporters. «Infatti – assicura Moro – è stata accolta da tutti con grande entusiasmo. I tifosi riconoscono a Mandorlini il grande lavoro svolto sinora, e la sua riconferma allude a un futuro societario con le idee molto più chiare. I giocatori, tra loro tutti amici, mi sono inoltre sembrati contenti e sollevati da questa riconferma. Ora sanno che le eventuali partenze e riconferme saranno concordate con chi li conosce bene».

L'a.d. Luciano Vendramini

2) Entusiasmo ritrovato.

Dato importantissimo dopo la piccola crisi di fine campionato. I venti partecipanti alla trasferta veneto-marchigiana sono saliti ieri l'altro sul pullman con i volti rasserenati di chi sembra partire per la gita. I «musi lunghi» delle ultime settimane sembravano avere lasciato spazio a volti meno tirati. Ieri la truppa si è allenata di buonora, senza contare i giocatori costretti a lavorare a parte. Quest'oggi il pullman condotto dall'indispensabile Mario prenderà la via di Gabicce Mare, prima di far volta domani verso Pesaro.

E l'entusiasmo sembra avere contagiato pure i tifosi, galvanizzati da questo ambiente ritrovato. I due pullman organizzati dal Centro di coordinamento sono praticamente carichi, mentre all'Utat di Galleria Protti si potranno acquistare i biglietti d'ingresso sino a mezzogiorno di oggi. La prevendita ha raggiunto quasi quota 500, ma non è detto che stamane non si giunga al «tutto esaurito». Infine un appello lanciato dalla Questura: quelli che vogliono raggiungere Pesaro in treno dovranno essere muniti dei tagliandi di trasporto e di ingresso allo stadio. Altrimenti non partire. E' anche l'appello lanciato dai dirigenti della Vis Pesaro.

Alessandro Ravalico

Ronaldinha: che noia la vita col «Fenomeno»

RIO DE JANEIRO Lui ad allenarsi, lei a stirare; lui a godersi la fama e gli applausi, lei a preparare la cena. Non era una vita allegra quella che Ronaldo imponeva alla fidanzata Suzana Werner, almeno secondo quanto «Ronaldinha» ha confessato a una rivista brasiliana.

La 22nne «quasi ex» del cannoniere dell' Inter racconta i periodi trascorsi a Milano ad aspettare da sola il rientro a casa del suo campione. «I miei genitori erano preoccupati - spiega - stavo spendendo tutti i miei risparmi per comperare cose per la casa e per me. Non ho mai chiesto niente a Ronaldo».

Suzana racconta poi che è stato con «molto amore» che ha accettato la sua condizione di compagna di Ronaldo e che nonostante la vita «noiosa» che lui le ha fatto fare, lei continua «ad amarlo». E sebbene il Fenomeno l'abbia rispedita a casa con un biglietto di sola andata, «Ronaldinha» aspetta con ansia il suo ritorno a Rio, martedì, per allenarsi con la Nazionale brasiliana: «Se mi ama come lo amo io, supereremo questa prova».

Supercoppa: Pro Gorizia verso il Grande Slam

GORIZIA E' in programma oggi, alle 20.30 a Cormons, la finale della Supercoppa tra Cormonese e Pro Gorizia. La partita di oggi ripropone la finale di Coppa Italia vinta dalla Pro Gorizia. Se oggi dovesse vincere ancora la squadra di Portelli, sarebbe Grande slam (campionato e due coppe).

La prima volta della Vis nella lotteria promozione

PESARO I play-off rappresentano una novità assoluta per la Vis Pesaro. Per la Triestina è la terza volta. Sandonà e Rimini (l'altra semifinale) sono entrambe alla seconda presenza in C2. Il Sandonà nel 94-95 fu eliminato dal Fano, il Rimini l'anno scorso fu eliminato dallo Spezia.

BASKET SERIE A2 FINALI PLAY-OFF Sembra già assorbita la delusione per la sconfitta in gara-4

Lineltex, ci fosse la vittoria ai punti...

Trieste in casa ha «solamente» sofferto, la Bini a Livorno si è affidata ai miracoli

TRIESTE Quel diavolo di Ivo maric l'aveva previsto: domenica scorsa, appena conclusa gara-3 delle finali play-off, aveva avvicinato un dirigente triestino. «Per domenica prossima tienimi da parte sei biglietti, che viene a Chiarbola la mia famiglia». Mai presa in considerazione da parte del play croato della Bini l'idea che il conto potesse essere chiuso a favore della Lineltex l'altra sera, a Livorno.

O era solo un bluff? C'è mancato pochissimo che Trieste centrasse l'impresa. E, di conseguenza, c'è mancato altrettanto poco che Maric passasse alla storia di queste finali come il protagonista negativo: nell'ultimo minuto dei tempi regolamentari infatti ha spadellato entrambi i liberi e ha ciccato una rimessa...

Era destino, evidentemente, che il braccio di ferro tra Lineltex e Bini durasse sino alla «bella» di domani. La formazione di Pancotto, rientrata ieri mattina, sembra aver accantonato in fretta delusione e rimpianti. Ieri pomeriggio, nella rituale seduta defatigante, non c'erano musi lunghi. Facce sicure del fatto loro, semmai. Trieste arriva ai quaranta minuti più importanti della stagione con due consapevolezze: ha il vantaggio di giocare in casa (e la febbre tra i tifosi è già altissima, come leggete a fianco) e se fosse possibile assegnare una vittoria ai punti, beh, spetterebbe ai biancorossi.

Impietriti nel finale livornese Trumbo, Geddis e Garza. (Bruni)

Nelle due precedenti partite a Chiarbola, infatti, la Lineltex ha sofferto ma nei minuti conclusivi, pur con gli avversari in rimonta, ha mostrato di avere in pugno la situazione. I livornesi, invece, hanno vinto in entrambe le occasioni nel supplementare, dopo averlo acciuffato con tap-in a fil di sirena. La Bini, insomma, finora ha prevalentemente annullato i match-ball triestini, anzichè imporre nitidamente la propria personalità.

Designati gli arbitri di gara-5: il «principe» dei fischietti, il napoletano Colucci, e il romano Giansanti.

Sul fronte societario, rientrati negli States il vicepresidente dell'Adrical Peter Geddis e il coach veterano Bill Trumbo, dovrebbe assistere alla «bella» il presidente Frank Garza. Intanto continuano gli incontri tra il vicesindaco di Trieste Roberto Damiani e il g.m. Giancarlo Sarti.

Ro.De.

Caccia al biglietto anche domani La palla a due è fissata alle 19

TRIESTE Mille biglietti esauriti nel giro di quattro ore. È cominciata in modo clamoroso la caccia ai tagliandi per assistere alla «bella» che domani assegnerà la promozione in serie A1. Ieri è stato ufficializzato lo spostamento dell'ora d'inizio di Lineltex-Bini: la palla a due, a Chiarbola, è fissata alle 19, anzichè alle 18 come di consueto. Un rinvio che dovrebbe anche limitare se non annullare i disagi legati alla problematica schermatura del Palasport.

Oggi dalle 8.30 alle 13 gli abbonati alla Pall. Trieste potranno confermare i loro posti in Galleria Protti. Poi, si apriranno gli sportelli per tutti gli altri sostenitori della Lineltex. L'orario sarà dalle 14 alle 19 questo pomeriggio e, eccezionalmente, dalle 9 alle 12 domattina.

I prezzi dei biglietti (ridotti per ragazzi fino ai 15 anni e militari). Curva giovani (non numerati): interi 18mila-ridotti 10mila; curva famiglia: 22mila-12mila; gradinata: 30mila-18mila; tribuna B: 40mila-25mila; tribuna A: 55mila-35mila.

Fino a ieri sera da Livorno non erano giunte richieste di biglietti alla segreteria biancorossa.

FORMULA UNO Gp di Spagna

Irvine esalta la «rossa» nelle prime prove sul circuito delle McLaren

Michael Schumacher sembra annoiato.

BARCELLONA Sulla pista che conosce a menadito e che l'ha vista impegnata, spesso, in prove tecniche quest' inverno, sulla pista del Montmelò di Barcellona, la Mc Laren dà la netta sensazione di avere guai di stabilità. Nelle due ore di prove libere disputate ieri, Hakkinen conquista così soltanto il quarto tempo e Coulthard è addirittura settimo. Si dirà che le prove libere sono una sorta di falso ideologico in rapporto a quanto capiterà oggi nelle prove ufficiali ma le prove indiziarie non possono non avere significato. E così la Ferrari che ha messo gomma con infinita umiltà su quest'anello velocissimo e tecnico al tempo stesso (sul primo rettilineo si toccano i 320 orari, poi i due successivi tornanti impongono una virata di marcia che porta i bolidi dalla settima alla seconda, in pochissimi passaggi) si ritrova a chiudere le due sessioni addirittura prima e terza, con un'inversione di risultato rispetto alle attese. E' infatti Irvine che guida il gruppo, con Schumacher che finisce terzo a tre decimi dall'irlandese, preceduto di un'autentica inezia dalla Jordan di Frenzen.

A casa Ferrari sorridono. «Queste macchine - commenta Irvine, soddisfattissimo - vanno bene, è naturale che noi continuiamo a produrre risultati di qualità. Speriamo di riuscire a confermare questa bella verità nelle prove ufficiali». «Le prove libere hanno ancora una volta detto che la nostra salute è notevole - commenta Schumacher - ma i risultati che contano non sono questi».

In casa McLaren Hakkinen e Coulthard minimizzano. Si parla di tattica, di prove, di nuove impostazioni, di verifiche su cose diverse. Ma c'è un fatto inconfutabile, nella prima ora di prove la McLaren di Hakkinen è scesa in pista per un solo riferimento cronometrico (rivelatosi poi il migliore) il resto a disposizione, 45 minuti, li ha passati invece nel garage con i tecnici a mettere mano in posti assolutamente segreti.

Terzo tempo di Schumi. Hakkinen minimizza, preoccupandosi solo di verificare le novità sulle «frecce d'argento»

I tempi delle prove libere: 1) Irvine (Irl/Ferrari) 1:23.577 (media: 203,654 km/h); 2) Frentzen (Ger/Jordan) 1:23.790; 3) M. Schumacher (Ger/Ferrari) 1:23.895; 4) Hakkinen (Fin/McLaren) 1:23.982; 5) Zanardi (Ita/Williams) 1:24.312; 6) Hill (Gbr/Jordan) 1:24.318; 7) Coulthard (Gbr/McLaren) 1:24.339; 8) Barrichello (Bra/Stewart) 1:24.347; 9) Villeneuve (Can/BAR) 1:24.458; 10) R. Schumacher (Ger/Williams) 1:24.559; 11) Alesi (Fra/Sauber) 1:24.571; 12) Diniz (Bra/Sauber) 1:24.823; 13) Trulli (Ita/Prost) 1:24.957; 14) Panis (Fra/Prost) 1:25.140; 15) Fisichella (Ita/Benetton) 1:25.448.

Su Raitre dalle 12.55

82 giro d'italia

Dalla Francia nuovi sviluppi sul fronte doping: Virenque ancora nella bufera - Ieri giornata di riposo

Il Fauniera può dare la spinta a Pantani

Oggi l'inedita e terribile salita sembra destinata a sconvolgere la classifica

BRA Ancora fango sul ciclismo: lo scaraventa, proprio nell'unico giorno di riposo del Giro d'Italia, la stampa francese. La notizia che lascia a bocca aperta è stata pubblicata dal quotidiano Le Monde in un'intervista al presidente della commissione medica della Federciclismo, Armand Megret, che ha tolto il velo sulla serie di controlli condotti su ben 135 atleti. Ebbene in 67 casi (la metà) si è registrata una grave alterazione del metabolismo il che imporrà, presto, un'inattività imposta per consentire ai malati di ritrovare la salute. Questo metabolismo sballato potrebbe essere frutto dell'utilizzo della solita Epo.

Ma non finisce qui: L'Equipe ha dato da parte sua una botta niente male a Richard Virenque, vincitore della tappa di Rapallo, considerata liberatrice di un passato che non dovrebbe esistere più. Le analisi sostenute dal portacolori della Polti lo scorso 11 maggio avrebbero evidenziato la presenza degli insidiosi e proibiti corticoidi. Su Virenque è di nuovo bufera, ma il suo team fa quadrato. «Non ce ne importa niente dei controlli fatti in Francia dalla polizia. Si cerca solo di creare allarmismo per cose stupide ed idiote. Si parla di cortisone e tutti abbiamo cortisone nel sangue. Inoltre l'uso del cortisone è ammesso nello sport per certe patologie. Facciano quello che vogliano i francesi. Più si parla di Virenque e più lui diventa popolare», tuona il team manager Stanga.

Al Giro la tappa di oggi, alla Bra-San Dalmazzo, apre ufficialmente il ciclo delle tappe che decideranno la corsa rosa. Sin qui il Giro è stato poco più di una kermesse. E la classifica generale è specchio fedele di questa realtà, con Jalabert che ha difeso il rosa, con 4" su Pantani. Considerando che Jaja è un passista, Pantani è dunque pronto per dare mazzate a tutti. Un pensiero collettivo che ha portato ieri tutti i girini ad utilizzare la giornata di riposo per andare a studiare un monte inedito e tremendo che dovrà essere scalato oggi.

Si tratta del Monte Fauniera, Gpm di prima categoria: si transiterà a quota 2511 m dopo un'ascesa di ben 22,300 km. La parte iniziale, i primi 6 chilometri, avrà una pendenza media del 4%, poi la parte centrale di 7 km sarà quella più selettiva, con picchi di pendenza che toccheranno anche il 14%, infine il tratto conclusivo con una pendenza del 10% per un totale di 1690 metri di dislivello. Anche la discesa sarà complicatissima, 25 km su strade strette. Superata la vetta i corridori avranno ancora 62 km da percorrere prima di arrivare a San Dalmazzo. In mezzo una seconda montagna, la Madonna del Colletto.

Su Raitre dalle 14.05

LE GARE IN REGIONE

Gorizia teatro del «Paglavec» per juniores

TRIESTE Tanti gli appuntamenti regionali del fine settimana degli appassionati di ciclismo. Oggi i **giovanissimi** saranno impegnati in un doppio appuntamento, aperto anche ai non tesserati Fci. A Lucinico si terrà la prima Junior Bike, una corsa su sterrato al campo sportivo di Lucinico, a partire dalle 16.

Domani la gara «di cartello» sarà la prova per **juniores** di Gorizia, organizzata dal Gsc Moratti e valida per il sesto Memorial Alessandro Paglavec. La corsa, che prenderà il via da viale III Armata, proporrà un inizio tra Gabria e bivio Devetachi e poi sei passaggi sul circuito tra San Martino, Planchisce e Devetacchi e il finale a Gorizia, per un totale di 98,6 km. Partenza alle 9.30 e grande attesa per i ragazzi della Rinascita Raiplast e per i canevini. Gli **allievi** saranno in gara a Caneva, per il Gp Amica-Trofeo Colorificio San Marco, una corsa di 56 km su un circuito tra Sacile, Fiaschetti e Caneva e poi un finale con l'ascesa a Castello di Caneva e arrivo nella zona del municipio di Caneva. Partenza alle 15.

Appuntamento per gli **esordienti** alle 9 a Teor, dove prenderà il via il nono Trofeo Credito Cooperativo di Teor, una corsa su circuito locale di 30 km per i ragazzi del primo anno e di 40 per gli atleti del secondo anno. Doppia corsa per i **giovanissimi**, impegnati a Roveredo in Piano per il Gp Presotto (dalle 15) e a Flaibano con il Gp Scavi Del Degan (dalle 9.30). Per la **Mtb** il calendario prevede la Marathon Bike Venzonassa, una corsa organizzata dal Gs Alpini Udine a Venzone, su un percorso con un dislivello importante (dalle 9).

Un'ultima segnalazione, infine, per quanto riguarda la Federciclismo triestina. È nata una nuova società, il Vc Schievano Novoplast Tecnover Europrofilam, un team per juniores. I ragazzi già tesserati sono Conciani, Kranjec, Grassi, Decarli e Piovesan. Ds Daniele Canesin.

an. pug.

IN BREVE

Assolto in appello dall'accusa di doping il goriziano Stazic

GORIZIA Il cestista della Pall. Gorizia Stazic, squalificato in primo grado per sei mesi per l'uso di una pomata probita (usata per curare una fastidiosa dermatite) è stato prosciolto ieri dalla commissione d'appello. I giudici avrebbero, quindi, riconosciuto la buona fede del giocatore, il cui cartellino è di proprietà della Benetton Treviso. Ora dunque Stazic potrà regolarmente tornare a giocare. Si tratta, appunto, di vedere con chi. Intanto il presidente goriziano Stellio Raida ha ribadito che lunedì prossimo sarà una giornata decisiva per il futuro del club.

Basket: Europei donne Italia k.o. con le ceke

POZNAN Comincia male l'Europeo della nazionale femminile di basket. Le azzurre perdono nella partita d'esordio contro la Repubblica ceca 67-52, e oggi sono attese dalla Lituania, campione in carica. L'Italia ha avuto un buon inizio e nulla più se si escludono i guizzi della Caselin. Subito in vantaggio di 4 punti, l'azione delle ragazze di Sales si è spenta un pò alla volta nel corso del primo tempo con una difesa poco attenta ed un attacco che non riuscivaad essere fluido e concreto. L'inizio del secondo tempo non ha portato cambiamenti, le azzurre non sono riuscite a rientrare in partita: Troppe ingenuità (tre palle perse sulla rimessa) e troppi rimbalzi difensivi appoggiati nelle mani delle avversarie.

TENNIS

Naufraga al terzo turno il sogno di Sanguinetti

PARIGI Davide Sanguinetti inciampa al terzo ostacolo degli Internazionali di Francia. Il britannico Rusedski, favorito n. 12 del Roland Garros, si rivela avversario troppo forte per l'azzurro (comunque in ripresa) che si arrende in tre set, non prima però di aver sprecato le sue buone occasioni per rientrare in partita nella seconda frazione persa al sedicesimo punto del tie-break.

Per il resto, la quinta giornata non ha riservato grandi sorprese confermando la recuperata efficienza di Andre Agassi, i cui problemi alla spalla destra sembrano per il momento accantonati, vista la facilità con la quale si è sbarazzato del connazionale Woodruff. Nel prossimo turno però l'americano dovrà vedersela con Moya (che ha faticato un po' per liberarsi del modesto armeno Sargsian) e sarà l'occasione per fare piena luce sulla reale condizione dell'ex n. 1.

Un altro ex numero 1 che viaggia a mille sembra essere Marcelo Rios che oggi si è sbarazzato in tre soli set dello spagnolo Albert Costa in un match che equivaleva alla finale mancata di Roma (non fu giocata per un infortunio di Costa) dello scorso anno.

Rafter e Corretja hanno concluso felicemente la loro fatica nel secondo turno sospeso l'altra sera per l'oscurità. Sorpresa relativa per l'eliminazione di Henman, n.7, da parte di Berasategui, vecchia volpe della terra rossa.

Ruzzier e Luca Cepile in semifinale a Ronchi

TRIESTE Davide Ruzzier e Luca Cepile sono i primi due tennisti a centrare le semifinali del Trofeo città di Ronchi. Ma se Ruzzier ci arriva da favorito battendo 6-2 6-1 Padoan, la qualificazione di Luca Cepile è ottenuta a spese di Dario Olivotto che non ha trovato sull'erba sintetica del Club di Ronchi la forma palesata in precedenza. 6-4, 6-1 il punteggio con cui Cepile ha sconfitto Olivotto e attende il vincente tra Ferighino e il n. 2 Appio. Nella parte alta invece Marco Cepile si trova di fronte a Stratta. Nel torneo femminile la favorita Alice Novello domina la Zettin mentre la novità è la bielorussa Annissanova, residente a Ronchi. Nel doppio maschile Ruzzier-Plesnicar B. non dovrebbero avere difficoltà a conquistare la finale a spese di Pizzutti R.- Dorigo.

Risultati. Ottavi: Ruzzier b. Sillani 6-2, 6-1; Padoan b. Zat 6-4, 6-2; Stratta b. Coletta 6-1, 6-0; Cepile M. b. Baradel 6-1, 6-1; Cepile L. b. Rizzi 6-3, 6-0; Olivotto b. Tomasella 6-2, 6-2; Ferighino b. Tognon rit.; Appio b. Zanin 6-3, 6-2. Sing. femm.: Novello b. Zat 6-1, 6-0; Zettin b. Nonnini 6-3, 7-6; Comelli b. Pat 7-6, 6-1; Cocianni b. Serravalli 6-0, 7-5; Annissanova b. Ragusin 6-3, 6-4; Papagna b. Coccolo 6-1, 6-1; Masè b. De Simon 1-6, 6-3, 6-3; Novi Ussai b. Czyftaw 6-0, 6-1.

Sebastiano Franco

CANOTTAGGIO

Cento promesse a Muggia nei Giochi studenteschi

TRIESTE Muggia ospiterà questa mattina i Giochi sportivi studenteschi di canottaggio. Organizzati dalla S.N. Pullino, in collaborazione con il comitato regionale Fic, il Coni e il provveditorato agli studi, la manifestazione (ospitata per la prima volta in regione), farà scendere in acqua un centinaio di vogatori e vogatrici tra i nove e i quattordici anni delle scuole medie (Giochi) e delle scuole elementari (Progetto Elementaremo).

I più esperti delle medie gareggeranno in 4 di coppia sulla distanza dei mille metri, mentre gli studenti che solo da alcuni mesi hanno preso il remo in mano, si cimenteranno in una prova dimostrativa in yole a 4 sui 500 metri. La stessa distanza sarà percorsa dagli alunni delle scuole elementari che gareggeranno però in singolo 720.

Un successo quello della Federcanottaggio, che dopo i 300 partecipanti ai Giochi a secco sul remoergometro di dicembre, è riuscita, grazie all'opera dei maggiori circoli remieri regionali (Saturnia, Sgt, Pullino Muggia e Timavo Monfalcone), a portare in barca un centinaio di ragazze e ragazzi, nuove leve per uno sport a Trieste...sempre sulla cresta dell'onda. Primo via alle 9.30.

m.u.

CANOA

Lipizer e Dreossi a Mantova cercano conferme

TRIESTE Il Lago superiore a Mantova ospita oggi e domani una gara nazionale di canoa che servirà da selezione per senior, under 23 e juniores. Alla manifestazione hanno aderito i maggiori club locali con CMM «N. Sauro» di Trieste, l'Ausonia di Grado, il Kcm e la Timavo di Monfalcone in testa. La squadra più rappresentata senza dubbio è quella del «N. Sauro», che sul campo lombardo non farà certamente la comparsa. Forte di elementi di spicco della canoa nazionale, la squadra di Cutazzo cercherà di staccare il biglietto per le prossime manifestazioni internazionali in maglia azzurra, in particolare con le junior Aky Redivo e Maria Teresa Bordon, due tra le più forti under 18 in circolazione. Redivo e Bordon gareggeranno sia nel K1 che nel K2 sui 500, distanza per la quale, in questo periodo della stagione risultano essere particolarmente preparate. Occhi sempre puntati sull'azzurro Marco Lipizer, recentemente azzurro ai mondiali di canoa marathon. L'atleta triestino gareggerà in K1 sui 1000 e assieme ai compagni di squadra Rodela, Furian e Tirelli, nel K4. Della trasferta sarà anche il monfalconese Bruno Dreossi (Kcm), che sta ritrovando la forma ottimale per opporsi ai migliori specialisti sulle distanze corte. Presenti a Mantova anche gli atleti della Timavo. Sergio Soranzio punterà sul senior Alessandro Pieri nel K1 500 e 1000, sulla Sara Trevisan tra le under 23 nel K1 500, impegnata anche nel K2 con Eva Zimolo.

Maurizio Ustolin

PALLAVOLO

WORLD LEAGUE Positivo esordio dell'Italia del c.t. Anastasi in Australia

Zlatanov trascina gli azzurri

Italia 3
Australia 0

(25-20, 25-16, 25-18)

AUSTRALIA: Newcomb 1, Hardy 7, Howard 9, Wenworth 7, Beard 1, Roman 1, Jakavicius, Maranos 7, Goodmann. Libero: Waite. N.e.: Appleby e Mortimer.
ITALIA: Meoni 1, Sartoretti 14, Mastrangelo 8, Nuzzo 19, Zlatanov 8, Fei 5, Casoli, Milone 1. Libero: Corsano. N.e.: Vermiglio, Giombini e Molteni.
ARBITRI: Shimoyama (Gia) e Kim (Sud Corea)
NOTE: Durata set 22', 21', 20'. Muri vincenti: Australia 3, Italia 9. Battute vincenti: Aus 2, Ita 2. Battute sbagliate: Aus 5, Ita 5, Errori: Aus 14, Ita 11.

SYDNEY Gli azzurri hanno esordito in World League battendo in poco più di un' ora di gioco l'Australia, con un secco 3-0, giocando molto bene in quello che un tempo era il «cambio della palla». Con ricezione buona gli azzurri hanno avuto percentuali altissime (70 per cento) e per i modesti australiani non c'è stata molta gloria.

Negli ultimi allenamenti Casoli aveva accusato qualche dolorino alla caviglia e il neo c.t. Anastasi non lo ha rischiato dando fiducia a Zlatanov. Lo schiacciatore italo-bulgaro lo ha ripagato con una grande prestazione.

Insieme a lui in grande evidenza due debuttanti assoluti: Nuzzo, importantissimo nel primo e nel secondo set, e Mastrangelo prezioso a muro ed efficace in primo tempo. Un terzo esordiente Milone è stato in campo per pochi minuti, il tempo per mettere a terra il punto conclusivo della partita. L'Australia si è confermata squadra di poca qualità e solo nella prima parte del set finale è stata in grado di giocare alla pari con l'Italia e di mantenere un minimo vantaggio sino al 17-16, prima di arrendersi.

Oggi le due squadre tornano ad affrontarsi, il match è in programma alle 12 italiane.

I NOSTRI PRONOSTICI

PRONOSTICO TOTOCALCIO

Concorso 43 del 29-30/5/1999

Atalanta-F. Andria	1
Chievo Verona-Cesena	X
Cosenza-Cremonese	1
Genoa-Lucchese	X
Napoli-Monza	1 X
Pescara-Reggina	1 2
Ravenna-Lecce	X 2
Reggiana-Treviso	1
Ternana-Verona H.	X
Torino-Brescia	1 2
Atl. C. Bilbao-Barcellona	X
Real Madrid-Majorca	1
Eintracht F.-Kaiserslautern	X 1

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 12

1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
4.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	1X
5.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
6.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivallo	21X
Corsa +		7-8-2

PUGILATO Sabato 5 e domenica 6 giugno in programma a Chiarbola i campionati italiani dilettanti di Terza serie

A Trieste torna un ring tricolore

Mancava da mezzo secolo una competizione così, ma non ci saranno pugili triestini

Dopo quasi mezzo secolo Trieste ospita un evento nazionale legato al pugilato dilettantistico. Si tratta dei campionati italiani di Terza serie, in programma sabato 5 e domenica 6 giugno al palazzetto dello sport di Chiarbola. La manifestazione è stata promossa dalla società pugilistica triestina «Pino Culot» e rappresenta una sorta di riconoscimento per gli sforzi operati dal sodalizio ai fini della ricrescita definitiva della «nobile arte». Il comitato organizzatore dei campionati – costituito da Marcello Giorgi, Pietro Zanelli, Adriano Krapez ed Elvio Ferigo – sta completando il cartellone della due giorni pugilistica a Trieste che convoglierà sui ring di Chiarbola oltre 50 pugili in rappresentanza di quasi tutte le regioni italiane.

Il «quasi» è d'obbligo in quanto proprio il Friuli-Venezia Giulia non sarà rappresentato da alcun talento: «Non ci sono pugili triestini o regionali perché tutti ormai sono passati di categoria – spiega Marcello Giorgi –. È un peccato è vero ma l'appuntamento resta ugualmente prestigioso. La città, il Coni e gli enti di Comune, Regione e Provincia hanno capito l'importanza di un appuntamento unico per Trieste e che segna la volontà di far rinascere l'interesse per il pugilato». L'appuntamento rappresenta inoltre l'epilogo della Terza serie dilettantistica; dalla prossima stagione infatti la Fip intende suddividere la scansione non professionistica in Prima e Seconda serie, Cadetti e Novizi.

La società «Pino Culot» ha voluto inoltre alimentare l'evento sportivo con una iniziativa a carattere culturale promuovendo, nella mattinata di domenica 6 giugno, una visita guidata agli impianti del Sincrotrone riservata a tecnici e atleti delle rappresentative regionali. I Campionati italiani Terza serie cominceranno con le eliminatorie nella giornata di sabato (dalle 15 alle 22), domenica in programma tutte le finali e le premiazioni a partire dalle 15. L'ingresso è gratuito. Oggi, alle 11 in Municipio si terrà la conferenza stampa di presentazione.

Francesco Cardella

VOLLEY

Ragazzi e Allievi: finali regionali delle «Province»

Fine settimana all'insegna del «Trofeo delle Province» che vedrà impegnate le rappresentative provinciali delle categorie Ragazzi (under 16) e Allieve (under 14) della regione. Il torneo prevede un girone all'italiana con scontri di sola andata ed è suddiviso in due giornate. Oggi scenderanno in campo alle 16.30 (palestra Don Milani a Trieste) la rappresentativa femminile di Trieste, allenata da Dragica Hrovatin, contro quella di Gorizia e subito dopo sarà la volta dello scontro maschile delle stesse province. Contemporaneamente a Povoletto (palestra comunale) le friulane giocheranno contro le pordenonesi e poi toccherà ai ragazzi. Domani, nell'arco di tutta la giornata, andranno in scena i restanti incontri al Palazzetto dello sport di Roveredo in Piano, per la categoria Allieve, e in quello di Pordenone, per i Ragazzi. Gli atleti selezionati dall'allenatore Terzo Rodolfo Unterweger per la rappresentativa alabardata sono: Lorenzo Fabris, Piero Corradini e Christian Sardo del Trieste Hammer, Ambroz Peterlin, Marco Negrini e Denis Iozza dello Sloga e Carlo Gregori, Nicola Cernuta e Cristian Radin del Volley Club. Gli altri giocatori sono Andrè Cerut e Nastrati Giorgio della Virtus e Francesco Tribuzio (Triestina Volley). Nella rappresentativa femminile l'Altura, neo campione provinciale della categoria e solo sette giorni fa medaglia d'argento alle finali regionali under 14, fa la parte da leone presentando quattro atlete: Martina Apollonio, Claudia Crasso, Roberta Marsetti e Sara Millovaz. A concludere la rosa sono Farica Starec e Veronica Veliak dello Sloga, Breda Berzan (Breg), Valentina Dapiran (Virtus), Alice Sossi (Kontovel), Alice Schak (S. Andrea), Sara Spadevecchia (Ricreatori comunali) e Jessica Ledovich (Bor).

l.d.

JUDO

Domani alla palestra Pacco interessante kermesse internazionale

In 200 al «Città di Muggia»

Grande attesa per l'appuntamento di domani a Muggia, alla palestra Pacco, che a partire dalle 9.30 vedrà impegnati almeno 200 atleti provenienti da molte regioni d'Italia, dalle nazioni confinanti, ma soprattutto da tutta la regione. Il trofeo «Città di Muggia» infatti, giunto alla sua quarta edizione e raggiunta ormai la piena maturità, vedrà in gara tutte le classi d'età, da esordienti a senior, ma per cadetti, senior maschi e junior-senior femmine si tratterà della seconda prova valida per il Grande Slam, graduatoria a punti che a fine anno assegnerà i titoli regionali e i premi agli atleti che avranno vinto di più e meglio. In testa alle classifiche, a questo punto, si trovano Lorenzo Bagnoli (Tenri), Claudia Degano (Tenri) e Toni Draksic (Sankaku Celje) fra i cadetti, Aldo Nicolaucig (A&R Trieste) nei senior maschi e Letizia Pinosio (Yama Arashi Udine) fra le junior-senior femmine, che hanno realizzato tutti l'ein plein nella prima prova, vincendo la gara e tutti i combattimenti prima del limite. Certamente stimolante per le società che prenderanno parte alla manifestazione organizzata dall'Us Muggesana, sarà anche il ricco premio che accompagna la conquista del trofeo in palio.

In coda al «Città di Muggia», si disputerà la quarta e ultima giornata della regular season del campionato regionale a squadre, che emetterà gli ultimi verdetti per la finale di sabato 5 giugno a Tarcento. Praticamente già ammesse alla finale per il titolo Kuroki Tarcento e Yama Arashi-Villanova, che possono contare su un ampio margine di punti, la lotta è accesissima per i due posti che ammettono alla finale per il terzo posto, con quattro squadre in lizza. Salvo imprevisti l'A&R Termogas Trieste dovrebbe assicurarsi la prima delle piazze libere, ma per l'altra, San Vito Kiai Atena, Skorpion Sacile e Tenri Udine sono racchiuse in soli due punti e ogni passo falso sarà decisivo.

Enzo de Denaro

PALLANUOTO Il punto

La Triestina a Busto per levarsi dalle secche Alabardate ambiziose

SERIE B MASCHILE. Dopo i tre punti guadagnati in casa contro il Rari Nantes Bologna, per il sesto turno la Triestina Dolci Follie gioca oggi alle 20 a Busto Arsizio. Guai a sottovalutare i lombardi anche se si trovano a fine classifica con tre punti (sei quelli degli alabardati), sono reduci dalla loro prima vittoria alle spese del President Bologna. I triestini sono a ranghi completi. Alla Triestina serve una vittoria per allontanarsi dalla zona «calda».

Classifica: Geas 15, Snam 12, Mantova 7, Triestina e Cus Milano 6, President 4, Bologna e Busto 3.

SERIE C MASCHILE. Entrambe in casa le formazioni giuliane per la sesta di campionato: alla Bianchi, alle 19, il Cus Trieste riceve il Coop Nordest di Parma; alle 20 l'Edera ospita il Rari Nantes Piacenza. La giornata stavolta sembra più facile per gli ederini di Piero Bonetta (obbligati a vincere) che incontrano una delle ultime della classe con una panchina un po' più lunga dell'altra settimana: in vasca ci saranno infatti anche Montagnana, Vellenich e Ruzzier. I cussini hanno per contro un osso duro da sgranocchiare, gli stessi parmigiani che hanno fatto fuori i cugini ederini in quinta giornata, c'è da dire però che gli universitari in casa hanno sempre una marcia in più. Certo è che con Giuseppe Bergamasco in tribuna la regia potrebbe risentirne.

Classifica: Bentegodi 15, Parma 12, Mestrina e Vicenza 9, Cus Trieste 6, Persiceto, Edera e Piacenza 3.

SERIE A2 FEMMINILE. La Triestina gioca domani in casa, alla Bianchi, alle 16, la quinta giornata di ritorno contro la Snam Milano. Quando mancano tre giornate alla fine di un campionato condotto al di sopra delle aspettative le ragazze di Michele Ingannamorte (reduci da una sconfitta per un solo punto contro l'Osio) possono ancora giocarsi il terzo posto.

Classifica: Certaldo 24, Mestrina 23, Quadrifoglio 17, Triestina 16, Osio e Can. Milano 15, Snam 10, Bentegodi 5.

i.g.

AUTO

«Fast Freddy» sul circuito di Magione insegue la vittoria nella Targa Tricolore Porsche

Borrett e Galdo a caccia di rivincite

Fine settimana fitto d'impegni per l'automobilismo triestino. Freddy Borrett si ripresenta in pista domani, nel circuito perugino di Magione, per una nuova tornata della Targa Tricolore Porsche, dopo la disavventura delle gara di Varano, quale ospite del campionato svizzero, dove la sua rocambolesca vittoria è costata numerosi danni al posteriore della sua Carrera grazie al comportamento poco sportivo dei concorrenti rossocrociati. L'obiettivo è la vittoria nella categoria nella gara sprint.

Sempre domani Antonio Galdo cerca l'immediata rivincita alla sfortunata prestazione della salita del Costo, correndo a Levico con l'assalto alle rampe che portano a Vetriolo/Panarotta 2000. Risistemata al meglio l'Opel Corsa gr.A della Clacson, il pilota dell'Oms Racing cercherà di strappare un risultato positivo che lo rilanci nell'ambiente triveneto delle cronoscalate. Oggi invece, è la volta di Mimmo Vallisneri al Rally di Schio alla caccia di punti nel trofeo di marca a cui è iscritto, con un nuovo navigatore, il giovane e bravo Emiliano Schrey, peraltro alla sua seconda gara. La macchina della Squadra Corse Trieste, ovvero la Peugeot 106 preparata in modo eccellente dalla Meola Racing, si confronterà in una classe affollatissima, con almeno 15 concorrenti. La corsa si presenta come un appuntamento imperdibile per tutti i big del triveneto, con vetture d'eccellenza e anche qualche ospite «fuori zona», tanto per dare un po' di pepe alla competizione.

Nella stessa sede di gara ci sarà un nuovo ritorno al futuro. La «piccola peste» ovvero la gialla Seicento Kit della Biemmepi sarà di nuovo nelle esperte mani di Livio Lupidi. Il nostro campione ritenta l'avventura, sempre accompagnato da Cristian Vitrani, con la certezza di ben figurare e almeno ripetere lo smagliante risultato di quindici giorni fa al rally del Bellunese che lo ha visto secondo nella classe K0 e terzo nel novero complessivo delle vetture kit, ovvero quelle con la massima preparazione tecnica possibile e la cilindrata limitata a due litri. Vista l'indisponibilità di Marsic, la scelta di puntare su Lupidi per mettere in bella evidenza la competitività dell'auto è stata quasi obbligata.

f.n.

ATLETICA

«Ti col Mus e mi col Tram»

Il Gruppo Marciatori «Amici del Tram de Opicina» organizza per domani la 17.a edizione della «Ti Col Mus e Mi Col Tram», marcia non competitiva a passo libero in programma a Opicina che si svolgerà su tre diversi percorsi, rispettivamente di 23, 10 e 5 km. La partenza sarà data alle 9 (ma con la possibilità per i più pigri di avviarsi entro le 10) dal Villaggio del Fanciullo di Opicina. I tre tracciati si dipanano attraverso sentieri poco frequentati del Carso, tra boschi e pinete, con ampie panoramiche sul Golfo di Trieste. La marcia sarà effettuata con qualsiasi tempo mentre le premiazioni avranno luogo alle 12. Ad Udine oggi e domani si svolgeranno i Campionati Regionali su pista riservati alle categorie Amatori e Senior Master.

CALCIO GIOVANILE

Passerella tutta triestina al torneo «Città di Ronchi»

Com'era prevedibile sin dalle prime battute, al 15° torneo di calcio giovanile «Città di Ronchi» si parla triestino: le «solite note» hanno sbaragliato la concorrenza e si apprestano oggi a giocarsi il trofeo nella giornata conclusiva. Si parte con l'ininfluente recupero tra i Pulcini di Audax e Pro Romans (alle 15.30), sessanta minuti più tardi tocca alle vincitrici dei due gironi, Trieste Calcio e Ponziana. Alle 17.30 è il turno degli Esordienti, il derby tra San Giovanni e San Luigi promette spettacolo. Singolare come i vivaisti siano giunti alla finale, incontri conclusi sempre in parità e successo grazie alla lotteria dei rigori: regola confermata in semifinale a spese del Trieste Calcio. Il clou alle 18.30 quando scenderanno in campo i Giovanissimi di San Giovanni e Trieste Calcio, favoriti i primi in virtù del gioco e dei risultati, buon ultimo il 3-0 ai danni della Pro Romans, sin qui maturati. Ma Il Trieste Calcio, vittorioso in semifinale sul San Luigi per 1-0, è intenzionato a vendere cara la pelle. A prima vista il San Giovanni è a un passo dal successo finale, ricordiamo che conta il piazzamento delle squadre nelle tre categorie. Per i rossoneri l'opportunità di riscrivere, a un anno di distanza, il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione.

Sempre per quanto riguarda il calcio giovanile domani alle 10.30 al Rocco la Triestina affronterà il Faenza per le finali nazionali allievi. Oggi, alle 17, a San Pietro al Natisone, Fiume Veneto e Opicina si contenderanno il trofeo «Mocarini» riservato agli Juniores provinciali.

VELA

Bonaccia alla partenza della Trieste-Brioni: «Cattivik» in agguato

La quindicesima edizione della regata in due tappe internazionale alturiera per open e monotipi Trieste-Veruda-Brioni, organizzata dal circolo Sirena di Barcola, è partita ieri sera da Barcola. Al «via» dato dal presidente della giuria internazionale, Sain di Monfalcone, oltre 40 vascelli di tre bandiere nazionali. Avvio della regata in bonaccia piena. Fra i concorrenti il vincitore dello scorso anno «Cattivik», della Barcola-Grignano, timonato da Stefani che dovrà fare i conti con «Alien», stessa classe e stesso guidone, con Sheffer al comando. I concorrenti sono attesi per stamane a Veruda, dove si concluderà la prima tappa. Domani seconda tappa Veruda-Brioni. In programma domani il trofeo «Rosa dei venti» per Ims e Open della Nautica Laguna. Si ragata anche a Grado con la «Regata dei campanili» e «La Graisana». Infine Motorsailer alla Svoc di Monfalcone oggi e domani.

Le note celestiali di Fryderyk Chopin

gli STUDI, i PRELUDI, i VALZER e i CONCERTI per PIANOFORTE e ORCHESTRA

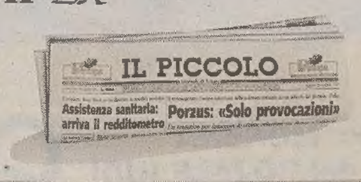
IN ESCLUSIVA PER I LETTORI DE

IL PICCOLO

UN COFANETTO E 4 SPLENDIDI CD REGISTRATI CON UNA INNOVATIVA TECNICA DI RIPRESA SONORA PER UNA INEDITA COLLEZIONE DEL PIU' GRANDE COMPOSITORE DI MUSICA ROMANTICA PER PIANOFORTE

OGGI E' IN EDICOLA IL COFANETTO CON IL PRIMO CD NELL'ESECUZIONE DELLA PIANISTA ANNA MALIKOVA SU GRAN CODA KAWAI EX

A SOLE Lire 7.000 + 1.500 IL PICCOLO



CONTINUARE AD ASCOLTARCI VI COSTA MOLTO POCO

Fino al 30 giugno
aperto
domenica
e lunedì con orario
continuato dalle 9.30 alle 19.30
IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
Trieste prende vita

Continuaz. dalla 9.a pagina

CERCASI urgentemente infermiere professionali con iscrizione all'albo. Tel. ore ufficio 0481769965 o 0481767031.
CINEMATOGRAFICA in previsione prossimi films-spots da realizzare Norditalia seleziona uomini donne 25/55 anni spontanei. 06/5920465.
COMMERCIALE settore arredamento ricerca personale femminile (25-45 anni) per facile lavoro di ricerca e promozione telefonica, anche primo impiego. Sede di lavoro Monfalcone. Inviare curriculum c/o MBE 235 Delfino, v. Gorghi 4, 33100 Ud.
(G.UD)
COMMESSO magazziniere buon croato cercasi contratto a termine 31 agosto. Telefonare pomeriggio 040/636996. (A6982)
PRIVATASSISTENZA La prima rete nazionale di agenzie di servizi socioassistenziali, diurni, notturni, domiciliari, ospedalieri, ricerca per ampliamento attività infermieri generici, assistenti qualificati, operatori con esperienza nel settore. Telefonare per appuntamento 040762276.
(A00)
SOCIETA' commerciale ricerca segretaria ottima conoscenza inglese gestione computer gradito curriculum. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AB 7650201.
SOCIETA' leader settore cosmesi naturale cerca per Trieste signore-ine, anche part-time come consulenti di bellezza e manager di gruppo. Massima serietà e remunerazione. Per app. tel. 0721/855882 0338/6425544.

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili quadri libri soprammobili eredità. Tel. 040/412201-382752. (A6988)

14 Auto-moto-cicli

VENDESI Maserati Ghibli Primatist giugno 1997 km 19.000 perfetta. Tel. ore ufficio 0432/713262.

20 Capitali - Aziende

NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente. Affitto bassissimo. Tel. 0337/543656 dalle 11 alle 19.30.
(A7051)

22 Case-ville-terreni
vendite

B.G. 040/272500 via del Bergamino quatto posti macchina scoperti in area recintata. Lire 11.500.000 cadauno. Oppure vendesi in blocco al miglior offerente.
B.G. 040/271348 Muggia cantina 50 mq con finestre, acqua e luce. Accesso diretto dal giardino condominiale. Lire 55.000.000.
(A00)
B.G. 040/272500 Muggia-Lazzaretto costruzione 45 mq circa, fronte strada, uso magazzino, con terreno 900 mq circa. Lire 50.000.000.
(A00)
B.G. 040/272500 via Pascoli/Chiabrera posti macchina in garage adiacente porta dei Leo (nuovo centro commerciale). Da lire 25.000.000.
(A00)
B.G. 040/3728802 in via Castelmonte vendiamo posti macchina in garage da lire 30.000.000 cadauno.
(A00)
CASAMANIA Domio ultime 2 villette disponibili, in fase di costruzione: taverna, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, balcone, soffitta, giardino, posti auto. L. 370.000.000. Tel. 040/768276-330400.
CASAMANIA via Cologna, stabile d'epoca ristrutturato, appartamento da ristrutturare, composto da: atrio, cucina abitabile, 2 camere, soggiorno, bagno, servizio. Lit. 105.000.000. Tel. 040/768276.
(A00)
CASAMANIA via del Veltro, appartamento in casetta in buone condizioni di: ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazza, giardinetto di proprietà, termoautonomo. Lit. 135.000.000. Tel. 040/768222.
(A00)
COMMERCIALE appartamento in villetta con giardino alberato. Da restaurare, tre camere, saloncino, cucina, servizi, balcone e terrazzo. Lit. 420.000.000. Cod. 74 Gallery. Tel. 040/7600250.
(A00)
GORIZIA Borgo Castello prossimità chiesetta S. Spirito disponibili ancora n. 2 appartamenti signorili. Tel. 0336/264747. (B00)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 95.000.000 centralissimi bilocali bagno finestrato, due terrazze. Occasione!
(A00)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 115.000.000 centralissimo monolocale, vista darsena, bagno finestrato, riscaldamento.
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Abbiamo molte altre opportunità immobiliari da offrirvi, contattateci!
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Villa lussuosa cinque camere, quattro bagni, garage, piscina.
«NAMASTE'» 040300457 0335482400 adiacente al faro appartamento mq 90 giardino privato da ristrutturare lire 210.000.000.
«NAMASTE'» 040300457 0335482400 via Diaz prestigioso appartamento collegato con mansarda palazzo neoclassico undici vani lire 370.000.000.
«NAMASTE'» 040300457 0335482400 villa bifamiliare in costiera splendido terreno vista totale condizioni ottime lire 800.000.000.
OPICINA in via dei Salici 9/3 e 9/6 vendesi box e posti auto scoperti. Telefonare 040/634412 esclusi intermediari.

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vendo appartamento piscina tennis arredato 92.000.000, villette indipendenti. Affida da L. 14.000 giorno/persona. Gratis catalogo Ag. Boreal 0431/439515. (G.ME)

26 Matrimoniali

DOLCE carina passionale 55enne cerca signore raffinato per relazione scopo matrimonio. 0348.7242010.

27 Diversi

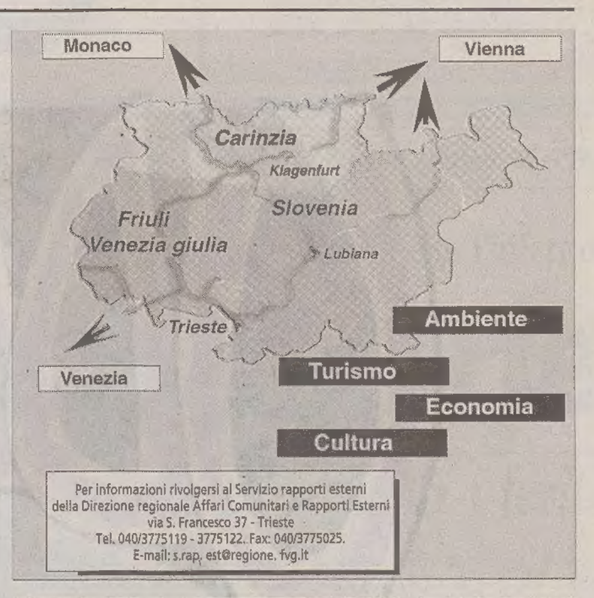
AMO il cinema cerco amico per visionare film d'autore. 0339.2844053.
(GPa)
ANNA divinamente eccelsa nell'arte del massaggio!! Telefonare al n. 0368/3839509, dalle 16 alle 20. Cogli l'attimo e... ti farò sognare!!
(A7048)
BELLA 26.enne cerca persona raffinata per relazione eventuale matrimonio. Telefono 0339.2331470.
SENZA nessuna attesa! Donne giovani della tua età dal vivo al telefono. Chiama 02/725990919 per un contatto immediato! (G.Mi)
TRANSEX cerca uomo o coppie per fare scoprire i veri piaceri della vita. 0339/6271411.
21.ENNE indipendente cerca amico per relazione o matrimonio. Telefono 0347.1464019.

Loc. MORENA
REANA del ROJALE (UD)
Città della Calzatura
PITTARELLO
CORSO ITALIA, 25
TRIESTE

A cura dei servizi P.R. della A.MANZONI&C. S.p.A.
Pagina a cura di
ALESSIO RADOSSI

INTERREG Notizie

La cooperazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia



Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola "Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all'esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %)

Un'iniziativa transfrontaliera promossa dal Comune di Trieste sugli artisti del Novecento finanziata da Interreg

Itinerari tra arte e cultura

Proposte per i weekend alla scoperta della civiltà altoadriatica a cavallo del confine

Ci troviamo nella stagione ideale per effettuare, specie nelle giornate dei prossimi week-end, escursioni e gite alla ricerca di località amene, ricche di aspetti naturalistici e, perché no, di interessanti attrattive culturali, tutte possibilmente raggiungibili in automobile, per un cittadino residente nel Friuli-Venezia Giulia, nello spazio di un'ora o poco più.

Una proposta originale e invitante in questo senso, finalizzata a soddisfare la curiosità per cose nuove e a scoprire angoli vicini poco noti, dotati di fascino ambientale e di interesse artistico-culturale, viene dal Comune di Trieste che, facendo propria un'idea della gallerista Nadia Bassanese, ha progettato un itinerario, scomponibile in quattro percorsi distinti, sviluppantisi a cavallo del confine italo-sloveno. Si tratta di un itinerario che toccando suggestivi ambienti naturali e siti appartati porta alla riscoperta di pitture e sculture poco note e di particolare pregio, opera di artisti, anche di notevole fama internazionale, che lavorarono in quest'area tra gli anni '20 e '50, ed alcuni dei quali ancora viventi.

Il progetto che si sta concretizzando in una pubblicazione-guida che illustrerà le opere artistiche individuate e gli immobili e le rispettive località in cui sono collocate e visitabili, è stato inserito, per la sua evidente caratterizzazione transfrontaliera, nel programma operativo Interreg 2 Italia-Slovenia ed ha ottenuto un finanziamento dall'Unione Europea. Il volume in duplice versione linguistica, italiana e slovena, cui sarà abbinato un depliant a larga tiratura, sarà disponibile entro la fine del corrente anno.

La motivazione principale che ha spinto il Comune di Trieste, e in particolare l'Assessorato alla Cultura, a realizzare l'iniziativa sta nel fatto che ci sono appunto opere di artisti del Friuli-Venezia Giulia che hanno operato nel corso del XX secolo (la cui fama si è affermata anche fuori dagli attuali confini regionali) che sono sconosciute ai più perché realizzate e situate in luoghi decentrati e poco pubblicizzati. Ci si riferisce in particolare ad Augusto Cernigoj, Gino de Finetti, Tone Kralj, Mario Lannes, Carlo Sbisà, Cesare Sofianopulo, Marcello Mascherini, Giuseppe Negrisin, Ugo Carà, Zoran Music, Luigi Spacal (questi ultimi tre viventi e di chiara notorietà internazionale).

Affreschi di Cernigoj, Lannes, Music, Spacal si trovano oltre confine in territorio sloveno, in quanto negli anni '40, quando essi li realizzarono, gran parte di detti territori si trovava sotto giurisdizione italiana.

Quadri e sculture di Carà, de Finetti, Kralj, Sofianopulo sono visibili invece nella nostra area regionale a Corona di Mariano (GO), Avilla di Buia (UD), Cattinara (TS), Piuma (GO), in ambienti, come detto, poco noti o dimenticati.

E' doveroso ricordare che opere dei suddetti artisti sono state esposte più volte alla Biennale di Venezia, alle Quadriennali romane, a mostre personali in Europa e America e che fanno parte delle collezioni di gallerie d'arte moderna in Italia e all'estero, tra le quali il Civico Museo Revoltella di Trieste.

In progetto una guida bilingue che illustrerà le opere artistiche, gli immobili e le rispettive località in cui sono collocate. Stanziati novanta milioni di lire

Da quanto illustrato si evidenzia che eminenti artisti del Friuli-Venezia Giulia hanno operato in questo secolo in un'ampia fascia territoriale, oggi divisa dal confine italo-sloveno, territorio che in termini culturali non ha subito rilevanti differenziazioni: un esempio che fa capire come eventi storici e politici di grande portata non abbiano tuttavia modificato sostanzialmente l'identità culturale dell'area altoadriatica.

"Da questa premessa emerge chiaro l'obiettivo ultimo del progetto -afferma il Vicesindaco di Trieste e Assessore alla Cultura, prof. Roberto Damiani - oltre a far riscoprire queste realtà artistiche unitamente al loro suggestivo contesto ambientale a cittadini italiani e sloveni, rendendo così doveroso omaggio ai succitati artisti, si contribuisce a migliorare la conoscenza tra le due popolazioni, a rafforzare i rapporti di buon vicinato e a incrementare l'indotto economico sui due versanti del confine, a incoraggiare così l'attuazione di altre iniziative similari nel campo della collaborazione culturale transfrontaliera".

Un primo percorso che si svolge tutto in Slovenia, partendo dal valico di Lipizza (Trieste)

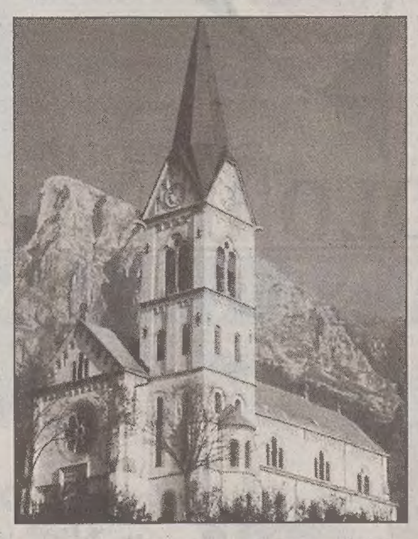
Tra gli affreschi di Cernigoj, Lannes e Kralj

Il primo percorso si sviluppa tutto in territorio sloveno.

Ipotizzando di partire dal valico confinario di Lipizza, presso Basovizza in provincia di Trieste, si percorre la carrozzabile fino al quadrivio presso Divaccia e si prosegue diritti lambendo il paesino di Dolje Lesece. Poco dopo, al primo bivio si svolta a sinistra : la strada corre sotto il Monte Auremiano in mezzo ad un fitto bosco; una tabella segnaletica indica Dolnja Kosana (verso destra) che si raggiunge in breve per visitare la chiesa di S.Stefano che ospita affreschi sulla vita di Gesù (1944) opera di A. Cernigoj.

Proseguendo si arriva subito sulla strada congiungente Postumia a Fiume: la si percorre verso sud per pochi chilometri e nei pressi di Dolnja Bitnja si devia verso destra (segnaletica stradale) per raggiungere Prem e il suo castello posto in posizione panoramica incantevole. Qui Lannes nel 1936 ha eseguito pitture murali ad encausto raffiguranti le stagioni e i segni dello zodiaco. Nello stesso paesetto è da visitare la chiesa parrocchiale che ospita affreschi di T. Kralj. Riportatisi sulla strada principale si procede per 9 chilometri fino ad Ilirska Bistrica (Villa del Nevoso) ; nel paese c'è la deviazione segnalata per Knezak dove si arriva dopo altri 9 chilometri (siamo alle falde del Monte Nevoso, magnifico per la sua natura selvosa e selvaggia, dimora ancora di alcune famiglie di orsi). A Knezak va visitata la chiesa di S. Maria Assunta con i suoi affreschi dell'abside e la via crucis opera di A. Cernigoj. Da Knezak c'è il segnale per la vicinissima frazione di Bac dove, splendidamente isolata in un ambiente naturale dolcissimo, si trova la chiesa di S. Anna ospitante altri affreschi di A. Cernigoj (abside e ovali). Da Bac si raggiunge il centro urbano di Pivka, di nuovo sulla strada Postumia-Fiume, e qui si può riprendere per un breve tratto la direzione sud per deviare dopo circa 4 chilometri verso destra presso Kal e proseguire fino a Divaccia e al valico di Lipizza dove si arriva al punto di partenza dell'itinerario: si sono percorsi poco meno di 100 chilometri tutti immersi in un ambiente di grande pregio naturalistico.

Panorama dalla Chiesa del Sacro Cuore di Gesù di Dreznica (Caporetto) in direzione di Plezzo (Bovec).



A lato, la chiesa del Sacro cuore di Gesù a Dreznica (Caporetto), che ospita affreschi di Zoran Music e Augusto Cernigoj (1942). Sullo sfondo la possente mole del Monte Nero (Krn). In basso, la «crocefissione», pittura murale di Tone Kralj nella chiesa parrocchiale di Piuma (1934).

Un «tour» delle chiesette triestine da Cattinara fino all'altipiano carsico

Il quarto percorso è molto breve e si sviluppa tutto nella provincia di Trieste: ci rechiamo a visitare la chiesa della S.S. Trinità a Cattinara in comune di Trieste sulle prime alture carsiche (è impossibile non incontrare la segnaletica stradale indicante Cattinara e l'omonimo moderno ospedale nei cui pressi e sulla cui stessa strada è situata la chiesa): qui troviamo pitture murali, via crucis e pala d'altare opera nel 1931 di Tone Kralj. Si lascia Cattinara e ci si dirige verso l'altipiano carsico in direzione Basovizza (3 km circa); giunti a Basovizza si supera di poco la chiesa e si svolta a sinistra e si percorre la strada provinciale attraverso Padriciano fino a Trebiciano dove si visita la chiesetta posta nella piazza del paesino carsico: nell'abside vediamo l'ultima cena opera del 1958 di Tone Kralj. Ci troviamo sul Carso dove vegetazione e flora in questo periodo sono in pieno sviluppo per la festa degli occhi e dello spirito. A Trebiciano ci si può inserire nella superstrada e riprendere la via del ritorno o proseguire per la provinciale fino ad Opicina.

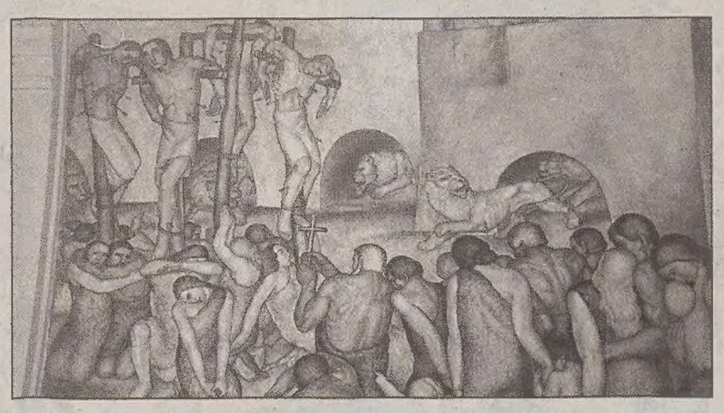
Prealpi carniche e Alto Isontino Le opere di una terra «aspra»

Il terzo percorso inizia ad Avilla, frazione di Buia, in provincia di Udine, circondati dall'ampio panorama delle Prealpi Carniche; nella chiesa parrocchiale , ristrutturata dopo il terremoto del 1976, sono visibili i bassorilievi in bronzo raffiguranti la via crucis opera (1958) degli artisti corregionali Ugo Carà, Marcello Mascherini, Giuseppe Negrisin, nonché di altri illustri scultori italiani quali per es. Mistruzzi, Minguzzi, Fazzini, Selva ecc. Nella stessa chiesa si trovano l'olio su tela "Cristo vite verace" di Cesare Sofianopulo e la maiolica "S. Pietro" di Carlo Sbisà. Ci spostiamo ora verso est per 10 km fino a Tarcento e da qui lungo la statale 356 che passa per Nimis, Attimis, Faedis giungiamo a Cividale che lasciamo per prendere la statale 54 che ci porta verso nord al valico confinario italo-sloveno di Stupizza: dopo 9 km in territorio sloveno siamo a Kobarid (Caporetto) e dal centro del paese prendiamo una laterale che ci conduce in breve a Dreznica. La stradina sale parecchio ripida in mezzo ad una natura aspra e di grande bellezza fino a portarci ai piedi del grande gruppo del Monte Nero (Krn) dove è adagiata Dreznica, colpita notevolmente dal terremoto di due anni fa ma le cui ferite sono appena visibili. Nella chiesa santuario del Sacro Cuore di Gesù che si staglia visibilissima e bianca sul colle più alto del paese troviamo gli affreschi lasciati nel 1942 da Augusto Cernigoj e Zoran Music. Dal prato circostante la chiesa si può ammirare un bellissimo panorama a 360 °.

Viaggio negli angoli più suggestivi del Goriziano: nella parrocchia di Gradno i due pittori lavorarono insieme

Spacal e Music unirono i pennelli

Il secondo percorso potrebbe iniziare a Corona, frazione del Comune di Mariano, in provincia di Gorizia: nella parrocchiale Gino de Finetti ha lasciato nei primi anni '50 la sua via crucis, tutta ad olio su tela (originali alcune "stazioni" raffiguranti i soldati romani con gli elmi utilizzati dalle truppe naziste nell'ultima guerra mondiale); si raggiunge poi dopo poco più di 10 km. costeggiando l'argine destro dell'Isonzo, la frazione di Piuma in comune di Gorizia: nella chiesa parrocchiale troviamo le pitture murali eseguite nel 1934 da Tone Kralj. Siamo a ridosso del monumento Ossario di Oslavia, ai piedi della splendida zona collinare di S. Floriano del Collio. Ritornati a Gorizia si deve superare il valico confinario della casa Rossa, raggiungere Nova Gorica, risalire fino a Solkan la strada della valle dell' Isonzo; subito fuori dal paese si devia verso sinistra e si percorre la nuova strada del monte Sabotino, che corre per un tratto in territorio italiano; dopo una dozzina di km si giunge a Smartno, in cima ad uno dei tanti meravigliosi colli del Collio sloveno, celebri per le viti e l'eccellente vino che se ne ricava, nonché per i vasti e dolci panorami che si possono ammirare. A Smartno, bellissimo paesino fortificato, c'è la chiesa parrocchiale con le pitture murali e la via crucis di Tone Kralj. Proseguendo verso ovest si arriva dopo 5 km a Dobrovo nel cui interessante e ben conservato castello si possono ammirare 140 fogli di grafica opera di Zoran Music. Subito fuori Dobrovo, verso il valico confinario di Vencò, c'è una deviazione che porta verso nord al paese di Gradno: nella chiesa parrocchiale hanno operato insieme nel 1942 Zoran Music e Luigi Spacal ; il primo ha dipinto ad olio su tela la via crucis, il secondo ha lasciato delle pitture murali nell'abside, nel battistero e sul soffitto nonché tre enormi graffiti. Il silenzio, il bellissimo panorama e l'ambiente naturale circostante completano la gioia della visita e concludono l'itinerario.



QUI KLAGENFURT

Programma parallelo di Interreg svolto in Carinzia per la rivitalizzazione dell'antica via imperiale

Julia Augusta, turismo alternativo

Rilanciare il turismo culturale attraverso la rivitalizzazione dell'antica Via Julia Augusta che percorre, attraverso i confini statali, la regione carnica tra Italia e Austria. Di questo abbiamo già scritto lo scorso autunno, presentando il progetto transfrontaliero Interreg II Italia-Austria presentato e realizzato congiuntamente dai partner. Ora è la volta dell'iniziativa «parallela» della Carinzia. La Via Julia Augusta è l'antica strada imperiale che collegava Aquileia alle regioni del Norico, attraverso il Passo di Monte Croce Carnico. Questa strada è stata per secoli il principale collegamento fra la Carnia e la Carinzia, oggi potrebbe essere nuovamente valorizzata in particolare come percorso turistico alternativo alla più frequentata e veloce autostrada che unisce Udine a Vienna.

Riprendere il vecchio percorso della Via Julia Augusta come «marchio» di qualità per l'offerta turistica delle due regioni frontaliere rappresenta un elemento vincente nei confronti di un turismo sempre meno massificato e sempre più attento alla riscoperta delle culture locali, delle tradizioni, delle bellezze naturali, della cucina tipica.

Il progetto nasce quindi per promuovere e inserire sul mercato turistico internazionale un'area transfrontaliera con tradizioni e culture simili, che possono rappresentare il valore aggiunto in grado di attirare nell'area nuovi flussi turistici. Le aree interessate, non ospitano grosse infrastrutture industriali ma vedono predominanti le piccole attività artigianali di qualità e le attività turistiche e commerciali.

Il paesaggio ancora integro e non intaccato dal turismo di massa rappresenta il principale elemento di forza dell'area frontaliera, che punta a forme di turismo «leggero», alternativo e compatibile con l'ambiente. In grado di valorizzare anche le attività agricole e artigianali e in genere i prodotti tipici locali.

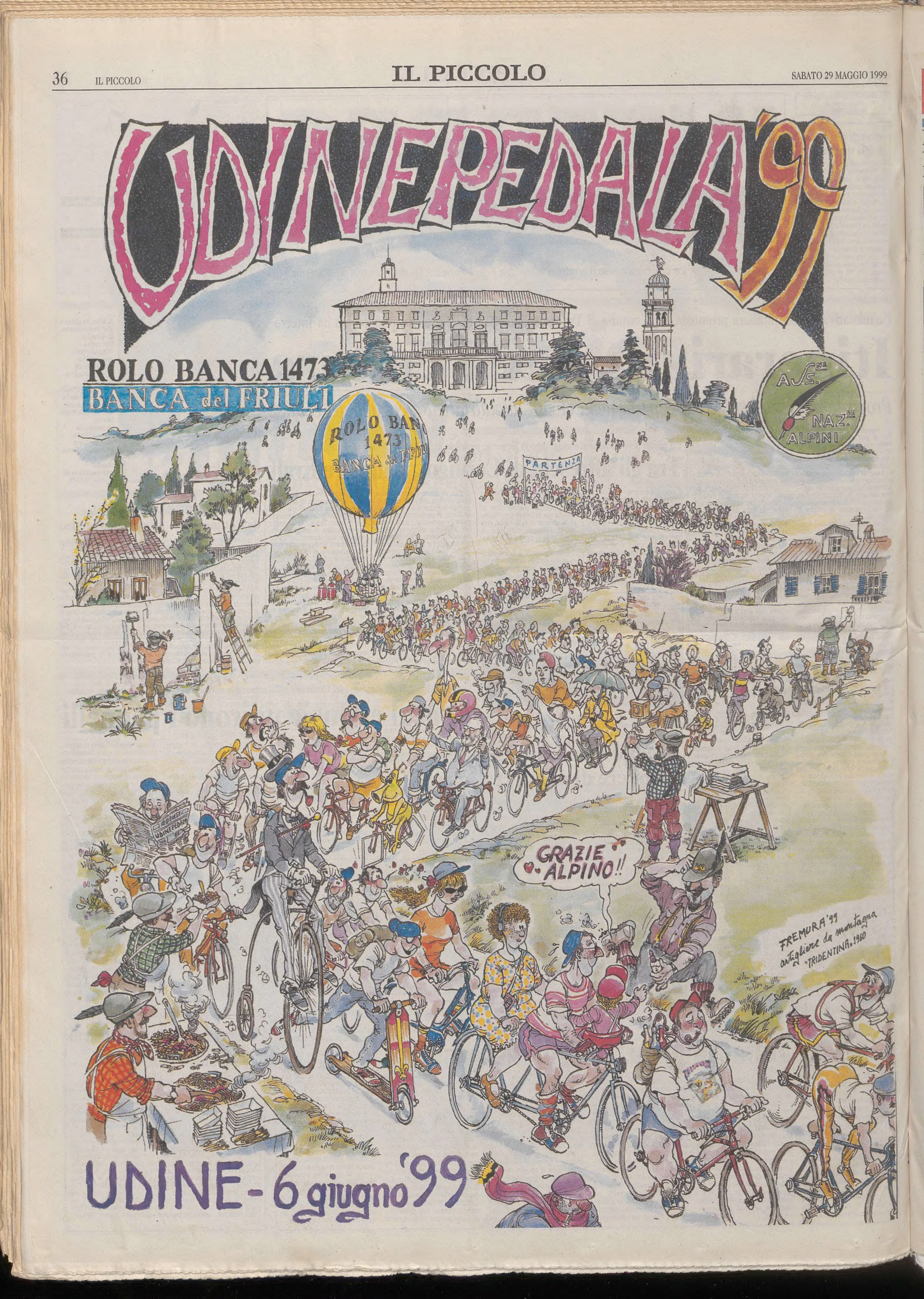
Ma vediamo in dettaglio il progetto intitolato «Sviluppo dell'offerta e programma di marketing nell'ambito del turismo culturale "Via Julia Augusta" nella regione carnica». Si punta cioè alla valorizzazione turistico-culturale dei siti d'esposizione storico-culturali e dei siti culturali dell'arte contemporanea, attraverso anche misure pubblicitarie.

Vari musei e soggetti culturali presenti nella zona della Via Julia Augusta prevedono uno sviluppo dell'offerta e una commercializzazione turistica comune. L'obiettivo è di sviluppare e commercializzare la ricca e svariata eredità storica e culturale, avviando future cooperazioni transfrontaliere in ambito economico, scientifico e culturale. Nel dettaglio, si prevedono rilevamenti quantitativi e qualitativi delle potenzialità dei siti culturali, l'elaborazione di un programma marketing per la commercializzazione turistica, la fondazione di un'associazione dei musei carnici. Infine, l'elaborazione di materiale pubblicitario bilingue e la realizzazione di una homepage su Internet.

Insomma, ci si attende uno scambio e una sensibilizzazione nei confronti della comune eredità culturale nella zona della Via Julia Augusta per promuovere l'integrazione. Gli operatori si conosceranno meglio e sfrutteranno le rispettive possibilità di una collaborazione nell'ambito della commercializzazione turistica. A livello transfrontaliero e interdisciplinare si sviluppano nuovi approcci per cooperazioni.

Cooperazione transfrontaliera Un seminario sull'Isontino

Martedì 8 giugno, al Castello di Gorizia, avrà luogo un seminario sulla cooperazione transfrontaliera nell'Isontino organizzato dall'ISIG - l'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia, in collaborazione con il Progetto comunitario LACE che, come noto, ha di recente realizzato un'analoga iniziativa a Duino-Aurisina, a sostegno della cooperazione in atto nell'area carsico-costiera, e ne sta programmando una terza a Tarvisio, nell'area di Senza Confini, nel mese di luglio. Il seminario si svolgerà all'indomani delle riunioni del Comitato congiunto di gestione CBC PHARE-Interreg e del Comitato di sorveglianza Interreg II Italia/Slovenia e, proprio partendo dall'analisi della collaborazione in atto, affronterà i possibili temi della cooperazione transfrontaliera tra Gorizia e Nova Gorica nel nuovo periodo di programmazione comunitaria 2000-2006. All'incontro interverranno anche funzionari della Commissione Europea, il segretario generale dell'associazione delle regioni di confine, i referenti nazionali e regionali INTERREG nonchè mministratori locali dei due versanti del confine.


UDINEPEDALA'99
ROLO BANCA 1473
BANCA del FRIULI
ROLO BANCA 1473
BANCA del FRIULI
A.N.A.
NAZ.
ALPINI
PARTENZA
GRAZIE ALPINO!!
FREMURA '99
artiglieri da montagna
"TRIDENTINA" 1960
UDINE - 6 giugno '99